

ANNO LV - NUMERO 21

21/27 MAGGIO 1978

TVcorriere

di COPIA
di SERVIZIO

L'équipe di
"L'altra domenica"
(Rete 2)

IRE 350

SIONE!

28

CHEDA

DEL CONCORSO

DOMENICA IN

...
ARRIVA A PARIGI
LA POLEMICA
FELLINI-TV



13772



...
LE REGIONI
ALLA CONQUISTA DI
UN'ANTENNA

SOMMARIO

SERVIZI

- 14** La gente ha capito
di *Leone Piccioni*
- 16** Alla conquista di un'antenna
di *Giuseppe Bocconetti*
- 20** Quiz: sostantivo maschile e femminile
di *Donata Gianeri*
- 26** Ho vissuto una Domenica in...
di *Paolo Cavallina*
- 36** Sulla rotta del male
di *Gaio Frattini*
- 42** La Sicilia del no: com'era
di *Giovanni Di Capua*
- 46** Il solista se ne va
di *Laura Padellaro*
- 52** Essere marionetta oggi
di *Fiammetta Rossi*
- 58** Sparo solo quel tanto che serve
di *Carlo Scaringi*
- 66** Laggiù nel territorio di *Zu-Bum...*
di *Siefania Barile*
- 72** Fellini e la TV: terzo round
a cura di *Aldo Tassone*

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 6** Editoriale e lettere al direttore
- 11** Linea diretta
di *Ernesto Baldo*
- 12** Pagina aperta
di *Paola Mazzi*
- 13** Pagina no
di *Lina Agostini*
- 28** Concorso «Domenica in...»
- 62** La TV dei ragazzi
- 64** Corrado in...
di *Corrado*
- 76** Giovani
- 78** Dischi
- 81** Ottava nota
di *Giovanni Carli Ballola*
- 86** L'occhio e le ombre
di *F. Di Giammatteo*
- 88** Dipartimento scolastico educativo
- 90** I libri
di *P. Giorgio Martellini*
- 92** Le vignette della settimana
- 94** Concorso «Verticale di 6»
- 96** Onde e suoni
di *Enzo Castelli*
- 101** Due parole
di *P. Ciomona*
- 103** Oroscopo
di *Tommaso Palmitessa*
- 105** Concorso «Il personaggio del mese»: i vincitori
- 106** Cosa vedremo
- 140** Transistor



IN COPERTINA Esce oggi a voi l'altra domenica, o meglio l'equipe che vi offre, nei pomeriggi festivi, «spettacoli, musica e giochi». Con Renato Arbore sono Patrizia Scialoja, Françoise Rivière, Fiorella Gentile, Fabrizio Zampa, Isabella Rossellini, Michel Perpoliani, Mimma Nocelli, Silvia Annichiarico. (Foto di Pietro Pascuttini)

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE

Anno LV - n. 21
dal 21 al 27 maggio 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione
Italiana Editori Giornali



Editori: ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

• **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnolo, 19 - 00196 Roma - tel. 38.781 int. 2266 • **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57.101 • **Redazione torinese:** v. F. Postrigione - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64.7.09.47 • **Art Director:** Giorgio Casti • **Un numero:** lire 350 - arretrato lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Dn. 26, Malta 18 sc, Marocco Principato Fr. 4, Canton Ticino Sfr. 2,40, USA \$ 1,25 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500 • **I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2.1350 intestato a RADIOCORRIERE TV • Pubblicità:** SIPRA - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57.53 • Milano p. IV Novembre, 5 - 20124 Milano - tel. 69.62 • sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 360.17.41/2/3/4/5 • **distribuzione per l'Italia:** SODIP - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69.67 • **distribuzione per l'estero:** Messagerie internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87.29.71/2 - printed in Italy • **stampato dalla ILTE - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi - tel. 63.951** • **scad. in abb. post. gr. 1/70** - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 • **diritti riservati** - **riprid. vietata** - articoli e foto non si restituiscono

A pag. 72
Fellini e la TV:
terzo round
della polemica
Stavolta parliamo
i registi stranieri



I 8281



A pag. 66
Zu-Bum
e gli anni d'oro
del varietà
nei ricordi di
Mario Mattoli

A pag. 58
Pistolieri,
all'erta...
È tornato
Cocco Bill,
mondo
cannone!



**LA SINTESI DEI
PROGRAMMI TV
È A PAG. 106**

Le orchestre
sinfoniche
della RAI molti
problemi,
qualche polemica



rispetta i gusti di tutti



coimbra

Nelle simpatiche confezioni regalo ci sono tanti
cioccolatini e caramelle ripiene alla frutta, al torroncino,
all'amaretto, al caffè... E Coimbra è da sempre senza coloranti.

FERRERO

"vorrei

IX/C Il direttore

Occasione perduta

Ho ascoltato alla radio il concerto dell'Orchestra della Gioventù della CEE. E' stato un grosso avvenimento che meritava di essere divulgato maggiormente, magari alla TV, soprattutto per cogliere nel viso di quei giovani la passione per la musica. E appunto sul «Radio-corriere TV» n. 14 la lettera del violinista Uto Ughi è emblematica: perché la TV non fa di più e meglio per questa «povera musica» che è invece «tanto ricca» e che potrebbe ridare ai giovani quei valori e quei sentimenti che sembrano offuscati? (Giuliana Bondi - S. Giovanni in Persiceto, Bologna).

Labirinto fiscale

Qualcuno forse pensa che in Italia sia facile tener dietro alle leggi, leggine, disposizioni, ai decreti, agli ommissis e persino alle spiegazioni (su tre pagine, almeno) che regolano la vita fiscale e tributaria di un cittadino qual-

siasi. Non è facile, anzi è difficile, quasi impossibile. Con tutta la buona volontà. Se poi uno deve anche occuparsi dei pagamenti di qualche familiare improvvisamente malato c'è da finire disperati. Voi direte: basta rivolgersi a un esperto. Ma chi non ha i soldi? O chi per principio non vuole pagare la tassa della tassa? Eppure una soluzione c'è, semplicissima. Una rubricchetta, almeno settimanale, alla radio o in TV, che affronti questi problemi, segnali le varie scadenze. Una cosetta spiegata alla buona, in modo che tutti possano capire. E ci potrebbero stare altre notizie. Per esempio che cosa è e a che cosa serve l'Album dei trasportatori, e come può rimettersi al passo senza fallire quel titolare d'azienda che è rimasto indietro con i contributi per i dipendenti. Secondo me una trasmissione così sarebbe utilissima. (Mario Dolci - Milano).

Prima il film

Perché da un po' di tempo programmi adatti anche ai ragazzi vengono trasmessi in seconda

serata? La serie dell'Uomo Ombrà, per esempio, non sarà stata gran che dal punto di vista «culturale» ma poteva divertire i giovani. Ora anche la serie, abbastanza singolare, dedicata al cinema fantastico viene trasmessa al venerdì sulla Rete 1 intorno alle 21,30.

Si tratta di film del 1930-'40, quindi senza niente di proibito, che potrebbero piacere ai ragazzi; perché relegarli in seconda serata?

Ho due figli di 13 e 12 anni; alla mattina si debbono alzare alle 7 perché la scuola è lontana, rimangono a scuola fino alle 16,30, alla sera naturalmente devono coricarsi presto: potrebbero vedere il film e andare a letto contenti. Al cinema non andiamo mai, prima di tutto per il genere di film che c'è in giro, poi perché finanziariamente sarebbe una spesa per noi quattro. Almeno che vedano qualcosa alla TV! Chissà quanti ragazzi ci sono nella stessa situazione.

Avete spostato l'orario di «Portobello» (giustamente!) perché piaceva ai ragazzi: non si potrebbe fare lo stesso quando una serie di film li può interessare? Non credo che «Tam

tam» soffrirebbe del cambiamento d'orario. Anche «Odeon» avrebbe potuto andare in onda alle 21,30 senza danni e la serie dell'Uomo Ombrà sarebbe stata vista da tutta la famiglia. (Adriana Palazzino - Bologna).

Filonostalgia

D'accordo che la filodiffusione si ascolta spesso con un orecchio solo (parlo del V canale), è un comodo sottofondo tra una messa in piega e una visita al supermercato, serve quando si rifà il letto o si spolvera (sia detto senza offesa), ma perché non cambiare ogni tanto? Inventando fra i «re», gli intervalli, i concerti un'operazione nostalgica che, sono convinta, lascerebbe a mezz'aria molti stracci o riviste da parrucchiere rimettendo in funzione anche il secondo orecchio. Parlo di una serie che potrebbe essere intitolata «Le canzoni di ieri», oppure «Le canzoni più richieste». Poiché penso che siano moltissimi quelli che come me vorrebbero riascoltare gli interpreti e i motivi della loro giovinezza. (Maria Gatti - Roma).

non vorrei"

L'«Amleto» di Carmelo

Non mi sembra giusto che una tragedia bella come «Amleto» debba essere rovinata come ha fatto in TV Carmelo Bene. Nella locandina riservata ai vari programmi ho letto che Bene si è rifatto a Laforgue, Freud e altri autori, ma un'opera è bella quando è originale e a me ha dato l'idea di un minestrone, molto pesante. Lui è padronissimo di scrivere e mettere in scena tutte le opere che vuole, ma non di rovinare così l'opera del grande Shakespeare, distruggendo anche quelle che erano le sue sensibilità e la sua delicatezza. Poi la televisione non è seguita solo da persone colte ma anche da altre che vedono nella TV un mezzo di cultura e di comunicazione e per una persona che non conosce l'«Amleto» era molto difficile capire la

vera trama della tragedia o per lo meno trovarne il filo conduttore. (Un'ammiratrice di Shakespeare - Oristano).

Così non serve

Ho visto recentemente una puntata di Guida al colore ma senza essere presuntuoso vi assicuro che con i termini tecnici usati è pressoché tempo perso, in quanto incomprensibili a quasi tutti coloro che stanno ad ascoltare. Faccio alcuni esempi tratti da esperienza personale (ho un negozio di elettrodomestici): otto persone su dieci non sanno distinguere fra luminosità e contrasto, nove persone su dieci non conoscono a che cosa serve la sintonia fine, pochi capiscono che cosa s'intende per perdita di sincronismi, è tabù l'espressione di segnale sbattuto: ci sono abbonati che telefonano alla RAI perché non vedono né l'1 né il 2; avevano il televisore guasto! Taluni sono restii a

comperare il TVC perché ritengono difficile il suo uso asserendo che funziona bene solo nel negozio del rivenditore ma male in casa dei vicini. Per concludere: la trasmissione di Guida al colore risulterebbe veramente valida nell'interesse dell'abbonato, del rivenditore e della stessa RAI sempreché si tenga presente che si parla (senza offesa per nessuno) ad una platea di poco competenti. Grazie per l'ospitalità, con ossequi. (Giovanni Taddai - Ala di Trento).

Troppe parolacce

Guardando la televisione e ascoltando la radio, viene spontaneo fare una critica, positiva o negativa che sia. Ovviamente non si può accontentare tutti e gli scontenti ci saranno sempre. Ma forse questi ultimi diventerebbero un po' meno se si potesse arginare un fenomeno che da

tempo sta dilagando: la volgarità, oltre che di altre tante cose, del linguaggio. Penso che altri genitori, al pari di me, siano a dir poco sconcertati nel constatare il modo di esprimersi in uso corrente al giorno d'oggi: i bambini e i ragazzi infatti sono i più vulnerabili, sono nella stagione della semina e, non possedendo ancora un patrimonio culturale, è logico che se ne costruiscano uno con quello che viene loro offerto. E pensare che la nostra bella lingua, così armoniosa, così ricca di espressioni e di sfumature, dà tanta possibilità di arricchire il discorso, quel discorso che purtroppo oggi viene impoverito e deturpato con un intercalare volgare e usando termini da marciapiede. Purtroppo questo malcostume è ormai così diffuso che anche gli stranieri, quando parlano la nostra lingua, si esprimono in questo senso!

Perché non si comincia a dare un po' di dignità a questa nostra Italia, almeno con le parole? (Mira Polentes - Verona).

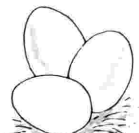
Scavolini: la cucina con ottimi "ingredienti"

Per produrre cucine ad alto livello ci vogliono ottimi "ingredienti" e una grande esperienza specializzata: l'esperienza di SCAVOLINI. Se infatti guardate attentamente

una cucina SCAVOLINI vi renderete subito conto che la sua perfezione nasce dall'unione equilibrata di tante eccellenti qualità. Cioè gli "ingredienti"...



Resistenza



Design



Colori



Spazi



Scorrevolezza

DELTA



design Dante Benini

SCAVOLINI vanta il privilegio di dare il proprio nome a una agguerrita squadra di pallacanestro, confermando così di essere una società giovane, aperta, estremamente dinamica, e in costante anticipo sui tempi...



SCAVOLINI
cucine componibili

**SCAVOLINI - Via Risara
61025 Montelabbate (PESARO)**

RA

Scriveteci:

Vi segnaleremo il rivenditore più vicino.

Nome

Cognome

Via

C.A.P.

Città

caro lettore

anche tu, come milioni di italiani, hai trascorso i giorni oscuri e angosciosi della passata settimana attaccato all'apparecchio radio e al televisore. Le notizie sul barbaro omicidio dell'onorevole Aldo Moro - e la maniera, le circostanze; e poi la reazione, l'indignazione, lo sconcerto popolare; e le indagini; e tutto ciò che ne è seguito - sono diventate bruscamente prevalenti si può dire su ogni atto della vita quotidiana del Paese. E' in gioco oggi la sua sorte, la nostra, quella di un popolo intero, attraverso l'attacco furente che viene portato alla democrazia da un gruppo di pazzi assassini guidati da misteriosi e cinici mandanti. Credo che in questa sconvolgente occasione (come già 54 giorni prima, quando Aldo Moro fu rapito e la sua scorta trucidata) i mezzi informativi della RAI abbiano svolto con tempestività, con precisione, con intelligenza e con straordinaria efficacia il loro lavoro. Compito del **Radiocorriere TV** è di farsi portavoce dell'opinione dei lettori - spettatori, di raccogliere le loro critiche e svilupparle, esporle senza reticenze e senza timori. Non abbiamo mancato di farlo, nei riguardi dei telegiornali, alcune settimane fa, così come presto, in una prossima inchiesta, lo faremo per i giornali radio. Ma in questo momento pensiamo sia nostro dovere riferire anche altri sentimenti del pubblico, che non siano soltanto di critica. Voglio dire il compiacimento per il modo in cui radio e televisione ci hanno tenuti al corrente, minuto per minuto, del convulso svolgersi degli avvenimenti. Le trasmissioni speciali, le dirette, i collegamenti che si sono succeduti ininterrottamente e i notiziari pomeridiani e serali, e i commenti, i brevi, densi dibattiti, hanno offerto l'immagine di un giornalismo di qualità, maturo e consapevole; e di una formidabile perfezione tecnica. Sappiamo (alcuni di noi del **Radiocorriere TV** per avervi a lungo prestato la nostra opera) quanto spirito di sacrificio richieda uno sforzo colossale come quello di informare minutamente, da diversi fronti, spesso volte con scarse notizie, sempre in condizioni molto difficili, su fatti che si stanno svolgendo nello stesso tempo in una dimensione umana e in una politica. I colleghi che hanno "condotto" le trasmissioni dai microfoni e dalle telecamere, quelli che hanno raccolto immagini, quelli che stavano dentro le redazioni e negli studi, hanno dimostrato che la radio e la televisione sono ormai insostituibili: che, anzi, hanno sostituito la carta stampata ponendole dinanzi un ruolo nuovo, non più di una complementarietà. Niente di più efficace, niente di più immediato di una notizia fornita, come fanno telegiornali e giornali radio, mentre accade. Il discorso ci porterebbe lontano ma dobbiamo fermarci. Riconoscendo dunque ai giornalisti e ai tecnici del TGI, del TG2, del GRI, del GR2, del GR3 e dei servizi per l'estero di essere usciti con onore da una durissima prova, quale quella di aver riferito con completezza e onestà lo svolgersi di una delle vicende più dolorose della nostra storia nazionale

GINO NEBIOLO

Reazioni emotive

«Caro direttore, le avrà sentite anche lei sulle piazze italiane nei giorni scorsi, le invocazioni a instaurare (anche provvisoriamente, per la durata dell'emergenza) la pena di morte contro delitti come l'uccisione dell'onorevole Moro. E mi meraviglia che la radio, la televisione e la stampa non si siano fatte eco di questo

stato d'animo che non viene da pochi cittadini ma, io penso, da una moltitudine» (Giancarlo Foscati - Firenze).

La prima reazione, emotiva, può essere persino comprensibile: richiesta della pena di morte come vendetta: anzi, più di una semplice pena di morte, una uccisione di «tipo tedesco» per i terroristi, se sono poi vere le ipo-

LETTERE AL DIRETTORE

tesi che nelle carceri di Stoccarda, nel novembre scorso, i superstiti della banda Baader-Meinhof furono sottoposti a esecuzione sommaria. Comprensibile, perché scaturisce da una esasperazione dei sentimenti. Ma devono subito seguire altre considerazioni, morali e politiche. Su quelle morali c'è poco da dire, sono ovvie: la vita non appartiene agli uomini, nessun tribunale può arrogarsi il diritto di uccidere nemmeno nel nome di una società minacciata. Quelle politiche portano a ritenere che, una volta scelta la strada non violenta (e la Costituzione italiana l'ha tassativamente indicata), un Paese democratico deve trovare altri strumenti per prevenire e per reprimere la malvezza, per efferata che sia. La pena di morte non è un «deterrente» per stroncare la criminalità. Non lo è negli Stati Uniti, non lo è in Inghilterra, non lo è in Francia, non lo è nell'Europa socialista. Buone leggi e polizia messa in grado di farle rispettare dovrebbero tutelarci contro chi opera per precipitare il Paese nel baratro.

Sud e magia

«Signor direttore, sul numero 15 del nuovo "Radiocorriere TV" ho letto un articolo riguardante il programma televisivo "Sud e magia". Ora, dopo aver visto la trasmissione, vorrei conoscere l'indirizzo preciso del contadino Michele Acquaviva che cura ogni giorno centinaia di malati con l'olio della Madonna di Altomare» (Giorgio Gaudio - Taranto).

Il programma *Sud e magia* intendeva illustrare l'interesse e la credulità che ancora circondano nel Meridione, e non solo nel Meridione, la figura di certi guaritori come Acquaviva o come Domenico Masselli, che porta sulle mani i segni delle stimmate. Non certo i loro poteri miracolosi, messi anzi in dubbio da una serie di testimonianze. Rispondiamo comunque alla domanda, che ci è stata rivolta anche dai lettori Domenico Picari, Orietta Marini, Vittoria Zanolli, Pietro Denaro e Giuseppe Galluzzi. Acquaviva vive in una masseria sulla strada che collega Cerignola a Trinitapoli, in provincia di Foggia; Domenico

Masselli a Stornarella, sempre in provincia di Foggia. Chiunque sul posto è in grado di dare le indicazioni necessarie per raggiungere le loro case.

Troppo ottimismo?

«Gentile direttore, vorrei dire ancora qualcosa sulla professione del musicista-esecutore, riallacciandomi all'interessante ma alquanto carente articolo della pur brava Laura Padellaro. Ottima la presentazione dell'Orchestra giovanile europea per la quale anche il nostro Paese contribuisce in maniera sufficiente e dignitosa. Non altrettanto obiettivi e approfonditi a mio avviso i due profili-interviste all'anziana violinista e soprattutto al giovane cornista, Stefano Aprile. Mi pare di intravedere infatti attraverso la intervista troppa faciloneria e ottimismo per quello che riguarda i concorsi nazionali che, a mio avviso, e per esperienza diretta (anch'io sono cornista) ritengo siano estremamente difficili e ferribilmente selettivi almeno per quello che riguarda gli strumenti a fiato in questo momento. Morale del discorso: siano attenti i giovani valenti come il nostro Stefano a non bruciarsi con le parole, specialmente quando si ha a che fare con uno strumento difficilissimo come il corno. Molto meglio suonare e star zitti finché il gatto non è nel sacco. Accostarsi a questa difficile professione con umiltà è essenziale, e questo è il consiglio che mi permetto di dare a tutti i giovani che sono in procinto di intraprendere la professione» (Mario Gessi, insegnante di corno presso il Conservatorio «G. Frescobaldi» di Ferrara).

Risponde Laura Padellaro: «Se per "carenza" lei intende il limitato numero d'informazioni sono d'accordo. Ma lo spazio non consentiva di più, se non a scapito di altri argomenti. E d'altronde non mancherà occasione per riprendere il discorso. Non capisco invece dove pecchi di "eccessivo ottimismo" l'intervista a Stefano Aprile quando nella stessa si riferisce che il giovane cornista, nonostante i suoi meriti riconosciuti, è ancora in attesa di concorso per poter entrare stabilmente in orchestra».

L'originale.

Amaretto di Saronno, l'unico
che può chiamarsi originale
perché è stato il primo
ed è nato dall'antica ricetta
della Ilva di Saronno.
Ecco perché molti lo bevono,
lo offrono e lo regalano.
E magari qualcuno cerca
di imitarlo.



Solo Amaretto di Saronno è l'originale.



127: migliori si nasce.

Forse, non è difficile essere primi per un anno in un paese. Ma la 127 è prima da cinque anni nelle classifiche di vendita dei paesi europei.

Allo stesso modo, non è difficile riuscire a ridurre i consumi di carburante fino a limiti accettabili. Ma la 127 ha vinto anche l'ultimo Mobil Economy Run, la gara internazionale che premia l'auto che consuma meno in assoluto.

E, infine, non è difficile offrire un certo numero di varianti di uno stesso modello.

Ma la 127 vanta una gamma

sicuramente tra le più complete. Con due motori (900 e 1050 cc), tre tipi di carrozzeria (2 porte, 3 porte e 4 porte), tre livelli di allestimento interno (L, C e CL), 10 colori esterni (di cui due metallizzati), 2 tipi di tappezzeria (velluto e fintapelle), le 127 sono, attualmente, 64.

Per questo, se volete anche voi l'auto più venduta in Europa, avete da scegliere.



La 127: una macchina macchina.

I vantaggi del servizio "Ci pensa Fiat"

Prezzo "chiavi in mano".
Garanzia integrale di 12 mesi.
Vettura sostitutiva gratuita quando una riparazione in garanzia richieda più di tre giorni. Garanzia di tre mesi sulle riparazioni a pagamento.
Il "filo diretto Fiat" per risolvere telefonicamente qualsiasi problema tecnico.

Ed inoltre la facilitazione di pagamento con comode rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing.

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat.



Dicembre 1973: la 127 è l'auto più venduta in Europa.



Dicembre 1974: la 127 è l'auto più venduta in Europa.



Dicembre 1975: la 127 è l'auto più venduta in Europa.



Dicembre 1976: la 127 è l'auto più venduta in Europa.



Dicembre 1977: la 127 è l'auto più venduta in Europa.



Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.

Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.
Ecco perché è così diverso.**

Cinzano
per non sbagliare.

Polemica sul brigadiere

Lo sceneggiato TV *«Antonio Sarti brigadiere»* — protagonisti Flavio Bonacci, Armando Marra e Teresa Ricci (nella foto) — s'è concluso da qualche settimana ma le polemiche continuano. Dopo le dichiarazioni del regista Passalacqua è la volta di Lorian Macchiavelli, autore del libro a cui il giallo s'ispirava, con questa lettera aperta:

Caro Pino Passalacqua,

ho letto l'intervista che hai rilasciato al *Radiocarriere TV* e se quanto hai dichiarato rispondesse interamente al vero sarei io il primo a felicitarmene. Purtroppo per me molte delle cose che dici non sono esatte. In particolare mi riferisco alle due ultime risposte:

«Se lo dovesse rifare oggi, cosa cambierebbe?».

«Ci aggiungerei la realtà di quest'ultimo anno e mezzo, i fatti accaduti all'Università di Bologna. Il lavoro risente di questa omissione involontaria. Quando lo girammo, certi fatti non erano neppure prevedibili».

Lo dici tu, caro Pino Passalacqua. «Certi fatti» erano già prevedibili, tant'è vero che nel mio libro ci sono, come c'è la realtà degli studenti, la rivolta di piazza, una Bologna vera e diversa ormai da anni («certi fatti» non nascono dall'oggi al domani), c'è l'emarginazione del quartiere Pilastrò (chissà perché completamente sparito nello sceneggiato) e ci sono tante altre cose che tu e Marco Zavattini avete dimenticato. Come avete dimenticato i nostri dialoghi in proposito e le mie continue e forse troppo civili proteste. Ma cosa ci vuoi fare? Sono

un «mite signore bolognese» che odia le polemiche.

E' comodo, ora, parlare come stai facendo tu e scoprire improvvisamente che nello sceneggiato, a sentire le tue dichiarazioni, io c'entro ben poco: «Il difetto di Sarti d'averle le colite è, insieme ai nomi dei protagonisti e l'ambientazione a Bologna, l'unica cosa che abbiamo preso dal romanzo». Come dire: «Se c'è qualcosa di buono nello sceneggiato, non è certo merito del romanzo».

Se la tua affermazione rispondesse alla realtà, non starei qui a scrivere e non mi occuperei più della penosa avventura televisiva di Sarti Antonio, sergente. Purtroppo ci sono avvenimenti, situazioni, personaggi che tu e Marco Zavattini avete mantenuto, ma stravolgendoli, modificandoli, alterandoli completamente o mostrandoli secondo la vostra ottica televisiva. Potrei citare molti di questi esempi, ma tu li conosci bene, come sai bene che il mio Sarti Antonio non si limita a passare la vita seduto su un cesso o nell'affannosa ricerca di un cesso. Vive e si agita, si muove e agisce, si dà da fare come tutti i poveri cristi. E' proprio per que-



sto che gli è capitato addosso quello che tu chiami «difetto».

Se le cose stanno come dici tu, mi viene una domanda: che accidenti avete creduto di intravedere, quando avete letto il manoscritto *«Passato, presente e chissà»*, da spingervi a trarne uno sceneggiato televisivo? Chi ve lo aveva chiesto? Forse i nomi dei protagonisti vi ispiravano? O la colite di Sarti Antonio era avveniente e faceva ambiente? O forse la città di Bologna? Per me, quest'ultima è l'ipotesi più attendibile, ma ti assicuro, caro Pino, e ne sono più che convinto, che la mia Bologna non è quella dello sceneggiato. Forse la mia è più squallida, meno fotogenica, più triste, ma molto, molto più reale. Tu, giustamente, sei rimasto della

tua opinione. E io, anche alla luce dei risultati, continuo a rimanere della mia. A me, comunque, resta sempre la possibilità di una controprova con i lettori. Che sono poi quelli che, dato il mio lavoro, contano più del resto. (Lorian Macchiavelli).

Domande a sorpresa

Riprenderà a settembre, con un altro titolo — ma non l'abbiamo ancora deciso —, andrà in onda sempre il lunedì, questa volta a colori, niente più finestra, solo l'orologio a cucù. Queste le novità, già annunciate dai quotidiani, sul prossimo ciclo di *«Bontà loro»*, la fortunata rubrica settimanale di Maurizio Costanzo, Piera Adami e Paolo Gazzara. Allo stesso modo si sa che gli ospiti non saranno più tre ma uno solo, a volte (nella maggioranza dei casi) molto noto, a volte completamente sconosciuto. Ma c'è un particolare ancora inedito che potrebbe costituire la vera novità della terza serie di trasmissioni e ve lo anticipiamo noi. Si tratta del videotape, ossia un nastro magnetico sul quale verranno registrate domande del pubblico per il personaggio noto di turno e che sarà mandato in onda senza che lo stesso Costanzo ne conosca la natura. Insomma domanda a sorpresa per il conduttore e per l'ospite.

Il ciclo attuale di *«Bontà loro»* si conclude con un ascolto medio di undici milioni di persone, due milioni in più della precedente stagione. E si conclude anche con Costanzo «personaggio del mese»: in aprile è stato il più votato dai lettori del *Radiocarriere TV*.

Teatro in TV con pubblico in studio

Fare teatro in televisione: che cosa vuol dire? Riprendere con le telecamere uno spettacolo da un teatro vero oppure realizzare la commedia in uno studio televisivo. Il regista Edmo Fenoglio ha appena tentato a Napoli una terza via, quella di girare un lavoro teatrale con il pubblico in studio: al centro la scena, circolare, e su due scalee fronteggianti gli spettatori. Più che di «coinvolgimento», come si dice oggi, si tratta di ricreare anche in uno studio televisivo l'emozionante rapporto attore-spettatore.

Fenoglio ha sperimentato questa formula con una commedia di particolare interesse, non solo perché è firmata da Italo Svevo ma soprattutto perché la commedia dello scrittore triestino *«Il ladro in casa»* — questo il titolo — non è stata mai rappresentata. Si tratta di una prima assoluta, dunque; scritta presumibilmente nel 1895, la commedia fu pubblicata dal periodico triestino *«La porta orientale»*, a cura di un amico di Svevo possessore del manoscritto (che a tutt'oggi non è stato ancora reperito). Tra gli interpreti principali, oltre a Piera degli Esposti e Massimo De Francovich, sono Luigi Diberti e Antonella Munari (che vediamo nella fotografia qui a fianco).



1X/C

pagina aperta

parlano i critici



SPERONI: SU E GIÙ CON I PROGRAMMI TV

Domenica del Corriere

Il Paese progredisce, il pubblico affina i propri gusti, viaggia continuamente in salita. E la TV? A me pare che la TV viaggi sull'ottovolante: oggi su, domani giù.

Facciamo un veloce bilancio: è il mese giusto perché l'annata televisiva va da settembre a maggio (l'estate non conta, è fatta di repliche e di ripieghi). E l'annata 1977-78 è stata un viaggio sull'ottovolante: su con *Ligabue*, giù con *Castigo*, su con *Non stop*, giù con *Ma che sera*: un seguito di decrepito e di nuovo, di alti e bassi giustificati (in parte) dal fatto che è stato un anno di rodaggio, il primo della TV riformata.

L'anno televisivo che si chiude è stato anche quello dei successi controversi (si puntava sul *Borsacchiotto*, è uscito *Portobello*), delle ambizioni punite (*Match* e lo show della Ferri), delle polemiche isteriche ridimensionate dal tempo (Fo-Zeffirelli), della conferma di nuove fasce orarie (prima di cena, seconda serata, la domenica pomeriggio) e di *Padre padrone*: qualcosa di più di un successo, l'intelligente sfruttamento di un programma su due veicoli, quello cinematografico e quello televisivo. Insomma è stato un anno

movimentato e squilibrato. Di passaggio, appunto. Almeno ce lo auguriamo.

E fermiamoci qui. Anche perché io non credo al critico televisivo. Credo al giornalista che scrive di televisione giudicandola per il suo indirizzo politico o amministrativo, per la scelta e il dosaggio dei programmi in rapporto ai mutamenti culturali e sociali che avvengono nel Paese, per la fattura dei programmi stessi confrontati col pubblico a cui sono destinati. La RAI (parlo, quindi, soltanto del servizio statale) ha il dovere di servire tutti gli strati della popolazione cercando di conciliare il livello delle trasmissioni con la comprensibilità e i giornali non possono ovviamente giudicare *Scommettiamo?* e *l'Amleto* di Carmelo Bene con lo stesso metro, cioè senza tenere conto di questo stato di necessità. Credo che la funzione più utile e stimolante del giornalista che scrive di televisione sia proprio questa: ricordare continuamente alla RAI che serve un utente che le paga in anticipo il canone. Farsi portavoce dell'utente.

Sul piano puramente estetico, invece, la definizione di critico mi mette in imbarazzo. Che cos'è un critico? Un esperto, una persona

settorialmente preparata che giudica la qualità di un prodotto più o meno artistico. Ecco quindi la funzione dei critici cinematografici o teatrali. Ma la televisione offre di tutto. Così il giornalista che pretende di giudicare questo tutto scrivendo allegramente di cinema, teatro, micheleborgiorno e carraraffaella, o è un mostro di preparazione o è un epidemico che si limita ad accarezzare la pelle del problema. Un superficiale, via. Oltretutto questo «critico» normalmente ignora le possibilità e i limiti del mezzo, non è mai entrato in uno studio, non ha mai seguito una lavorazione. Esiste, poi, una realtà che la critica televisiva spesso dimentica. Il critico cinematografico o teatrale orienta il pubblico dopo una prima, il giudizio televisivo quasi sempre è fine a se stesso perché viene pubblicato a spettacolo trasmesso senza repliche (o registrato senza possibilità di correzioni). Il pubblico non può servirsi di questa critica per operare delle scelte, può usarla soltanto per confrontarla con una opinione che ha già espresso in se stesso, in famiglia. Certo, i realizzatori del programma potranno far tesoro, come s'usa dire, di ogni osservazione quando dovranno impostare una nuova trasmissione. Ma lo fanno? Guardando *Castigo* o il recente spettacolo con la Carà ne dubito.

Per motivi di spazio non credo sia questa la sede per allargare il discorso alla politica televisiva (lottizzazioni, indirizzi dei programmi, sprechi, terza rete ecc.). E allora meglio ripiegare sulle piccole cose che costano soltanto buona volontà. Anni fa, studente liceale, andai a sentire Luigi Einaudi. Mi incuriosiva l'economista liberale tanto lontano da una mia, sia pure confusa, aspirazione sociale. Einaudi prese un quotidiano, lo ripiegò, se lo mise in tasca, lo tirò fuori dalla tasca e lo riapì. «Non ho mai capito», disse, «perché i giornali vengono stampati su nove colonne: quella di mezzo rimane sempre piegata. Su otto colonne sarebbero più comodi da leggere».

Io non ho mai capito perché in televisione le sigle siano così lunghe (vedi, per esempio *Domenica Sprint*) o, quando annunciano lavori a puntate, siano sempre così eguali, ripetitive. Forse per inchiodare nella testa della gente un certo motivo da vendere nei negozi di dischi così come la pubblicità impone in modo ossessivo prodotti?

Viva la concorrenza fra le reti, ma non ho mai capito la mancanza di una sia pur minima consultazione a disprezzo del pubblico che deve poi subire due programmi simili nella stessa serata e non ha più l'alternativa della scelta. Due repliche, l'una contro l'altra (*Le avventure di Pinocchio* e *Mai di sabato, signora Lisistrata*) o due film di qualità (*La confessione* di Costa-Gavras e *Vaghe stelle dell'orsa* di Visconti).

Non ho mai capito soprattutto gli spettatori convocati negli studi per battere le mani fuori tempo, ridere sgangheratamente per certe battute ritrite, di un'avvilente stupidità. Come quelle messe in bocca a Paolo Panelli e Bice Valori, il fondo di un pozzo mai raggiunto neppure nell'Era Bernabei. Avete fatto delle fesserie? Perché sottolinearle in modo tanto clamoroso? Perché farci dubitare che gli italiani siano allo stesso livello di una cinquantina di comparse malpagate, almeno in rapporto al loro triste compito?

GIGI SPERONI

Secondo noi

Noi crediamo sempre alla buona fede e alle generose intenzioni, ma non riusciamo a capire perché l'incontro di ginnastica femminile Italia-Romania, avvenuto al Palazzetto dello Sport di Roma, sia diventato, grazie alla telecronaca di Carlo Bacarelli, un concorso per miss teen-ager '78. Certo, ormai è difficile avere un punto di riferimento nel concetto di Bene e di Male. Il soio a non avere dubbi è l'avvocato Romer che identifica il Male (sul suo concetto di Bene non abbiamo notizie) nel di dietro nudo della Nadia Cassini. Ma è altrettanto vero che tutto quel parlare fatto da Bacarelli di «codine», di «vissetti imbracciati», di «acerbità», di «musetti affilati», di «fanciulline in fiore», riferito sempre alle atlete italiane e romene mentre queste facevano miracoli sulle parallele o alla trave, ci risuonava vagamente angoscioso. Come ci risuonavano vagamente razzistici alcuni apprezzamenti del telecronista impegnato a spiegare che «il difficile è instillare in queste testoline giovani la preparazione», e, concludendo, Bacarelli, il merito ottenuto da una parte e dall'altra non era di Nadia o di Elisabetta, ma dei loro «istruttori». Ovviamente maschi. Sommerso da questi commenti sul «perfetto rapporto tra spalle seno fianchi» delle atlete, il telespettatore deve alla fine aver creduto d'essersi sintonizzato su un numero speciale di Odeon. Mancava solo l'esperto in fanciulline in fiore Alberto Lattuada. «Nadia (Comaneci) è, in questi ultimi anni, cresciuta di cinque chilogrammi e di cinque centimetri d'altezza», ha commentato ad un certo punto Bacarelli lasciando i telespettatori per un momento con il fiato sospeso. E se aggiungeva «allora la buttiamo»?

Il controcritico dice che...

... che prende atto della precisazione fatta da Andrea Barbato, direttore del TG 2, il quale ci informa «che la contraddizione fra la foto di La Malfa sorridente e la notizia che lo descriveva addolorato non è avvenuta nel TG 2, ma in altra testata. Ciò solo per precisione, dal momento che una distrazione può capitare a chiunque, ed ora è capitata proprio al "controcritico". Il quale dovrebbe sapere, scrivendo sul "Radio-corriere TV", che il TG 2 non va in onda alle 20, ma alle 19,45».



La settimana televisiva di Felice Andreasi

Il dopo di Ivana Monti

«Signorina, la critica non è stata tenera con "Settimo anno" ...».

«Negli ultimi tempi ho avuto l'impressione che l'atteggiamento della critica nei confronti degli spettacoli leggeri in TV sia negativo sempre e comunque, a prescindere dalla validità dello spettacolo. Non ci sono cose strepitose in "Settimo anno", ma nemmeno ci volevano essere. Doveva essere una trasmissione garbata, e mi sembra che di garbo ce ne sia abbastanza. L'unica critica che accetto è sulla scarsa originalità rispetto a Signore e signora, ma i critici sono sempre troppo buoni con gli spettacoli del passato».

Pronto chi spara su «Il barone e il servitore»

La Nazione (Enrico Mazzuoli)

«Che bisogno c'è, per satirizzare modelli tradizionali di tradizionalissima comicità, di mettercela tutta, recitare sopra le righe, anzi addirittura fuori del foglio musicale? Avevano paura che il pubblico non capisse l'imitazione ridicola, lo scherzo, il gioco, le intenzioni parodistiche? Quando frenano i bollenti spiriti sono molto più divertenti e dunque più efficaci».

Il Tempo (Mino Doletti)

«... Egli [il regista Davide Montemurri n.d.r.] avrebbe dovuto, invece, secondo me, tenersi al puro stile del "genere", già caricato

TG 1: per me Valentini è un cinico. Non piange per il dolore che gli procurano le notizie tristi, ma perché sotto gli occhiali porta lenti a contatto alle quali non ha ancora fatto l'abitudine. TG 2: mi sono accorto che Ruggero Orlando, grande uomo di spettacolo, mi copia. Certi tempi rallentati, certe pause, sono come le mie. Lui mi copia bene. Beruschi malissimo. DOMENICA IN...: Corrado come indice di gradimento è superato soltanto dal colonnello Bernacca. Tutti gli altri seguono molto distanziati. La gente sa fare le sue scelte. L'ALTRA DOMENICA: non preoccuparti per il futuro Arbore. Anche e soprattutto declinando, sarai sempre un ablativo. LA DOMENICA SPORTIVA: De Zan non è disputandum. E' irrecuperabile. MERCOLEDI' SPORT: come avrà fatto la TV a capire che gli italiani, il mercoledì sera a quell'ora, più che in qualunque altro momento della settimana (esclusa la domenica) sentono il bisogno irresistibile di occuparsi di sport? Cara TV. SCENE DELLA CAMORRA: sono coralmente pervase da un ralenti sommosso tipicamente anglosassone. E' voluto? SETTIMO ANNO: seguendo questa acuta e approfondita analisi dell'istituto matrimoniale, sono rimasto sconvolto dalla sua straordinaria attualità. L'amico Buzzanca, poi, è così vero che viene voglia di toccarlo (col bastone). L'UOMO SOLO: neanche questa settimana va in onda L'uomo solo, programma di due puntate scritto e recitato da me più di un anno fa. Sarò stato troppo intelligente? NELLA MISURA IN CUI: questo invece sta andando in onda. Be', a monte le scenette di questa trasmissione toccano una problematica di fondo, mentre di riflesso, a valle, portano avanti un certo discorso che, al limite, sottintende una gestione pluralistica e conseguentemente comunitaria dei contenuti individuali. E' chiaro?

«E sulle critiche negative a Buzzanca? Trova ingiuste anche quelle?».

«Certo. Buzzanca è un professionista serio, generoso e in Settimo anno è stato bravissimo. Possibile che durante la lavorazione, quando l'ho ammirato tanto proprio per questa bravura, non capissi niente? Possibile che il mio giudizio sia sempre stato tanto positivo rispetto a quello negativo della critica? Allora la mia esperienza d'attrice non conta proprio niente?».

«E i suoi colleghi cosa hanno detto di Ivana Monti moglie in "Settimo anno"?».



«Più o meno il loro commento è stato: ma che cosa sei andata a fare? Ed è ingiusto. Un atteggiamento del genere è discriminatorio nei confronti dello spettacolo leggero e non lo accetto».

«Lo rifarebbe?».

«Certo. Anzi, lo rifarò».

Indice di ascolto della settimana (in milioni)

SCOMMETTIAMO?	26,2
CINEMA DOMANI	16,7
IMMAGINI DEL-	
L'IMMAGINARIO	12,4
SETTIMO ANNO	11,6
L'ALTRA	
HOLLYWOOD	10,3
BONTÀ LORO	8,6
90' MINUTO	5,0
ALLE CINQUE CON	
S. MAZZOLA	2,8
HEIDI	2,7
CHECK-UP	1,5
NELLA MISURA	
IN CUI	1,3
EDUCAZIONE E	
REGIONI	0,9
PARITÀ A DUE	0,8
SESAMO APRITI	0,1



III

**A Leone Piccioni, scrittore cattolico,
abbiamo chiesto
una riflessione su Aldo Moro**

La gente ha capito

**Soltanto dopo la cattura
Moro è apparso come solo
gli amici sapevano:
statista appunto di rara
fermezza e lungimiranza
ma insieme
uomo inerme e fragile.
E sono state proprio queste
parti così dolcemente umane
a rendere il suo calvario
più straziante
nella coscienza di tutti**

di LEONE PICCIONI

Roma, maggio

Quando Roma era occupata dai tedeschi, all'indomani delle Fosse Ardeatine, Ungaretti in un impeto ricco di ispirazione scrisse « Mio fiume anche tu » che si concludeva in un aperto Inno, in un canto irrefrenabile di speranza, dopo tanto buio, dedicato alla figura del Cristo. Ma, per arrivare a quel canto, meditava, rifletteva: « Vedo ora nella notte triste, imparo, - So che l'inferno s'apre sulla terra - Su misura di quanto - L'uomo si sottrae, folle - alla purezza della Tua passione ». Ed aveva detto della « fantasia ritorta », con la quale « mani spudorate » osavano lacerare « dalle fattezze umane... l'immagine divina », nelle « fosse », appunto!

Questi giorni dopo l'assassinio di Moro ci riportano direttamente a quei tempi bui, soffocanti, durante i quali credevamo d'essere

scesi al fondo più cupo del pozzo del dolore: eppure, in quei tempi, eravamo certi, avevamo anche accanto a noi una speranza che era anche speranza politica, di risollevarci, di tornare alla vita, anzi di superare di colpo, in una folgorazione di luce, quegli abissi. Oggi, dopo quanto è avvenuto prima, durante, e accanto al martirio di Moro, all'assassinio di altre vittime innocenti, al ferimento quasi quotidiano di persone di varia estrazione (ma sempre dello stesso segno democratico!), la speranza che ci deve sorreggere non può essere più soltanto politica (dopo tante delusioni e dopo tante « colpe »), ma profondamente dalle coscienze deve tornare a farsi cristiana.

Dalla matrice cristiana non escono violenze, stragi, terrorismo, assassinii (gli arteriosclerotici anticlericali superstiziosi devono ancora ricordarci l'Inquisizione per toccare temi come questi): dalla matrice cristiana esce la pace, l'amore tra la gente, l'assetto sociale



Via Caetani a Roma (sopra) dove è stato ritrovato il corpo di Aldo Moro.

Nella foto grande, via Fiumi dove i killer delle BR rapirono il presidente della DC massacrando i cinque uomini della scorta

libero e giusto; soprattutto esce «l'immagine divina» dell'uomo»: esce ogni uomo, ogni singolo nella sua individualità e nella sua sacralità. E non c'è segno di morte nell'idea cristiana, è la vita che porta il Cristo sulla Croce (anche se c'è, ancora, chi capisce, per sciocca e sterile superbia intellettuale, tutto all'incontrario!), e gli assassini del Cristo diventano, contro la loro volontà, gli artefici della vera vita, che è terrena e fatta di slanci e d'amore, ancor prima di essere eterna. Per amore, l'«Agnello» si prende sulle spalle tutte le «colpe». La dimensione del Cristo è eterna: noi oggi viviamo giorni terribili di abissale dolore, in una dimensione contingente: ma abbiamo visto un altro «Agnello» prendersi sulle spalle le altrui «colpe», l'abbiamo visto martirizzato e assassinato sulla sua croce, da chi, contro la propria volontà, potrebbe produrre, con questo truce delitto, il riscatto della luce e della vitalità nell'amore.

Sono residui, tutti cristianizzati, del recente nazismo, del non morto stalinismo, malamente confusi insieme, e recepiti da caratteri psichici alterati e suggestionati, oltre il fanatismo, oltre la malattia grave: purtroppo, sebbene distorti, sebbene fuori tempo, conosciamo il loro «lessico familiare», conosciamo i loro «album di famiglia». E non possiamo non chiederci il perché di quelle «colpe» che qualcuno si è dovuto prendere sulle spalle: non avremmo la risposta sicura e questo — comunque — non è tempo di recriminazioni (né, per un cristiano, di vendette). Ma certo che il terreno fertile nel quale queste tremende anomalie si sono insediate era quello arato dall'odio a piene mani diffuso in ogni direzione, per decenni da alcune forze ideologiche e politiche che da tempo, magari, ne so-

no pentite, ma non abbastanza sollecite per fermare una sicura disgregazione dei nostri tessuti morali e sociali.

Distrutta la scuola, sconvolto il mondo del lavoro, azzerati i servizi di sicurezza dello Stato, indicati per decenni alla pubblica esecuzione i custodi ed i garanti dell'ordine e della tranquillità dei cittadini, trionfante la demagogia, scambiata la libertà per ogni licenza, sollecitata la violenza, pienamente diffusa la droga, come stupirsi di questa «escalation» che dalla violenza verbale è arrivata, attraverso la brutalità fisica, alle spranghe di ferro, alle bombe «molotov», alle bombe vere, alle P 38, alle nefandezze delle Brigate Rosse? Perché? Di chi le «colpe»?

Mentre in altri settori, imperturbabile proseguiva il male esempio dell'egoismo, dell'ingordigia, dell'affarismo. Non tutto così, certamente: anzi poche fasce della sana società del nostro Paese da essere descritte a questo modo: ma divennero le sole a fare notizia, in uno scandalismo odioso comunque diffuso in presenza tanto di verità, che di sospetti, che di ricorrenti calunnie. Giustificando sempre e comunque ogni manifestazione violenta come reazione al «sistema». E con gravi responsabilità di una certa cultura, talvolta compiacente, talaltra perfidamente operante.

Ora bisogna risorgere, e non sarà tanto più facile di quanto lo fu da quegli anni di Roma occupata.

Dovrà venire luce dalle coscienze, luce dagli esempi semplici e quotidiani, e tanta più luce, naturalmente, dal martirio di Moro e di tante altre vittime e dal modo con il quale è stato vissuto dalla stragrande maggioranza del popolo italiano. Verso Moro con una partecipazione che vorrei definire familiare. Non basta l'altezza dello Statista (para-

gonabile ai Cavour, ai Giolitti, ai De Gasperi) a spiegare il perché di tanta comunione d'affetto.

C'è qualcosa di più che ci aiuta a capire anche il modo naturale con il quale ha preso campo in questi mesi il ruolo della famiglia di Moro, compreso, seguito o almeno giustificato dai più.

Prima della sua cattura, solo agli amici, a chi aveva avuto la fortuna di avvicinarlo, Moro appariva com'era, Statista, appunto, di rara fermezza e lungimiranza, ma insieme uomo inerme e fragile: capivi la forza della sua visione politica e la pazienza del mediatore e insieme sentivi la sua dolcezza e sollecitudine affettiva e paterna; sentivi la scienza dello studioso, ed insieme coglievi il soccorrevole rapporto con gli studenti che lo circondavano: ti colpiva la fede certa che lo illuminava ed anche la quieta e riflessiva conoscenza delle vicende del mondo e della vita; la sua piena libertà e disponibilità, la tolleranza come costume e sigla di vita, non per sé, ma verso tutti gli altri. Durante il martirio la gente ha capito le parti dolcemente e fragilmente umane di questo leader, e queste ha di più amato, a queste si è tanto più sentita vicina, e tanto meglio se appartenevano ad un capo storico, all'uomo politico cui si dovevano svolte fondamentali dello sviluppo del nostro Paese (quelle svolte che risultano tuttora giuste, purché siano pienamente ed onestamente da tutti gestite).

«Resta con noi», possiamo oggi pregarlo, come nel dolce canto liturgico, giacché non si «deve piangere perché non è morto», come San Luca ci dice: «resti con noi», con l'esempio, con la presenza che non si dimentica, con l'insegnamento che si faccia vita e parola.

Alla conquista di un'antenna

di GIUSEPPE BOCCONETTI

terza rete TV

Sassari, maggio

La terza rete televisiva è nostra e vogliamo gestirla come ci pare, in piena autonomia. Non ci piace come sono andate le cose fin qui, con le altre due reti». Discorsi così li abbiamo ascoltati a Sassari, nel corso dell'incontro-dibattito sul tema: «Autonomie regionali e servizio pubblico radiotelevisivo», organizzato dall'Associazione critici radiotelevisivi. Sono intervenuti il presidente della Commissione regionale sarda per l'informazione, Salvatore Angelo Spano, il suo vice Paolo Berlinguer, il vicepresidente della RAI Giampiero Orsello, il prof. Roberto Zaccaria, consigliere d'amministrazione della RAI, il direttore della sede RAI di Cagliari, Michelangelo Cardellicchio. Non solo le regioni vorrebbero gestire in proprio la terza rete ma vorrebbero trovare più spazio in tutta l'informazione radiotelevisiva.

«Un esempio di come vanno attualmente le cose è la Sardegna», ha detto Berlinguer. «Regione speciale a statuto speciale. Al secolo, colpevole abbandono sociale e politico il servizio pubblico radiotelevisivo ha aggiunto quello dell'informazione». Ed ha citato a conferma il caso del diverso rilievo dato sul piano nazionale a due problemi della stessa natura: quello dell'Unidil di Milano e quello dello stabilimento chimico di Ottana, in Sardegna. Giusta rilevanza al primo. Quasi nessuna al secondo. Il caso è emblematico, ma non il solo. Della Sardegna, secondo Berlinguer, il resto del Paese conosce un po' di folklore e tante notizie sulla criminalità, oltretutto assai al di sotto della media nazionale. «Perseguendo una linea ostinata di nordizzazione è sfuggito, nel caso citato, il "tra-

scurabile" particolare che mentre la liquidazione di un'industria in una regione ricca come la Lombardia, dove il ricambio occupazionale è in qualche modo continuo, è sì importante, la perdita del posto di lavoro anche solo di cento lavoratori (ma sono molti di più), in un contesto povero come il nostro, diventa un problema drammatico». Scarsa sensibilità professionale. Oltreché politica. E contribuisce a una ulteriore emarginazione, a una maggiore periferizzazione della Sardegna.

Da sempre le venti regioni italiane chiedono più poteri, più autonomia nella gestione del decentramento radiotelevisivo. Oggi lo fanno con maggiore insistenza e con più forza, in coincidenza con il varo del piano triennale d'investimenti RAI e della istituzione della terza rete televisiva. Per decentramento intendono non soltanto il pieno e totale utilizzo della nuova rete ma un largo accesso a tutta l'informazione radiofonica e televisiva attraverso le altre due reti e il Dipartimento scolastico educativo. «Questo è il solo modo», dicono,

«per realizzare un diverso rapporto tra centro e periferia, tra la RAI e le realtà sociali e culturali espresse dalle Regioni».

Più peso vogliono avere anche nella distribuzione degli spazi televisivi e radiofo-

segue a pag. 18

Gli abbonati alla TV in Italia sono oltre tredici milioni. La regione con il maggior numero di abbonamenti è la Lombardia (oltre 2 milioni e mezzo). Il minor numero di abbonati è nella regione valdostana (poco più di trentamila)



Le regioni, insoddisfatte dello spazio che ottengono nelle due reti, puntano sul nuovo canale: la terza rete, dicono, è nostra e vogliamo gestirla come ci pare. Un convegno in Sardegna di dirigenti RAI, critici televisivi e uomini politici dell'isola

INCHIESTE

IX/F
Antenne

DOVE ARRIVANO LE DUE RETI

• Tra gli italiani che « non » ricevono ancora i programmi della Rete 1 l'8,02 per cento si trovano in Valle d'Aosta, il 7,02 in Lombardia, il 5,91 in Trentino-Alto Adige, il 4,98 in Liguria, il 3,29 in Basilicata, il 2,72 in Umbria, il 2,27 in Calabria. Non riceve la Rete 2 il 15,45 per cento della popolazione della Valle d'Aosta, il 14,37 del Trentino, il 10,94 della Basilicata, il 9,66 della Liguria, l'8,12 del Molise.

• La situazione degli abbonamenti in Italia è la seguente: Totale generale: 15.313.210. La regione con il maggior numero di abbonamenti è la Lombardia (2.500.149). La regione con il minor numero è la Valle d'Aosta (30.263). Il numero degli italiani che non pagano l'abbonamento alla televisione si aggirerebbe intorno al 20%. Non tutte le vendite di apparecchi televisivi vengono segnalate all'URAR (Ufficio Registro Abbonamenti RAI) come prescrive la legge. Molti evadono il canone perché ricevono male i programmi nazionali. D'altro canto prima del nuovo piano triennale di investimenti della RAI il dilemma era: o fare in modo che si potessero ricevere i segnali TV dovunque, ed avere poi meno programmi da mandare in onda; oppure avvicinarsi il più possibile alla copertura totale del territorio nazionale, rafforzando nel contempo le strutture periferiche di produzione. Il Consiglio d'amministrazione della RAI ha scelto una via di mezzo.

Alla conquista di un'antenna

segue da pag. 16

nici che la legge, tuttora in fase di elaborazione, destinerà alle emittenti private. Le quali, dopo la sentenza della Corte Costituzionale del 1976, si sono moltiplicate in maniera caotica ed assurda. In nessun altro Paese al mondo esiste una situazione tanto irregolare. « Di questo passo », è la preoccupazione di Spano, « quando la terza rete potrà funzionare in pieno, non avrà più uditorio ». E un'altra cosa, secondo il consigliere Zaccaria, dev'essere chiara: nessun privilegio può essere accordato, nessuna priorità a chi abbia occupato già di fatto, prima di altri, frequenze radio e televisive. Le priorità semmai andranno accordate a quei servizi che si propongono di tutelare le minoranze etniche e linguistiche.

L'assoluta preminenza del servizio pubblico rispetto alle emittenti private è fuori discussione. Il principio è stato affermato qui a Sassari, come in tutti gli altri convegni tenuti in ogni parte d'Italia. Non solo, ma le regioni vorrebbero che il carattere di « servizio pubblico » dell'informazione venisse esteso anche alle radio ed alle televisioni private. « L'informazione è un diritto del cittadino » (Pasquino Porgu, segretario generale della CISL di Sassari). Bisogna dunque impedire concentrazioni di tipo monopolistico, tutt'altro che remote. Non c'è altro modo per garantire l'obiettività e l'indipendenza dell'informazione che, se condizionata dal potere economico, diventa allora cosa del bisogno di partecipazione dei



I NEMICI OCCULTI DELLA RIFORMA

L'istituzione della terza rete esaurisce il piano per il decentramento del servizio pubblico radiotelevisivo? Lo abbiamo domandato al prof. Giampiero Orsello, vicepresidente della RAI. « Certamente no », è la sua risposta. « La terza rete costituisce una parte importante del decentramento, ma c'è un altro decentramento da fare: quello ideativo produttivo che non deve riguardare soltanto la televisione bensì anche la radio, e deve aprire concretamente la funzione del servizio pubblico nei confronti di quella realtà civile e sociale di cui le regioni sono uno strumento insostituibile. Il servizio pubblico, che non ha fini di lucro, non può permettersi il lusso di lasciare un terreno scoperto all'emittenza privata che opera soprattutto alla periferia del Paese ».

— La terza rete non funziona ancora e già da più parti si è sollevata la questione della pubblicità.

« La legge di riforma fissa un tetto pubblicitario per la RAI, ma non precisa in quali reti debba essere utilizzato. Comunque se è vero che potrebbe porsi il problema della pubblicità sulla terza rete, per l'interesse della stampa soprattutto locale, è altrettanto vero, direi maggiormente, che esiste un problema di pubblicità per le radio e le televisioni private. A questo proposito

è bene dire che la RAI è attualmente al di sotto del tetto pubblicitario fissato per legge ».

— A tre anni dall'approvazione della legge di riforma della RAI, qual è la sua valutazione?

« Positiva, anche se la riforma in parte si è fermata a Roma, e malgrado le molte difficoltà e resistenze incontrate per la sua realizzazione. Credo sia stato fatto ciò che doveva esser fatto. L'importanza della riforma risiede, secondo me, soprattutto nel passaggio dell'autorità di controllo e supervisione dal Governo al Parlamento, che si esprime nella Commissione di indirizzo generale e di vigilanza. Siamo fermissimi nella volontà di difendere, attuare e far progredire il servizio pubblico, nell'interesse della comunità nazionale. In questa battaglia non vogliamo e non possiamo esser soli ».

— Lei ha parlato, qui a Sassari, di nemici occulti e palesi della riforma: si riferisce alle recenti polemiche sulla stampa?

« Talvolta dietro alle polemiche, dietro a una dichiarazione politica o in certi atteggiamenti disinvolati si cela il disegno di coloro che non hanno digerito la riforma. E' il disegno dei cosiddetti privatizzatori ad ogni costo, qualche volta presenti anche all'interno del fronte riformatore. Questo disegno va battuto ».

lavoratori. Insomma, « le regioni si battono per diventare l'asse portante dell'informazione nel nostro Paese, nel quadro organico più generale » (Berlinguer). « Questo e non altro è il significato della riforma RAI e del decentramento » (Francesco De Domenico, della direzione centrale del PSI).

Ma contro quali difficoltà si scontrano le posizioni delle regioni? La legge di riforma ha previsto la creazione in ciascuna regione di un Comitato per la radio e la televisione. Questi comitati hanno, sì, alcune competenze ma non hanno potuto fin qui esercitarle per la mancanza delle strutture periferiche. In ogni caso reclamano più poteri, sicché si profila il rischio, dice il vicepresidente della RAI Orsello, di dar vita a tante piccole Commissioni parlamentari di indirizzo e vigilanza sui programmi, quante sono le regioni, e indipendenti dal potere politico locale. « Anche questo dei rapporti dei comitati con gli organismi politici regionali è un problema che va risolto in modo univoco e sul piano nazionale », secondo il professor Roberto Zaccaria.

Il piano triennale d'investimenti (330 miliardi complessivi) prevede una struttura di ideazione e programmazione in ogni sede RAI. Dove esiste un centro di produzione nessun problema per realizzare progetti locali, destinati a un uditorio locale. Dove non esiste, verranno prodotti nel centro di

IX/C Sudb. RC

È REALISTICA LA RICHIESTA?

All'incontro-dibattito di Sassari ha partecipato il prof. **Roberto Zaccaria**, consigliere d'amministrazione della RAI, al quale abbiamo posto alcune domande.

— Trieste, Firenze, Bari, Palermo, Cagliari, ma un po' tutti i capoluoghi di regione chiedono di avere un proprio centro di produzione radiofonico e televisivo. È realistica la richiesta?

«Da molti anni la RAI non faceva investimenti. Varando il piano triennale il Consiglio d'amministrazione ha scartato subito l'ipotesi di creare nuovi centri di produzione, anche se certe regioni come il Friuli-Venezia Giulia, la Sicilia, la Sardegna, la Toscana, la Puglia si erano offerte di contribuire finanziariamente alla loro realizzazione. Venti centri di produzione, quante sono le regioni, sarebbero davvero troppi. D'altra parte, e con i fondi attualmente a disposizione, non si poteva dire di sì ad alcune regioni e no alle altre. Soltanto in una fase ulteriore del piano d'investimenti si potrà valutare l'opportunità di creare altri nuovi centri in punti geografici strategicamente utili».

— In tutti i convegni, e qui a Sassari con più forza polemica, le regioni rivendicano maggiori poteri e autonomia in materia di informazione radiotelevisiva.

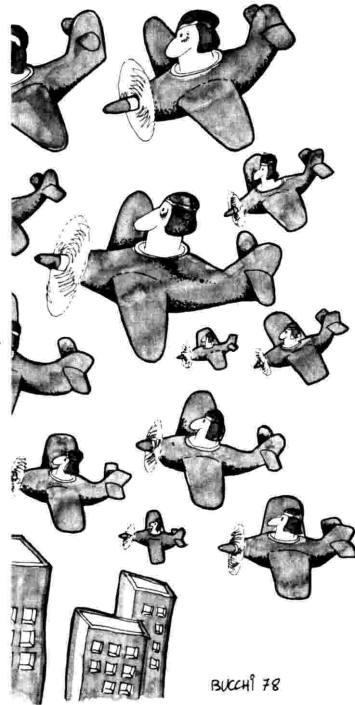
«I poteri delle regioni sono stati stabiliti dalla Corte costituzionale. Personalmente non condivido fino in fondo l'orientamento della Corte, tuttavia questi limiti esistono. La legge di riforma, che è legge dello Stato, ha tuttavia rimediato in parte a questa lacuna coinvolgendo le regioni nei processi decisionali che avvengono al "centro" in misura maggiore di quanto la Corte costituzionale non avesse stabilito. Facciamo l'esempio delle emittenti private: la legge di riforma prevede che siano le regioni a tracciare una mappa locale degli ambiti e delle frequenze. Saranno dunque le regioni a controllare e verificare che non siano aggirati i limiti che la legge impone alle TV private. Ogni regione, inoltre, designerà un organo che accorderà le licenze d'esercizio dell'informazione privata. Perché c'è il rischio che questi imprenditori privati dell'informazione, sbucati fuori da chissà dove come funghi, e con tanto bisogno di far sentire la propria voce, si prestino a operazioni di concentrazione monopolistica».

— Non sono ancora i poteri che qui a Sassari le regioni hanno rivendicato...

«Ricordiamoci però che l'azienda è una, e uno è il palinsesto (n.d.r.: cartellone dei programmi). Anche la terza rete non è stata concepita come una rete separata, ma come rete integrata, arricchita a livello regionale».

dovrà spendere per raggiungere il restante 30 per cento, arrivando al caso limite che, per portare il «segnale» televisivo a una famiglia di contadini che vivesse, per esempio, nelle valli del Trentino, sarebbero necessarie centinaia di milioni. E questo per la natura orografica del nostro Paese.

GIUSEPPE BOCCONETTI

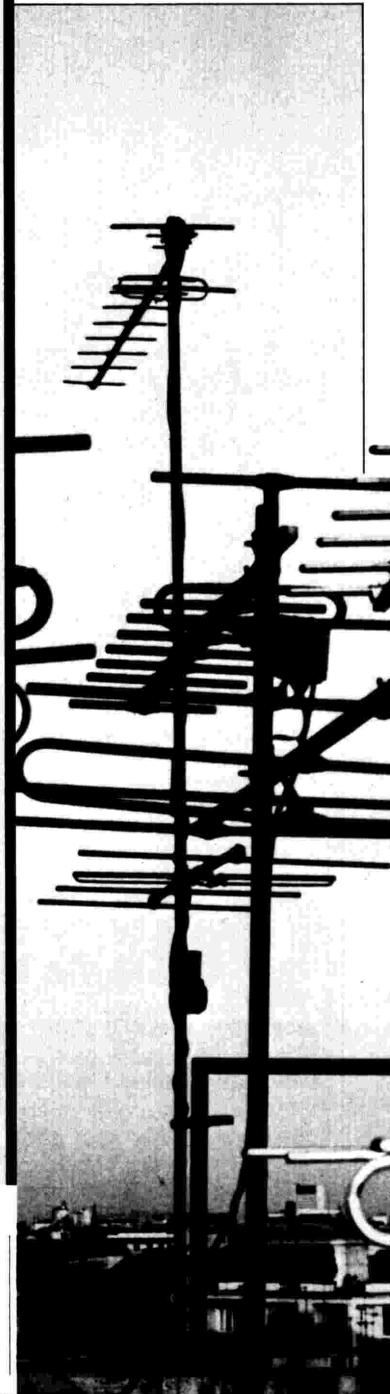


BUCCHI 78

Una vignetta paradossale di Massimo Bucchi ispirata al celebre film programmato di recente in TV: King Kong. Il mostro (la RAI) tiene tra le braccia la Bella (la terza rete) che i suoi avversari (le regioni) vorrebbero sottrargli.

IX/C Sudb. RC
produzione più vicino. Ogni sede, dunque, potrà disporre di strutture adeguate per programmi «minimi», sveltendo così il processo di decentramento. I quattro centri di Torino, Milano, Roma e Napoli verranno ulteriormente potenziati per far fronte alla nuova situazione. Ma alle regioni non basta: vorrebbero un centro di produzione in ogni capoluogo. «Se si accettasse questa impostazione non basterebbe l'intero ammontare stanziato per gli investimenti», dice Zaccaria, «avremmo sì più centri ma ben poco da produrre».

Altro punto del piano è il potenziamento di tutti i ripetitori esistenti, per migliorare la ricezione radiofonica e televisiva nel territorio nazionale, ed estenderla al massimo. Attualmente sono in grado di ricevere la Rete 1 e la Rete 2 TV rispettivamente il 98,7 e 97,8 per cento dell'intera popolazione. Va tenuto conto, però, che a mano a mano che ci si avvicina al 100 per 100 i costi per le installazioni aumentano in progressione geometrica. Se per servire, poniamo, il 70 per cento della popolazione la spesa è uguale a 100 almeno altrettanto si





Debutta sul video
un nuovo gioco a premi
che in America sta
avendo grande successo.
Si chiama « Il sesso forte »
e vede in campo due
squadre: una di uomini
e una di donne

Anche il pubblico, con
le solite palette,
partecipa alla gara. Ma
vediamo intanto chi
sono i primi concorrenti,
come sono stati scelti
e quale « impreparazione »
debbono avere

Quiz: sostantivo maschile e femminile

di DONATA GIANERI

Milano, maggio

A Milano, per la prima selezione dei candidati al *Sesso forte*, nuovo gioco a quiz arrivato dall'America che andrà in onda per 13 lunedì sulla Rete 1, in concomitanza col film della Rete 1: « E speriamo che sia un brutto film » commenta il funzionario addetto. Il primo candidato è di aspetto autorevole, con barba, ma di spiccata balbuzie: respinto. I balbuzienti, pare, non sono contemplati nei giochi a quiz. « Peccato », osserva qualcuno della commissione esaminatrice, « aveva una gran bella barba. E non ci sono altri barbuti tra i concorrenti ». Il secondo non ha la barba, ma una pancia dirompente alla Falstaff: una pancia che piace. Accettato. Segue un signore grave, tristissimo. « Che mestiere fa? », gli chiedono. « Sono ispettore al lavoro ». « E dov'è che fa l'ispettore al lavoro? ». « All'Ispektorato del Lavoro », dice lui, taciturnamente. La risposta convince perché denota



Beppe Recchia, il regista di «Il sesso forte» con i giovani presentatori, Enrica Bonaccorti e Michele Gammino. Nella foto di sinistra: un momento delle selezioni alla RAI di Genova. Al centro Franco Franchi, uno dei responsabili del quiz, lo spiega agli aspiranti concorrenti

prontezza e intelligenza: accettato. E così via, per tre ore e mezzo, cinque minuti a candidato; ogni candidato si presenta con la fotografia di fronte e di profilo, com'è d'uso per gli schedari della Criminalpol.

C'è il venditore di stracci, vagamente mafioso, il pasticciere specializzato in zuccotti, l'ex tenore in pensione, l'impiegatino timido e tirato a quattro spilli, lo studente sicuro di sé, due funzionari dell'Inam (la quale Inam, mi dicono, è il settore abitualmente più rappresentato alle selezioni), e alcuni virtuosi, il pianista che intrattiene la giuria con una suonata, il pittore che fa un ritratto-lampo a Franco Franchi. «Speriamo, quando sarà la volta delle donne, che qualcuna ci faccia lo strip-tease», sussurra Peter Holmans, produttore del gioco per l'Europa. Non mancano, si capisce, gli habitués delle selezioni, accolti con familiarità dalla giuria: la signora che dal '54 si presenta regolarmente come esperta in Maria Antonietta e non viene mai accettata; il signore che sa tutto sugli alpini e attende fiduciosamente d'esser chiamato da Mike Bongior-

no. Insomma, uno spaccato significativo della società contemporanea italiana.

Questo *Il sesso forte*, assicurano, è appassionante: in America, dove ha avuto i natali e si chiama *Talbot TV* (inventore, Goodson Todman), delizia i telespettatori da ben due anni, il che non è una garanzia; ma lo stesso gioco con un nome diverso, *The better sex*, piace anche in Scozia, dove va in onda da quattordici settimane. Ora ci proviamo anche noi; e trattandosi di un quiz, il successo appare garantito in partenza, il quiz essendo una delle industrie più floride in Italia; e forse l'unica che non risenta della crisi, non sia soggetta ai capricci della moda e la cui clientela aumenti di giorno in giorno.

Entrato ormai nel sangue del pubblico, il quiz viene servito in tutte le salse: c'è il quiz nostrano e quello d'importazione, il quiz serio e quello scherzoso, con punte addirittura umoristiche, il quiz classico e quello fantasia, il quiz dottorale e nozionistico e quello affidato alla furbizia, se non all'imprudenza del concorrente, o la va o la spacca, tanto per intendersi. Di conseguenza, abbiamo i conduttori di quiz, gli esperti in quiz, i letterati da quiz, le vallette o vestali del quiz, nonché un armamentario per quiz, sempre più perfe-

LOUIZ NEGLI ANNI

Il quiz è stato, fin dall'inizio della TV, uno dei generi preferiti dai telespettatori. Elenchiamo qui di seguito alcuni dei titoli che hanno ottenuto maggiore successo:

- 1953 Attenti al fiasco
- 1955 Lascia o raddoppia?
- 1955 Il Telecpede
- 1956 Primo applauso
- 1956 Telematch
- 1956 Caccia al numero
- 1958 Il musicliere
- 1963 La fiera dei sogni
- 1966 Giochi in famiglia
- 1968 Ciao mamma
- 1970 Rischiatutto
- 1971 La freccia d'oro
- 1971 Il gioco dei mestieri
- 1975 Spacca 15
- 1976 Scommettiamo?
- 1977 Il borsacchiotto

TV 2 ore 20,40
lunedì
22 maggio



publinter spa 1775

Chi si affaccia alla vita ha bisogno di protezione



Proteggi la sua pelle, abbi cura della sua igiene con i prodotti della Linea per Bambini Roberts.

È la linea completa di prodotti studiati per risolvere i problemi del tuo bambino, fin dai primi giorni di vita. Colonia, shampoo, talco, olio, crema fluida, sapone, bastoncini, bagno di schiuma, crema per bambini, latte emolliente, latte abbronzante: sono tutti prodotti delicati e naturali, garantiti dalla lunghissima esperienza Roberts in fatto di bambini.

Linea per Bambini

ROBERTS

non tradisce la fiducia della mamma

divisione prodotti per l'infanzia



Enrica Bonaccorti

Quiz: sostantivo maschile e femminile

zionato ed elettronico, che non ha niente da invidiare ai marchegni utilizzati nei film di fantascienza: lo studio della Fiera, in cui si svolgerà *Il sesso forte*, è attrezzato come un gigantesco flipper, lampadine che si accendono e spengono, luci che palpitano, scritte a intermittenze e suoni fumettistici, ping, slam, tin, pon, per sottolineare i punteggi. Meccanismi complicatissimi, per domande spesso elementari, ma è sempre la messinscena che conta.

Nel caso di *Il sesso forte*, non solo le domande sono facili, ma non obbligano a indovinare niente. La gara si svolge fra due squadre: sei maschi da un lato, sei femmine dall'altro. La squadra degli uomini avrà come conduttore **Michele Gammignolo**, bello e perennemente abbronzato, di solito prescelto per la caratterizzazione dell'«Italian lover» nei film (una ventina, oltre a teatro, televisione, doppiaggio); quella delle donne, **Enrica Bonaccorti**, da otto anni sulla breccia (teatro, radio, TV, si ricordi *Eleonora e La baronessa di Carini*). La squadra attaccante deve, alla domanda postale dal conduttore o dalla conduttrice, optare fra due risposte — una esatta e una sbagliata — e comunicare la propria scelta agli avversari; bluffando, se crede. Esempio, alla domanda: chi è il Presidente del Consiglio, Andreotti o Berlinguer? potrà decidersi per l'uno o l'altro, in caso d'errore autorizzando il dubbio (bluff o ignoranza?). Invece la squadra avversaria dovrà preci-

A Montecatini Terme la prevenzione è la miglior cura

I Cinesi, anticamente, pagavano il medico quando erano sani e smettevano di pagarlo quando si ammalavano; pagavano cioè il medico perché, più che curare le malattie, le tenesse lontane. Questo antico principio è diventato, in un certo senso, il cardine anche della medicina moderna.

I mezzi per prevenire le malattie sono molti e di diversa specie; si può agire sull'ambiente, cercando di ridurre i fattori tossici e inquinanti, si può agire sui germi cercando di eliminarli o di renderli inefficaci, per esempio con le vaccinazioni. Ma, soprattutto, si cerca di agire sulle capacità di difesa, di resistenza, di reazione agli stimoli dannosi del nostro organismo.

Come prevenire le malattie

Le cure ricostituenti di vecchia memoria hanno un'efficacia molto scarsa. I mezzi "reali" di prevenzione delle malattie consistono invece nella dieta, nell'igiene di vita, nella soppressione dei fattori intossicanti.

Ogni ora noi emettiamo con il respiro 12 litri di anidride carbonica e abbiamo bisogno di 10 litri di ossigeno. Pensiamo invece alle nostre città: sovrappollate, superinquinata dalle fabbriche, dagli impianti di riscaldamento, dai gas di scarico degli autoveicoli che contengono ossido di carbonio e piombo, veleni potenti che bruciano l'ossigeno dell'aria. Poi ci sono i rumori: l'aumento della rumorosità ambientale è causa di alterazioni nervose, di squilibri circolatori: deprime anche le capacità di resistenza alle infezioni e facilita la diffusione di malattie epidemiche, tipo influenza. Se aggiungiamo il tipo di vita che si fa in città, poco moto, molto fumo, consumo eccessivo di alcool, alimentazione squilibrata, vediamo che facciamo proprio poco per migliorare il nostro "terreno organico".

Utilità di una vacanza termale

A Montecatini molti di questi fattori nocivi possono essere eliminati. Con 500 mila mq di parco ci sono foglie verdi sufficienti per assorbire tutta l'anidride carbonica e riciclarla in ossigeno. La grande distesa di parchi isola dai rumori proteggendo quindi anche da quest'altro fattore di indebolimento dell'organismo.

E, infine, si fa la cura delle acque e, con questo, tocchiamo gli altri due obiettivi di una cura preventiva della salute. La cura con l'acqua di Montecatini "lava" le cellule dell'organismo e, quindi, le depura dalla scarsità di moto e dalla vita anti-igienica. Se si ha l'acu-



A Montecatini è possibile associare ai vantaggi delle cure quelli del verde e del silenzio.

tezza di associare i vantaggi delle cure termali con quelli offerti dalla natura di Montecatini e cioè del suo verde e del suo silenzio, ecco che si ha a portata di mano una vera e propria possibilità di "prevenzione attiva" delle malattie, soprattutto di quelle circolatorie, nervose e respiratorie che costituiscono lo spauracchio principale degli uomini di oggi.

Bicchieri di salute

Viviamo in un'epoca che ogni giorno ci sorprende con nuove conquiste tecnologiche. Ma forse anche per questo dobbiamo continuamente affrontare problemi di adattamento e di mantenimento di un soddisfacente stato di salute.

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tetuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Aut. Med. Prov. PT/R/1055-12/1/1973



**Quando i mulini erano bianchi
i biscotti sapevano
di burro, di latte, di grano.**

Domattina, cercali al Mulino Bianco.

Farina di frumento, burro fresco, latte fresco.
E in certi casi anche uova intere, miele, panna.
Edo detto in due parole cosa trovi fra l'altro

nei biscotti del Mulino Bianco: sfido che sanno
di burro, di latte, di grano! Tarallucci Pettirossi
Macine Galletti Campagnole
Molinetti e Pale: da che sapore
cominci domattina?





Michele Gammino

v/b

Quiz: sostantivo maschile e femminile

sare se la risposta è esatta o meno. Ad ogni risposta sbagliata si eliminano due concorrenti. La squadra vincente, oltre ad ottenere il titolo di *Il sesso forte*, dividerà il milione in palio (166.666 lire a testa) e in un secondo round dovrà cimentarsi con trenta spettatori: di sesso opposto, ovviamente. Il metodo sarà identico, due risposte, una esatta e una no, il bluff: toccherà al pubblico emettere il verdetto, mediante una paletta luminosa come quella dei capistazione. In palio, un altro milione e mezzo (ma al pubblico, se vince, andranno soltanto 500.000 lire).

Anche se spiegato grosso modo, risulta abbastanza chiaro che *Il sesso forte* è un gioco che non esige dai concorrenti requisiti particolari: quindi, niente limiti di età, né diplomi. La terza media basta e ne avanza. Superati anche i criteri estetici, come sarebbe la ricerca del « physique du rôle » da campione, visto che il campione non esiste; e ciò limita la spinta esibizionistica, cui dobbiamo tanti volontari del cimento televisivo. « Non vi è neppure l'incentivo del guadagno », osserva Franco Franchi, uno dei responsabili. « Una squadra non può restare in lizza più di cinque settimane. E' dunque soltanto un gioco e per tutti, dove non vince chi è più bravo, ma chi ha più scaltrezza e riesce a imbrogliare gli altri ».

Avremo così finalmente il vero quiz all'italiana: col trionfo del dritto.

DONATA GIANERI



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

Sì, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento della giornata perché Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili.

WERNET'S[®] SUPER il fissadentiere



In vendita
in farmacia.



**Ho vissuto una
Domenica in...**

TV 1 ore 14
domenica
21 maggio

80 persone sono ammesse in studio ogni settimana: per una volta tra i privilegiati c'è Paolo Cavallina. Ecco la cronaca di sei ore (e più): il regolamento, lo spuntino, la corsa agli ascensori, eccetera...



di PAOLO CAVALLINA

Roma, maggio

Gli eletti ammessi ad assistere in carne e ossa alla trasmissione di *Domenica in...* sono ottanta, esattamente quante sono le poltroncine di acciaio con sedile in plexiglass allineate sulle due pedane azzurre.

Poi ci sono dodici signori, meno eletti, ma ugualmente invidiati dalle migliaia di esclusi, che aspettano pazientemente, in una saletta, che la fortuna gli metta una mano sul capo. Sono le riserve.

La fortuna, per loro, consiste nell'improbabile malore di uno degli ottanta o, meglio ancora, in un malessere collettivo che faccia abbandonare lo studio ad una dozzina di persone. Il filo della speranza che uni-

sce i dodici aspiranti e consente una provvisoria amicizia, che dura, almeno, sette ore, si spezza poco prima del Telegiornale della sera quando Corrado, chiudendo la trasmissione con un ringraziamento collettivo, dà l'appuntamento alla domenica successiva.

L'aver fatto parte delle riserve non dà diritto, tuttavia, ad un posto di titolare in futuro; il nome dei componenti la squadra rimasta in panchina viene puntualmente annotato nelle schede di coloro che hanno già partecipato, beati loro, alla trasmissione e, quindi, sepolto. Del resto, quanto ai risultati concreti, la differenza fra chi è stato a sedere dentro lo studio e chi è rimasto nella saletta è quasi insignificante. Potranno dire tutti e due di avere visto Corrado, il maestro Intra, Rosanna Vaudetti, Dora Moroni e, perfino, il regista Procacci che si sente sempre ma non si vede mai; i più avventurosi diranno di essersi spinti fino al quinto piano a conoscere Paolo Valenti che, per quanto dotato, come ogni creatura di Dio, di due soli occhi segue contemporaneamente tre partite su altrettanti televisori

Lo Studio 5 di via Teulada una Domenica in... qualunque. Alle ore 16,32 per gli 80 ospiti della trasmissione (a sinistra) c'è lo spuntino: 3 minuti: poi lo Studio 5 (foto sopra) riprende il suo aspetto consueto, quello che il telespettatore vede

Ho vissuto una Domenica in...

mentre ascolta con l'auricolare infilato nell'orecchio sinistro il commento che gli mormora, minuto per minuto, pazientemente, il collega Giobbe.

Dice: « Se una domenica tu andassi ad assistere allo spettacolo di Corrado, proprio come uno degli ottanta, e poi scrivessi le tue impressioni, sai che servizio potrebbe venire fuori? ».

Insomma, ci sono andato. Mi sono fatto precedere da una telefonata, poi sono sceso personalmente ad accordarmi con Procacci che sembrava molto divertito dall'idea che io volessi rimanere tutto il tempo nello Studio numero 5 come un qualsiasi spettatore. Ripeteva: « E' una buona idea; ti metti in una poltroncina defilata, noi non ti inquadrano, si capisce, e tu fai quello che ti pare », ma gli brillavano gli occhi per un disegno malizioso. Corrado, quando mi vide, già gli avevano detto che c'ero e ne sapeva il motivo, fu più umano: « A noi fa piacere che tu sia qui ma hai riflettuto bene? » e senza attendere la risposta, che era sottintesa, allargò le braccia per far intendere: « Tutti i gusti sono gusti » e se ne andò. Era l'una e trenta.

Il vigile giurato che siede davanti alla porta d'ingresso per impedire a chiunque, quando la trasmissione va in onda, di entrare nello studio, gridò allarmato: « Arrivano! » e subito dopo, capeggiati da una signora bionda con occhiali che correva come una lepre inseguita dai cacciatori, gli ottanta fecero il loro arruffato ingresso per conquistare il posto migliore. Tutto avviene in silenzio, nel giro di un paio di minuti: le donne si aiutano con i gomiti, gli uomini affidano il compito alla borsa della moglie; la borsa viene lanciata come un segnaposto: c'è chi contesta la validità del metodo, ma soltanto in linea di principio, nessuno

Si chiamava Dolly

Dora Moroni, la partner di Corrado a «Domenica in...», è nata a Ravenna, dichiara di avere 21 anni, è alta un metro e sessanta e pesa 47 chili. Le biografie delle uogle sono, come sapete, scrupolossissime. Una volta, non molto tempo fa, dati i 21 anni, Dora si chiamava, in arte, Dolly Moroni, poi ha scelto Dora, dopo aver vinto il « Rally canoro », un concorso ideato da Corrado. La valletta-cantante ha frequentato le scuole commerciali e i corsi di pianoforte al Conservatorio di Bologna; sembra però che la passione per il canto sia di famiglia giacché anche la sorella, Mary, ha studiato canto. Dopo il lancio televisivo, che risale al '77, Dora Moroni ha partecipato al Festival di Sanremo. Con poca fortuna a dire il vero. Ora è tornata in TV con il suo talent-scout (Corrado) e interpreta la sigla del programma domenicale, « Che facciamo stasera ».



Giocate con noi a Domenica in...

Il Concorso RAI - Radiocorriere TV, un quiz che Corrado propone nel corso di *Domenica in...*, è in pieno svolgimento. Le cartoline arrivano a migliaia e persino puntuali. Sapete già di che cosa si tratta, no? Si tratta di seguire la trasmissione con molta attenzione dal principio alla fine, cercando di notare tutti i particolari e di ricordarli, di « fotografarli » in un certo senso con la memoria. A un certo punto Corrado dice: « Occhio all'orecchio! » ed è a quel punto che scatta il gioco, ossia è in quel momento che dovete tentare di risolvere il quiz. La risposta, voi, lettori del nostro giornale, come tutti i telespettatori, dovete indicarla, per partecipare al concorso, nella scheda qui a fianco.

CONCORSO DOMENICA IN... Trasmissione del 21 maggio

La soluzione del quiz proposto è:

Nome
Cognome
Via/Piazza
Città CAP.

Le schede devono pervenire entro le ore 10 di sabato 27 maggio alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Concorso - Domenica in... - Casella Postale 6666 - 00100 Roma.

Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione del quiz verranno assegnati:

- un televisore a colori da 26" al primo estratto;
 - un abbonamento annuale al « Radiocorriere TV » a ciascuno dei sorteggiati dal 2° all'11° posto.
- I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV ».
- Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



Se si perdono 2 minuti in un programma di 6 ore è un dramma. Non ci si crede ma è così. Chi deve recuperarli? Corrado, Paolo Valenti o il maestro Intra che sembra un bambino sfrenato? Cerchiamo di capire questo « dramma »



Il regista Proietti, Corrado e uno degli ospiti visti a « Domenica in... »: il cantante Sergio Leonardì. A sinistra un altro cantante intervenuto nella trasmissione: Lucio Dalla. In alto due autori del programma, Torti e Jurgens, con Corrado e Maria Giovanna Elmi e, nell'altra pagina, Dora Moroni che canta la sigla « Che facciamo stasera »

I 12685

pretende di vedersi assegnato il posto occupato dalla borsa. Del resto i mariti arrivano subito dopo e si siedono. I primi commenti riguardano lo studio. « Nel televisore sembra molto più grande, non trovi? ». « Io sapevo che era così. E' lo Studio 1 che è molto più spazioso ». « Mi piacerebbe vederlo ». « Dopo ci andiamo. E' al pian terreno. Più tardi ci giriamo tutta la RAI ». « Ti piace il posto che ho trovato? ». « Mica tanto ». « La migliore è la seconda fila, ma non è stato possibile ». « Speriamo bene ».

Il problema vero, indiscusso, preoccupante, è quello dell'inquadratura. Gli ottanta non vengono per vedere, ma per farsi vedere dai familiari, dai conoscenti, dagli amici: il senso di una giornata faticosa come questa sta nella lampante dimostrazione, documentata dai televisori di tutta Italia, che le amicizie non mancano e sono amicizie potenti se fra le migliaia di aspi-

ranti sono potuti entrare nella ristretta rosa dei prescelti. Del resto chi andrebbe mai a Palma di Majorca se non si potessero spedire le cartoline agli amici?

Lo studio è ancora nella penombra: quando si accendono i riflettori, mamma mia che po' po' di luce, appare Corrado che fa cenno di voler parlare; questo discorso che precede, mi dicono, tutte le puntate di *Domenica in...* fa parte di un rituale che serve a coinvolgere il pubblico nella trasmissione; dopo ognuno ha diritto a sentirsi, in qualche misura, protagonista e non comparsa ma, soprattutto, conosce i propri doveri. Che sono questi: nessuno può pensare di andarsene fino alle otto di sera quando la sigla cantata da Dora Moroni conclude la trasmissione; non si può salutare con la mattina; nessuno ha mangiato ma tutti sono tenuti a non sbadigliare: lo sbadiglio potrebbe essere interpretato come un segno

Ho vissuto una Domenica in...

di noia, Dio ne guardi; a una certa ora, intorno alle sedici e trenta, sarà offerto un modestissimo rinfresco che, generalmente, viene rifiutato (risate): non si può fumare durante la trasmissione; lo si può fare, fuori dello studio, quando sull'ediphon appaiono *Disco ring*, lo sport, *Uffa, domani è lunedì!*, eccetera; chi desidera consumare caffè, bibite o altro può andare al bar fino alle diciassette; a quell'ora il bar chiude e ognuno si tiene la sete che ha; al termine della trasmissione tutti saranno invitati, con modi spesso bruschi, ad andarsene; vedrete qualche volta un signore che trascina un cavalletto con un rotolo di carta: è il famoso gobbo; si fa divieto assoluto di leggere a voce alta quello che c'è scritto; può capitare che vi venga chiesto di applaudire: la vanità non c'entra. L'applauso serve per dar modo al personale di spostare le telecamere: mentre si cerca una nuova inquadratura si farà una carrellata sul pubblico che applaude (risate di compiacimento, leggera eccitazione), si raccomanda oltre alla forza delle mani l'espressione del volto.

Questa lunga, ma cordiale, serie di raccomandazioni pronunciate a fior di labbro, con ammiccamenti e strizzatine d'occhio, predispone il pubblico alla collaborazione più completa; se fosse richiesto di spazzare lo studio ci sarebbe la lotta per la granaia. Ma non si arriva fino a queste pretese: la pulizia è affidata a due signore con camice verde che quando c'è pausa compaiono con le scope e radunano polvere e cicche.

L'inizio della trasmissione è fissato per le quattordici, ma può succedere che *Domenica in...* cominci con un paio di minuti di ritardo; il pubblico è ignaro del dramma che partendo dalla regia coinvolge tutti i responsabili del programma. Corrado compreso. Procacci avverte: « Ci sono due minuti in meno ». Per riguadagnare due minuti in una trasmissione lunga sei ore ci vuol poco, viene fatto di pensare. Invece è difficilissimo, mi viene spiegato. Perché esiste un copione che deve essere rispettata al centesimo di secondo: c'è un signore che va su e giù con un foglio e un cronometro e segna, via via, quando il tempo è sbalato. Ad ogni intervallo si disperano. « Siamo fuori di nove minuti e tre decimi », oppure: « Siccome Valenti, oggi, ha perso la testa per via della coda della classifica dobbiamo recuperare trentanove secondi in più ». « Falli recuperare a lui, al *Novantesimo minuto* », dice con aria di sfida Corrado, come se per trentanove secondi stesse per rovinarsi la carriera. « Trentanove secondi, chissà dove li trovo! ».

Io non riesco a capire il problema, evidentemente per la mia pochezza. Penso: capisco recitassero Shakespeare: se togli una parola te la rimproverano tutta la vita. Ma qui chi se ne accorge? Il maestro Intra è come un bambino sfrenato a cui siano

buona SANPELLE

Buona sete. Buona sete due volte perchè ora Sanpellegrino Aranciata è in due tipi: classica e chiara, nuova senza coloranti.

Buona sete perchè Sanpellegrino Aranciata è fatta con arance colte e selezionate nei migliori aranceti del Mediterraneo.

Da qui, la buona sete di Sanpellegrino Aranciata arriva nei bar, con le famose bottigliette; in casa, con il formato litro-litro; in lattina per la tua sete all'aria aperta. Dove vuoi, tutte le volte che vuoi.

classica



chiara



TESTA

sete!

GRINO Aranciata



Ho vissuto una Domenica in...

venuti i capelli bianchi per la paura. Ride sempre, dice che non si è mai divertito tanto così e per di più lo pagano. Quando gli chiedo che mi spieghi il dramma di quei minuti da recuperare mi prende a braccetto e dice: « Ma io credo che non importi nulla a nessuno. Difatti a fine trasmissione nessuno ne parla più. C'è soltanto Torti, uno degli autori, che dice di essere dimagrito un chilo per ogni minuto da recuperare, ma non è ancora trasparente; e quindi non è vero ».

Alle sedici e trentadue, senza preavviso, fanno ingresso in studio tre carrelli, di grosse dimensioni, letteralmente ricoperti di panini, sfiladini, sandwiches, brioches, aranciate, cocacola, acqua minerale gassata e non gassata. Gli ottanta non si fanno cogliere di sorpresa; la signora bionda con occhiali si alza di scatto e si precipita giù dalla pedana; gli altri settantanove la seguono: sarebbe impossibile stabilire se il loro sia un gesto automatico; l'automatismo, tuttavia, li aiuta davanti ai carrelli; in tre minuti e mezzo tutto scompare; restano come testimoni di un'abbondanza, che non è poi risultata tale, i tovaglioli di carta che molti hanno ritenuto se non proprio superflui un pericoloso perditempo.

Il cibo, quanto mai desiderato (in genere nessuno ha mangiato prima di arrivare in via Teulada), crea motivi di conversazione che, stando seduti, non erano nemmeno pensabili. C'è chi propone di uscire dallo studio per dare uno sguardo in giro; le più intraprendenti, va detto, sono le signore; gli uomini preferiscono guardare, finalmente, la televisione dove è ritornato Paolo Valenti con i risultati dei primi tempi delle partite di calcio. C'è un televisore nascosto, dietro il fondale, con alcune sedie per gli addetti ai lavori e lì si appostano. Così il palazzo è in mano alle donne. Gli ascensori impazziscono: prenotato per scendere, prenotato per salire; ad ogni piano, a gruppi di tre o quattro, le signore si informano. « E' qui il Telegiornale del primo? ». « No, è al piano di sopra ». « Oh, ci siamo sbagliate! ». Ridono.

Chi si lascia vincere dalla propria curiosità rischia di non poter riprendere il posto in studio: il vigile giurato apre le braccia con un segno di sconforto: il dovere è dovere, ha prestato perfino giuramento, non si può più entrare. I posti che rimangono vuoti non vengono occupati come si potrebbe pensare dalle dodici riserve: è troppo tardi per farle entrare. Corrado consiglia all'ultimo istante di stringersi, di farsi più al centro, di sedere in prima fila. Questo regalo imprevisto e inatteso che premia i più vispi rappresenta per questi pochi l'apoteosi di una giornata indimenticabile. Domani ci sarà qualcuno che dirà: « Ieri l'ho vista da Corrado ». « Davvero? Avevo fatto di tutto per non farmi inquadrare ».

PAOLO CAVALLINA

Le pentole di Re Inox si ripagano mentre le usi

- *forte risparmio di gas, grazie al Triplo Fondo TE
- *forte risparmio di detersivo, grazie all'interno a specchio
- *forte risparmio di condimento, grazie alla cottura a pressione

Anche per la convenienza, le pentole di Re Inox Aeternum sono al primo posto. Il loro purissimo acciaio inox 18/10, nato per durare in eterno, è arricchito da un Triplo Fondo di elevate proprietà termiche: il breve tempo della cottura a pressione viene ulteriormente ridotto con un forte risparmio di calore e di condimento! In più, la speciale lavorazione a specchio, anche interna, non lascia attaccare i cibi: quanto detersivo, quanta fatica in meno al momento di pulire! Re Inox Aeternum è la migliore garanzia di risparmio, durata, sicurezza.

Pentole a pressione da 5-7-9 litri

Pentole Re Inox
AETERNUM
la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)





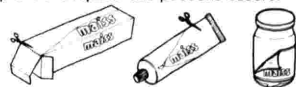
**porta in famiglia
la maionese maïss
e vinci la tua 126 Fiat**

Bertolli



Grande concorso maionese maïss
2 Fiat 126 Personal e centinaia di pacchi dono vi attendono

per partecipare al concorso basta compilare questo tagliando ed inviarlo ad ALIVAR S.p.A. - Casella postale 173 28100 - NOVARA - corredato di due prove di acquisto che possono essere:



- aletta astuccio gr. 90 riportante ingredienti
- parte tubetto gr. 150 con diciture ingredienti
- etichetta completa vasetto gr. 250

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ CITTA' _____

CAP _____ PROV. _____

Aut. Min. Conc. Scade il 31/12/1978 - è valido solo in Italia

ai "mondiali" con



Roberto Battaglia

Phonola
INTERNATIONAL

**garantisce
colore stabile
a prova di satellite**



La prova più stressante per un TV color: assicurare colori perfettamente stabili a 15.000 chilometri di distanza dal luogo di emissione, e per di più via satellite... Phonola International è stato progettato per questo scopo.

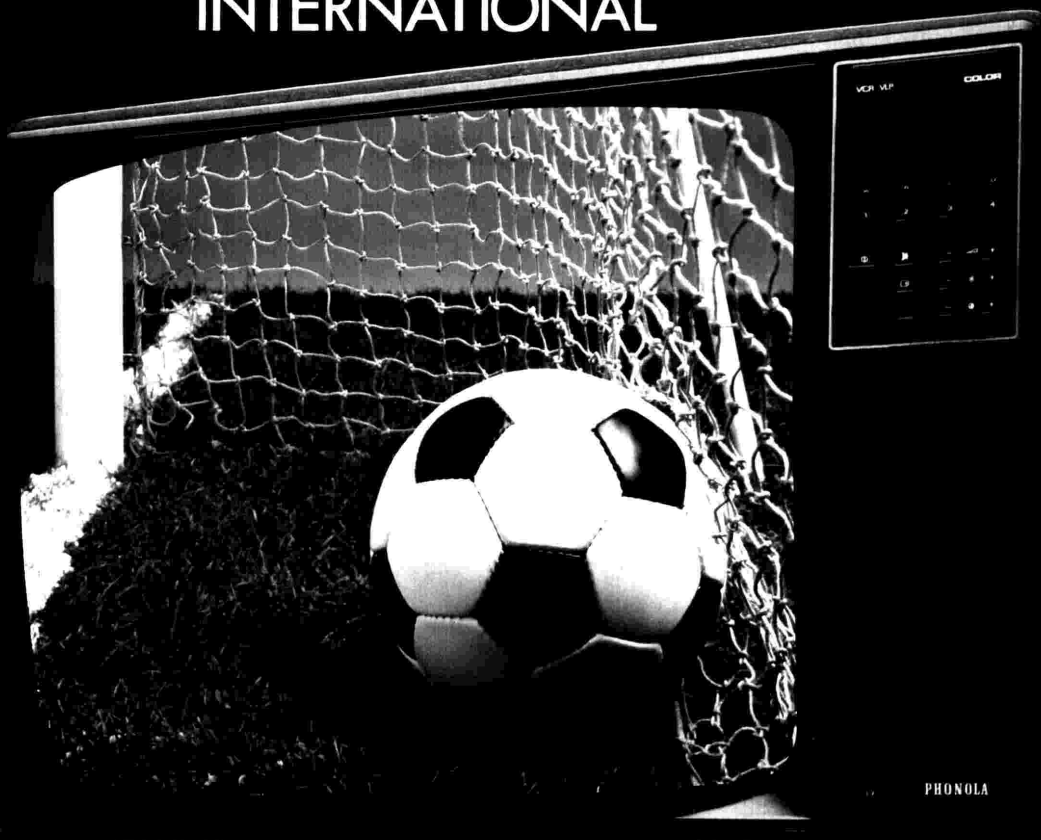
Schiere di scienziati e specialisti di livello internazionale, guardando al futuro delle comunicazioni TV, hanno messo a punto in anni e anni di ricerca - nei laboratori di Eindhoven (NL) - il TV color a prova di satellite. Ecco perché con Phonola International vedrete i mondiali di calcio - a casa vostra - come se foste laggiù, in tribuna d'onore!

Tecnologia rivoluzionaria

Sullo schermo del vostro Phonola International

Phonola

INTERNATIONAL



vedrete sempre immagini nitide, senza sfuocature, e colori puliti e brillanti, grazie al cinescopio automatico "in-line" a 110°, autoconvergente. E non è tutto: il "sistema ONG" Tasto Verde per la sintonizzazione elettronica mette in memoria le regolazioni da voi ritenute migliori. Basta premere il Tasto Verde per ripristinarle in qualsiasi momento.

Vantaggi del supercollaudo

Per potervi garantire anni e anni di perfetta ricezione, senza problemi di funzionamento, i TV color Phonola International non solo sono completamente transistorizzati

e costruiti a struttura modulare, ma vengono sottoposti, in fase di collaudo, a lunghe e durissime prove di resistenza ai colpi e alle vibrazioni, e addirittura alle più proibitive condizioni ambientali (temperature da -25 a +50 gradi).

Telecomando a ultrasuoni

Se poi volete cambiare canale (e ne avete ben 16 a disposizione!), regolare il volume, accendere o

spegnere il televisore standovene comodamente in poltrona, ecco il telecomando elettronico a ultrasuoni: un autentico robot al vostro servizio.



PHONOLA

INTERNATIONAL

fuoriclasse del colore



Sulla rotta del male

II | S
Un'epidemia misteriosa colpisce l'equipaggio di una petroliera in navigazione: è una storia di mare realmente accaduta da cui Raffaello Brignetti ha tratto il romanzo, ora sul video, «La riva di Charleston».

II | 6414/5
Roberto Posse e Francesca Marciano, i due interpreti giovani del film TV, parlano dei loro personaggi («Non so mai se questo ingegnere tifa per lo zar o per Stalin»), della vicenda («i dialoghi sono gradevoli ma...») e del futuro



II 6414 / s

TV 1 ore 20.40
domenica
21 maggio

II / s

di GAIO FRATINI

Roma, maggio

Raffaello Brignetti, l'autore della *Riva di Charleston* (un romanzo pubblicato da Einaudi nel 1960) è morto durante la lavorazione del film tratto dal libro che la TV ora manda in onda. Non aveva ancora 57 anni, essendo nato all'Isola del Giglio il 21 settembre 1921. Gran parte della sua esperienza di narratore è dedicata al mare, in psicologica presa diretta. Soleva dire: «Conosco il mare troppo bene, ho fatto il pescatore per anni, la vela è il mio grande amore. Però afferma un proverbio: da dedicare particolarmente agli scrittori: parla soprattutto di ciò che non conosci. Kafka non andò mai in America e scrisse *America*. Salgari non andò mai in Africa.

E credo che l'Alighieri non ebbe mai il visto per l'Inferno e il Purgatorio». Era una ironica presa di posizione, un fine paradosso, quando qualche intervistatore o critico letterario lo definiva in fretta «scrittore di mare». Una volta mi disse che non c'è differenza nell'ambientare un romanzo in mare, oppure nelle Dolomiti, o magari negli alberghi di Roma o di New York. L'importante, mi precisò, è portarsi dietro i sentimenti dei personaggi. Brignetti esordì trentenne con *Altri equipaggi* che ebbe il Premio Taranto nel 1951. Questo racconto lungo fece parte di *Morte per acqua*, apparso presso Sansoni nel 1952. Seguono *La deriva*, *La riva di Charleston*, *Allegro parlabile* (1966), *La spiaggia d'oro* (1971). Ha vinto nel 1967 lo Strega con *Il gabbiano azzurro*, un romanzo di lucente spessezza narrativa. Nella vicenda ora ridotta dal regista Giovanni Roccardi per la televisione, Brignetti piega alle esigenze del suo mondo poetico gli archetipi del racconto «marino», dal Melville di *Benito Cereno* al Conrad di *Linea d'ombra*, nel tentativo di restituirci uno spaccato allusivo e ambiguo della condizione umana. La vicenda (veramente accaduta) è racchiusa emblematicamente nella tolda di una nave. Qui la presenza limitativa del mare diviene presto simbolo d'una più vasta avventura dell'uomo, alla costante ricerca della sua segreta natura. Un male misterioso colpisce i marinai della petroliera italiana «Livorno» in rotta per Charleston. L'epidemia miete vittime e il terrore della morte assilla e tormenta gli uomini rivelando la tensione spirituale di alcuni e la meschinità di altri. Spiega Roccardi: «L'ho scelto perché non è il solito racconto d'avventure, ma un dramma marino a sfondo psicologico, e ricco di sfaccettature, di acuti risvolti esistenziali. L'epidemia a bordo del "Livorno" si incrocia a poco a poco col tema della zizzania evangelica e col problema ontologico del male, conferendo una sottile connotazione metaforica alla trama del romanzo».

VIVO DI RADIO ASPETTANDO HOLLYWOOD

Francesca Marciano, nata a Roma il 17 luglio 1955, maturità classica, segno zodiacale Cancro, anima inquieta, perfezionista, è da alcuni mesi a New York per seguire i corsi di Lee Strasberg, in quel famoso Actors' Studio da cui sono usciti i più noti attori americani dell'ultimo trentennio. L'ho raggiunta per telefono, svegliandola all'alba (le 12 per chi vive in Italia).

«Che è successo? Perché mi chiamo a quest'ora? Sono andata a dormire un momento fa...».

— Mi scusi, Francesca. Sono quello che la elogio per primo in «Giungla della città» di Brecht. Qualche anno fa, prima che facesse cinema. Scrissi la critica sul «Mondo».

«Non è una buona scusa. Mi sono venute le palpitazioni».

— Qui a Roma è una giornata bellissima. C'è il sole e la gente già pensa al mare. Da voi?

«Non mi piace questa conversazione alla Bernacca. Che cosa vuole esattamente?».

— Che mi racconti la sua vita di attrice.

«Ho solo 22 anni e per i biografi c'è tempo. Ma se proprio vuole comincio dall'infanzia. Andavo a spasso con mio nonno scrittore, Giovanni Battista Angioletti, e mia zia Giannina mi fece imparare una sua poesia a memoria. Sua figlia Alessandra, la mia stessa età, fa anche lei l'attrice. Con la compagnia «La Gaja Scienza». Ha il padre regista, Luigi Vanzi. Come vede una famiglia di eccelsi artisti. Le basta?».

— No, voglio sapere tutto di Pupi Avati.

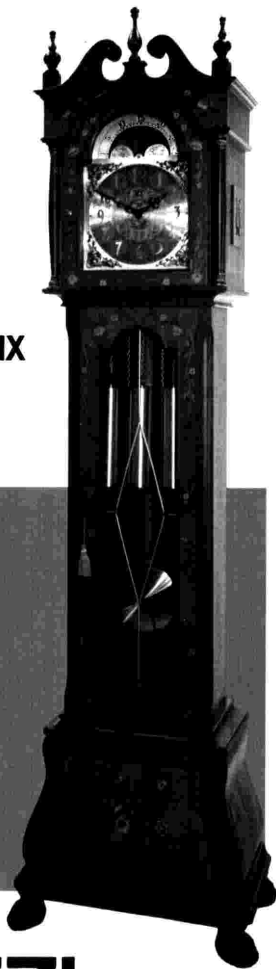
II 6414 / s



Roberto Posse: «Il mio personaggio è un insegnere che diserta molte bene di vita e di morte, di amore e di spiagge incantate». Nell'altra foto piccola a sinistra: Francesca Marciano. Interpreta una giovane donna imbarcata sulla petroliera «Livorno». Al centro, fra le due pagine, l'equipaggio riunito in coperta per il funerale di un marinaio ucciso dalla misteriosa epidemia

melux

c'è un'ora melux
in ogni angolo
della tua casa.



MEAZZI
l'industria della precisione.

Sulla rotta del male

Come la scopri per la « Casa delle finestre che ridono »?

« Fu a un cocktail letterario. Il mio gelato cadde sul suo vestito di lino. Un vero fatto soffocato. Non ci lasciamo più. Mi volle anche in *Tutti delusi tranne i morti*. Un film decisamente scaramantico. Una zingara mi ha letto la mano e dice che ho la vita extralunga e batterò il record di Francesca Bertini ».

— Parliamo un po' di New York. E' una città molto cara, come fa a sopravvivere?

« Qui mi sento molto più ricca che a Roma. Divido le spese per la casa e il vitto con Isabella Rossellini che vive soprattutto di *L'altra domenica*. Io invece vivo di radio e mando corrispondenze per la Rete 2, una decina ogni mese. Guadagno 1200 dollari e mi sento una regina. Non ho voglia di tornare in Italia. E poi comincio a parlare bene l'inglese, quasi come la mia lingua. Chissà, un giorno finirò a Hollywood... Sono sempre l'attrice che esordì con la Werthmüller che da queste parti viene considerata un genio. Lavorai in *Pa-squalino Settebellezze* ed ebbi nel '77 il Premio Saint-Vincent per l'attrice esordiente ».

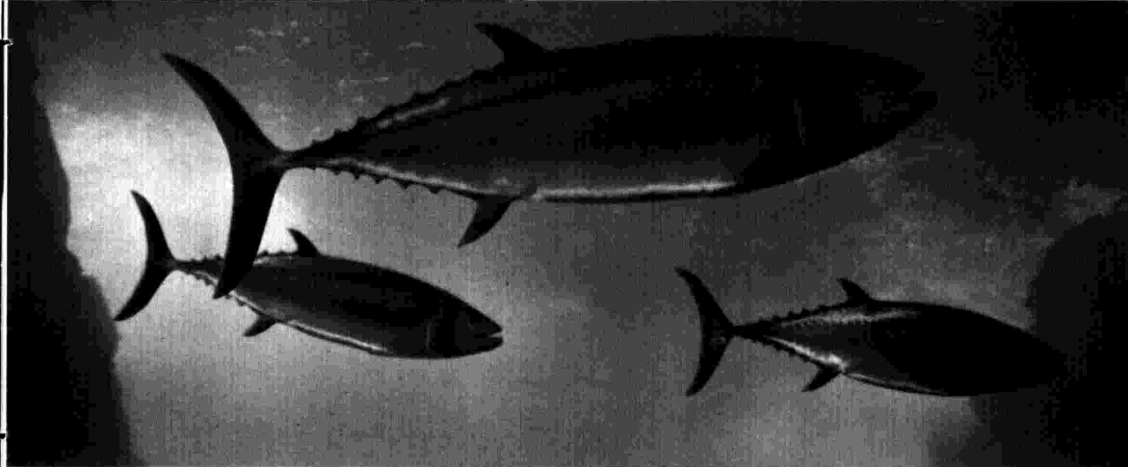
— A proposito, Francesca. Io le telefono per via della televisione. Lei ha qualche precedente?

« Sì, ma non esageriamo. Nel telefilm di Roccardi ho una parte di poco rilievo. Prima della *Riva di Charleston* sono stata protagonista di un lavoro di Pasquale Festa Campanile. Si tratta del *Ritorno di Casanova* dal romanzo di Arthur Schnitzler, che però non è ancora andato in onda. E' quello, il mio vero esordio televisivo. E ora arrivererci, mon vieux! sono le 5 e ho messo la sveglia alle dieci. L'Actors' Studio m'attende e devo andarci fresca e dormita ».

UN ARCHITETTO CON IL VIZIO DELL'AUTOCRITICA

Trent'anni, torinese, segno zodiacale Scorpione, carattere introverso, spirito ironico, timido, riservato, Roberto Posse non è ancora convinto che il suo autentico mestiere sia quello di attore.

« Ho fatto studi di architettura, mi sono laureato, ho avuto altri interessi, a cominciare dallo sport, il nuoto soprattutto e l'equitazione... e recitare è stata come una scommessa per vincere questa mia solitudine, questa scarsa mia comunicativa. Mi sarebbe piaciuto progettare nuovi spazi teatrali e anche scrivere di critica cinematografica, e invece il destino mi fece incontrare Aldo Trionfo quando dirigeva lo Stabile di Torino. Un breve corso di dizione e di gestualità m'improvvisarono at-



IL TONNO CHE MANGI COSA NE SAI?

I tonni non sono tutti uguali. Quando sono in scatola sono diversi per la marca; ma anche prima di entrare nella scatola sono diversi per razza, stato di conservazione, e quindi per qualità. Solo un tonno

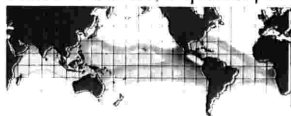


Fig. 2 - Zone di pesca da cui provengono i tonni per la Simmenthal

perfetto mantiene tutti i suoi valori nutritivi (fig. 1).

I tonni poi sono diversi anche per la provenienza. Infatti la Simmenthal compra **solo tonni che provengono dai mari puliti**, dagli oceani: perchè sono i più sicuri (fig. 2).

E sempre in tema di sicurezza, la Simmenthal acquista solo tonni per i quali

	proteine per 100 g.	Costo per 100 g.	Costo proteine
Tonno	20	500 ca.	25 /g.
Carne fresca	18	690 ca.	37,7/g.
Prosciutto	16	1000 ca.	62,5/g.

Fig. 1 - Tabella comparativa tra i valori nutritivi e i costi. Il tonno è il cibo più nutriente e il più economico.

i fornitori possono offrire tutte le garanzie di conservazione e trasporto fino al suo stabilimento. Qui i tonni verranno sottoposti

ancora ad altri controlli severissimi. Per questo la Simmenthal vi dà un tonno davvero sicuro, e **un tonno sicuro è un grande alimento**,

nutriente e versatile (fig. 3): basta la vostra fantasia.

E infine 50 anni di esperienza Simmenthal sono la migliore garanzia di sicurezza.



Fig. 3
Un'idea per variare il menu: Noci: 200 gr. Tonno - 150 gr. patate lesse - 100 gr. lattuga - 1 pomodoro piccolo - 1 peperone piccolo - 1 cipolla piccola - olio, verdi - uva - aceto - sale - uova sode.
Conditi con aceto, senape, sale, olio.



Un tonno sicuro, non a caso è Simmenthal.

**metti che
ti capiti che...**



Metti che ti capiti di avere i piedi stanchi, indolenziti lo sai che un pediluvio con **BICARBONATO SOLVAY** ti dona ristoro e benessere?



**bicarbonato
Solvay**



Fra le tante utilizzazioni il **BICARBONATO SOLVAY** svolge un'azione igienica nel lavaggio della frutta e della verdura eliminando eventuali residui di antiparassitari.

Sulla rotta del male

tore nel *Peer Gynt* di Ibsen. Fui incantato dal modo geniale con cui Trionfo come regista scompose il dramma, i suoi collages satirici davano linfa alla mistica trama ibseniana. Non a caso mi chiamo Posse che è un termine del linguaggio teatrale tedesco, me lo disse proprio Trionfo. "Posse" indica una specie di farsa, si riferisce a un tipo di produzione buffonesca, con personaggi abbastanza fissi e con maschere obbligatorie, come per la Commedia dell'Arte italiana. Luogo deputato della "Posse" fu Vienna e autori come Gleich e Nestroy le conferirono dignità letteraria ».

— **Quindi il nome Posse, con quel riferimento preciso, le ha portato fortuna.**

« Non direi. Non voglio diventare attore a tempo pieno o peggio attore-oggetto. Ho il vizio dell'autocritica e se qualcosa non mi va, del testo o dell'ambiente, sono capace di sbattere la porta. Recentemente l'ho fatto leggendo i copioni di alcuni film che mi hanno proposto. Ho lavorato nella *Svastica nel ventre* di Mario Caiano e avrei dovuto dire di no.

— **La maggior parte degli attori si comporta diversamente. Sono soldi e il nome gira...**

« Ma il mio, parlo del mio nome d'attore, meno gira e meglio è. E poi quello che più m'interessa è il lavoro teatrale. Non ero da buttare via in *Ettore Fieramosca* e in *Nerone è morto*, due altre singolari regie di Trionfo ».

— **Che cos'altro ha fatto per il teatro?**

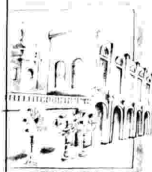
« Niente. O meglio ho lavorato come autore-attore. Nel '76 *Homo* al Festival di Chieri ebbe qualche critica positiva. Adesso sto scrivendo un musical insieme a Gabriele Ducros, un giovane compositore. Certo in Italia non c'è una tradizione interessante di questo genere. Parlo di un musical che abbia idee nuove e non voglia fare l'imitazione di Garinei-Giovannini. Il mio archetipo è il musical anglo-americano e credo che uno dei più ispirati film che abbia mai visto è quel *The boy friend* di Ken Russell ».

— **In questo film televisivo di Roccardi che segna il suo esordio sul video, lei che parte fa?**

« D'un certo ingegnere che disserta molto bene di vita e di morte, di amore e di spiagge incantate. Ho visto il lavoro in anteprima ad Alghero, un paio di settimane fa. Non so dare un giudizio preciso. Ecco, a parte le qualità del copione e le suggestive riprese, mi sembra un lavoro un po' datato, con dialoghi che sono molto gradevoli, ma non mettono mai a nudo i personaggi. Sono personaggi che appartengono a una letteratura di genere intimista, lo avrei voluto sapere qualcosa di più dell'ingegnere che interpreto. Spesso si esprime per aforismi ed è un po' difficile capire quali siano le sue scelte mettiamo in fatto di donne, di gastronomia, di località turistiche, di politica. Non so mai se tifa per lo zar o per Stalin, e se gli piace più Rimbaud o Pitagorici ».

AVVENNE IN UN CONVENTO IL PRIMO "EXPERTISE" DI UN LIQUORE FAMOSO.

L'antico convento di Francavilla al Mare, vicino a Pescara, fu la sede dove un noto liquore affrontò un severo esame di degustazione che doveva confermarne i tradizionali caratteri.



Esperto d'eccezione fu lo stesso Gabriele d'Annunzio che con la sua prorompente personalità si era circondato di un folto gruppo di artisti della epoca. Fu questa la grande occasione dell'Aurum, il prezioso liquore affrontò e superò l'esame di degustazioni attente soprattutto a ritrovare i caratteri tradizionali dell'antica arte distillatoria. Qui l'Aurum, sorseggiato nei calici di cristallo fu il contrappunto ideale alle serali conversazioni nell'antico convento e celebrò l'inizio di un meritato successo indissolubilmente legato a una immagine di raffinatezza e di buon gusto.





STILE
LONGINES



Mod. 446M.64 Or. e 210" - senza secondi
Mod. 446M.64 in oro con quadrante giallo-bruno

La scelta

**Questo meccanismo
Longines automatico
con calendario e secondi al centro
è il più piatto del mondo**

C'è chi sceglie le prestazioni trascurando la bellezza. O viceversa. Poi c'è chi sa di poter esigere entrambe. E sceglie allora il nuovo Longines automatico extrapiatto.

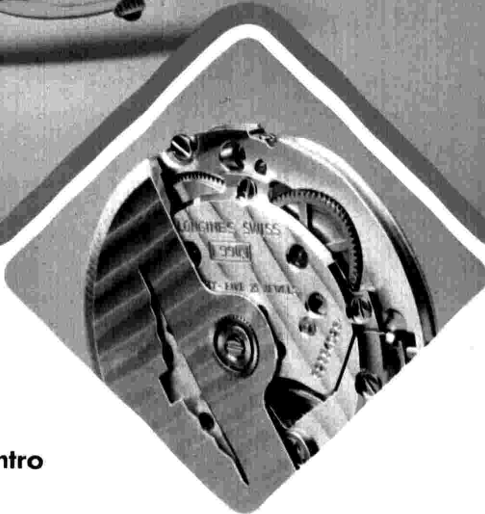
Immaginate un'auto a doppio carburatore, e avrete un'idea del nuovo Longines.

Una doppia fonte d'energia — due molle-motore che funzionano in serie — riduce l'usura del meccanismo, migliora le prestazioni, prolunga sia la precisione che la vita stessa dell'orologio.

Poteva bastare, no? Ma questo orologio

così affidabile è anche l'automatico più piatto del mondo nella sua classe. Ed ecco nascere modelli dal profilo sottile ed elegante come pochi.

Anche questo è stile: cercare il meglio rifiutando le false alternative. Longines ha scelto. E voi?



Per ricevere il catalogo completo di:
Organizzazione per l'Italia Longines Vetro
i Pinda S.p.A.
20121 Milano, Via Cusani 4



Longines,
cronometrista ufficiale
dei Giochi
della XXIIma Olimpiade,
Mosca 1980.

LONGINES



Una questione di stile

TV 1 ore 18
tutti i giorni
a lunedì a venerdì

V/C 'Argomenti' da storia e a suoi personaggi
di Sicilia 1943-1948: gli anni
del rifiuto

La Sicilia del no: com'era

**Dopo oltre trent'anni
ripercorriamo sul video
le tappe più importanti
del movimento che
voleva fare dell'isola
uno Stato autonomo**

**I rapporti fra mafia
e alleati e quelli fra
indipendentisti e banditi.
Il ruolo di Salvatore
Giuliano e il sogno
di trasformare l'isola
nella 49ª stella
della bandiera degli
Stati Uniti**

di GIOVANNI DI CAPUA

Roma, maggio

Il 10 gennaio 1946 a Feudonobile, nel cuore della Sicilia. La banda Avila di Niscemi (10 banditi e 4 separatisti) assalta la caserma dei carabinieri e prende in ostaggio 8 militi. Per offendere il prestigio dello Stato e per utilizzarli in uno scambio con Concetto Gallo, un comandante separatista arrestato il 29 dicembre '45 dalle truppe regolari italiane.

E' un'azione altamente dimostrativa di uno dei pochi gruppi che restano dell'Evis (Esercito volontario per l'indipendenza siciliana), il braccio armato del Mis (Movimento indipendentista siciliano).

Il banditismo, ormai emarginato dalle grandi masse isolate, cerca un recupero politico. Intende dimostrare di essere forte, di saper tenere in scacco i «continentali» enormemente più numerosi e militarmente

dotati, di riconoscersi nei postulati politici di un movimento che vuole la Sicilia Stato autonomo, separato dall'Italia, 49ª stella della bandiera degli Stati Uniti. Vuole, soprattutto, scollarsi di dosso l'immagine delittuosa che ormai lo caratterizza e tenta, attraverso la domanda di scambio, di ricevere un riconoscimento politico dallo Stato italiano.

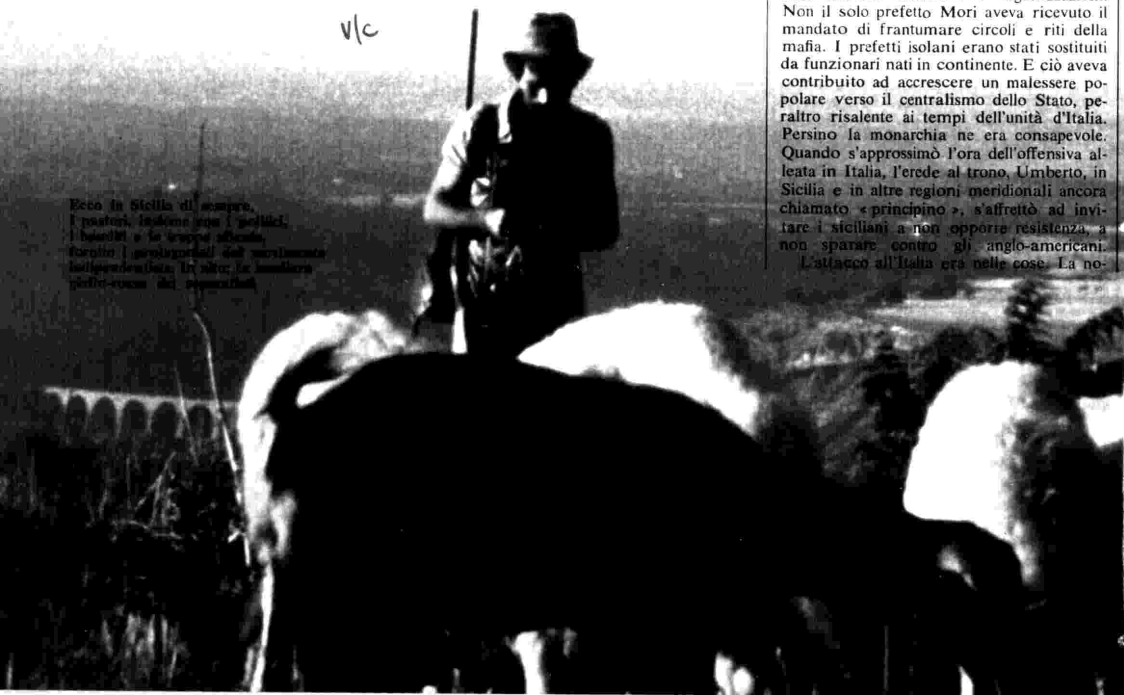
Questi, però, non cede e scatena un'offensiva contro il banditismo in tutta la Sicilia. Il 28 gennaio la banda Avila, braccata e in serie difficoltà, compie l'ultimo misfatto: fucila gli 8 carabinieri tenuti in ostaggio. Di lì a poco la guerriglia separatista sarà stroncata definitivamente. L'uccisione di Giuliano chiuderà quella trista pagina di storia isolana e nazionale.

Tutto era cominciato negli ultimi mesi del fascismo, un regime che in Sicilia non aveva avuto le caratteristiche di Torino, Milano o Firenze e si era impegnato a disperdere antiche tradizioni e organizzazioni. Non il solo prefetto Mori aveva ricevuto il mandato di frantumare circoli e riti della mafia. I prefetti isolani erano stati sostituiti da funzionari nati in continente. E ciò aveva contribuito ad accrescere un malessere popolare verso il centralismo dello Stato, peraltro risalente ai tempi dell'unità d'Italia. Persino la monarchia ne era consapevole. Quando s'approssimò l'ora dell'offensiva alleata in Italia, l'eredità al trono, Umberto, in Sicilia e in altre regioni meridionali ancora chiamato «principino», s'affrettò ad invitare i siciliani a non opporre resistenza, a non sparare contro gli anglo-americani.

L'attacco all'Italia era nelle cose. La no-

Ecco in Sicilia di sempre,
i pastori, insieme agli politici,
i banditi e la massa silenziosa,
forza i protagonisti del movimento
indipendentista. In alto: la bandiera
giallo-rossa dei separatisti

V/C





compito di contattare gli esponenti della vecchia mafia.

Con questo tipo privilegiato di riconoscimento la mafia tornò a qualificarsi come la principale istituzione dell'isola. Al termine della campagna militare di Sicilia l'Amgot (il governo alleato nei territori occupati) provvide ad insediare sindaci siciliani nei comuni, creando la prima rete di poteri, relativamente autonomi, rimessi agli italiani. Nella sola provincia di Palermo su 76 sindaci 63 erano separatisti. Cioè graditi ai capi mafiosi.

Le autorità militari inglesi seguivano altri metodi e avevano altre preferenze. Il filomonarchismo del colonnello Johnson, governatore dell'isola, era noto e non dissimulato. Gli inglesi, inoltre, erano più inclini a trovare nella gerarchia cattolica l'istituzione più valida per fare accettare alle popolazioni il regime d'occupazione. Ma anche nella Chiesa c'erano zone sensibili ai riti mafiosi, che quasi assicuravano ordine e giustizia in termini comprensibili e accettati dalle comunità locali.

Il forte sentimento autonomista dei siciliani trovò soddisfazione nella promessa alleata di predisporre in tempi non remoti un plebiscito sull'autodeterminazione. Ciò quasi legittimò l'ideale separatista, già diffuso, nonché le forze che si andavano organizzando per realizzarlo. Il fascismo non era ancora caduto che esponenti di vari partiti, comunisti compresi, progettarono la proclamazione di una Repubblica siciliana, che avrebbe potuto aderire ad una Repubblica federativa italiana. Tale proposta, giunta il 22 luglio 1943 al democristiano Alessi, fu da questi respinta. Il rifiuto democristiano, il quale risentiva della impostazione autonomista ma unitaria sulla quale insisteva in USA don Luigi Sturzo, fece cadere l'ipotesi di una Repubblica siciliana caldeggiata da non pochi americani, ma non bloccò il fenomeno separatista. Che, anzi, assunse, per l'adesione dei partiti di sinistra, dimensioni di massa. I capi separatisti erano legati ai vecchi gruppi dirigenti, ma un loro ideologo e autorevole esponente, Antonio Canepa, alias Mario Turri, fu partigiano al Nord.

La gente non voleva più lo Stato germinare e gabbellotto. E il separatismo prometteva indipendenza e ripresa economica. Gli alleati appoggiavano quella idea. Il

LE OTTO PUNTATE SUL SEPARATISMO

Uomini, vicende, illusioni dell'ondata separatista vengono rievocati da lunedì 22 maggio sulla Rete 1 TV per la serie «La storia e i suoi protagonisti», realizzata dal Dipartimento Scolastico Educativo nella rubrica «Argomenti». Il programma s'intitola «La Sicilia 1943-47: gli anni del rifiuto» e si articola in otto puntate. Questi i giorni di programmazione e i titoli (ogni puntata, in onda alle ore 18, viene replicata il giorno successivo alle ore 12,30): 22 maggio: «I due volti dell'occupazione alleata»; 23 maggio: «Finocchiaro Aprile: il separatismo fra passato e presente»; 24 maggio: «La svolta segreta di Roosevelt e Viscinsky»; 25 maggio: «Contro il richiamo alle armi»; 26 maggio: «La fame di terra»; 29 maggio: «Il partito armato: L'Evis di Antonio Canepa»; 30 maggio: «La carta del banditismo»; 31 maggio: «La conquista dell'autonomia». Il programma è di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino e Luciano Pinelli. La regia di Filippo De Luigi. La consulenza storica è affidata a Gastone Manacorda; la documentazione storica a Rosario Mangianeri.

stra penisola era strategicamente la più esposta e politicamente la più debole nello schieramento italo-germanico. Per questo, a Casablanca, a metà gennaio 1943, Roosevelt e Churchill, nella Conferenza interalleata, avevano ribadito il principio della resa incondizionata delle potenze dell'Asse e deciso l'apertura di un secondo fronte in Europa, con lo sbarco in Sicilia e l'occupazione della penisola italiana. Quando questo avvenne, il 10 luglio 1943, solo i tedeschi cercarono di contrastare l'avanzata alleata.

Alle truppe italiane non furono date disposizioni altrettanto rigorose. I pochi esponenti dei partiti antifascisti ebbero, invece, l'ordine di non resistere agli alleati.

Questi ultimi furono accolti anche con grande esultanza. Per le popolazioni locali era la fine della guerra e della fame. Si confidava in un prossimo ritorno a casa dei congiunti alle armi o in prigionia. Tra i «liberatori» non mancavano gli «oriundi», figli di siciliani costretti a trovare nell'emigrazione in America una possibilità e una ragione di vita. A saldare il rapporto con le popolazioni provvedevano gli italo-americani paracadutati prima dell'invasione col



La Sicilia del no: com'era

separatismo s'espandeva. Il 18 dicembre 1943 era giunto in gran segreto a Palermo il ministro degli Esteri sovietico Viscinsky, per comunicare ai dirigenti comunisti che l'URSS avrebbe presto riconosciuto il governo Badoglio e non avrebbe più potuto appoggiare i progetti separatisti. Era anzi del parere che occorresse fronteggiare e contrastare l'influenza anglo-americana in Sicilia. Il 10 gennaio 1944 gli alleati consentono la ricostituzione dei partiti politici in Sicilia, che un mese dopo viene riconsegnata all'Italia. Il 14 marzo l'URSS riconosce il governo del re.

E' una svolta anche per il separatismo. Che perde i riconoscimenti politici, benché non formali, e cade nel ribellismo. Il 30 lu-

glio Salvatore Aldisio viene nominato alto commissario per la Sicilia. Come primo atto destituisce tutti i sindaci separatisti. Il Movimento Indipendentista Siciliano è il più forte partito dell'isola, ma viene sospinto alla semiclandestinità prima, poi sceglie la guerriglia. I separatisti fanno affidamento sul malcontento popolare, sul bisogno di pane e lavoro. Guidano sommosse. Si hanno centinaia di morti e feriti. Ma il potere centrale non cede. Si consolida attorno ai partiti. Che nello Statuto autonomistico trovano infine la giusta risposta politica ad un fenomeno ormai degenerato in lotta armata allo Stato, una posizione insostenibile e respinta dal popolo di Sicilia.

GIOVANNI DI CAPUA



Un'altra immagine della Sicilia contadina. In alto: una manifestazione che riunisce tutti i simboli cari agli autonomisti dell'isola

GIULIANO RACCONTATO DALLA SORELLA

Gli inviati di « Sicilia 1943-47: gli anni del rifiuto » hanno intervistato anche Mariannina Giuliano, sorella di Salvatore. Ecco come, secondo la donna, Giuliano divenne un fuorilegge e i suoi rapporti con i separatisti:

● Il mio fratello, questo giorno si trovò ad andare per un po' di frumento per sfamare la propria famiglia, si è imbattuto in un fiume chiamato l'ato con i carabinieri. Ci hanno intimato l'alto e dopo averci levato il frumento, volevano portarlo al presidio americano. Siccome il mio fratello era un ragazzo calmo, un ragazzo giudizioso, cercò di persuadere questi carabinieri con buone parole perché evitassero di portarlo al presidio americano. Allora gli americani condannavano a forte multe e compromettevano anche la carriera di mio fratello perché lui era stato assegnato nell'aviazione americana.

Loro si sono ostinati, e mio fratello ad un certo punto ha preso la sua carta d'identità e gliel'ha data: « Sentite, questa è la mia carta d'identità, fate quello che volete ma io al presidio non ci vengo perché mi dovete rovinare la carriera ». Mio fratello intendeva dire, denunciarmi a piede libero insomma perché intanto non è che sono stato a rubarlo, sono andato a comprarlo, perché allora si chiamava contrabbando e nel frattempo mio fratello ha visto spuntare altri contrabbandieri, quattro uomini con i muli carichi di frumento, mio fratello pensò: appena arrivano questi a me mi tengono da parte e prendono loro e così è successo.

Quando il mio fratello si è visto un po' libero pensò di scappare e allora quando hanno visto che era scappato ci hanno sparato sei colpi, e l'hanno colpito con due colpi.

Quindi mio fratello quando si è visto sparare, colpito per giunta, ha preso quella rivoltella e ha sparato un solo colpo e poi la rivoltella lui l'ha buttata carica ancora con tre colpi tanto è vero che fu trovata.

Quindi questo dimostra che mio fratello non aveva la minima intenzione di uccidere quel carabiniere che poi con quel solo colpo è stato ferito gravemente ed è morto dopo 24 ore.

● Guardi, il mio fratello Salvatore Giuliano ha preso contatto con il movimento del separatismo nel 1945.

A Sagana è stato visitato da diversi esponenti politici del separatismo e lo hanno invitato a partecipare a questo movimento. Mio fratello accettò ben volentieri l'idea politica e subito dopo sono andati a trovarlo di nuovo e ci hanno portato i gradi di comandante dell'Evis, i distintivi, le divise e armi, munizioni insomma, e dopo incominciarono le lotte, la guerriglia del separatismo.

Mio fratello agiva politicamente e poi sempre con la bandiera gialla e rossa e sempre a scopi politici. E vorrei precisare una cosa, tutti gli omicidi che la polizia attribuiva a mio fratello, che mio fratello assassinava i carabinieri senza motivo non è niente vero. Se ci sono state perdite di carabinieri è stato semplicemente nella lotta del separatismo perché giustamente è stata una guerra, anche da parte di mio fratello ci sono state perdite di uomini. Molti sequestri venivano fatti sotto il nome di mio fratello ma che mio fratello non ne sapeva niente. Quelli che sono stati fatti per l'Evis il mio fratello rilasciava delle ricevute.

Fuggi aiuta



*a mantenerti
giovane*



Alla crisi delle orchestre RAI si aggiunge oggi la «fuga» di alcuni divi. È un altro segnale d'allarme?

Gli organici sono incompleti: mancano viole, violoncelli, tromboni, corni e a Roma persino il primo violino

Un particolare che i professori giudicano irritante: chi rompe le corde paga di tasca propria. Ma non basta...

Il solista

di LAURA PADELLARO

Roma, maggio

Ammettere i cani al concerto è un traguardo a cui non mira neppure il più ardente cinofilo. Tuttavia, in uno dei primi concerti decentrati dell'Orchestra Sinfonica di Roma, fra il pubblico entusiasta che gremiva il Duomo di Orvieto c'erano, mesi fa, alcuni ascoltatori a quattro zampe. Da ciò si evince, purtroppo, non tanto l'amore di noi italiani per gli animali quanto il nostro antico disamore alla musica.

La presenza dei cani al concerto di Orvieto è stata d'altronde motivo di scandalo per coloro che non vedono di buon occhio il nuovo inquadramento dei complessi sinfonico-corali nelle sedi RAI di Torino, Milano, Roma e Napoli, deciso lo scorso gennaio dal Consiglio di Amministrazione dell'ente radiotelevisivo. L'attività « territoriale » delle quattro orchestre ha trovato infatti più

Orchestra sinfonica RAI di Milano
di una persona dissenziente: e certo i direttori delle tre reti radiofoniche, d'ora in poi, dovranno limitarsi a « richiedere » i concerti da mandare in onda, senza più la possibilità di condurre una propria politica culturale nel campo della musica. Ragioni, però, che s'irraggiano dinanzi all'incontestabile fatto che tutti, gente di città e di borgata, di paese e di villaggio, hanno il sacrosanto diritto di nutrirsi di musica degnamente eseguita. C'è anche da dire che, così com'erano organizzate le orchestre fin qui, un solo futuro era ipotizzabile per tutte e quattro: la loro morte. Come si può credere che, domani, un pubblico abituato ad ascoltare in disco le superbe esecuzioni di un'Eroica o di una Patetica, viziato dal suono prezioso di orchestre come la « Chicago » e come i « Berliner », possa accontentarsi di « prodotti » assai meno eccelsi quali sono quelli che, purtroppo, la nostra radio oggi ci offre?

« La produzione delle orchestre e dei cori della RAI », ha notato giustamente Giorgio Vidusso, direttore artistico dell'Orchestra di

Le orchestre sinfoniche della RAI sono quattro: Torino, Milano, Roma (che vediamo durante uno dei tradizionali concerti offerti al Papa) e Napoli. Il complesso più antico è quello torinese



I Orchestra Sinfonica Rai di Roma se ne va

Milano, c'è utile ma non indispensabile all'alimentazione dei programmi». Ciò è tanto vero che, a parte la riduzione degli organici attuata tempo fa, la stessa esistenza delle quattro orchestre è stata più volte minacciata. La decisione di sciogliere i complessi sinfonico-corali della radio era nell'aria, al settimo piano di viale Mazzini: soltanto la considerazione che tali organismi musicali costituiscono un patrimonio validissimo non soltanto per la RAI ma per l'intero Paese è riuscita ad allontanare la falce già pronta.

Nel dicembre 1976 la nomina di un direttore artistico per ogni orchestra — Roman Vlad a Torino, Vidusso a Milano, Franco Muzzi a Roma, Mario Bortolotto a Napoli — fu il segno evidente del cessato allarme. (Muzzi, nella nuova gestione delle orchestre, è a capo della struttura di coordinamento dei quattro complessi sinfonico-corali, mentre il suo precedente incarico è passato a Cesare Mazzonis). Oggi gli organismi musicali della RAI sono salvi, ma non ancora totalmente risanati. Le iniziative fioriscono: i concerti

decentrati, soprattutto in Lombardia, costituiscono un nuovo modo di far musica in una prospettiva sociale più ampia e illuminata.

Tuttavia le «fughe» di membri dell'orchestra a Santa Cecilia o in altre istituzioni concertistiche italiane è il segno lampante di un inequivocabile e perdurante malessere. Ieri se ne sono andati un Angelo Stefanot (una delle migliori «spalle» d'Europa, un concertista che onora qualsiasi famosa orchestra) e altri grandi solisti come Dino Asciolla, come Giuseppe Selmi e come il più giovane Zagnoni; oggi si dice in giro che il «divo» in crisi è un geniale strumentista come Franco Petracchi. Tutto ciò pone un inquietante interrogativo sui rapporti, certamente difficili, fra l'azienda e le orchestre.

I professori (se li chiamiamo orchestrali si offendono) sono scontenti di molte cose. Il punto più dolente è quello degli stipendi. Facciamo un po' di conti in tasca ai beneficiari dell'arte consolatrice. Una «spalla», ossia il primo violino, guadagna al pri-

mo impiego dalle 550 alle 600 mila lire. Uno strumentista di «fila» ne prende 400 mila. Ma circa 35 mila lire se ne vanno ogni mese per le spese professionali. I professori pagano di tasca propria la cosiddetta «muta» delle corde (una corda di contrabbasso costa sulle 50 mila lire) e pagano anche le quattro o cinque «incrinature» dell'arco necessarie ogni anno. L'«incrinatura» costa sulle 15 mila lire. C'è poi il costo altissimo degli strumenti che l'azienda, peraltro, non acquista e che sono di proprietà dei singoli strumentisti, i quali provvedono anche ad assicurarli. Di contrabbassi, poiché sono strumenti difficilmente trasportabili, occorre possederne due. Ora un contrabbasso di fabbrica viene a costare per lo meno 400 mila lire mentre per uno «d'autore» bisogna spendere dai cinque ai sei milioni.

Secondo motivo di malcontento, gli orari. Sei ore di lavoro in orchestra, suddiviso in due turni: ore faticosissime, non soltanto per l'intensità della concentrazione, ma per lo sforzo fisico d'imbracciare lo strumento, grande o piccolo che sia. Altre due o tre ore di tragitto da casa all'auditorium e viceversa. Aggiungiamo poi la mezz'ora d'anticipo con cui i professori si debbono presentare al lavoro, necessaria a «riscaldare» lo strumento che è un po' come il motore di una delicatissima macchina. A ciò si aggiunge inoltre il tempo speso nell'allenamento. «Se un professore vuol mantenersi in efficienza», di-

Orchestra sinf. Rai di Napoli

Il solista se ne va

ce Franco Petracchi, «ha bisogno di almeno due ore di studio al giorno». In conclusione l'intera giornata viene spesa in orchestra e per l'orchestra. Con un guadagno che i membri dei nostri complessi sinfonici giudicano affatto insufficiente.

I problemi non finiscono qui. «Dobbiamo pensare», dicono i professori, «per ottenere i permessi quando ci offrono ingaggi come solisti. Ci tocca chiederli a chi ha una mentalità aziendale, a burocrati che non capiscono le nostre esigenze di artisti, che non si rendono conto che, se noi andiamo a suonare per quattromila persone a Berlino o a Londra, facciamo pubblicità, rendiamo onore alla Radio italiana. Bisogna smetterla, una buona volta, con i discorsi aziendali. Quando Santa Cecilia li faceva andava malissimo. Oggi c'è una commissione artistica a decidere, tutto è cambiato».

La commissione artistica: un altro nodo della questione. Non esiste alla Radio. I capo-orchestra debbono assumersi la responsabilità di far da tramite fra l'azienda e i professori: un'azienda che è accusata da qualcuno di aver assunto elementi senza l'esame (obbligatorio) e senza il diploma (obbligatorio). Calunnia? Verità? La storia delle calamità delle nostre orchestre è lunga. Un guaio serio, lamentato dagli stessi direttori artistici, è rappresentato dagli organici carenti. L'organico ottimale, nella situazione italiana, dovrebbe essere di centosei elementi. A Milano l'organico ufficiale dell'orchestra

è di novantotto elementi, ma i posti vacanti sono attualmente ventitré. A Torino e a Roma le cose non vanno meglio. A Napoli, poi, mancano strumenti essenziali a una buona e articolata produzione. Non c'è, per esempio, il clavicembalo, non c'è l'arpa: due strumenti essenziali per la musica contemporanea. Non c'è un solo trombone. Manca il quarto corno, sicché bisogna eliminare tutte le composizioni in cui tale strumento è necessario. «alias» Schubert, Beethoven e gli altri musicisti dell'Ottocento. Manca anche il percussionista: se in programma c'è la *Militare* di Haydn, i colpi di tamburo deve batterli, bontà sua, il timpanista assolvendo in tal modo una funzione non sua. Per tappare i «buchi», l'azienda chiama i pensionati, i «vecchi», che fra l'altro pretendono di essere strapagati, perché quando suonano alla radio perdono la pensione. Un aggiunto viene a costare 80 mila lire al giorno e oltre. «E tutto questo», dice Petracchi, «per non chiamare una prima parte e darle, magari, centomila lire in più».

Le orchestre della RAI patiscono un altro male: non hanno repertorio. Le sinfonie di Haydn, di Mozart, di Beethoven (il brevuario degli orchestrali, le musiche che a Vienna e a Berlino, a Los Angeles e a Londra tutti i musicisti conoscono a memoria) pochi oggi sono in grado di eseguirle: e quei pochi sono i «vecchi» ancora in orchestra. «Non esiste in tutto il mondo», dice Petracchi, «un complesso sinfonico che non abbia un ricco



#14598

Citrosil non brucia perché favorisce la

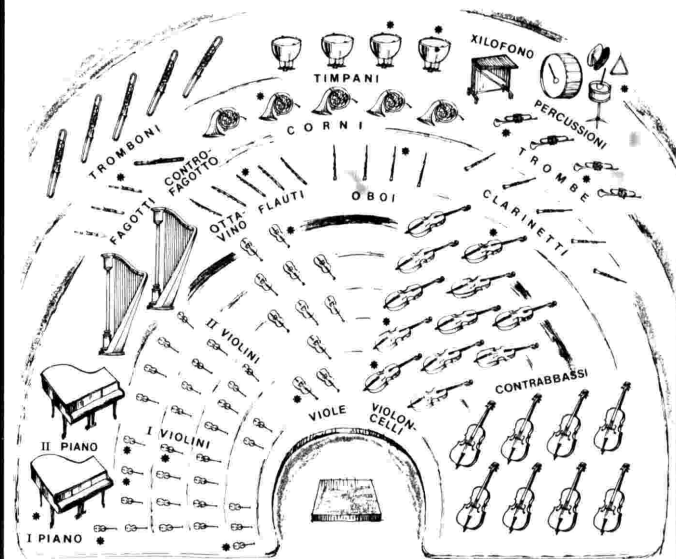
Citrosil
disinfettante

CITROSIL
Disinfettante
penetrante, con

SOLO IN FARMACIA

New Information 71

L'ESPRESSO 19 FEBBRAIO 1982 N. 720 DEL 19/2/82



L'organico del complesso sinfonico della RAI di Roma: gli asterischi indicano i professori che mancano (in tutto una ventina). Questa orchestra vanta il flauto d'oro Severino Gazzelloni. Fra i « divi » in crisi c'è il primo contrabbasso Franco Petracchi (a sinistra)

repertorio, ovviamente se parliamo di orchestre degne di tale nome. Noi nulla, tranne forse la *Sinfonia in re maggiore* di Chernubini, che abbiamo suonato tre o quattro volte. Non parliamo della musica moderna, i direttori d'orchestra spesso rimangono di stucco: non siamo in grado, qui a Roma, di eseguire una *Sagra della primavera* ».

Come ha fatto l'orchestra sinfonica della capitale, dove ci sono « goleador » fantastici, i Gazzelloni e i Giuliani per esempio, a ridursi in uno stato precario da cui soltanto oggi va risollemandosi? Come hanno fatto le altre orchestre della RAI che vantano anche esse una storia gloriosa (le hanno dirette i Furtwaengler, i Mengelberg, i Karajan, i Bernstein, gli Knappertsbusch, gli Stokowski, i Cluytens, i Klemperer, i Dubrowen) a perdere il loro smalto virtuosistico? Per quanto riguarda Roma la spiegazione c'è. La prima e più grave colpa è di chi, in anni passati, ha imposto all'orchestra un repertorio spiccatamente lirico. Ora, l'opera in forma di concerto è pesantissima per un complesso sinfonico, lo rovina addirittura.

« Ti devi esporre e stare in vetrina per quattro o cinque ore, le braccia si stancano e si finisce per suonare male. A me sono venuti i « sopraosii » nelle mani », dice Petracchi. « In teatro, con l'orchestra nel golfo mistico, ossia in buca, puoi riposarti, ma in sala sotto le luci dei riflettori non puoi mollarne nemmeno un minuto ».

Oggi, affidate le quattro orchestre a uomini di musica (per Mazzonis è ancora tutto da vedere), bisogna incominciare a ricostruire. C'è da eliminare, anzitutto, la dilagante indisciplinazione che i professori d'orchestra tendono a negare. Non dovranno più accadere episodi

e guarisce prima cicatrizzazione.

ITALCHEMI

il quadrato della salute.



il tuo bambino fa tanta pipì?

e vuoi dargli un pannolino più assorbente per il giorno?

Allora ecco

Lines giorno

**un pacco da 30 Lines giorno assorbe 2 litri in più
del Lines Pacco Arancio da 30.
Una buona differenza per sole 200 lire in più!**

NUOVI

**PIÙ SPESSE
PIÙ ASSORBENTI**

**Lines
giorno**
NUOVO SUPERPANNOLINO MEDIO

S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

Il solista se ne va

II 4107



**Il violinista Angelo Stefanato,
un concertista di fama internazionale
che ha lasciato per «dissapori»
con l'azienda
l'Orchestra di Roma della RAI**

come quello del direttore che, vedendo un orchestrale (chiamiamolo così una volta tanto) stravaccato gli ingiunge di sedersi compostamente, di non suonare «a quel modo» e del professore che senza spostare l'alluce gli risponde: «E dove sta scritto?», ricevendo, di rimando, un gesto assai poco ortodosso dell'interlocutore il quale replica: «Sta scritto nello stesso punto in cui si dice che io non posso dirigere così». La storia qui diventa storiella. C'è anche l'assurdo caso, proprio qui a Roma dove manca il primo pianoforte, del professore che sta al secondo pianoforte e che si rifiuta di suonare la prima parte col dire che non gli è possibile sostituire chi «non esiste».

Se i professori hanno di che lagnarsi («Ci minacciano continuamente», dice il timpanista della Sinfonica di Roma, Antonio Striano, che ha lasciato con amarezza l'orchestra poco più di un mese fa, «di chiamare gente dall'estero. Ma più di una volta si è visto che, pur essendo pagati il doppio, gli stranieri non suonano meglio di noi»), anche l'azienda ha le sue ragioni da opporre alle lamentele dei musicisti. Se i Mehta e i Muti, i Giulini e gli Abbado non vengono a dirigere le orchestre della RAI i motivi ci sono. «Si passa metà settimana», dice Muti, «a chiedere che facciano silenzio».

Eppure queste nostre orchestre hanno anche oggi scatti meravigliosi, imprevedibili. Carlo Mereu, violoncellista della Sinfonica di Milano, ha detto una cosa bellissima: «Mi piace far musica. Quando suono ho l'impressione che se anche cadesse la bomba atomica le sue radiazioni nefaste si arresterebbero ai margini dell'orchestra». E certo un'orchestra è un misterioso, affascinante veicolo di comunicazione fra gli uomini. Quattro orchestre sono quattro bocche che parlano. Delittuoso farle tacere.

LAURA PADELLARO



Pellicole Kodacolor.
Noi ci diamo un gran da fare per assicurarvi
i colori della natura.

Se ci tieni al colore nelle tue foto, l'importante è partire dalla pellicola giusta.

Se scegli Kodacolor, puoi essere sicuro che metti la tua macchina fotografica nelle migliori condizioni per restituirti ogni momento proprio come l'hai vissuto.

E con le nuove pellicole Kodacolor 400, puoi stare tranquillo anche quando la luce è difficile



Su marionette e burattini si moltiplicano i libri, mentre nascono ogni giorno nuove compagnie teatrali. Anche la TV trasmette uno spettacolo di marionette: «Ivan lo zar contadino». Cosa c'è dietro questa moda? Che cosa avverrà in futuro? Ce lo spiegano i «veterani»

Essere marionetta oggi





Gianni e Cosetta Colla con Cesare Emilio Gaslini, il regista televisivo del loro spettacolo «Ivan lo zar contadino». A fianco, marionette in scena e dietro le quinte all'Olivetani di Milano

di F. Varie TV Ragassi
di FIAMMETTA ROSSI

Roma, maggio

L'attore in carne ed ossa deve truccarsi e vestirsi prima dello spettacolo, la marionetta prima durante e dopo lo spettacolo rimane quella che è quando nasce: buona o cattiva, uomo o donna», dice un libro recentissimo sul teatro delle marionette. Uno dei tanti libri apparsi sul mercato da quando le marionette e i burattini sono tornati di moda.

Con la moda del rilancio hanno ripreso fiato gli spettacoli dei «veterani», degli appassionati che, per tradizione familiare, non hanno mai abbandonato del tutto questo genere di rappresentazione. E si sono moltiplicate le compagnie nuove, alle prime armi. Anche se non tutte raggiungono un livello eccellente, il fenomeno esiste e conferma una tendenza del nostro tempo, che è quella di tornare alle cose semplici, di recuperare valori dimenticati.

A Roma è finita da poco, all'Argentina, una rassegna di teatro per ragazzi che aveva in cartellone diversi spettacoli di marionette e burattini. E in TV, proprio in questi giorni, va in onda «Ivan lo zar contadino», realizzato dalla famiglia Colla di Milano. Marionettisti da cinque generazioni (il capostipite Giuseppe Colla, nell'800, finì addirittura in una prigione austriaca per aver creato Famiola, una marionetta sempre affamata, vestita di bianco rosso e verde come il tricolore), i Colla continuano a curare con accanita passione tutti i particolari dei loro spettacoli, ricercando minuziosamente i costumi e gli ambienti d'epoca. Furono loro, tanti anni fa, sempre a Milano, a portare in scena un intero balletto formato da più di 200 marionette-ballerine. Ma ora si sono rinnovati. Hanno messo da parte le opere classiche per dare spazio alle fiabe. E soprattutto hanno voluto «restituire» lo spettacolo di marionette agli adulti, come era una volta, nel '500 e '600. «Non dimentichiamo», dice Gianni Colla, «che i migliori autori hanno sempre scritto anche per il teatro delle ma-

Lo spettacolo TV anche in teatro

Con «Ivan lo zar contadino» Gianni e Cosetta Colla (padre e figlia) hanno inaugurato la stagione 1977-78 al Teatro Olivetani di Milano. Lo spettacolo, che continua ad avere un grosso successo, è stato ripreso dalla seconda rete televisiva per mandarlo in onda al pomeriggio, per i ragazzi.

Tratto da un racconto dello scrittore russo Leone Tolstoj, «Ivan lo zar contadino» è una delle tante opere che i Colla hanno scelto dal repertorio classico di autori antichi e moderni (Pirandello, Shakespeare, Cervantes, Buzzati e persino Rodari insieme con rievocazioni storiche come quella dei Martiri delle Cinque Giornate, ispirata a fatti del Risorgimento) e riadattato per il teatro delle marionette.

Si tratta della storia del semplice Ivan (per ora ne abbiamo viste due puntate, l'ultima va in onda questa settimana), spogliato di ogni suo avere dai fratelli Semjon e Tiras, slobili dal diavolo, Ivan, che non si dà per vinto, riesce a combattere contro tutte le avversità e, persino, a diventare zar. Per decidere poi, quando avrà contro i contadini, di rinunciare al titolo, dimostrando quanto infuata sia la smania di potenza e di ricchezza.

Si tratta della storia del semplice Ivan (per ora ne abbiamo viste due puntate, l'ultima va in onda questa settimana), spogliato di ogni suo avere dai fratelli Semjon e Tiras, slobili dal diavolo, Ivan, che non si dà per vinto, riesce a combattere contro tutte le avversità e, persino, a diventare zar. Per decidere poi, quando avrà contro i contadini, di rinunciare al titolo, dimostrando quanto infuata sia la smania di potenza e di ricchezza.

ronette, a cominciare da García Lorca, e che tuttora noi sfruttiamo testi di scrittori come Buzzati e Calvino. E abbiamo successo. Forse le marionette possono ancora rinascere, o meglio sopravvivere, sarebbe indispensabile una scuola: i giovani devono imparare le norme tecniche altrimenti ho paura che, scomparso noi della vecchia guardia, finirà tutto. E le marionette diventeranno inanimati soprammobili per qualche amante d'antiquariato. Purtroppo è tutto così difficile in Italia! All'estero c'è più amore per l'arte e poi le compagnie, soprattutto nei Paesi dell'Est, sono sovvenzionate dallo Stato». Ma fare teatro con le marionette (cioè manovrando i pupazzi dall'al-

TV 2 ore 17
lunedì
22 maggio

xu/a Burattini

xu/a Burattini

**BP VISCO NOVA
IN 3.000 STAZIONI
MACH.**

**PERCHÉ TUTTI
GLI ITALIANI HANNO
A CUORE
IL PROPRIO MOTORE.**

La durata e il rendimento del vostro motore dipendono in buona parte dalla cura che gli dedicate alla prossima occasione dunque

Super V Viscostatic



BP Visco Nova



Il nuovissimo BP Visco Nova 15W50, è un olio che mantiene anche dopo una lunga permanenza nel motore un grado costante di viscosità a caldo e di fluidità a freddo ed è quindi particolarmente adatto a motori costretti ai ritmi cittadini e sottoposti a forti sbalzi di temperatura.

BP Visco Nova 15W50 è un olio pluristagionale ad altissimo indice di viscosità ricco di additivi che proteggono il motore dalla ruggine, dalla corrosione e dall'usura.

Infatti BP Visco Nova è un 15W50 quando partite che resta un 15W50 quando arrivate.

Anche se andate in autostrada da Bolzano a Palermo.

Naturalmente accanto a questa novità trovate sempre il BP Super V Viscostatic, l'olio supercollaudato da tantissimi automobilisti esigenti.

Questi sono già due buoni "perché" per fermarvi alla Mach quando il vostro motore lo chiede.

Se poi siete un fedele cliente di Olioflat ricordatevi che su strada lo trovate sempre alle 3.000 stazioni Mach.



QUELLI DEL 2 PERCHÉ

V.F. Varie TV Ragassi Essere marionetta oggi

to, (con un filo) e non con i semplici burattini (che si animano invece direttamente nelle mani nascoste sotto i vestiti dei personaggi) è rimasta prerogativa di pochi.

A spiegarcelo sono gli Accetella, tre fratelli che il mestiere lo hanno imparato in casa, dai genitori, più di trent'anni fa. Li abbiamo trovati a Roma, in un vicolo poco lontano dal Pantheon. « In Italia i marionettisti si contano sulla punta delle dita, a Roma noi siamo forse gli unici », dice Icaro Accetella. « Perché ci vuole una grande preparazione, non è come per i burattini. E infatti, in genere, i nuovi arrivati si sono buttati a fare spettacoli con i burattini. Ed è stato sempre così: i burattini si portavano in giro nelle piazze, il teatro delle marionette si teneva solo a corte ».

Gli Accetella non hanno mai smesso di dare spettacoli anche se fino a poco tempo fa dovevano mantenersi lavorando come insegnanti nelle scuole pubbliche, date le scarse richieste. « Quest'anno invece », dicono, « abbiamo già fatto più di 40 spettacoli, per le scuole la mattina. Il biglietto, a forfait per 120 bambini, costa 80 mila lire ».

Il loro è un teatro molto semplice e piace anche ai « grandi ». « Le marionette ce le prepariamo con i pezzi che ci costruisce un nostro amico scultore », spiegano. Pochi i personaggi, tutti di legno, quasi mai vestiti: è la luce l'elemento essenziale.

Oltre alle marionette e ai burattini, gli stessi risultati si possono anche ottenere con i « pupazzi a bastone » (retti da tre sostegni, uno per il corpo e due per le braccia) e le « marottes », con un solo gambo. E poi c'è anche il teatro delle « ombre », figure nere contro uno schermo e illuminate da dietro. E Maria Signorelli, che dirige a Roma l'Opera dei Burattini « La scatola » al Cantastorie, li adopera un po' tutti; anche se la sua passione rimangono i burattini. Ne possiede 2000 accatastati nelle credenze della sua vecchia casa in Trastevere, insieme con un archivio fornitissimo sempre a disposizione di ragazzi che vogliono studiare l'argomento. Da due anni ha aperto anche una scuola (una trentina di alunni) per insegnare a costruire i burattini (con il legno, la carta o i fazzoletti) e ad usarli. Niente, secondo lei, in questo campo, deve essere affidato al caso: « Inorridisco quando sento che queste compagnie di recente formazione usano registrare le musiche di accompagnamento invece di suonare e cantare dal vivo. Certo però non ammetto neppure il perfezionismo dei cinesi (ho conosciuto i loro metodi durante un recente viaggio) che ottengono ottimi risultati a scapito della creatività individuale ».

Di veri amanti dei burattini ad ogni modo la Signorelli ne conosce tanti, come per esempio Giovanni Moretti, che dal '68 ha creato a Torino il Teatro dell'Angelo, o Mauro Sarzi (figlio del celebre Otello) con il Teatro delle Mani di Reggio Emilia.

Né si possono dimenticare in questo breve panorama i pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza, del Teatro del Buratto di Milano (ideatori di un nuovo Braccio di Ferro che andrà in TV quest'estate) e i pupi siciliani di Fortunato Pasqualino.

FIAMMETTA ROSSI

Con il gioco del calcio Mattel

LA COPPA

tutti in Argentina, giocando in casa



a cura di ROMOLO BARISONZO

Chi vincerà i campionati del mondo? Germania Occidentale o Brasile? Argentina o Olanda? Italia o Francia? Fare il pronostico è un autentico rompicapo in uno sport come il calcio nel quale il calore della passione sovrasta quasi sempre la freddezza del ragionamento. E poi, in un campionato del mondo, tutto diventa più difficile. Volete mettere l'imponderabile? Intanto sbizzarriamoci nei pronostici. La possibilità ce la offre la «MATTEL» con un gioco avvincente e appassionante che può permetterci, restando a casa nostra, di vivere le emozioni di «Argentina '78». Con la Coppa del Mondo della MATTEL possiamo infatti riprodurre tutte le fasi di una partita autentica: l'attacco, la difesa ermetica per difendere il risultato, le azioni dei «punteros», le grandi parate dei portieri e soprattutto il gol che sprigiona gioia, commozione, ebbrezza. Tanto meglio se a segnare saranno i nostri! A casa nostra, in famiglia, con i nostri amici possiamo giocare la nostra Coppa del Mondo tifando per la squadra del cuore: i campioni Azzurri contro le formazioni più famose e agguerrite, i giocatori più noti, le sfide più prestigiose. Certamente le emozioni... e le sorprese non mancheranno, come in un vero e proprio torneo mondiale. La validità del nuovo gioco della MATTEL è stata così ampiamente riconosciuta che, fra i tanti, è il solo autorizzato ad utilizzare i due simboli ufficiali dei Campionati Mondiali di Calcio «Argentina '78». E non è tutto. Inoltre possiamo sbizzarrirci a comporre i puzzles di ben 1000 pezzi delle squadre: Italia, Germania Occidentale detentrici del titolo, Olanda finalista a Monaco quattro anni or sono e Brasile. Ora tocca a voi: non mancate all'appuntamento con la Coppa del Mondo della MATTEL. Un



DEL MONDO



Argentina '78

gioco unico, eccezionale e avvincente. Vi aiuterà ad entrare nel clima del grande torneo mondiale, l'avvenimento sportivo più atteso dell'anno. E non dimenticate di allenarvi per diventare giocatori pro-vetti, per conquistare a vostra volta, fra i vostri amici, l'ambito primato con la Coppa del Mondo della MATTEL: il gioco del momento.





TELEFUNKEN



PALcolor 8812 supercontrol

26 pollici a colori con cinescopio «In line» - Modulare - 16 programmi con ricerca automatica - Programmatore a memoria perenne - Controllo visivo di ricerca programmi a diodi LED - Suono HiFi da 10 Watt con grande altoparlante tipo «concerto» - Immagine e suono immediati all'accensione con «supercontrol» - Indicatore digitale di programma a tecnica LED - Telecomando «supercontrol» a raggi infrarossi per accensione, scelta programmi, regolazione colore, luminosità, volume.



**compralo
nei negozi
expert**



vedere pagine gialle categoria elettrodomestici

**grande concorso
del decennale
expert**
Dal «tuo» Expert
le modalità di
partecipazione.

D.M. 4/19/136 del 3-4-78

Sparo quel che

xii/q

**Personaggi
di «Supergulp!»:
abbiamo intervistato
Cocco Bill**

di CARLO SCARINGI



solo tanto serve

x11/2
"Supergulp!"

Roma, maggio

Lo troviamo in un fumoso locale del vecchio West: ormai anche laggiù è arrivato il progresso, la civiltà ha trasformato i vecchi saloon in moderni snack-bar, con alti e traballanti sgabelli davanti al bancone e i vassoi per il self-service. Qualche locale, però, ancora resiste, tenacemente attaccato alle tradizioni, come questo, con la sua porta che cigola sui cardini e si apre con un calcio e poi continua a mangiare per mezz'ora. Ha un po' l'aria di un museo e anche le persone che l'affollano sembrano provenire da un'altra epoca: ma l'Ente del turismo vuole così e i turisti nel loro viaggio tutto compreso vi entrano a frotte, respira-

no una boccata di fumo, buttano giù un bourbon che raschia la gola e se ne vanno contenti per i cinque minuti di bagno nel vero West.

Eccolo là, il nostro eroe, appoggiato al bancone, con una tazza fumante davanti, lo sguardo quasi perduto nel nulla (ma in realtà sta guardando dentro il grande specchio alle spalle del barista per controllare la situazione) e le mani sulla pistola perché in un saloon così, non si sa mai cosa può succedere.

« Sono Cocco Bill », dice presentandosi, « chi non mi conosce o è nato ieri o è nato domani mattina ». Come tutti i rudi uomini del West, anche Cocco Bill è di poche parole: « Preferisco far parlare le mie pistole » e spara un paio di colpi contro la tazza che ha davanti: « A me », spiega, « la camomilla non piace bollente, e per questo la freddo ».

Adesso Cocco Bill è in pensione, non galoppa più per le praterie sconfinate a caccia di indiani cattivi (pochi per la verità) e di fuorilegge da schiaffare in gattabuia, ma è sempre in attività e dà una mano allo sceriffo, aiutandolo a calmare i bollori dei rudi uomini del West. Per qualche tempo aveva lavorato anche in un'industria di gelati, ma si trovava a disagio nella grande città, anche perché non gli permettevano di portare le pistole in fabbrica, « e io senza pistole », aggiunge, anche se la precisazione

LE NOVITÀ DI



La principale novità della nuova serie di « Supergulp! » — in onda ogni giovedì, in apertura di serata, sulla Rete 2 TV — è rappresentata dalla massiccia presenza del fumetto d'avventura, in particolare degli eroi più classici di questo genere che negli anni Trenta, negli Stati Uniti, vide la nascita di una serie di personaggi ancor oggi validi e pubblicati, come Mandrake, l'Uomo Mascherato, Cino e Franco, oltre ad altri (Flash Gordon, Dick Tracy, l'agente segreto X-9, ecc.) che non fanno parte dell'attuale ciclo.

Accanto a questi, la rubrica curata da Guido De Maria e Giancarlo Governi, presenta altri fumetti, alcuni già noti al pubblico di « Supergulp! », altri del tutto inediti sul video: tra i tanti l'Uomo Ragno, i Fantastici Quattro, Nick Carter, Cocco Bill, Rip Kirby, Lupo Alberto, Tex, i nazisti di Sturmtruppen, Thor e Alan Ford, oltre a un nuovo personaggio che Bonvi (l'autore di Nick Carter e Sturmtruppen) sta ideando. Per ora si conosce solo il nome: Marzolino Tarantola.

TV 2 ore 20,40
giovedì
25 maggio

Aquilone acrobatico



MULTIFLITE®

Facile da manovrare anche un bambino può farlo volare. Sprazzi a leaping, impennate, picchiate e cabrate sempre sotto il vostro controllo.

- Apertura alare metri 1,95
- Lunghezza totale metri 1,15
- Calottarella coda tubolare di 12 metri dritta che serve per equilibrare il volo ed aumentare l'effetto coreografico
- Due integratori di comando ciascuna con 56 metri di cordone di nylon
- Sacchetti portanti di fibra di vetro
- Ala a rete di polietilene

RICHIESTE GRATIS PROSPETTO ILLUSTRATO

Sparo solo quel tanto che serve

è superflua. « mi sento una femminuccia ».

— A proposito di donne, ci toglia una curiosità: nella sua vita avrà senz'altro incontrato donne fatali, avventuriere, miliarde...

« Sì, ma non ho mai avuto tempo per queste cose... Io sono un uomo d'azione, ho sete di giustizia, non di amore... E poi le donne che ho avuto più a lungo alle calcagna mi hanno sempre infastidito, come Osusanna, che pensava sempre al matrimonio. Io non ero pronto al sacrificio, mi serviva almeno un anno di fidanzamento, ma lei, niente, si portava sempre appresso un giudice di pace per sposarsi. Per fortuna a quei tempi non avevo mai un attimo di calma, e poi l'ho persa di vista... Si sarà sposata col suo giudice di pace... ».

Un attimo di riflessione, quasi per riorientare i ricordi: « Poi c'è stata Tenerife Gengskan: era la vedova del fu sceriffo di Jacobsville. Era terribile anche lei, però con Tenerife ho avuto solo rapporti di lavoro, insieme abbiamo sbaragliato una pericolosa banda di fuorilegge. E' stata dura. Comunque, con me la legge non può che vincere, io sono l'antifuorilegge per eccellenza ».

— Nelle sue vittoriose guerre le è capitato spesso di combattere anche contro i pellerossa...

« Sì, ma devo dire che il diavolo — il pellerossa in questo caso — non è così brutto come si dipinge: molto spesso gli indiani scendevano sul sentiero di guerra perché dietro di loro c'erano i cattivi visi pallidi che li spingevano. Certo con me Cavallo Pazzo è finito in manicomio, ma i fuorilegge che hanno cercato di spianarmi davanti una pistola hanno trovato il modo più spiccio per visitare l'oltretomba ».

— Ma lei, Cocco Bill, non è un po' troppo impulsivo? Spara sempre, se una mosca le

dà fastidio la fa secca con una scarica...

« Mondo cannone! Sparo solo quel tanto che serve. Io penso che con la pace tutto si accomoda, ma con le botte tutto si rompe. Non amo la violenza, ma spesso vi sono costretto ».

— Lei è proprio imbattibile, è il pistolero più veloce di tutto il Far West? O no?

« Come osate metterlo in dubbio? Mondo miraglia! Non è ancor nato chi può cogliermi di sorpresa. Ricordo che una volta stavo facendomi la manicure quando nelle unghie ho scorto il riflesso di un fuorilegge che voleva farmi secco. Sono stato più veloce io »...

— Cocco Bill, quante avventure ha avuto?

« Tante, innumerevoli, chi se lo ricorda più? Posso dire solo che nel corso delle mie missioni mi sono spinto dal Canada al Messico, mi sono trovato in mezzo a rivoluzioni e pellerossa sul sentiero di guerra, sono stato arruolato nel 7° Cavalleria pedonale e ho sbaragliato un pericoloso bandito che "lavorava" travestito da Cocco Bill... Ma cosa sta accadendo laggiù, intorno a quel tavolo verde? ».

— Stanno facendo un pokerino, tanto per passare il tempo...

« Mondo spingarda, non avete una buona vista... C'è uno che sta barando... Devo andare a sistemare le cose: il mio motto è "la bara a chi bara al bar" ... Vado, l'ammazzo e torno ».

Preferiamo non aspettare il ritorno: qualche palla vagante può sbagliare indirizzo ed è più prudente tornare nel nostro mondo. Che è più tranquillo. O no?

CARLO SCARINGI

Le risposte sono tratte da dialoghi e situazioni dei fumetti di Cocco Bill pubblicati dal Giorno dei ragazzi e raccolti in un volume delle Edizioni Milano Libri.

il vero Subbuteo® calcio da tavolo a punta di dito



Richiedete gratis il NUOVO catalogo a colori Subbuteo 1978

La scienza pratica sperimentale in scatole di montaggio

ELETRONICA / FISICA / CHIMICA



RICHIESTE GRATIS il CATALOGO ILLUSTRATO A COLORI PHILIPS

Dinky TOYS®

Richiedete gratis il nuovo catalogo Dinky Toys nr. 13

i famosi modellini in solido metallo pressofuso

Dinky Kits modellini in robusto metallo da colorare e montare



BARBAPAPA Festival

Il gioco dei colori: tutti i personaggi di BARBAPAPA

CALCULA

Giocando con i numeri una piacevole ginnastica dell'intelligenza aritmetica

IL MONDO CON ALITALIA

Preparate i vostri voli internazionali o rivivete le emozioni giocando "IL MONDO CON ALITALIA"

IL GIOCO DI PINOCCHIO

Con la "Ruota della Fortuna" di Pinocchio molti divertimenti possibili di gioco

KIT - BURATTINO PINOCCHIO

Divertente burattino articolato da costruire: movimenti delle braccia e delle gambe comandati con cordoncino

Meccano 1977 e nuovo Meccano 1978

IL VERO MECCANO

AUTENTICO

DIFFUSO DA TUTTE LE INTAZIONI

IL PIÙ FAMOSO E COMPLETO GIOCO DI COSTRUZIONI MECCANICHE

FABBRICAZIONE MECCANO LTD LIVERPOOL (INGHILTERRA)

Distribuzione per l'Italia: EDILIO PARODI S.p.A. Tel. (010) 40.66.41

16010 MANESSENDO DI S. Cese (GE) Via Secca 14/A

CHI È COCCO BILL

Prima ancora che Sergio Leone e gli altri cinematografari inventassero il « western all'italiana », Jacovitti aveva trovato il modo di smilizzare e in un certo senso ridicolizzare il mondo del West, i pistoleri della mira infallibile, gli indiani sul sentiero di guerra, i fuorilegge crudeli e spietati. Il personaggio di Cocco Bill — questo simpatico cowboy ideato dal prolifico disegnatore italiano e apparso tra il 1957 e il '67 sulle pagine del « Giorno dei ragazzi », quindi utilizzato per una serie di caroselli — ha un sottofondo molto serio e si muove nel filone del western tradizionali, con avventure tipiche di quell'ambiente. Ma nelle mani di Jacovitti le storie sono diventate occasione, attraverso il suo disegno inconfondibile e il suo umorismo surreale, per una satira bonaria dei miti un po' vecchiotti

del West americano. Nelle avventurose vicende a fumetti vissute da Cocco Bill ci sono tutti i personaggi tipici: dal fido cavallo Trotalemm, che aiuta a suon di calci il padrone, all'immanicabile innamorata, invadente e assillante, Osusanna, dai soldati sudisti che parlano in napoletano ai pistoleri feroci, dai duelli spietati agli indiani sempliciotti e in fondo bonari. In questo mondo un po' assurdo, ma tanto simile a quello dei mille western fatti a Hollywood, Cocco Bill si trova a suo agio e « in nome e cognome della legge » schiaccia in galera i banditi, blocca gli indiani sul sentiero di guerra, aiuta le vecchiette e smaschera gli sceriffi disonesti. E a cose fatte una tazza di camomilla lo rimette in sesto, pronto per la successiva avventura.

C. S.

La birra. 7000 anni di vita spumeggiante.



**Se in una
bottiglia di birra
non trovate mai scritto
“diffidate
delle imitazioni”
è perché la birra è
inimitabile.
Da 7000 anni.**

Cereali, luppolo, lievito e acqua purissima: sono 7.000 anni che la birra si fa così. E sono 7.000 anni che nessuno ha provato a modificare questa semplice e geniale “ricetta”. Dalla quale nasce, **naturalmente**, quella splendida bevanda che è la birra. Bella e spumeggiante, deliziosa da sola, ottima ai pasti anche con i

piatti più raffinati.

Non privarti mai del piacere di una birra. La birra è poco alcolica, 3 gradi, 5 al massimo per le speciali. La birra ha una leggera e piacevole effervescenza tutta **naturale** e infine, non dimentichiamolo, la birra è buona, molto buona: e lo è ancora di più se la conosci meglio.

Birra...e sai cosa bevi!

Produttori Italiani

tv ragazzi



Ancora loro

TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO prossimamente - Rete 1

Ed eccovi accontentati, per almeno due buoni motivi: perché dalla prossima settimana s'inizia una nuova serie di telefilm e perché si tratta di *Tre nipoti e un maggiordomo*, che nelle vostre lettere chiedevate da parecchio tempo con grande entusiasmo.

Sono 24 episodi, tutti nuovi. Protagonisti, come nella precedente edizione trasmessa alla fine del '76, tre ragazzi. La più grande è Cissy (Kathy Garver); i due diavoletti più piccoli (nella foto), che ne combinano di tutti i colori, sono Jody (Johnnie Whitaker) e Buffy (Anissa Jones). Insieme vivono in casa di uno zio scapolo, Bill Davis (Brian Keith), con l'irreprensibile maggiordomo; il «signor French».

Mundial '78

IL GIOCO DEL SECOLO ore 17,30 Rete 1 mart., merc., giov.

Se ancora non sapete tutto sui campionati di calcio fate sempre in tempo ad aggiornarvi. Paolo Fraiese (martedì, mercoledì e giovedì di questa settimana e poi martedì prossimo) ricorderà a tutti i momenti più spettacolari

del massimo confronto internazionale di calcio che fin qui si sono visti. Dalle due vittorie dell'Uruguay e dell'Italia all'assegnazione definitiva della coppa Rimet al Brasile, vincitore per la terza volta a Città del Messico nella finale contro gli azzurri. Interviste anche ai campionesimi (Meazza, Pele e Cruyff) insieme a riprese degli ultimi preparativi in Argentina.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Ci chiamiamo Marilena e Giuseppe, rispettivamente di 13 e 10 anni: abbiamo appena visto lo spazio che da molto tempo aspettavamo dedicate a noi ragazzi sul *Radiocorriere TV*. Ci dispiace dirlo ma siete stati un po' avarucci, perché molti ragazzi vorrebbero corrispondere con voi; ma se lo spazio è questo, non tutte le lettere potranno essere pubblicate sul vostro settimanale. Non vi chiediamo molto, solo di rimandare in onda *La famiglia Partridge*, *Happy days* e *Tre nipoti e un maggiordomo*. P.S. - Chi è d'accordo con noi e vuol corrispondere, noi siamo disposti a farlo con ragazzi dai 10 ai 15 anni. Questo è il nostro indirizzo: Marilena e Giuseppe Vacca - via ammiraglio Vacca, 43 - 70032 Bitonto (Bari).

Il mio nome è Paolo Paciani (Pescara), ho 14 anni ed ho accettato l'invito di fare la critica ad un programma televisivo. Da quando è iniziata seguò con molto piacere la trasmissione *Indagine*

sulla *parapsicologia* che ho trovato subito interessante. Di solito la trasmissione si divide in due parti: una riguarda le ricerche sul piano profondamente scientifico e l'altra riguarda casi specifici di parapsicologia, o meglio di pseudo parapsicologia (in quanto si è dimostrato che si tratta di trucchi). Io, e sono d'accordo con molti miei amici, preferisco di gran lunga la seconda parte: trovo infatti troppo «pesante» la prima, e penso che solo persone specializzate in materia possono trovare questo discorso interessante. E' anche molto interessante vedere come abili prestigiatori riescono a smentire, provando ciò che dicono con esperimenti, tutto ciò che si dice sulle forze extrasensoriali. Nel complesso la trasmissione è «da non perdere».

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIO-CORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

Saruzzo

BUONASERA CON ore 18,45 Rete 2 dal martedì al sabato C

Ha già il basketto e il gilet nero corto da perfetto mafioso ma dimostra in realtà non più di otto anni. Parliamo di Saruzzo, un nuovo pupazzo inventato da Castellano e Pipolo per gli incontri serali con il pubblico di Franco Franchi. Forse lo avrete già visto. Saruzzo, per intenderci, è quello che prima di dire uno strafalcione si mette al riparo con la fatidica frase «qui lo dico e qui lo nego». E' insomma un ragazzino siciliano che si mette dalla parte dei bambini contro la scuola.

Sport spettacolo

LA SFIDA DEI CAMPIONI ore 17 Rete 2 venerdì C

Anche questa volta ne vedremo delle belle in fatto di sport. Venerdì va in onda infatti la quarta puntata (in tutto saranno sei) dello spettacolo della Rete 2 fatto un po' per tutti gli sport, basta che siano spettacolari! Fin qui abbiamo visto tuffi acrobatici, piroette sulle onde dell'oceano in bilico sul surf, ecc. In lotta, spesso e volentieri, campioni e campionesse di una stessa specialità. Questa settimana è la volta di George Athan e Liz Chaterm per lo sci acquatico. Per il motocross abbiamo invece Dick Stone mentre per la pallacanestro si cimenteranno Oscar Robertson e Karen Logan. Tutti non professionisti ripresi in California.



Cartoni animati

MARIOLINO ore 17 Rete 2 giovedì C

Stavolta Mariolino e la sua inseparabile compagna, Muffola, li troviamo al luna park. Luci, colori, musica, profumo di dolci fritti e tante cose entusiasmanti. Dal tunnel degli innamorati al castello della strega, dal baraccone degli specchi deformanti agli scivoli vertiginosi. E in questa atmosfera Mariolino e Muffola avranno un incontro singolare con un militare che, contagiato dall'allegria dei due, non ci penserà due volte ad abbandonare la divisa. Il cartone animato di Mariolino proseguirà fino a luglio.



Conosci Slaim ?

Molliccio, allungabile, umido, verde, prigioniero in un barattolo, aspetta solo che tu lo liberi per dare sfogo al suo carattere sfuggitivo... Prova a tenerlo in mano, cerca di chiuderlo tra le dita... la sua anima è libera, fantastico nel prendere le pose che vuole, instabile se vuoi, ma simpatico e scherzoso.

Slaim è dotato di instinguibile «verve», non si stanca mai di far divertire, con la sua duttilità, i tuoi amici.

Slaim è tutto e sempre sorpresa e, quando avrà finito di stupire, basta chiuderlo ancora nella sua scatola, rimarrà lì buono, buono, sino alla prossima volta.

Vedi, Slaim puoi spiaccarlo sul viso, sull'abito, sui muri, Slaim aderisce ma si staccherà sempre senza arrecare danno e senza macchiare, perché Slaim sa solo far divertire.



La Mattel ha creato appositamente Slaim, per far ridere i tuoi amici a crepapelle.

Scommettiamo?

Prova a tirarlo, sarà, per chi lo riceve, come una torta in faccia o come una vera doccia fredda... e poi, attento... il prossimo scherzo potrebbe essere per te... con Slaim.





Scrivere è cortesia
rispondere è obbligo

Corrado in...

E' ora che mi decida. Debbò, una volta per tutte, dare una risposta ai tanti, tantissimi amici che mi scrivono chiedendomi gli oggetti più disparati, come macchine da scrivere, biciclette, motorini, apparecchi radio e televisivi, macchine fotografiche, elettrodomestici, persino una piscina coperta e via dicendo, senza contare coloro che mi sollecitano raccomandazioni per Quello o per Quell'Altro Nume in Terra. Per soddisfare tutte queste richieste un progetto ce l'avrei: inoltrare domanda alla RAI affinché acconsenta a mettere a mia disposizione alcuni dei suoi studi più ampi da adibire a magazzini. Ottenuto questo, mettermi in contatto con le fabbriche che producono gli oggetti da voi richiesti perché mi concedano parte della loro produzione, gratis naturalmente. Alcuni magazzinieri dovrebbero provvedere alla sistemazione della merce in arrivo e in partenza, mentre un certo numero di impiegati verrebbe occupati per sistemare gli schedari delle richieste e della evasione di queste, secondo principi di stretta priorità. Altro personale penserebbe poi all'imballaggio e alla spedizione.

Dite che sto scherzando, vero? E' uno scherzo amaro però, amici miei, perché se potessi accontentarvi davvero, a parte gli scherzi, lo farei con tutto il cuore. Ma, secondo voi, quali possibilità ho io di procurarmi tutto quello che mi chiedete? Un po' ricco lo sono, mi illudo di esserlo, ma soltanto di una generosità ideale che non mi è possibile trasformare in quella reale che voi pretendereste. Ogni volta che ricevo vostre lettere con richieste simili, richieste probabilmente suggerite da reali necessità, mi sento estremamente inutile, ma non posso farci nulla. Non ho la possibilità di accontentarvi e seppure prendessi, di tanto in tanto, in considerazione una tra le tante vostre richieste, a cosa servirebbe se non a creare un senso di ingiustizia verso tutte le altre? Quindi, amici miei, siate più generosi di quanto non possa esserlo io. Io faccio il presentatore e tutti i miei guadagni consistono nel commercio delle mie parole. Per voi faccio un'eccezione: ve ne regalo quante ne volete, cercando di offrirvi le migliori che ho, le più sentite, le più affettuose, le più comprensive.

La mia giornata? Due miei curiosissimi amici, Leonardo Galiotto di Trissino (Vicenza) e Rachele Gaioni di Parma, vogliono sapere come trascorro una giornata. Vi accontento subito. I due miei interlocutori ovviamente pensano che io, noto presentatore della televisione, non trascorra una giornata come la maggior parte degli esseri viventi. Hanno ragione. Al mattino, in ottemperanza ad un ordine perentorio, nessuno può svegliarmi prima di mezzogiorno, non perché ami dormire a lungo, ma perché debbo recuperare le ore di sonno perdute durante la notte. Infatti io non mi corico mai prima delle quattro del mattino: fino a quel-

l'ora è mia consuetudine visitare, a mo' di ape, tutti i night-club della capitale. A mezzogiorno, dicevo, il mio cameriere, ex violinista, mi sveglia cautamente con alcune battute del *Trillo del diavolo*, suonato in sordina. Esattamente un quarto d'ora dopo, tempo necessario perché stirandomi e sbadigliando torni lentamente alla noiosità della vita quotidiana, la mia cameriera mi porta il solito break-fast con latte svizzero, miele delle Ande e marmellata scozzese. Quanto al pane concedo la mia preferenza a quello di Ferrara. Mi arriva ogni mattina per via aerea, ancora fragrante. Mi alzo, faccio il bagno profumato con i soliti sali del Madagascar, mi vesto e il mio acconciatore personale dà gli ultimi ritocchi alla mia chioma ribelle. Si vede, eh, che è opera di un artista! Frattanto è giunta l'ora di pranzo che quasi sempre disdegno perché sono ormai abbuffato di mandorline tostate, noccioline salate, crostini al caviale e aperitivi vari. Amo poi passare alcune ore al telefono per contattare gli agenti che si occupano del mio lavoro, disseminati in tutta Italia e nelle varie capitali europee. L'ultima telefonata è sempre la più noiosa: quella con la mia controfingura che mi sostituisce nelle stressanti prove in televisione. Mi informa come vanno le cose e, suo tramite, promette ancora una volta ai dirigenti di *Doménica in...* che parteciperò di persona, salvo ripensamenti improvvisi, alla solita trasmissione domenicale, che per fortuna è solo domenicale, perché altrimenti non la sopporterei. Il resto della mia giornata l'occupo andando alle prime cinematografiche (ho la tessera ad honorem per tutti i cinema d'Europa), mi annoio talvolta nei soliti cocktails, in attesa che le ombre della sera mi trastullino di nuovo nel consueto giro dei night. Questa è la giornata-tipo della mia vita, amici miei. Che ne dite? Non ci credete? Ma allora cosa volevate che vi dicessi, che la mia giornata è del tutto simile alla giornata di un uomo qualsiasi, di un qualsiasi lavoratore che si alza presto al mattino, che sgobba tutto il giorno, che magari, per la sua particolare professione, è costretto a scherzare, a ridere, a far ridere, a mostrarsi comunque e dovunque di ottimo umore, anche quando non ne ha la minima voglia? E che la sua sola, vera soddisfazione è quella di esser seguito dall'affetto di tanti amici come voi? Se volevate che vi dicessi questo, ebbene avete raggiunto il vostro scopo. Perché la mia giornata trascorre nella più completa semplicità, come quella della maggior parte di tutti coloro che si guadagnano onestamente da vivere.

Corrado

La lavatrice che risparmia tanta elettricità e tanto tempo

La nuova lavatrice Zoppas 358 vi permette di risparmiare - a seconda del grado di sporco della biancheria - fino a un terzo di energia.

E vi dà la biancheria quasi pronta per la stiratura, perché viene centrifugata a ben 800 giri al minuto.

E non basta. Con la nuova Zoppas 358 avete anche uno speciale ciclo antipegna per i tessuti delicati, grazie ai due livelli dell'acqua della Zoppas che garantiscono auto-

maticamente un maggior afflusso d'acqua al vostro bucato, proprio quando ne occorre di più (come negli ammoli e nei lavaggi speciali perché i tessuti non si strofino).

Prima la qualità

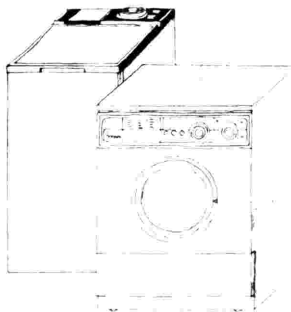
Tutte le lavatrici Zoppas sono costruite con la solidità e l'accuratezza di una volta, perché alla Zoppas la qualità è una tradizione e un impegno costante.

Ognuno dei sei modelli Zoppas e il frutto di anni di studio e di esperienza: dai modelli con cilo a quello con carica dall'alto, dai più semplici ai più sofisticati, tutti sono dotati dei più moderni dispositivi per il più completo comfort e per i migliori risultati di lavaggio.

Nella gamma Zoppas c'è pronta per voi, la vostra nuova lavatrice: solida, fidata, dal funzionamento silenzioso, sicuro e sempre efficiente, per tutti gli anni che vorrete: perché Zoppas è fatta per durare a lungo nella vostra casa e nella vostra stima.

1 modello
a carica dall'alto

5 modelli
a carica frontale



ZANUSSI SETTORE ELETTRODOMESTICI



Laggiú nel te di Za-Bum...

XII/Q *'Le memorie e gli anni'*

di STEFANIA BARILE

Roma, maggio

In cartellone intere stagioni, addirittura anni. In locandina, in un solo spettacolo, anche 40 numeri e un centinaio di nomi. In palcoscenico lustrini e piume. Non è Broadway, ma la Milano nebbiosa e un po' provinciale degli anni Trenta. E l'impresario non è Ziegfeld, ma un avvocato di origine umbra, Mario Mattoli. Oggi un signore ottantenne che passeggia nel giardino della sua villa, senza sfarzi né lussi, vicino a Nepi, un piccolo centro laziale. Coltiva fiori. Ha l'aria tranquilla di un patriarca.

«Ma non chiamatemi avvocato», precisa subito. «Sono un uomo di spettacolo, io». Ed ha ben ragione: intorno al suo nome ruota un'intera epoca dello spettacolo italiano, oltre trent'anni, dal '28 al '60. E' l'autentico «filo d'Arianna» del teatro e del cinema. Scorrendo la sua vita si potrebbe scrivere la storia dello spettacolo, lui non ha voluto scrivere neppure la sua storia. D'altronde non sono stati molti a prenderlo in seria considerazione. Se ha voluto un premio ha dovuto darselo. L'anno scorso ha preso accordi con il sindaco della sua città per una targa d'oro e ha anche organizzato una serata d'onore, con atto-

ri, registi, sceneggiatori, tutti quelli che avevano lavorato con lui. I critici, negli anni Cinquanta, innamorati del neorealismo, pronti sempre a denunciare come genere di seconda categoria il comico, lo avevano continuamente colpito e ignorato. «Lo hanno fatto anche ultimamente», dice polemico il vecchio signore: «è successo quando c'è stata una riedizione di *Assunta Spina*, che è del '49 e di cui era protagonista Anna Magnani: ebbene qualcuno ha scritto che quel film era bello nonostante il regista. Mi è venuto l'infarto. Comunque devo ringraziare quel critico, perché mentre stavo male ho fatto un bilancio del mio lavoro. Ho scoperto che non sono mica male».

Ma andiamo con ordine. Cominciamo da quel lontano 1928. L'Italia era fascizzata. Lontano l'Aventino, dimenticato il delitto Matteotti, abolito l'olio di ricino e le squadacce, il regime aveva ormai varato nel '26 le leggi speciali e sepolto la libertà. Con l'esilio e il confino si allontanarono definitivamente gli oppositori. Ma «zi ghi ba zi ghi bu l'italiano non ci stette a pensar più...»: stanco del disordine, accetta il nuovo sistema, che promette «battaglie del grano» e impero; parte per colonizzare i territori africani e per bonificare le paludi nostrane, vagheggia «se potessi avere mille lire al mese...», sogna

TV 1 ore 21,45
sabato
27 maggio



rritorio

XII/Q

IL CICLO TV "LE MEMORIE E GLI ANNI"

«Io non l'ho voluta la trasmissione. Siete voi che siete venuti a cercarmi». Così Mattoli inizia la sua «Mattolineide», quarta puntata del ciclo televisivo «Le memorie e gli anni» curato da Guido Levi che riporta in TV l'autobiografia di alcuni personaggi. «Per lo più si tratta di autobiografie già apparse sulla pagina scritta. Come quella di Papillon per intenderci. Solo per Mattoli, un caso». L'avvocato infatti ha tentato appena un paio di anni fa di scrivere per un settimanale la sua storia; poi ha abbandonato l'impresa. La trasmissione perciò è diventata l'unica sua autobiografia. «Mattolineide» conclude il primo ciclo delle trasmissioni che sono in tutto 9 (le altre 5 andranno in ottobre). «Sempre sullo stesso stile, cioè storie raccontate in prima persona, come se gli autori le stessero riscrivendo». Dello special su Mattoli è regista Maurizio Ponzi, che all'esordio cinematografico nel '68 ha ottenuto un premio a Locarno con «I visionari». In questi giorni sta girando uno sceneggiato giallo per la TV con Luigi Pistilli.

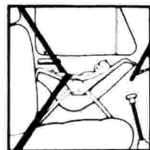
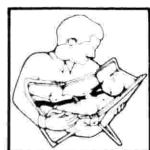
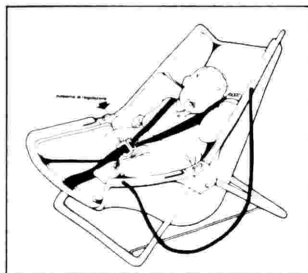
A destra, Milly edizione 1928. Con la sorella Mitty fu la vedette della compagnia di Mattoli. Sopra, all'Eden di Milano, il balletto di Za-Bum. A sinistra: De Sica, Giuditta Rissone, Melnati, un trio scoperto dall'avvocato



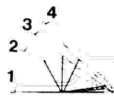
La rivista italiana ha un nome: Mario Mattoli, avvocato, diventato prima segretario e poi impresario di compagnia. Era il 1928. E gli italiani sognavano «mille lire al mese». Oggi, dopo una parentesi cinematografica con Totò e Macario, è un tranquillo signore di campagna

PEG

*noi fabbrichiamo
la sicurezza del tuo
bambino*



infanseat



Creato da un pediatra, l'infanseat è stato la prima babysedia nel mondo, la prima babysedia in Italia ed in Europa. Lanciati dalla PEG nel 1963, l'infanseat 60 e Super 70 sono stati di enorme utilità a milioni di mamme per la loro rivoluzionaria funzionalità e a milioni di neonati per una crescita fisiologicamente corretta. Praticità, funzionalità, linearità rimangono ancora oggi le caratteristiche di questa babysedia tradizionale, unica per le sue specifiche prestazioni. A questi modelli la PEG aggiunge ora in anteprima un nuovo infanseat originale a doppio uso: l'infanseat/auto 440 per casa e per auto: è un infanseat porta-bebé leggero e sicuro; si regola a 4 posizioni con un dito.

È un infanseat indispensabile per la pappa ed il riposo del neonato.

È un vero infanseat.

Ma è anche un infanseat per auto, conforme a tutte le norme di sicurezza U.S.A.

PEG

cosa chiedi di meglio
per il tuo bambino?

perego/pines s.p.a.

20043 ARCORE (MILANO)

Laggiú nel territorio di Za-Bum...

XII/Q

«una bambola rosa, piccolina, come te...» e una «campagnola bella, tu sei la reginella...». I sogni glieli fornisce l'avvocato. Ieri si chiama Mattoli, oggi Agnelli. C'è sempre un avvocato nei sogni degli italiani.

Solo un caso aveva avvicinato Mario Mattoli al teatro: diventato segretario della ditta Suvini e Zerbini aveva dovuto seguire i loro spettacoli. Poi nel '28 con Luciano Ramo fonda un ditta in proprio, Za-Bum, un'etichetta applicata a spettacoli di varietà e di prosa. Bastano pochi anni (l'ultimo Za-Bum, il n. 10, è della stagione '33-'34) a far nascere il mito. Popolarissime le riviste. Sketches di buon gusto firmati da Falconi e Biancoli e validi interpreti: questa la formula. Insieme al varietà, la prosa: nel '36 *Come le foglie di Giacosa*, *I borghesi di Pontarcy* di Sardou, *La porta chiusa di Praga*; tutte con la compagnia Benassi, Irma Gramatica, Carlo Ninchi e Pagnani. Un teatro tranquillo, evasivo. Erano gli anni in cui furoreggiava Dario Nicodemi con commedie leggere, anche se era presente Pirandello, allora come oggi, troppo particolare. D'Annunzio, invece, messo da parte dal regime, chiuso al Vittoriale, non affascinava più i salotti intellettuali.

«L'uomo di spettacolo», Mattoli, però, era famoso non per la prosa quanto per «laggiú nel territorio di Za-Bum / le donne son leggiere come pium. / ...la sera lo champagne scorre a fium / con le donnine belle di Za-Bum / e qualche volta levan il costum...». In realtà non troppe volte, visto che il nudo proprio non piace all'avvocato. Un episodio, capitogli da regista molti anni dopo, lo dimostra. Sul set aveva una strana sedia che gli permetteva di fumare il sigaro senza occupare le mani. Il copione prevedeva una scena di nudo. Polemicamente abbandonò il set con tutta la sedia. «Il tecnico delle luci», racconta oggi, «per poter guardare le donne nude già pronte per la scena lasciò cadere il "bruto" (un riflettore pesantissimo) proprio nel punto dove fino ad un attimo prima ero seduto».

Un altro ricordo riporta questa volta l'avvocato agli anni Trenta. Un teatro vuoto. L'Olimpico di Milano: sul palcoscenico tre giovani attori recitano. Lui, in veste di impresario, entra casualmente e li ascolta. Entusiasta li scrittura: si chiamano Vittorio De Sica, Umberto Melnati e Giuditta Rissone. In realtà all'avvocato la cosa è capitata un centinaio di volte, fin dagli inizi. Anzi la sua prima scoperta è stata proprio un trio: Mity, Milly, Totò (non il grande comico), Mity è poi diventata la signora Mattoli; la seconda una grande soubrette che faceva impazzire tutti, principe ereditario compreso. «Ho esordito con lui», ricorda oggi Carla Mignone, vero nome di Milly (tuttora sulla scena come interprete brechtiana sotto la guida di Strehler). «e lo considero un vero maestro! Ha creato un genere che è rimasto. Secondo me si

Novità nella rasatura elettrica:
Braun micron presenta l'esclusivo carnet "garanzia-servizio-assistenza."

3 anni di garanzia internazionale.

Tutti i rasoi sono garantiti: ma solo Braun micron, come tutti i rasoi a rete Braun, ti dà una garanzia di tre anni, valida in tutto il mondo.



Una lamina di scorta.

Braun micron è fatto per durare molti anni, e una lamina di scorta potrebbe farti comodo un giorno. Oggi Braun micron te la offre, gratis.



Revisione completa e gratuita.

Solo Braun micron ti offre il vantaggio di una revisione completa e gratuita, per assicurarti una rasatura sempre perfetta e a fondo.



Una simpatica sorpresa.

BRAUN

Regalati oggi stesso un Braun micron; avrai in più l'occasione di regalare alla persona a te cara un arricciacapelli Braun con il 25% di sconto, sul prezzo di listino.



Braun micron: molto più di una rasatura a fondo.



**Se sei a dieta
non rassegnarti
al caffè amaro. Prova**

Dietor, il dolcificante senza zucchero.

Si, prova DIETOR,
il dolcificante senza zucchero.
Ti sembrerà incredibile:
lo stesso sapore dello zucchero!
Ma dà 3 volte meno calorie!
Per questo puoi "addolcire"
tutto quello che vuoi
senza paura per la tua linea.

DIETOR, il dolcificante
senza zucchero: nel caffè, nel tè,
nel latte, per preparare dolci.

Indicato anche per i diabetici.



**Ed è così comodo
da tenere in borsa**

Dietor, il dolcificante senza zucchero, è un prodotto

BIOGAZZONI

Divisione Dietetica della A. GAZZONI & C.

Laggiù nel territorio di Za-Bum...

può paragonare solo alla ditta Garinei e Giovannini ». E Garinei, il superstite della ditta chiamata in causa, conferma: « Anche noi lo abbiamo sempre considerato un maestro e ammirato per la facilità con cui risolveva tutti i problemi. Peccato che abbiamo lavorato con lui solo in *Soffia so'* nel '46, protagonisti la Magnani e Viarisio ».

Non è mancato, naturalmente, qualche fiasco nella carriera dell'avvocato. Uno addirittura con Raffaele Viviani: un altro con Campo di maggio: si trattò di un infortunio di regime, la commedia era di Mussolini, « ma l'autore voleva che il lavoro passasse sotto la firma di Gioacchino Forzano. Solo quando con opportune telefonate di gerarchi la cosa si riseppe, *Campo di maggio* divenne un successo ».

Dal '30 al '46 l'avvocato si dà al cinema: con « i film che parlano al vostro cuore » (questo lo slogan) distrutti per anni dalla critica e ora rivalutati. « Usava la macchina da presa senza prevaricare sul comico », dice Steno. E Macario, il protagonista di tanti suoi film, aggiunge: « In 30 giorni il film era finito. Mattoli arrivava sul set avendo già in mente tutte le scene. Con *Imputato alzatevi!* ha creato il film comico italiano ». E ha introdotto metodi hollywoodiani, per esempio il copione era scritta a più mani: Steno inventava le gags, altri umoristi, quelli del settimanale *Bertoldo*, altre scene. I film sono tanti, da *La segretaria per tutti* a *Felicità Colombo*, a *Ore 9 lezione di chimica*.

Poi la guerra, la fine dei sogni. Il cinema entra al servizio della propaganda bellica, i documentari sempre più numerosi mostrano le « vittorie » dell'Asse. E l'avvocato cerca di distogliere gli italiani dal disastro, prova a farli sognare ancora. Nel '43 *Ritorna Za-Bum*. Tanti gli attori. « praticamente tutti », ricorda Olga Villi, allora giovane soubrette dello spettacolo, « perché non c'era lavoro nell'Italia occupata e divisa. Nonostante tutto fu un periodo felice. Mi ricordo solo quando scoppiò la bomba a via Rasella. L'ho udita distintamente ». E il pubblico che per sognare con quelli di *Za-Bum* affollava il Quattro Fontane, il teatro romano vicino al luogo dell'attentato, venne fatto uscire dalla porta posteriore per evitare i rastrellamenti. *Ritorna Za-Bum*, secondo Ave Ninchi, « era anche una rivista di rottura, senza lustrini né piume ». « Era bello perché non si faceva politica », dice Carlo Campanini.

Dopo la guerra la storia dell'avvocato continua: come regista dei discussi (dalla critica) film di Totò. E mentre le sue scoperte, da Aldo Fabrizi a Alberto Sordi ad Alida Valli (quella di « ma l'amore no, l'amore mio non può disperdersi con l'oro dei capelli... »), sono sempre di più sotto le luci del varietà, lui, l'avvocato, dal 1960 recita un altro copione: quello di un tranquillo signore di campagna.

STEFANIA BARILE

Cos'è veramente un brufolo?

Si parla molto dei brufoli. È uno di quegli argomenti su cui ognuno dice la sua.

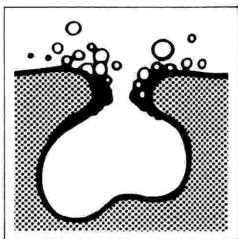
Conoscere da vicino, essere informati è quasi come un primo rimedio.

Partiamo dalla pelle: è noto che al livello degli strati profondi dell'epidermide si trovano le ghiandole sebacee, la cui funzione è quella di fornire alla pelle stessa la giusta quantità di grassi (sebo) che ne assicurano il tono, l'elasticità.

Ci sono momenti nella vita di ognuno di noi, in cui, per ragioni complesse di diversa natura, questa "produzione" di sebo si fa più abbondante del necessario.

Ecco allora un primo fenomeno molto diffuso: la pelle grassa. Il grasso, lo sporco, i residui di cellule morte, a con-

giorno per giorno, viene ostruito dall'agglomerarsi del grasso con lo sporco. Se, come inevitabile, interviene l'azione batterica, il grasso, che intanto aumenta nel poro per azione delle ghiandole sebacee,



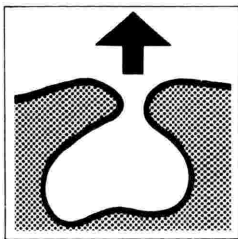
Topexan rimuove sporco e grasso in eccesso.

non solo non trova il suo sfogo naturale ma si infetta. Il poro si gonfia, l'irritazione e la piccola infezione fanno il resto: siamo di fronte al brufolo. Fin'ora contro i brufoli si è fatto ricorso a prodotti di diverso genere (creme, lozioni, ecc.) che, applicati sulle zone colpite, agivano o in senso antisettico, o con lo scopo di liberare l'apertura dei pori.

Spesso però, qualche volta per delusione, qualche volta per incostanza, si è rinunciato alla cura.

Oggi la ricerca scientifica dermatologica ci dà la possibilità di affrontare in un unico momento, che del resto fa parte delle abitudini quotidiane, il problema dei brufoli. Lavandosi semplicemente il

viso con Topexan, è ora possibile combattere, eliminare e prevenire i brufoli, agendo sulle cause che stanno alla base della loro formazione. Oltre che a rimuovere in profondità lo sporco e il grasso in eccesso,



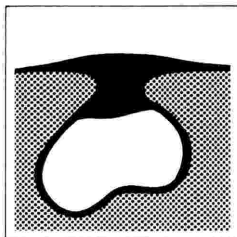
L'azione antisettica di Topexan continua tra un lavaggio e l'altro.

so che ostruiscono i pori e sono in pratica la causa dei brufoli, Topexan possiede una notevole azione antisettica

che continua tra un lavaggio e l'altro.

Elimina, cioè, i batteri e blocca l'attività degli enzimi che trasformano le sostanze grasse in acidi irritanti che a loro volta possono far nascere i brufoli. Topexan, insomma, combatte davvero i brufoli, anche perché, invece di "coprirli" come fanno altri prodotti, "lava via" lo sporco, i punti neri, le formazioni batteriche.

Ricca di lanolina Topexan aiuta la pelle a mantenersi morbida ed elastica. Il suo grado di acidità è uguale a quello fisiologico della stessa pelle (pH=6). È naturale che l'uso di Topexan deve essere costante (del resto non si chiede che di lavarsi il viso due volte al giorno), ma la sensazione di freschezza, di pulito, la certezza dei risultati, fanno di questo prodotto una piccola rivoluzione, un altro risultato della ricerca scientifica più avanzata.



L'apertura del poro ostruita da grasso e sporco.

tatto con l'aria si induriscono rapidamente e costituiscono un terreno per le formazioni batteriche della più diversa provenienza.

L'apertura dei pori della pelle,



Topexan: il lavaggio antisettico che combatte i brufoli.

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso. Reg. Min. San. N. 9054 - Aut. Min. San. N. 4336

AM/1



LA POLEMICA



Fellini e la TV: 3° round

Le « semplici considerazioni private » che il regista ha pubblicato sul nostro giornale continuano a suscitare polemiche e discussioni fra gli uomini di spettacolo

Intanto che cos'è la TV? E qual è il suo rapporto con il cinema? Intervengono questa volta da Parigi cinque famosi registi: Truffaut, Mazursky, Chabrol, Losey e Resnais



Servizio a cura
di ALDO TASSONE



Parigi, maggio

Un importante settimanale televisivo francese, « Télérama », sta per pubblicare l'inedito di Fellini sulla televisione, apparso poche settimane fa sulle colonne del « Radiocorriere TV ». Nella sua « autointervista » il più famoso regista italiano diceva tra l'altro: « Questo occhio di animale extraterrestre mi ha sempre affascinato. Un giorno ho voluto provare (« I clowns ») ma... »; e poi: « Intanto non è vero che stabilisci un rapporto più intimo col pubblico. Entrare nelle case toglie alla comunicazione il suo carattere, diciamo così, religioso ». Riproponendo l'antica polemica cinema-TV Fellini aggiungeva: « Nel cinema la luce è ideologia, sentimento, colore, tono, racconto. Il film si scrive con la luce, lo stile si esprime con la luce. In TV invece... ». La TV, insomma, per Fellini non ha la stessa magia del cinema. Ora in previsione dell'eco che non mancherà di avere, oltretutto, la pubblicazione di quelle che Fellini definisce « semplici considerazioni private sul mio rapporto con la televisione », ne abbiamo parlato in anticipo con alcuni registi di lingua francese e inglese che vivono a Parigi. Le loro dichiarazioni non vanno prese come una « risposta » a Fellini, con le cui posizioni del resto si trovano sostanzialmente d'accordo, piuttosto come spontanee considerazioni sul discorso, annoso problema del rapporto cinema-televisione.

Parlano, dunque, maestri del cinema mondiale come Resnais (è stata presentata a Roma, con vivissimo successo di pubblico, una retrospettiva completa delle sue opere) e Losey; Truffaut e Chabrol, due fra i più interessanti registi della nouvelle vague parigina; il polacco-americano Paul Mazursky, grande ammiratore di De Sica e Fellini, del quale il pubblico italiano avrà modo di vedere a giorni « Una donna tutta sola », che figura anche nel cartellone del Festival di Cannes.



II/10382

François Truffaut

«I clowns» non è televisione

Considerato tra gli inventori della *nouvelle vague*, Truffaut (46 anni, parigino) si è specializzato nel trattare temi che riguardano le donne e l'infanzia. Di alcuni suoi film — come «Il ragazzo selvaggio» (1970) — è stato anche interprete. Altre opere: «I 400 colpi», «Jules e Jim», «Effetto notte», «Adele H.: una storia d'amore».

La più bella cosa che abbia mai visto in televisione è la serie di Bergman intitolata «Scene di vita coniugale». Ecco un film «televisivo» esemplare. Ma sono pochissimi. Se quello ha funzionato così bene (in



II/13705

Paul Mazursky

Il telespettatore è un uomo distratto

48 anni, nato a New York ma polacco d'origine, formatosi nell'avanguardia cinematografica statunitense degli anni '50, Paul Mazursky è al tempo stesso regista, sceneggiatore, produttore. Non solo, ma in ogni suo film riserva per sé un piccolo ruolo. I suoi successi: «Stop a Greenwich Village», «Il mondo di Alex», «Una donna tutta sola».

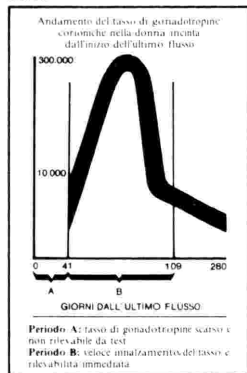
Svezia sono rimasti col fiato sospeso per varie settimane, quando la TV lo mise in onda) lo si deve in gran parte al fatto che Bergman aveva capito la natura del mezzo televisivo, legato soprattutto alla parola. Alla TV il filo conduttore di tutto è il dialogo. Un buon programma televisivo è quello che si riesce a seguire anche se uno deve assentarsi dalla stanza per fare una capatina in bagno, in cucina, al telefono: perde l'immagine, ma sente il dialogo. In altre parole un regista televisivo è come un regista radiofonico: per prima cosa deve preoccuparsi che lo spettacolo abbia una logica per l'orecchio, perché è l'orecchio che va nutrito per primo; all'occhio si penserà dopo.

E' chiaro allora che non possono funzionare, alla TV, dei film intensamente visivi come quelli di Fellini, e mi riferisco anche ai «Clowns», di Ophüls o di Sternberg... In un solo punto non concordo con quanto ha scritto Fellini: non mi sembra che si possa affermare in generale che in televisione le storie private, intime, non vengano bene, non reggano. Alla TV si può ridere e piangere, come al cinema, anche se in misura minore. Io sono sicuro che se Fellini pensasse un film espressamente per la TV avrebbe un grande successo, con quel suo gusto straordinario per i personaggi bizzarri e la sua picaresca capacità di raccontare storie... Concludo aggiungendo che, se dovessi fare un programma per la TV, racconterei una storia di dodici ore con tanti di quei colpi di scena che la gente sarebbe costretta a disdire i suoi appuntamenti per vedere come va a finire. Tenterei di costringere milioni di persone a seguire la trasmissione con il fiato sospeso, come ha fatto Bergman con i suoi compatrioti.

Non riesco a immaginare che effetto mi farebbero alla televisione film come *I clowns*, *Casanova*, *Padre padrone*, perché li ho visti al cinema. Ma è ovvio che l'impatto sarebbe sicuramente molto più debole. Per tante ragioni. Sul piccolo schermo atmosfere, magia delle immagini, profondità di campo, luce e colori vanno a farsi benedire. E poi intervengono altre motivazioni di tipo psicologico. E' profondamente diverso l'atteggiamento di uno spettatore televisivo da quello dello spettatore cinematografico che si sceglie il film da vedere, esce di casa, entra in un «teatro», paga un biglietto e va a sedersi nel buio della sala cinematografica. Ha lasciato dietro le spalle — a casa — le sue preoccupazioni di ogni giorno, come gli altri spettatori che gli siedono accanto, e si trova così in una condizione di privilegio, eccitato,

Analisi di gravidanza: vuoi essere sicura o ti accontenti solo di un "forse"?

Se il risultato è un "sì", e se l'analisi è fatta con un buon prodotto, puoi fidarti. Ma se è un "no"... hai fatto l'analisi al tempo giusto? Solo dopo 10-11 giorni di ritardo mestruale un test può darti la certezza che non sei incinta (e che il ritardo è dovuto ad altro).



Infatti il tasso di gonadotropine corioniche, che rivela con certezza la gravidanza, necessita proprio di 10-11 giorni di ritardo mestruale per rivelarsi pienamente, come dimostra il nostro grafico. Ecco perché Gynox ti offre due test completi di gravidanza in una sola confezione.

Al primo dubbio, dopo 3-4 giorni di ritardo, fai il primo test con Gynox. **Risposta affermativa?** È del tutto attendibile. **Risposta negativa?** Conviene rifare il test al tempo giusto. Con Gynox puoi, senza tornare in farmacia né spendere altri soldi.

Gynox è rapido: ti dà la risposta in 15 minuti. **Non ti obbliga a usare la prima urina del mattino:** puoi fare il test a qualsiasi ora. **È chiaro:** il risultato appare in tutta evidenza sul vetrino. **È sicuro** perché onesto: non ti fa promesse al di là delle leggi di natura. E, in più degli altri, ti dà la sicurezza di una prova e di una controprova.

GYNOX
il doppio
test di
gravidanza,
secondo
natura.



in vendita in farmacia
prodotto
dalla Cilag-Chem
Italia S.p.A.



Fellini e la TV: 3° round

proteso nell'attesa come di un rito magico che si sta per celebrare davanti a lui. Questa «condizione di privilegio» non si verifica mai davanti al piccolo schermo televisivo. Telefono, visite, figli che fanno chiasso, imprevisti di ogni genere, le occasioni di distrazione giungono puntualmente a interrompere la comunicazione spettatore-video. In America ci si mette anche la pubblicità: ogni 10, 15 minuti il film si blocca e salta fuori uno che ti vuol vendere un prodotto. E' come se mentre guardi «La Gioconda» al Louvre ogni minuto il quadro venisse coperto da un venditore ambulante che vuol convincerti a comprare le sue cravatte. Ditemi voi come è possibile provare una emozione estetica, sentirsi coinvolti, in queste condizioni. Questi «commercial» pubblicitari sono girati con uno stile così brillante che a volte influenzano gli stessi programmi televisivi. Per cui, se ti distrai un momento, non riesci più a capire se stai vedendo il film o la pubblicità. E allora cambi canale. Io non riesco quasi mai a vedere più di quindici minuti di un programma televisivo.

Cambieranno le cose con lo schermo grande? Ne dubito. Ci vorrebbero uno o più canali indipendenti consacrati alla cultura. Ma questa è un'utopia.

guarda lo schermo dal basso (paesaggi e persone prendono così ai suoi occhi dimensioni imponenti), mentre il telespettatore si pone sullo stesso livello del piccolo schermo, quando non lo domina dall'alto. Di conseguenza le opere dei grandi stilisti del cinema, come Fellini appunto, o quelle che giocano sull'identificazione dello spettatore con la storia e i personaggi, funzionano solo quando lo spettatore guarda verso l'alto. Alla televisione la magia non passa perché lo spettatore si trova nella situazione dello studente che fa una traduzione dal latino: domina dall'alto il mezzo espressivo. L'emozione che ne riporta è decisamente meno intensa.

Ecco perché do ragione a Rossellini quando sostiene che la TV è un mezzo ideale per il documentario e il genere storico-didattico. Considero *La presa di potere di Luigi XIV* come il miglior esempio di cinema televisivo che io abbia mai visto: ti trasporta letteralmente indietro nel tempo e intanto ti insegna tante cose utili. Rossellini del resto è sempre stato in anticipo sui tempi. Credo sia auspicabile che tutti i maestri del cinema realizzino di tanto in tanto dei programmi televisivi esemplari, in totale libertà. Ci guadagnerebbero sia il cinema sia la televisione. Perché, anche se è meno magica del cinema, la TV dovrebbe consentire di dire cose più profonde. Nello stato attuale di cose, però, la TV è meno magica e meno profonda del cinema.

Chissà che in un futuro remoto, con l'avvento di schermi più grandi, i ruoli non si rovescino. Per cui mentre nelle case private, trasformate in salette cinematografiche per piccoli gruppi di conoscenti, si proietteranno i «testamenti» dei grandi registi, nelle sale di cinema verranno trasmessi in diretta, su schermi giganteschi, incontri di calcio e di boxe. E' così che il cinema tornerà a battere la televisione?

XII / 2 Cinema.

Claude Chabrol

In TV la magia non passa

48 anni, nato a Parigi, Chabrol si avvicina al cinema come critico. I primi film («Le beau Serge», «I cugini») lo posero tra le promesse della nouvelle vague. Altre opere: «Delitti e champagne», «Gli innocenti dalle mani sporche». E' un autore che si esprime soprattutto in chiave grottesca.

La differenza determinante fra i due mezzi espressivi va collegata, secondo me, al diverso angolo visuale da cui il recettore si pone: lo spettatore cinematografico





Joseph Losey

Come non ho risolto il problema

Americano, nato nel 1909, Losey negli anni Trenta si occupò di teatro sia come critico sia come regista. Accusato di filocomunismo in epoca macartista, si trasferì in Inghilterra. Tra i suoi film: «Eva» (1962), «Il servo» (1963), «Messaggero d'amore» (1971), «L'inchiesta dell'ispettore Morgan» e il recente «Mr. Klein».

Per spiegare concretamente la differenza tra i due «mezzi» faccio un esempio. Sto attualmente preparando un'edizione cinematografica del *Don Giovanni* di Mozart, una coproduzione franco-tedesco-italiana a cui sono interessate varie reti televisive. Il fatto di dover usare molti primi piani mi mette in un grosso imbarazzo, perché ci sono degli ottimi cantanti che non sanno recitare altrettanto bene. Al cinema li posso tenere lontani dalla «camera», questo invece diventa un problema per la televisione. Ma non posso mica rinunciare ad un ottimo cantante solo perché il mezzo televisivo mi obbliga a fare tanti primi piani. Come ho risolto il problema? Il mio *Don Giovanni* sarà un film e basta.

Fellini ha perfettamente ragione quando dice che la TV limita enormemente la capacità espressiva di un regista. La riprova di questo fatto? Tutti i registi televisivi sognano di fare dei veri film, mentre quasi nessun regista di cinema aspira a lavorare in televisione. Quanto poi alla concezione rosselliniana di una televisione realistica e «didascalica», non sono d'accordo. Non si deve mai separare «insegnamento» (teaching) e «spettacolo» (entertaining); sono due cose che devono andare insieme. Brecht insegna. Se non si procura un'emozione profonda allo spettatore, le prediche astratte non servono a niente.



II 10881

Alain Resnais

Per il video basta un occhio

56 anni, bretone, Alain Resnais si è imposto anticipando lo stile della *nouvelle vague*. Tra le opere di rilievo: «Hiroshima mon amour» (1959), «L'anno scorso a Marienbad» (1960) e il recente «Providence». Caratteristica costante dei suoi film è l'esplorazione del tempo, della memoria, dell'immaginario.

Se si prende il «mezzo» televisivo così come è adesso, mi sembra molto difficile farvi «passare» una profonda emozione. La televisione è un mezzo espressivo troppo legato alla parola e troppo poco all'immagine: ora, il cinema è soprattutto immagine. E poi la TV non consente una grande varietà di inquadrature. A questi due grossi limiti se ne aggiunge un terzo. Tutto va fatto troppo in fretta alla TV: basti pensare che un regista televisivo deve fornire, ogni giorno, 7-8 minuti di filmato, più del doppio cioè di quanto gira un regista di cinema. Questo non può consentire una totale espressione artistica.

Dopo i problemi dell'autore veniamo a quelli del recettore. Secondo me il telespettatore — soprattutto in città — guarda il piccolo schermo con un occhio solo, e per giunta distratto. La riprova è che, mentre di un film a volte si parla per mesi, non capita quasi mai di ricordare un programma televisivo due giorni dopo la sua messa in onda (anche se ufficialmente ha ottenuto un alto indice di gradimento: detto tra noi

non credo a questo genere di statistiche che non provano un bel niente). Non solo non si parla più di ciò che si è visto in TV, ma non si vuole nemmeno vederlo. Tempo fa, in Francia, si è sperimentato il sistema — che mi sembra molto interessante — di ripetere, la settimana seguente, il programma più riuscito e seguito della settimana precedente. Ebbene, i telespettatori hanno protestato energicamente. Avevano l'impressione di venire derubati e non ne hanno voluto sapere. Il telespettatore è un patito di novità ad oltranza. La TV è un po' come un giornale, che viene consumato il giorno stesso. L'indomani lo si butta nel cestino, oppure lo si usa per incartare il pesce, al mercato. La situazione cambierà quando si avrà uno schermo televisivo gigante? Ne dubito. E' la natura stessa del mezzo a far sì che non si possa far passare alla televisione le stesse emozioni del cinema. Dica pure a Fellini che mi trovo totalmente d'accordo con le sue posizioni in materia.

E venne il giorno dei mostri

Non è detto che per fare spettacolo, oggi, bisogna essere per forza bravi. Anzi, in un'epoca in cui il livello medio di cantanti, musicisti, gruppi, è decisamente dignitoso rispetto al dilettantismo che regnava appena dieci o quindici anni fa, c'è da dire che il pubblico sembra essersi stancato di spettacoli musicali, rassegne, festival che in genere offrono un prodotto accettabile ma proprio per questo privo di impennata. Un esempio di questa situazione è nei concorsi per voci nuove che continuano a sopravvivere in Italia a centinaia: una volta erano sagre della stonatura e del cattivo gusto, oggi sono sfilate di ragazze e ragazzi che se la cavano benino: sono intonati, si muovono in scena con una certa disinvoltura, anche se è chiaro che non diventeranno mai qualcuno.

In un mondo in cui tutti o quasi tutti, dunque, sono bravini, c'è chi ha pensato di riunire coloro che bravini non sono: anzi, coloro che sono terrificanti, tragici, incapaci costituzionalmente, ma che hanno comunque la faccia di bronzo di presentarsi in pubblico a cantare, recitare, imitare o presentare non sapendo assolutamente fare nessuna di queste cose. Il responsabile è un impresario di Reggio Emilia, Giancarlo Conte, che fino a qualche anno fa organizzava gare canore per dilettanti e, da buon manager, rimandava a casa tutti gli aspiranti che non avevano troppa dimestichezza con le sette note. Conte però non licenziava nessuno senza annotarne il nome e il numero di telefono su un'agenda nera, e un giorno pensò di riunire i peggiori che aveva ascoltato in anni e anni di audizioni. Fu così che nacque il Festival degli Incompresi, al quale da dieci anni partecipano i cantanti più stonati, gli attori più cani, i presentatori più impacciati, gli imitatori che devono dire prima chi imiteranno altrimenti la gente non lo capisce, i prestigiatori i cui giochi non riescono mai.

E' chiaro che l'altra domenica non poteva perdersi uno spettacolo del genere, e infatti una troupe è andata a riprendere le fasi più salienti al « Corallo danze » di Scandiano, vicino a Reggio Emilia, sede della finalissima. Lì una ventina di personaggi « incompresi » si sono battuti per conquistare il titolo di cantante più stonato o di naïf dello spettacolo più squallido. Il primo premio era il « Pomodoro d'oro » ed è toccato a un trentottenne imitatore di Elvis Presley che si rotolava sul palcoscenico emettendo gridolini e singhiozzi, ma anche gli altri concorrenti non sono stati da meno: l'impiegata di una compagnia di assicurazioni ha ballato il flamenco mettendo in mostra un paio di cosce stagionate, un sosia di Giovanni Leone ha salutato il pubblico facendo le corna come in una « storica » foto del nostro Presidente, madre e figlia hanno fatto a gara a chi suscitava negli ascoltatori il maggior ribrezzo per le rispettive, terribili voci.

Se se sono viste (e se ne vedranno a ottobre, quando Conte riunirà in un « superfestival » tutti i vincitori delle passate edizioni) di tutti i colori, e il fatto più singolare è che i concorrenti non si sono presentati per mettersi in mostra e farsi prendere in giro dal pubblico, ma per dimostrare che pur essendo totalmente incapaci erano ugualmente in grado di offrire uno spettacolo.

A2 hore

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Corso di legatoria

Se amate i libri imparerete a rilegarli, se siete disoccupati imparerete un mestiere ormai in via di estinzione. Rilegare libri, infatti, è ormai una passione di pochi fanatici: costa fatica, danaro e molti pensano che non ne valga più la pena. E invece c'è ancora chi li cura e ne ha un gran rispetto. Alba Giannelli, Pia Iseburg e Adalberto Cremonese hanno pensato proprio a loro; è per questo che hanno deciso di organizzare a Roma un corso di legatoria. Il programma è duro: sei ore al giorno per cinque giorni di seguito dal 5 al 10 giugno. Prevede: lezioni teoriche e pratiche delle varie tecniche di rilegatura, cenni storici sull'uso della carta nelle diverse edizioni e un corso di cartonnage (confezioni di cestini e carte). E' prevista anche, per quelli che sono interessati alla legatoria ma non possono seguire il corso, una mostra di carte antiche e moderne che sarà inaugurata il 15 maggio. Sarà un'excursus su tutta la storia della legatoria attraverso i secoli: dai fogli marmorizzati di origine per-

ne Besso, Largo Argentina, 11 - Roma (telefono 06, 654.28.94).

Calcio in miniatura

Ha 75 anni, per sessanta ha lavorato in una fabbrica di scarpe, oggi che è in pensione indovinate che fa? Scarpe naturalmente, ma in miniatura, da football. A Petritoli Armando Mercuri (nella foto) è una celebrità, dicono che è stato lui a portare l'Ascoli (Petritoli è un paesino in provincia di Ascoli Piceno) in serie A. E' diventato la mascotte della squadra e di tutta la regione.

Vacanze-lavoro

I campi lavoro organizzati dal WWF sono molti: oggi vi segnaliamo quello della Val d'Aosta e nelle prossime settimane vi segnalaremo gli altri. Parco Nazionale del Gran Paradiso: è il regno dei camosci e degli stambecchi, nei suoi boschi vivono ermellini, lepri bianche e marmotte, pernici, fagiani, ecc. La direzione del Parco (via della Rocca, 47 - Torino, tel. 871.187) e il WWF piemontese (via Garibaldi, 16 - Torino, tel. 534.255) vi orga-



siana alle carte italiane stile umbertino, dalle carte Remondini (la più antica tipografia italiana di Bassano del Grappa dove nel 1650 nasceva lo stampo delle famose carte di Varese), alle Biccherne di Siena, gli esempi più preziosi di legatoria italiana. (A Siena il Museo della Biccherne si può visitare presso l'archivio di Stato). Per qualsiasi informazione basta rivolgersi alla Fondazio-

nizzano un campo d'alta quota. E' nella Val Soana con turni di due settimane che iniziano il 2, 16 e 30 luglio e il 13 e 27 agosto, aperti a giovani dai 18 ai 30 anni. La quota di partecipazione, vitto e assicurazione compresi, è di 35 mila lire. Ricordate che il WWF ha sedi in quasi tutte le regioni d'Italia e lì potrete trovare facilmente il programma di vacanze-lavoro che più vi interessa.



Anthony Braxton

Gli «alternativi»

Con tanto jazz che si stampa, hanno avuto fortuna le etichette « alternative », così chiamate perché restano fuori dal giro della grande distribuzione. Sono case discografiche nate con pochi mezzi e che si propongono profitti minimi. Si sono dedicate al jazz d'avanguardia o comunque aggiornatissimo, lasciando naturalmente alle compagnie maggiori le ristampe e la produzione dei musicisti più rinomati che non presentano troppi rischi per il mercato.

I dischi « alternativi » si trovano nei negozi meglio forniti e sono il pane quotidiano degli specialisti come Carù a Gallarate, Mille-Record a Roma, Bongioanni a Bologna, ecc. Li producono quattro etichette: una di Roma, la « Horo » (della quale vi parlerò diffusamente la prossima settimana) e tre di Milano, la Dire, la « Red Record » e la « Black Saint ».

Quest'ultima, distribuita ora dall'Hi-Fi & Record Center, è stata fondata da Giacomo Pellicciotti e ha un catalogo realizzato quasi tutto in trasferta. In questi giorni, per esempio, ha pubblicato cinque ottimi album che rappresentano un vero e proprio campionario del jazz nero-americano dell'ultima ondata e che sono stati registrati per quattro quinti a New York. L'unico preparato a Milano è « Interboogieology » del giovane sassofonista David Murray, campione di imprese solitarie, ma che qui suona in quartetto col cornettista Butch Morris, il bassista Johnny Dyan e il batterista Oliver Johnson. La cantante è Marta Contreras.

I dischi di New York sono « 1-OQA+19 » del pianista Richard Mulhal Abrams con i sassofonisti Anthony Braxton e Henry Threadgill, il bassista Leonard Jones e il batterista Steve McCall; « Raw materials and residuals » del sassofonista Julius Hemphill con Abdul Wadud al violoncello e Don Moye alle percussioni; « Shadowgraph » del trombone George Lewis (con varie formazioni comprendenti fra gli altri il sassofonista Roscoe Mitchell, il pianista Abrams e il violinista Leroy Jenkins); e « Resolution » del sassofonista Hamiet Bluiett in quintetto con il pianista Don Pullen, il bassista Fred Hopkins e i percussionisti Don Moye e Billy Hart.

La « Dire » è un'etichetta degli anni Sessanta riattivata ultimamente da Tito Fontana e Claudio Fasoli. Ha pubblicato un LP della grossa formazione del contrabbassista Giorgio Azzolini, uno del trio Beck-Mathewson-Humair e uno del chitarrista Franco Cerri col figlio Stefano al contrabbasso e la cantante Bunnie Foy. Tra poco uscirà un 33 giri del duo Claudio Fasoli (sax) e Franco D'Andrea (pianoforte).

Alla « Red Record » c'è Sergio Veschi che ha all'attivo fra l'altro album di Sam Rivers, Steve Lucy, Mario Schiano e Piero Bassini. Di prossima uscita è un LP di David Murray e uno del quartetto di sassofoni « Virtuosi di Cave » guidato da Eugenio Colombo e Tommaso Vittorini.



Francesco Asioli e Gabriele Di Nicola

Matti per ridere

Lentamente si rinnova il linguaggio del teatro cosiddetto « leggero ». Dalla battuta facile, dal gioco di parole, si è passati all'umorismo assurdo, al nonsense, al grottesco, all'umorismo macabro e a quello puramente gestuale. Ma state tranquilli, quando alla ribalta si affaccia un duro comico, si ripiomba quasi sempre nella situazione in cui il comico è un balordo sprovveduto e ignorante che irrita la spalla litigiosa e prepotente con la sua ignavia. Era la chiave dei fratelli De Rege, autentici dominatori dell'avanspettacolo prima e della rivista poi, negli anni Trenta-Quaranta. Angelico e svaporato Ciccio De Rege, col nasone di cartapesta, invischiato in una sua logica sgangherata come l'italiano che usava; sanguigno e collico Guido, la sua spalla, percorso da inesauribili travasi di bile di fronte all'inespicabile incomprensibile dei discorsi del compare. Il loro mito, come quello di Totò, non si è arrestato nemmeno con la loro scomparsa, anzi i due personaggi sono stati ereditati con successo da Walter Chiari e Carlo Campanini, che per anni hanno ripreso la fortunata coppia. Una piacevole eccezione è costituita da un duo, presentatosi a un ristretto pubblico sulla pedana romana del John Sebastian Bar, in modo casareccio, piacevolmente dimesso, con tutte le inesperienza e le acerbità, spesso gradevoli, dei giovanissimi, Casareccia anche la loro denominazione: « I matti di via Sciarlati », che promette una comicità sul filo della follia. Francesco Asioli, il più comico dei due, esibisce una straordinaria faccia, da adultero da pochade della belle époque, piantata su un fisico esilissimo: proviene dalla scuola del mimo svizzero Roy Boschi. Tracagnotto l'altro, Gabriele De Nicola, un viso solare, faunisco, sincope da due baffoni tenebroso. Il loro repertorio comprende parodie musicali che fanno il verso al genere folk (li chiamano « canti bifolk ») attraverso nonsense musicali fatti di « borborigmi e grameiot » (il linguaggio fatto di parole inesistenti, inventate, e di semplici onomatopoeie) che Dario Fo ha reso popolare nelle sue ultime apparizioni televisive) e vari duetti recitati. C'è quello di un ricercatore-parapsicologo che evoca un genio dalla stupidità assurda; quello di due matti con una radio surreale nella valigia; ma soprattutto c'è il personaggio di Plutarco, in un duetto nel quale Di Nicola descrive fatti e personaggi che l'altro, Plutarco per l'appunto, privo di parola, nega, sostenendo le tesi opposte con un linguaggio esclusivamente mimico, ma eloquentissimo. Una situazione che richiama certi sketches dei fratelli Marx ed è prettamente televisiva, da tenere presente per i prossimi programmi leggeri TV.

Biamonte

Rogliotti

GIOVANI

ROCK, FOLK

Fanno alta ingegneria

«The Man Machine» (L'Uomo Macchina) è il sesto disco dei Kraftwerk, il quartetto tedesco di studenti d'ingegneria che hanno messo a profitto i loro studi proponendoli, nella loro musica. Arrivati al grande successo mondiale con *Radio Activity* e *Autobahn*, ancora una volta i quattro ci fanno ascoltare una musica elettronica che prende le mosse solo alla lontana dal rock e dalla musica classica europea. In realtà si tratta di frasi musicali ben scelte e ripetute spesso neanche con le solite piccole variazioni del caso. I Kraftwerk dicono di cantare la civiltà, anche se quella meccanizzata, elettrificata, asettica di oggi. E asettica sembra anche la loro musica, se vi si vuole trovare un limite. Insomma, un lavoro di «alta ingegneria», come dicono gli stessi Kraftwerk, che inspiegabilmente colpisce nel segno. Così è prevedibile un grosso successo commerciale per questo ennesimo singolare album dove perfino la voce umana sembra provenire da un diabolico modernissimo strumento. - Capitol - numero 85444.

Kris piace alle donne

Noto al pubblico soprattutto come attore (*Pat Garrett e Billy The Kid*, *E' nata una stella*), Kris Kristofferson è da tempo un ottimo compositore e cantante di musica americana di ispirazione popolare. Nato nel Texas, allevato musicalmente a Nashville, trasferitosi a Los Angeles (dove ha sposato la collega Rita Coolidge), Kristofferson si rivelò compositore di talento e interessante cantante al mitico festival dell'Isola di Wight, con un brano intitolato *Me and Bobby McGee*. Oggi ha realizzato ben otto long-playing tra i quali buon ultimo questo - Kris Kristofferson *Eastern Island* - presentato con gran successo a Londra. Compositore dalla vena facile e spontanea, Kristofferson è dotato di una voce particolarissima dai toni caldi e bassi, molto maschia ma anche tenera e vibrante che fa di lui un beniamino del pubblico femminile. - Monument - numero 86056.

Beatles graffiti

Registrato su un pannello come abbondantemente riferito dalla stampa specializzata, ecco il nuovo long-playing di *Paul & Linda Mc Carney*, etichettato come gli Wings. Il titolo è *London Town* - ma Londra non c'entra niente con la scelta dei brani - i più vari - che compongono il disco. Ancora una volta un disco di routine, per Paul, seppure sempre splendida routine: rock & roll alla Presley, melodie delicatissime alla vecchia Beatles (*I'm carrying* è la più convincente), canzoni per bambini, canzoni e basta. Un album che farà il solito sacco di soldi e - tutto sommato - è anche giusto visto il buon livello di questa musica, commerciale quasi per definizione. - EMI - numero 60521.

RENZO ARBORE

Oscar e Nils

Campione del jazz d'intrattenimento, Oscar Peterson, 53 anni, negro, canadese di nascita, è non da oggi un musicista contestato o almeno discusso dagli intenditori più attenti alle novità. Dicono che da quando il produttore Norman Granz ne ha fatto un'attrazione dei suoi dischi e dei suoi concerti siglati *jazz at the Philharmonic* Peterson non ha contribuito nemmeno con una nota a un qualsiasi progetto di evoluzione musicale. E' un'osservazione giusta ma è anche vero che da trent'anni in qua non c'è stato nel jazz un altro pianista così forte tecnicamente, così trascinate e preciso, così bravo a fare sia il solito sia l'accomplissement. Diceva ultimamente un jazzista italiano: «Criticare Oscar Peterson è come trovare noioso un calciatore che non sbaglia un passaggio». Granz

gli ha fatto incidere un'infinità di dischi. Ma altri, fatti per altre scuderie, sono della stessa qualità. E' eccellente per esempio *Great connection* - album della - Mps - registrato quattro anni fa in Germania con il batterista Louis Hayes e con il danese Nils Henning Orsted Pedersen. In seguito Oscar e Nils avrebbero suonato insieme altre volte. Ma questo di *Great connection* - era il loro primo incontro con un jazz gradevole e di grande effetto ritmico.

SALVATORE G. BIAMONTE



IL MEGLIO DI HIT PARADE

singoli 45 giri

In Italia

- 1) *Staying' alive* - Bee Gees (Phonogram)
- 2) *Sotto il segno dei pesci* - A. Venditti (Phonogram)
- 3) *Pensiero stupendo* - Patty Pravo (RCA)
- 4) *Figli delle stelle* - Alan Sorrenti (EMI)
- 5) *Heidi* - Elisabetta Viviani (RCA)
- 6) *Gianna* - Rino Gaetano (IT)
- 7) *Ufo robot* - Actarus (Fonit Cetra)
- 8) *La pulce d'acqua* - Angelo Branduardi (Polydor)

(Date rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) *You're the one that I want* - John Travolta/Olivia Newton (RSO)
- 2) *Shadow dancing* - Andy Gibb (RSO)
- 3) *The closer I get to you* - Roberta Flack (Atlantic)
- 4) *Our love* - Natalie Cole (Capitol)
- 5) *You belong to me* - Carly Simon (Elektra)
- 6) *Dust in the wind* - Kansas (Kirschner)
- 7) *Jack & Jill* - Raydio (Arista)
- 8) *We'll never have to say goodbye* - England Dan & John Ford Coley (Atlantic)

Inghilterra

- 1) *Night fever* - Bee Gees (RSO)
- 2) *Too much too little too late* - Johnny Mathis/Deniece Williams (CBS)
- 3) *If I don't give me love* - Susy Quatro (RAK)

Francia

- 4) *Never let her slip away* - Andrew Gold (W. B.)
- 5) *Follow you follow me* - Genesis
- 6) *With a little luck* - Wings
- 7) *I wonder why* - Showaddy waddy
- 8) *Matchstalk men and matchstalk cats and dogs* - Brian and Michel (PYE)
- 9) *It's a heartache* - Bonnie Tyler (RCA)
- 10) *Lettre à Hélène* - Dave Usher (Polygram)
- 11) *Un été de porcelaine* - Mort Shuman (Philips)
- 12) *I don't need a doctor* - Sheila and B. Devotion

(Date rilevati da «Big music»)

album 33 giri

In Italia

- 1) *Sotto il segno dei pesci* - Antonello Venditti (Phonogram)
- 2) *Saturday night fever* - Bee Gees (Phonogram)
- 3) *De Gregori* - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) *Disco rocket* - Esecutori vari (K-Tel)
- 5) *La pulce d'acqua* - Branduardi (Polydor)
- 6) *Riccardo Coccianta* - Riccardo Coccianta (RCA)
- 7) *Figli delle stelle* - Alan Sorrenti (EMI)
- 8) *And then there...* - Genesis (Phonogram)
- 9) *La Bionda* - Fratelli La Bionda (EBI-Records)
- 10) *Burattino senza fili* - Bennato (Ricordi)

Stati Uniti

- 1) *Saturday night fever* - Bee Gees and Various Artists (RSO)
- 2) *Even now* - Barry Manilow (Arista)
- 3) *Slowhand* - Eric Clapton (RSO)
- 4) *The stranger* - Billy Joel (Columbia)
- 5) *Running on empty* - Jackson Browne (Asylum)
- 6) *Paint of know return* - Kansas (Kirschner)
- 7) *Earth* - Jefferson Starship (Kirschner)
- 8) *London town* - Wings (Capitol)

Inghilterra

- 1) *20 Golden greats* - Nat King Cole (Capitol)
- 2) *Saturday night fever* - Bee Gees and Various Artists (RSO)
- 3) *The album* - Abba (Epic)
- 4) *The kick inside* - Kate

Radio Montecarlo

- 1) *An then there were three* - Genesis (Charisma)
- 2) *20 golden greats* - Buddy Holly and the Crickets (MCA)
- 3) *City to city* - Gerry Rafferty (United Artists)
- 4) *Kaya* - Bob Marley and the Wailers (Island)
- 5) *Sarciso* - Faust'o (CGD)
- 6) *Come a profondo il mare* - Lucio Dalla (RCA)
- 7) *Exaltor* - Patti Smith Group (Arista)
- 8) *Pigro* - Ivan Graziani (Nu-mero Uno)

Il bello di Nashville

Con la sua voce gelatinosa e quella canzoncina indolente, l'm easy Keith Carradine aveva acciuffato insieme la fama e Oscar lasciandoci credere che dai fotogrammi di «Nashville» fosse nata una nuova superstar. Invece Carradine non ha saputo ripetere l'impresa né come attore né come cantante, lasciando tutti piuttosto delusi. Ma sembra che per Carradine stiano tornando i momenti lieti. Un nuovo film *Pretty Baby*, di cui dovrà essere interprete, dovrebbe rilanciarlo come attore, mentre «Lost and found» (33 giri, 30 cm - Asylum -) già



di D.N.H.

segna il suo riscatto davanti ai microfoni. Il repertorio dell'album è stato studiato con cura e il classico *Mister Blue* che lo apre trova in lui un interprete ideale con quei toni sfumati e l'intenso «feeling» che sa esprimere. Per contro, se sono di ordinaria amministrazione le canzoni da lui stesso composte, altri due brani, la vecchia *San Diego serenade* e *Rain* di Lennon-McCartney convinceranno anche l'ascoltatore più esigente. Il «bello di Nashville» non si è rassegnato a scomparire di scena dalla porta di servizio.

I discorsi di un folle

Roberto Ferri, docente di chimica in un istituto di Firenze, ha alle spalle un'infanzia travagliata e un ricovero in clinica psichiatrica. Ma, soprattutto, ha un insopprimibile bisogno di comunicare per invitare la gente a riflettere sulla vera follia d'oggi: quella di rassegnarsi a vivere con i mostri creati dall'uomo. Ferri assolve il compito che si è fissato con i suoi versi,

a dire il vero un po' ermetici, che gli consentono di destare in noi immagini di pietà e di rivolta. «Se per caso un giorno la follia» (33 giri, 30 cm - Ariston -) è appunto un tentativo, certamente nuovo ed originale, per coinvolgerci. Il suo è il discorso di un pazzo lucidissimo che sa dire amare verità pur di farci vedere le cose nella loro vera essenza.

Napoli canta ancora

Pino Daniele, un ragazzo napoletano che s'era affacciato timidamente un anno fa con un 45 giri e due canzoni, *Che calore* e *Fortunato*, sembra aver colto nel segno. Ventitré anni, cresciuto nei quartieri più popolari, fra tutti coloro che propongono il rinnovamento della canzone napoletana, è quello che riesce più convincente soprattutto per la sincera ispirazione dei brani che egli stesso compone, arrangia e interpreta con una voce piacevolmente contenuta. Dal suo primo 33 giri (35 cm - EMI -) intitolato «Terra mia» trovano ospitalità, oltre alle melodie dell'esordio, tante altre immagini pungenti, ironiche o drammatiche, della Napoli d'oggi. Il ritmo moderno delle musiche, un elemento che non è sovrapposto a capriccio per dare soltanto una vernice di attualità, costituisce uno dei mezzi attraverso il quale l'autore comunica emozioni nuove. Qui siamo lontani dalle suggestioni letterarie quanto dalle esigenze commerciali: una collocazione invitante che suggerisce una strada attraverso la quale la canzone napoletana potrebbe tornare il posto che le compete.

B. G. LINGUA

Un Brahms per Christa e Leonard

Da molto tempo vado ripetendo ai miei lettori che non sono i concerti sinfonici o gli spettacoli d'opera a farci intendere le tessiture segrete del linguaggio musicale, ma è il repertorio «da camera», il *Lied*, la lirica, ad affinare la nostra sensibilità.

Molto possiamo apprendere, per esempio, dal disco CBS recentemente uscito e dedicato ai *Lieder* di Johannes Brahms, agli *Zigeunerlieder* (canti zingari) e a pagine come *Die Mainacht*, come *Feldensamkeit*, come *Immer leiser wird mein Schlummer* che, in Germania e nei Paesi musicalmente progrediti, sono familiari a tutti: non soltanto (ciò che capita qui da noi) alla spruta schiera di «color che sanno». Interpreti delle pagine brahmsiane il mezzosoprano Christa Ludwig e Leonard Bernstein: quest'ultimo in veste, com'è ovvio, di pianista. Entrambi ugualmente capaci di accostarsi nell'intimità allo spirito e al cuore del grande Johannes. A proposito di quest'esecuzione un critico francese, André Tubeuf, ha scritto: «La Ludwig offre a Brahms la sua linea di canto lunga e intensa, il suo «rubbato» di bel violoncello, e una visione matura, già ebbera di umori autunnali, di un morbido stranamente sensuale». Non si potrebbe dir meglio di così. Ma si notano, di là da questi meriti, le prime avvisaglie di un'età che avanza. La voce, cioè, ha perduto un po' del suo smalto, un po' della sua «plasticità», come riconosce lo stesso Tubeuf. Sono ombre, che davvero non guastano l'interpretazione magistrale della grande cantante. Se ne parlo ai lettori è perché non voglio che qualcuno, rammentando la Ludwig nei suoi anni d'oro, possa rimanere deluso. Leonard Bernstein è un magnifico pianista: qui è triste eppur gaio, vecchio eppur giovane, veemente eppur mite come doveva essere Brahms mentre scriveva queste sue pagine di tinta cangiante.

Le stagioni di Ciaikovski

Ha quattro anni il disco «Melodiya» che la EMI pubblica con il numero di serie 065-97715. L'incisione è infatti del 1974 mentre il microscopio

e recentissimo. Vi sono registrate *Le stagioni* di Ciaikovski, dirette da Yevgeny Svetlanov (sul podio dell'orchestra sinfonica dell'URSS). Una pagina assai poco conosciuta, degna di vivere anche se non è fra quelle che meglio ci aiutano a intendere il messaggio artistico di Ciaikovski. Mi domando persino perché la EMI, che ha un ricchissimo catalogo, archivi preziosi, possibilità multiple di registrare «ex novo» musica che viene frequentemente eseguita in concerto ma che non ascende ancora agli onori discografici, si ostini a pubblicare tutto il catalogo della «Melodiya», senza escludere nulla. I dischi costano molto, sempre di più, e converrebbe dare la precedenza alle musiche che tutti dobbiamo conoscere. O no?

La «PAN» per Beethoven

Non soltanto la «Deutsche» o la EMI, la Decca o la RCA hanno reso omaggio a Beethoven nello scorso 1977. Per i centocinquanta anni della morte del musicista di Bonn, anche le Case minori si sono sforzate di celebrare degnamente l'anniversario. Ed ecco una quantità di dischi, taluni eccellenti come questo della PAN che reca i nomi di tre interpreti illustri: Cesare Farrares, Dino Asciolla, Rocco Filippini. Eseguono il *Trio-Serenata in re maggiore op. 8* lo scherzevole. *Duetto per due paia di occhiali obbligati*. C'è qualcosa da aggiungere se dico che suonano da padretorni e che il disco è tecnicamente decoroso sotto l'aspetto tecnico? La sigla del microscopio è la seguente: NRC 5003.

Dischintozie

In autunno la «Deutsche Grammophon» pubblicherà un disco con il *Concerto schumanniano* e il secondo *Concerto* di Chopin nell'esecuzione della pianista argentina Martha Argerich e di Mstislav Rostropovich: quest'ultimo sul podio della «National Symphony» di Boston.

● L'ERATO (oggi distribuita dalla RCA) compie 25 anni. In questo lasso di tempo ha pubblicato 1380 dischi di qualità. Fra le musiche registrate figurano 211 «prime» mondiali.

LAURA PADELLARO

||||| ECCEZIONALE ||||| OTTIMO ||||| BUONO ||||| MEDIOCRE

**“Sarà o non sarà Prosciutto di
Nel dubbio, cercate questo march**



Con questo marchio,  è Prosciutto

Parma? io" dice Ugo Tognazzi.



Anche per me che sono un buongustaio, il marchio del Consorzio del Prosciutto di Parma è una garanzia.

Perché quel marchio vuol dire molte cose che, altrimenti, non si è certi di trovare: quella dolcezza, quella fragranza, la lunga stagionatura...

Col marchio "Parma" non c'è più bisogno di dire al salumiere: "mi raccomando, me lo dia dolce, ben stagionato, come quello dell'altra volta..."

Perché è un marchio che viene concesso solo ai prosciutti che se lo meritano: prodotti esclusivamente nella zona collinare di Parma (dai suini selezionati delle regioni padane) e lavorati solo con sistemi tradizionali e artigianali.

E non basta: la stagionatura non deve mai essere inferiore a 10-12 mesi, a seconda del peso del prosciutto (mai inferiore a 7 kg.).

C'è una legge che stabilisce questi severi requisiti e il Consorzio del Prosciutto di Parma controlla che siano rispettati, dall'inizio della lavorazione fino a stagionatura ultimata.

Il sigillo applicato all'inizio certifica l'origine del prosciutto. Il marchio concesso alla fine dal Consorzio garantisce che il prosciutto ha tutte le caratteristiche merceologiche e organolettiche prescritte. Nel dubbio, cercate il marchio del Consorzio del Prosciutto di Parma e saprete subito che prosciutto è.

Gli stabilimenti di lavorazione e stagionatura sono situati nei comuni di Calesano, Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Legnano, Parma, Montechiarugolo, Nuvoletto, Piacenza, Parma, Pellegrino, Sala Baganza, Soriano, Tizzano Val Parma, Traversetolo, Varano Melegnano.

Prosciutto di Parma.

OTTAVA NOTA

La musica di serie B

«Come risponderebbe lei a una persona che dice che la musica lirica è musica di serie B? Che è musica di seconda mano e che Puccini è un canzonettaro? Devo precisare che la persona in questione è un profondo conoscitore di musica classica e soprattutto cameristica. Avrei lasciato correre la battuta se si fosse trattato di individuo ignorante in materia; ma con costui vale la pena di discutere anche se con quella affermazione ha voluto tacere di sottocultura musicale la mia passione per la lirica e le sue voci. Tutto ciò ben sapendo che io sono appassionata anche di lirica. La conosco abbastanza profondamente e ce l'ho nel sangue. Sono nipote di un tenore (Manuel Izquierdo) e di un soprano (Amelia Sedelmayer, divenuta poi nonna Speranza all'Elia), per cui sul mio pianoforte troneggiano le foto di Puccini (con dedica autografa) e di mio nonno in veste di Otello... Ora a me le parole non sono mancate per rispondere, tuttavia vorrei che un addetto ai lavori mi imboccasse gli argomenti adatti a rintuzzare quelle presuntuose affermazioni» (Maria Teresa Nigretti).

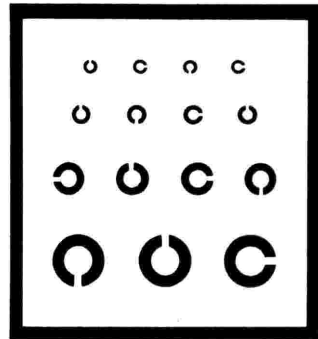
Che in arte esistano valori assoluti, per cui Johann Sebastian Bach danza in cima alle montagne, mentre Nicola Antonio Zingarelli se la spassa alle pendici, dovremmo essere tutti d'accordo. Ma (e qui storici e critici anche di nome hanno sovente perso i lumi, l'equilibrio e la penna), a mio modesto parere, non sono i tipi di espressione, non sono le forme, non sono le parate esteriori a doversi collocare in serie A o in serie B. Mozart avrebbe composto pagine di serie A anche con i sassi. Uscire poi con l'infelice giudizio che Puccini sia stato un canzonettaro significa gettare discreditato su se stessi ed elogiare la propria insensibilità. Un dato è certo: opere e autori di serie B, C, D e avanti di questo passo alfabetico riempiono spavalda-mente i cartelloni della lirica, della sinfonia, della cameristica, dell'avanguardia. Un autore di serie A scrive generalmente un buon venti, trenta per cento di partiture di serie B. Un discreto maestro di serie B vanta a sua volta quasi sempre un volo in A nel corso delle sue passeggiate sul pentagramma.

Definire però la lirica come musica di serie B (soltanto, magari, perché la si cucina maldestramente) mi pare piuttosto sciocco. Basta pensare ai capolavori che stanno tra *L'incoronazione di Poppea* (Monteverdi) e *Il flauto magico* (Mozart), tra *Un ballo in maschera* (Verdi) e *La Turandot* (Puccini). Quante volte le sinfonie sono invece di serie B! Ne sanno qualcosa i consumatori di Hartmann (senza offesa). Non molto tempo fa, a Santa Cecilia in Roma, il famoso Wolfgang Sawallisch aveva offerto una musica su temi di Rameau firmata da Werner Egk. Non si trattava di lirica, eppure ci sentivamo sballati, durante l'ascolto, in dichiaratissima serie C. Ricorda lei, signora Nigretti, *Lu pisci spada* di Modugno? Per me quella era lirica (in senso lato) di serie A. Mentre per quanto generoso io voglia mostrarmi, non riesco a far avanzare di una sola lettera *La bohème* di Leoncavallo (non quella di Puccini), relegata in serie C.

Nessun guaio col fisco

«E' bene che si sappia che chi è stato a Lanciano il periodo di svolgimento dei Corsi musicali 1977 per esservi docente o per eseguirvi concerti lo ha fatto avendo sottoscritto liberamente un contratto, che è stato piena-

controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50, badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso consultare uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITÀ D'USO

D.C. ACIS N. 425 - 24/6/1997



Cornetto Algida, cuore di panna.



Algida, voglia di gelato.



OTTAVA NOTA

mente rispettato. E che nessuno è destinato ad avere guai col fisco, come invece lei afferma sul n. 14 del Radiocorriere TV, perché l'organizzazione dei corsi, dopo aver corrisposto al netto a ciascuno quanto pattuito, ha provveduto a versare per ognuno sia i contributi previdenziali dovuti (pagando anche la parte che per legge è di spettanza del prestatore d'opera), sia i corrispettivi delle ritenute d'acconto per legge operate su una parte fissa, non esente, di qualsiasi compenso corrisposto sotto forma di diaria» (Sen Errico D'Amico, presidente dei Corsi di Lanciano).

Ringrazio il senatore D'Amico per le precisazioni, anche se contrastano appunto con le notizie in mio possesso. Tengo a sottolineare che io stesso figuravo tra i responsabili delle manifestazioni di Lanciano, essendone vicedirettore artistico, e che avrei dovuto tenere persino una conferenza, senza peraltro godere di contratti di sorta. Così, sulla parola. Questa poi non s'è fatta per l'indiscutibile disorganizzazione locale, che esulava comunque dai fatti puramente artistici.

Troppe « Fantastiche »

« I programmisti musicali delle tre reti radiofoniche si ripetono in maniera stupefacente: la Fantastica di Berlioz è ad esempio trasmessa quasi settimanalmente. Chiedo pertanto una maggiore varietà ». (Lea Virginia Damasio - Genova).

LUIGI FAIT

CONCERTI RAI

Questa settimana in cinque città

VENEZIA - Palazzo Labia - Lunedì 22 maggio, ore 21
Violinista: Gustav Schmalz
Musiche di: Beethoven, Hindemith e Brahms

TORINO - Auditorio della RAI - mercoledì 24 maggio, ore 20.50
Fagottista: Claudio Conella, violoncellista: Andrea Nannoni, Al. pianoforte: Roberto Cognazzo e Maria Grazi
Musiche di: Saint-Saëns, Tansman, Bach e Schumann

MILANO - Sala Grande del Conservatorio - venerdì 26 maggio, ore 21
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Direttore: Gianandrea Gavazzeni
Franck, Les Béatitudes

NAPOLI - Auditorio della RAI - Venerdì 26 maggio, ore 21
Orchestra « A. Scarlatti »
Direttore: Daniel Oren
Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, D. 485
Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 93

TORINO - Auditorio della RAI - venerdì 26 maggio, ore 20.50
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Direttore: Mario Rossi
Obobista: Paolo Figuera
Solisti di canto: Liliana Poli, Alexandra Papadijakou, Janos Berkes e Carlo De Bortoli
Maestro del Coro: Fulvio Angius
A. Marcello: Concerto in do minore per oboe e archi
B. Marcello: Il pianto delle stagioni per la morte della Beata Vergine

ROMA - Auditorio della RAI - sabato 27 maggio, ore 21
Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della RAI
Direttore: Nino Antonellini
Musiche sacre di Antonio Vivaldi

FRIGOCONGELATORE IGNIS "FREDDO-ALLUMINIO"

HA TUTTI I NUMERI PER CONSERVARE MEGLIO.

Per la prima volta, l'interno del frigocongelatore è tutto in alluminio, e non in plastica: sono in alluminio infatti sia le pareti del "frigo", a freddo umido, che la cella del "congelatore" a freddo intenso 4 stelle.

Vantaggi? Maggiore durata, migliore igiene e migliori prestazioni con minor dispendio d'energia.

Il frigocongelatore Ignis "Freddo-Alluminio" è disponibile in una grande varietà di modelli, tutti rivestiti in Xilosteel, un laminato assolutamente inattaccabile.



25

Fino a 25 gradi sottozero nel congelatore: per conservare anche per mesi qualsiasi cibo.

publinter wpt 2/78



2

Due apparecchi (il frigo e il congelatore) per la prima volta con tutto in alluminio: miglior rendimento e migliore igiene.



15

15 possibilità di sistemare i piani d'appoggio: per contenere tutte le provviste della settimana.

l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un fatto

Onorevoli, erotismo e burocrazia

Tre onorevoli in Parlamento (i missini Servello e Franchi, il democristiano Costamagna) sono insorti. Era tempo che si insorgesse. Se i sequestri non bastano più, in questa patria del diritto incerto, si alzi la voce solenne dei rappresentanti del popolo. Il diritto rimarrà sempre incerto ma avremo capito, almeno, che aria tira a destra, nel recinto degli inflessibili tutori dell'ottusità nazionale.

Dunque, che cos'è questo *Al di là del bene e del male* di Liliana Cavani su cui i giudici non sono riusciti a mettersi d'accordo? E' — dice perentoria l'interrogazione rivolta al governo — un'opera «supererotizzata nella quale si finisce per esaltare non solo il ménage a tre, ma addirittura la sodomizzazione». Santo cielo. E come può il governo consentire che un ente statale — l'Italoleggio — finanzia tanta nefandezza? A dire il vero, pochi si erano accorti dei guasti prodotti dal «supererotismo» cavariano. Di più: non ci fosse stata la maudita girandola dei sequestri e dei disse-

questri (che probabilmente non è finita), il film — tutto sommato, modesto — non avrebbe suscitato né entusiasmi né allarmi particolari.

E il governo, allora? Il governo, per bocca burocratica del sottosegretario Rebecchini, risponde che tutto è regolare. L'Italoleggio ha fatto le cose per bene: ha rispettato con scrupolo la legge, ha istruito la «pratica» secondo la normativa vigente, ha erogato 600 milioni di «minimo garantito» e ne ha già riportati a casa 742. Dunque, un buon affare (cosa rara per le partecipazioni statali). E il «supererotismo»? Il governo non entra in merito.

Così abbiamo aggiunto un'altra perla alla sagra, ormai avvilente, della censura cinematografica. E' tanto difficile convincersi che andare al cinema è un fatto privato del cittadino adulto? Ammesso questo (quando sarà ammesso), parli chi vuole e giudichi come gli pare, fuori e dentro il Parlamento: nessuno potrà accusarlo di essere un censore, o un tartufo.



Liliana Cavani, la regista di «Al di là del bene e del male»

Un'idea

Ancora sulla critica

Fra chi scherza, chi disprezza e chi non comprende per troppo sforzo di comprendere (v. n. 19), c'è anche chi fotografa esattamente la situazione. «La critica», osserva, sui «Temps modernes», Christian Zimmer, «continua a fare il suo lavoro, che è quello di creare avvenimenti culturali. Che è poi lo stesso compito della pubblicità. Conviene? Naturalmente la critica non sempre se ne rende conto. Ma così funziona il sistema. Una volta dato il segnale — difficile dire chi lo dia: pubblicità e giornalismo sono così intrecciati che l'origine del movimento resta avvolta nel mistero — il meccanismo gira per solito in modo impeccabile».

Se i protagonisti veri della partita del cinema rimangono il produttore e gli spettatori, la critica può influire (quando ci riesce: come la pubblicità, appunto) sul primo e sui secondi. Ma, è da supporre, in un campo molto limitato.

I FILM PIÙ VISTI

1) GUERRE STELLARI (americano)	16 città, gg. 1.791	Spettatori 1.638.271
2) IN NOME DEL PAPA RE (italiano)	16 città, gg. 1.495	996.802
3) AGENTE 007 LA SPIA CHE MI AMAVA (inglese)	16 città, gg. 1.257	961.813
4) AIRPORT '77 (americano)	16 città, gg. 1.178	884.566
5) INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO (americano)	16 città, gg. 541	828.468
6) ECCO NOI PER ESEMPIO... (italiano)	16 città, gg. 1.183	828.468
7) VIA COL VENTO (ried, americano)	16 città, gg. 1.330	781.675
8) LA MAZZETTA (italiano)	16 città, gg. 698	643.007
9) LE AVVENTURE DI BIANCA E BERNIE (americano)	16 città, gg. 1.067	613.716
10) IL PREFETTO DI FERRO (italiano)	16 città, gg. 974	612.380
11) L'ORCA ASSASSINA (olandese)	16 città, gg. 789	563.240
12) AL DI LÀ DEL BENE E DEL MALE (it.-fr.-ted.)	16 città, gg. 1.063	551.186

I CAMPIONI DELLA SETTIMANA

1) LA FEBBRE DEL SABATO SERA (americano)	14 città	Spettatori 111.697
2) LA MAZZETTA (italiano)	12 città	65.337
3) VIGILANTE SPECIALE (americano)	14 città	63.026

Un ritratto

Il vecchio Robert Mitchum

Per capire che si tratta di un grande attore, e non della solita mezza figura nel mucchio (splendido, del resto) degli interpreti hollywoodiani, si è dovuto attendere questo ditico chandleriano: *Marlowe, il poliziotto privato* e *Marlowe indaga*. Ora che lui è intorno ai sessanta. Quegli occhi strizzati dalla faccia gonfia, quell'aria di gatto pigro e stanco, quell'esprimersi con pochi gesti, con noia quasi: ecco un personaggio difficile da dimenticare. Ma anche se non occupa, come qui, il centro della scena, Mitchum è uno che lascia il segno — quando, negli *Ultimi fuochi*, la figlia lo sorprende con una donna, pochi attori avrebbero saputo sostenere con tanta sicurezza una situazione così sgradevole. Eppure tutto ciò non è che una conferma.

Sono più di trent'anni che Mitchum offre conferme. Aveva appena cominciato e subito azzeccò tre interpretazioni eccellenti (i forzati della gloria, Ani-

me ferite, Odio implacabile, dal '45 al '47). E così continuò, fra drammi carognate western gialli commedie farse ed eroismi, sempre dentro i personaggi con l'ironica noncuranza di chi sa stare al gioco. Decine di film. Per esempio *La magnifica preda*, *La morte corre sul fiume*, *El Dorado*, *L'erba del vicino è sempre più verde*, *Promontorio della paura*, *Yazuka*. Visto che era un gioco, non si è mai preso sul serio. Che più per un attore?



Robert Mitchum

Porta con te il Cavallo Vidal.



Idrospugna
bassetti

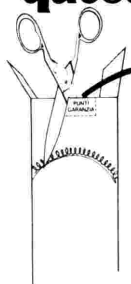
Con Bagnoschiuma Vidal questo telospugna Bassetti è per te.

Fantastico. Il Cavallo Vidal è diventato un grande, splendido, morbido telospugna di 1 metro per 1,40. Fatto dalla Bassetti nel famoso tessuto Idrospugna: puro cotone al 100% ad altissima capacità assorbente.

Bagnoschiuma Vidal te lo riserva a condizioni eccezionali: 5000 lire anziché le 9900 lire che paga il pubblico.

Come ottenerlo a così poco? Circonvolano i punti garanzia, 60 in tutto, che trovi sul retro delle confezioni.

Questi 60 punti, meglio se incollati sull'apposito tagliando che ti darà il tuo negoziante, si portano nei negozi Bassetti, e il gioco è fatto. Naturalmente per avere i punti occorre acquistare Bagnoschiuma Vidal. Ma sarebbe una cosa da fare anche se non ci fosse il telospugna.



CONTINUA L'ASCEA DELLA GLEN GRANT DISTILLERY

E' stato recentemente festeggiato il termine dei lavori di ampliamento delle distillerie Glen Grant di Rothers, Scozia, iniziati quattro anni fa.

Come più di cento anni fa, viene posta la stessa cura nella scelta dell'orzo della qualità migliore, usata l'acqua proveniente dalla stessa sorgente, la torba delle zone tradizionali, e gli stessi procedimenti di invecchiamento. Tutti questi fattori assommati conservano al Glen Grant lo stesso gusto che aveva nel 1840.

UNA MOSTRA A NAPOLI

Si è aperta presso la sala esposizioni di Cappelli in via dei Mille a Napoli la mostra collettiva di Annamaria Bado, Lulio Capriano, Roberto Cortivo, Giancarlo Galstalo, Renato Meneghetti e Tiziano Zen. La rassegna accumuna le più recenti esperienze del gruppo di pittori che fa capo alla DDD Design di Bassano del Grappa su un particolare modulo espressivo: si tratta di serigrafie su metallo (acciaio, rame, zinco) e su legno firmate e tirate in numero limitato.

ENERGIA DI MONTAGNA PER LA MOBILIGIRI

Durante una pausa fra i molti impegni nazionali e internazionali la Mobiligiri ha visitato gli stabilimenti Tobler di Brunello dove si produce il famoso Toblerone, il cioccolato che dà energia perché a base di latte, mandorle e miele. E' stata una grande festa per tutte le maestranze che hanno fraternizzato con i campioni Meneghin, Zanatta, Bisson, Rusconi e Ossola.

1° FORCOLA D'ORO DELL'ELEGANZA MARIO ZEGNA

Per la prima volta in Italia 12.000 sarti sono stati invitati a partecipare al sarti concorso «L'uomo elegante 1978» patrocinato dal Lanificio MARIO ZEGNA di Trivero con la collaborazione delle FABBRI-CHIE RIUNITE e SIM-ARBITER del Gruppo Finanziario Tessile di Torino e della BEMBERG di Milano.

La manifestazione si concluderà il 14 ottobre 1978 con una serata di gala a Ca' Giustiniani. Il concorso avrà risonanza internazionale e la città di Venezia ne sarà la degna cornice conclusiva.

CEREALI KELLOGG'S PER UNA COLAZIONE ENERGETICA

Corn Flakes, Rice Krispies, Honey Smacks, Frosties, Corn Pops sono prodotti assolutamente genuini, ottenuti da varietà selezionate di granturco, riso o frumento, senza aggiunta di coloranti, conservanti o altri additivi.

Provateli sia col latte che con lo yogurt, magari completando il piatto con qualche uvetta o con frutta di stagione. Di preparazione immediata perché non richiedono cottura, sono ideali anche per la merenda o in sostituzione del primo piatto.



XII F

L'infanzia non è un limbo. E' conflitto. I genitori spesso non lo sanno. Risultato, educano male i figli

XII F "Dipartimento scolastico educativo"



Mamma, mi vuoi bene?

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì - Rete 2 ore 18

La svolta arrivò con Rousseau: Emile doveva essere libero, non violentato dagli educatori. Dopo di lui, Freud. Lo sviluppo intellettuale dell'adulto, avverte lo psicanalista viennese, risiede tutto nel «perverso polimorfismo» che è il bambino: l'odio-amore con i genitori, la lotta contro l'autorità e il potere del padre e della madre, traumi, emozioni, tutto il bagaglio dell'inconscio parte dai primi anni di vita.

In seguito è stata tutta una corsa a divulgare la nuova psicologia dell'infanzia. «Un campo obbligato anche per noi. Perciò abbiamo attuato un ciclo di trasmissioni che si rivolgono agli adulti in un linguaggio non da iniziati vista la larga fascia di pubblico che cerchiamo» sostengono i responsabili della 2ª struttura del

DSE che ha varato le 13 puntate di *Psicologia dell'infanzia* in onda alle ore 18 sulla Rete 2 i primi quattro giorni della settimana. «L'unico metodo ci è parso quello di raccontare storie sceneggiate, seguite da dibattiti». Tutto per puntualizzare meglio il difficile mestiere di educatori. «Gli esperti dicono che da 0 a 6 anni è il periodo fondamentale della formazione del bambino. E così mentre hanno scoperto che l'infanzia non è il limbo felice e incontaminato, ma è conflittualità e crisi, non hanno dato strumenti ai genitori per di più oggi privi di modelli di comportamento da trasmettere».

Ecco gli argomenti delle quattro puntate di questa settimana. «Mamma, mi vuoi bene?», «Se ti sporchi ti picchio», «Il bambino disturba», «Saluta la signora».

Scuola aperta

Sabato 27 - Rete 2 ore 14

Per lo più viene dai banchi di scuola: i bambini costretti a star seduti per ore mettono a dura prova la loro colonna vertebrale. Ed è quasi subito scoliosi. E' nella scuola poi che il disturbo diventa malattia, complice la carenza nelle strutture scolastiche di misure di prevenzione e educazione sanitaria. E allora come curare la scoliosi, come riconoscerla e quando affrontarla? Il prof. Monticelli e il prof. Ravaglia, fra i maggiori esperti italiani, forniscono alcune indicazioni nella puntata di *Scuola aperta*.

stieri antichi scuola nuova». In una scuola professionale trentina i giovani apprendono tecniche per poter lavorare le terre. Oggi vedremo come affrontano il vigneto dal suo impianto alla sua difesa contro il più comune e pericoloso nemico, la fillossera.

Il separatismo siciliano

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì - Rete 1 ore 18

10 luglio 1943 a Capopassero sbarcano le truppe alleate: in Sicilia emerge il separatismo. Da quel 10 luglio parte la prima puntata di un ciclo sul movimento separatista siciliano intitolato *Sicilia 1943-1945: gli anni del rifiuto* (altre quattro in onda di seguito nei giorni della settimana). Con materiale inedito ripercorriamo le sue diverse fasi, dalla sua diffusione fra la gente delle campagne all'incontro all'Hotel Olimpia a Palermo fra leaders del movimento e mafia e ufficiali americani; dalla missione segreta del ministro russo Viscinski alle prime distanze prese dai capi alleati; dalla mancanza di spazio politico e alla conseguente costituzione di bande armate; dal bandito Giuliano ai primi episodi di rivolta a Cattagrine, Catania, Palermo; ai legami con i grandi agrari e infine ai decreti sulla concessione di terre sulla modifica dei contratti agrari, ecc., emessi con lo scopo evidente di separare la base contadina dal movimento.

Per lavorare la terra

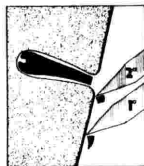
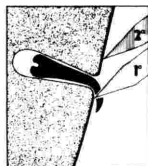
Mercoledì 24 - Rete 2 ore 13.30 - 3ª puntata



Andare a scuola per imparare uno dei più vecchi mestieri del mondo, quello dell'agricoltore. E' quanto propone la trasmissione «Me-

E' tecnicamente impossibile che un rasoio ad una lama possa raderti meglio del bilama Gillette® GII.

Rasoio Gillette® GII. La tecnica di rasatura più perfezionata ed efficace.

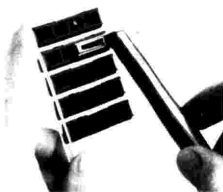


Infatti, mentre la prima lama ti dà già una buona

rasatura la seconda, prima che il pelo rientri nella pelle, lo rade ancora. E le lame del Gillette® GII sono trattate al platino.

Gillette® GII. Ricaricabile e studiato nei minimi particolari per raderti con la massima efficacia. Sempre.

Gillette® GII. Il tuo rasoio bilama.



Gillette® GII

La rasatura più profonda e sicura che Gillette® ti abbia mai dato.



PRIMA RISPONDI... PRIMA VINCI.

Prendi un pacchetto vuoto di bilame Gillette® GII o di lame Gillette® Platinum Plus. Mettilo in una busta allegato alla cartolina Concorso Gillette® o ad un foglio qualsiasi dove hai scritto nome, cognome, indirizzo e il nome della squadra che secondo te vincerà i Mondiali di Calcio del 1978.

Poi spedisce tutto a Gillette® - Casella postale 4272 - Milano.

Anche se non indovini partecipi alle 12 estrazioni, una alla settimana - dal 20 marzo al 5 giugno 1978 - di un pallone d'oro da 300 grammi. Più cartoline spedisce - e prima le spedisce - più possibilità hai di vincere.



Per vincere la Lancia Gamma 2000 indovina la squadra vincitrice e invia cartoline fino al 20 giugno 1978.



Un delitto, un amore

Nell'atmosfera meianconica, un po' marcia di un'estate che finisce, sullo sfondo d'una Fregene inquinata e scolorita, un piccolo « giro » di gente bene, borghesi e intellettuali di varia estrazione, difende stancamente i propri riti mondani dall'invasione chiasosa delle spiagge popolari. Pettegolezzi, intrighi, amori, si coagulano improvvisamente in un grumo inquietante; qualche colpo di pistola a vuoto, una scritta minacciosa e incomprensibile che appare sui muri sono il prologo d'un delitto in apparenza « perfetto », siglato da una misteriosa svastica rossa. Questo l'ambiente, e il punto di partenza, di *Un agguato, una sera, al mare*, il nuovo romanzo di Paolo Levi, edito da Rizzoli.

La vittima è un regista di dubbio talento e sicure — e spregiudicate — ambizioni: attorno a lui, a volta a volta sospetti assassini o reticenti testimoni o insinuanti accusatori, in un sottile gioco delle parti, si muovono uno scrittore americano che annega il fallimento nel whisky, la di lui danarosa e disponibile moglie, ragazzi che crescono in fretta, un pensionato frustrato e voglioso... E' una piccola vana umanità di cui il delitto, vera cartina di tornasole, mette in luce grettezza e meschineria, facendo uscire dagli armadi più di qualche scheletro nascosto.

Domina su tutti il personaggio

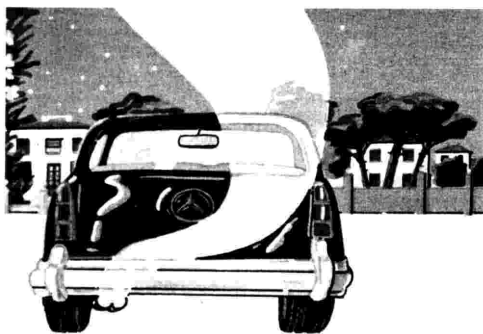
d'un avvocato di mezz'età intelligente e disincantato, toccato dalla vita quel tanto che basta a difendersene con ironia, eppur ancora abbastanza vulnerabile da cadere nella trappola sentimentale d'una sfuggente e ambigua figura di donna, la vedova del regista assassinato. Nell'intrecciare i due motivi, la strana storia d'amore e l'ancor più strano delitto, Paolo Levi conferma la sua sorniona, divertita abilità di narratore; ma, come nei suoi precedenti romanzi (*Ritratto di provincia in rosso*, *Delitto in piazza*), l'intreccio non è tutto, il meccanismo

a « suspense » non è fine a se stesso pur se costruito con sapienza.

Della formula, dei ritmi del « giallo », Levi si serve per guardare dentro alla vita d'oggi, per un'indagine spesso persino amara del costume sociale, per mettere a nudo attraverso storie e personaggi credibili, corposi, descritti con rara finezza psicologica, le storture grandi e piccole della realtà nella quale quotidianamente viviamo.

Rispetto ai due libri già citati, qui il narrare di Levi ci sembra più maturo e disinvolto, anche grazie al progressivo affinarsi di un linguaggio che (grazie a Dio!) non ha paura d'essere semplice.

p. g. m.



La copertina del romanzo di Paolo Levi. E' disegnata da Paolo Guidotti

Dietro le quinte dei giornali

Paolo Muraldi, presidente della Federazione Nazionale della Stampa, studioso di problemi legati al mondo dell'informazione, è l'autore di « Intervista sul giornalismo italiano » con Piero Ottone, l'ex direttore del « Corriere della Sera », ora dirigente della Mondadori. Editto da Laterza, il libro ha avuto notevole successo.

Muraldi, come mai il pubblico ha dimostrato interesse per un libro che sembrava dedicato agli addetti ai lavori?

C'è nella gente un logico interesse a conoscere la retroscena del mondo dei giornali. E c'è da parte dei giornalisti una maggiore disponibilità a manifestare le vicende della stampa. L'interesse è anche determinato dal fatto che Ottone è un personaggio di rilievo in questo mondo. Mi pareva giusto perciò far vedere cosa c'è dietro le quinte.

Sembra una testimonianza più che una analisi critica...

Sì. Emerge soprattutto l'esperienza di un giornalista con lunghi anni di professione alle spalle e che ha avuto responsabilità ad alto livello.

Ottone al Corriere ha determinato una svolta...

E' stato il protagonista di un modo nuovo di intendere il giornale: ha introdotto il lavoro di équipe. Insomma: come ha detto lui stesso, ha trasformato il direttore da monarca assoluto in monarca costituzionale.

PAOLO GIROLA

NARRATIVA



SALVATORE GAROFALO: « L'Apocalisse è per oggi ». Nel linguaggio comune « Apocalisse » si usa per indicare profezie e annunci relativi alla fine del mondo. Ma cosa è in realtà l'Apocalisse della « Bibbia »? L'autore si propone di guidare il lettore alla scoperta di un'opera tra le più affascinanti della letteratura, non soltanto sacra, avendo a disposizione il meglio delle moderne ricerche. (Ed. Salani, 327 pagine, 12.000 lire).

SAGGISTICA



GIORGIO TORELLI: « A pelo d'Africa ». Nell'autunno del 1952 il giornalista Giorgio Torelli (ora inviato speciale del « Giornale nuovo » di Montanelli) propose al settimanale dove lavorava di regalare un aeroplano ai missionari saveriani del Kivu (Congo). Qui sono drammaticamente rievocati le difficoltà e i pericoli affrontati, con il pilota Pino Bellini, durante i giorni del trasferimento. (Ed. Rusconi, 234 pagine, 10.000 lire).



DOCUMENTI



I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) **Tugnoli:** Adua (Rizzoli)
- 2) **Green:** Il fattore umano (Mondadori)
- 3) **Proust:** L'indifferente (Einaudi)
Le Carré: L'onorevole scolaro (Rizzoli)
- 4) **Mosca:** Il biondo (Rizzoli) ed ex aequo
De Crescenzo: Così parlò Bellavista (Mondadori)
- 5) **Cardinal:** In altri termini (Bompiani) ed ex aequo
Camon: Un altare per la madre (Garzanti)
Conti: Una lepre con la faccia di bambina (Editori Riuniti)

SAGGISTICA

- 1) **Montanelli:** Controcorrente (Editoriale Nuova)
- 2) **Cederna:** Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)
- 3) **Fromm:** Avere o essere? (Mondadori) ed ex aequo

Granzotto: Carlo Magno (Mondadori)

- 4) **Di Francia:** Il rifiuto (Einaudi) ed ex aequo
Aspieri: Lui! (Rizzoli)
- 5) **Ghirelli:** Intervista sul Calcio Napoli (Laterza) ed ex aequo
Orlando: La P. 38 (Editoriale Nuova) e
Morris: L'uomo e i suoi gesti (Mondadori)

RAGAZZI

- 1) **Spyri:** Heidi (editori vari)
- 2) Il fotoballo di Guerre stellari (Sperling & Kupfer)
- 3) Atlas Ufo Robot (Giunti-Marzocco)
- 4) **Costa:** Il rosso vichingo (Rusconi)
- 5) Rosa confetto (Dalla parte delle bambine) ed ex aequo
Il grande libro del mare (Mondadori) e
Waechter: L'anti Piedino porcospino (Nuove edizioni romane)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Petri, Torino; Cavour, Milano; Tarantola, Venezia; Di Stefano, Genova; Zanchelli, Bologna; Feltrinelli, Firenze; La Vallisella, Roma; Internazionale Mario Guida, Napoli; « Minerva » di Cacciari, Bari; Dessi, Cagliari.

in TV giovedì 25 alle ore 19,40 sulla Rete 2

un grande successo **MODULO 20 e 40** *di AKAI*



MODULO 20 **a L. 385.000**

Impianto base composto dall'amplificatore AM-2200 BL di 23+23 Watt RMS 8 ohms, con distorsione inferiore allo 0,5%, dal famoso giradischi AP-001C BL con testina magnetica per una risposta in frequenza da 15 a 25000 Hz e da 2 casse acustiche a 2 vie a compressione pneumatica da 30 Watt.

Per completare il MODULO 20 sono disponibili i deck di registrazione CS-34 D BL a L. 185.000 e CS-702 BL a L. 230.000, il sintonizzatore AM/FM stereo AT-2200 BL a L. 159.000 e il mobile "rack 20" a L. 69.000.

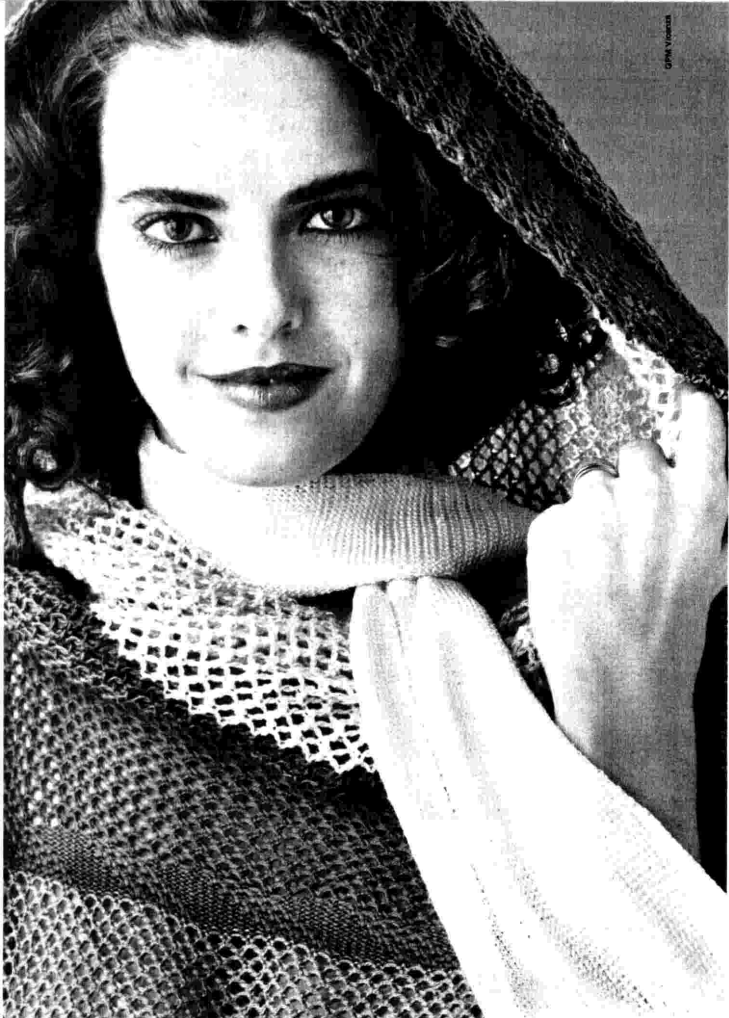
MODULO 40 **a L. 499.000**

Impianto base composto dall'amplificatore AM-2400 BL di 44+44 Watt RMS 8 ohms, con distorsione inferiore allo 0,15%, dal famoso giradischi AP-001C BL con testina magnetica con risposta da 15 a 25000 Hz e da 2 casse acustiche a compressione a 3 vie da 50 Watt.

Per completare il MODULO 40 sono disponibili i deck di registrazione CS-705 D BL a L. 275.000, il sintonizzatore AM/FM stereo AT-2400 BL a L. 216.000 e il mobile "rack 40" a L. 79.000.

* Tutti i prezzi sono inclusivi di IVA.

AKAI nei migliori negozi di Alta Fedeltà



...da quando in casa c'è **brother**

realizzo molto facilmente capi originali in lana, cotone, seta, vestendo in modo elegante e con notevole risparmio tutta la famiglia. Ho scelto la macchina per maglieria BROTHER perché è l'unica che mi permette di eseguire qualsiasi lavoro di tessitura, jacquard, traforato e i punti esclusivi «fine lace» e «big pattern».

BROTHER è unica: anche in convenienza.

BROTHER è la fabbrica più grande del mondo di macchine per maglieria, importate e distribuite in Italia da

Defendi
P.zza Adriatico
4 - 40125 BOLOGNA
Tel. (051) 239735-275418



Nome _____

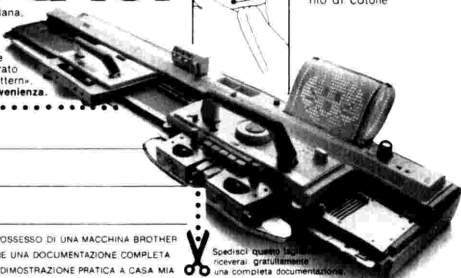
Indirizzo _____

- ☐ SONO GIÀ IN POSSESSO DI UNA MACCHINA BROTHER
☐ GRADIREI AVERE UNA DOCUMENTAZIONE COMPLETA
☐ GRADIREI UNA DIMOSTRAZIONE PRATICA A CASA MIA



abito in filo di cotone lavorato a traforo

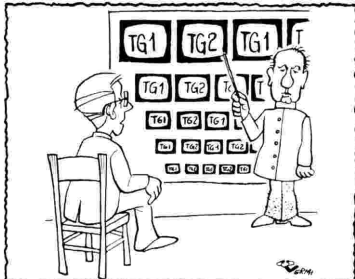
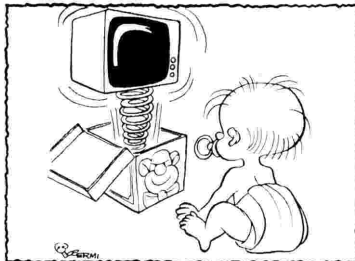
sciarpina in filo di cotone



Spedisci questo tagliando a: Defendi, via Adriatico 4, 40125 Bologna. Riceverai gratuitamente una completa documentazione.

LE VIGNETTE

DELLA
SETTIMANA



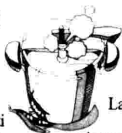
Falle lavorare. Le tue Lagostina sono macchine da cucina.



Una fonte di idee e di risparmio.

Una macchina fedele ed economica. Ti dà tante idee di risparmio: per esempio, ti permette di ottenere ricette saporite e invitanti anche con tagli di carne economici.

E questo è il maggiore orgoglio di Lagostina.



Il fischio non è un ordine. Gli ordini li dai tu.

La pentola a pressione Lagostina è così sicura che tu sei veramente libera di intervenire in qualsiasi momento della cottura, fischio o non fischio. E cambi ricetta quando ti pare o come ti pare.



Un'esperienza senza uguali in Italia.

Dal 1901 Lagostina lavora per la famiglia italiana. Dal 1933 Lagostina utilizza le migliori qualità di acciaio. Dal 1961

Lagostina produce la sua pentola a pressione, prezioso strumento che ha reso più facile il lavoro della donna in cucina.



Ricordati che è garantita per 25 anni: dunque usala!

Usa la tua pentola a pressione tutti i giorni: è fatta apposta per essere utile, non per stare in credenza. Ricordati che una pentola a pressione Lagostina è garantita per 25 anni di fuoco. Una garanzia vera per una "macchina" instancabile.

LAGOSTINA

vale di più



BATIDA, IL SAPORE DEL SAMBA BRASILIANO



BENITO DI PAULA. L'orchestra di Benito di Paula, uno dei maggiori interpreti della musica brasiliana, intrattiene gli ospiti della festa BATIDA organizzata dal Circolo Canottieri Roma e nel corso della quale sono stati presentati i nuovi gusti di BATIDA, il liquore di origine brasiliana che ha ormai conquistato anche gli italiani.



UN'ESTATE TUTTA BATIDA. E' quanto promette Walter Chiari che dopo aver concluso la fortunatissima serie televisiva che ha confermato la sua splendida forma, ha iniziato una serie di serate che lo vedranno "mattatore" nei più eleganti e divertenti ritrovi di tutta Italia.



AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE. E' il titolo dell'ultimo film magistralmente interpretato da Vrina Lisi. Nel corso della festa, la bella attrice ed il marito architetto Franco Pesci hanno gradito particolarmente le battute di Nicola Pietrangeli al quale sono andati anche i sorrisi di Gigliola Cinquetti.



Concorso con i radioascoltatori

Verticale di 6

Trasmissione del 20 maggio 1978

REBUS



Le lettere mancanti per risolvere il rebus verranno fornite nel corso del programma in onda il giorno 20 maggio 1978 su Radiouno alle ore 14,05.

La soluzione del rebus è:

Nome

Cognome

Via/Piazza

Città

CAP

- Questo schema, debitamente compilato con nome, cognome e indirizzo, dovrà essere ritagliato e spedito a «Verticale di 6», Casella Postale 400-10100 Torino e pervenire non oltre le ore 18 del lunedì 29 maggio 1978.
- Tra tutti coloro che avranno inviato l'esatta soluzione saranno estratti a sorte i seguenti premi: 1° 2° e 3° premio un radioregistratore Nordmende mod. Citycorder 481, 4 gamme d'onda



(FM-OM-OL-OC banda 49 m.), antenne AM/FM incorporate, 4° premio una spazzola elettrica Bialetti, 5° premio un tostapane Bialetti, 6° premio un frullatore Bialetti, 7° premio un phon Bialetti, 8° premio un macinacaffè Bialetti.

- I nomi dei vincitori del concorso saranno resi noti durante le trasmissioni «Verticale di 6».
- Copia del regolamento può essere richiesta alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Commerciale Marketing - viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

L'enigma della ricetta

di Riccardo Pazzaglia

Uno degli enigmi dei tempi nostri resta la ricetta del medico. Mi sembrerebbe di stare veramente male se me ne capitasse una stesa nella scrittura tondata longobarda, o cassinese, o beneventana. Solo gli esperti della polizia scientifica possono sapere subito, guardando la ricetta, le medicine che dovranno prendere e se prima o dopo i pasti. Gli altri, esaminandola appena usciti dal portone, alla luce del sole, hanno sempre lo stesso dubbio: questa volta il farmacista non riuscirà a decifrarla. Invece il farmacista le dà un'occhiata distratta e subito si avvia verso lo scaffale giusto. L'unica consolazione che noi occidentali proviamo guardando una nostra ricetta è sapere che ci sono delle nazioni in cui i medici scrivono in caratteri cirillici.

Non capita tutti i giorni



mod. HP 1121



UN RASOIO PHILIPS REGOLABILE CON 20.000 LIRE* IN MENO.

***portando il vostro vecchio rasoio
di qualsiasi marca, anche fuori uso.**

Philips Super 12 Regolabile: unico per durata, velocità, praticità. Testine elastiche, lame raddoppiate di numero, regolatore a 9 posizioni. Un rasoio Philips così a 20.000 lire in meno sul prezzo di listino: non capita tutti i giorni! (L'operazione è valida per i punti di vendita che espongono questo annuncio).

concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI



PHILIPS
rade di più

hi-fi NOTIZIE

TELEFUNKEN TR 500 hi fi

Dati tecnici

Telaio totalmente modulare
Potenza d'uscita 2 x 70/120 Watt su 4 OM
2 x 50/70 Watt su 8 OM
3 gamme d'onda: FM-OM-OL
7 programmi FM sensoriali
Indicatore di sintonia a diodi LED
Filtri antiriflesso e antirimbomb
Dispositivi linear e monitor
Regolatore di presenza
Muting IN FM
AFC Computer
Dispositivo AFL di soglia FM stereo
Micro-mixing con regolatore separato di miscelazione
Presse per 6 diffusori
Collegamenti: 2 giradischi - 2 registratori
- 1 ausiliario - 2 cuffie
Mobile in metallo da 19 pollici in rack



Gli apparecchi TELEFUNKEN sono il frutto delle più accurate ed approfondite ricerche ed analisi di mercato.

Sono cioè realizzati esattamente in funzione delle esigenze della clientela per qualità e comfort. Il lunghissimo lavoro di ricerca e di sviluppo Vi assicura l'elevato livello delle prestazioni che Voi dovete attendervi dall'esperienza di un nome di prestigio.

ONDE E SUONI

Vicinanza non gradita

Desidererei sapere se il televisore può subire un effetto indesiderabile dalla vicinanza dell'apparecchio radio. Nel vano del mobile radio conservo diverse bobine di nastri magnetici registrati: possono subire alterazioni...? (Alido Casciola - Bologna).

Sulla radio possono verificarsi interferenze se è accesa contemporaneamente al televisore. Infatti «l'oscillatore di riga» del televisore può con le sue frequenze armoniche disturbare l'ascolto dell'onda media. Ma quando mai si ascolta la radio e contemporaneamente si guarda la TV? Le bobine di nastro magnetico possono rovinarsi per smagnetizzazione se sono poste in prossimità di un grosso trasformatore ed è quindi bene non tenerlo molto vicino né al televisore né alla radio.

Casse e musica preferita

Premento che ascolto quasi esclusivamente musica classica, vorrei sottoporle il mio impianto: registratore Pioneer SA 6500 II, piatto Technics SL 2000 con testina standard EPC 270 C II, casse Pioneer CSE 515. Queste ultime non mi soddisfano pienamente; ho notato che hanno una resa migliore con dischi di musica pop. Il negoziante mi ha proposto la sostituzione con altre casse della Pioneer (le CSE 531) (Giuseppe Toscano - Messina).

La differenza fra le due casse è che una (CSE 515) è bass-reflex e l'altra (CSE 531) è a sospensione pneumatica. Sul piano della qualità i due sistemi teoricamente sono equivalenti, però in pratica una differenza c'è: nel secondo tipo è più facile smorzare le risonanze proprie degli altoparlanti alle basse frequenze, invece il bass-reflex può dare a certe note basse una coloritura dovuta al meno perfetto smorzamento. Ciò può essere talora avvertito con quella musica classica ricca di toni bassi, suscitando le critiche dei puristi e appassionati di tale genere musicale. Si dice perciò che il bass-reflex è più adatto alla riproduzione della musica pop, mentre per quella classica va meglio il tipo a sospensione pneumatica. Per me la differenza fra due buoni diffusori appartenenti alle due diverse specie è inapprezzabile, tuttavia se lei riesce ad avvertirla passi pure al tipo CSE 531. Come testina per il suo giradischi userei la 681 EE della Stanton.

Registratori amplificati

Sarei intenzionato a comprare un registratore Hi-Fi versatile che mi consenta di ascoltare musica classica e di fare registrazioni stereo con presa diretta e con microfoni senza dover subito comprare un amplificatore (Bruno Frediani - C. Piano, Grosseto).

I registratori a cassette hanno una uscita a bassa potenza che non è in grado di alimentare i diffusori senza l'intermediario di un amplificatore. Molti però hanno una uscita per cuffia stereofonica, cosicché con il modesto costo aggiuntivo della cuffia si può ascoltare direttamente la registrazione. Forse l'unico registratore a cassette «amplificato» è l'Amplificorecorder 925 della Magnetofoni Castelli che ha una uscita di 15 Watt per canale, che è adeguata per sonorizzare i normali ambienti domestici (userei con questo apparato due casse Leak 3020). Nel campo dei registratori a bobine abbiamo invece molti modelli amplificati, come ad esempio il Grundig TK 850 e il TS 1000, il Revox B 77 e altri.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CANTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUOVO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nella città servita. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Oggi sappiamo quello che succederà alla tua lavatrice AEG fra 10 anni.

Niente.

(Ecco perché è più cara.)



AEG - TELEFUNKEN
dalle idee il progresso

Questa macchina ha lavato e centrifugato ininterrottamente per 4 settimane, con carico sbilanciato.

Questo significa che invece della normale biancheria, abbiamo messo un peso di 5 chilogrammi agganciato su un punto laterale del cestello.

È il modo migliore per fare "sballare" una buona lavatrice, in molto meno di 4 settimane.

Quando una AEG esce da una prova come questa

è come se avesse lavorato nella tua casa per 10 anni.

Senza mai darti un problema.

Nelle fabbriche AEG tutti i collaudi hanno questo standard di severità.

Per superarli ci vogliono materiali speciali ad altissima resistenza, controllati pezzo per pezzo.

Ci vuole soprattutto una "speciale" esperienza di bucato: ci lavoriamo sopra dal 1890.

Lavamat AEG è un po' cara? Ne ripareremo fra 10 anni.

AEG

Una volta per sempre.

è uscito

L'APPRODO 79/80 LETTERARIO

numero speciale a cura di Leone Piccioni

SOMMARIO

- CARLO BETOCCHI** Saluto ai lettori
CESARE BRANDI Discorso per Manzù
RICCARDO BACCHELLI Settimo giorno
ATILIO BERTOLUCCI Chroniques maritales
CARLO BO Letteratura e fede
GIORGIO CAPRONI Da un taccuino di appunti (1972-1975)
LIBERO DE LIBERO Il gran forse
TOMMASO LANDOLFI Diario perpetuo
MARIO LUZI Corpo vile
ALESSANDRO PARRONCHI Involuzionismo
PIERO BIGONGIARI Una riflessione sulla poesia e una poesia
NELO RISI "Quinta del sordo"
VITTORIO SERENI Due poesie
ITALO CALVINO Il signor Palomar in Giappone
LEONARDO SINISGALLI Surplus
ANDREA ZANZOTTO Quattro sonetti
GOFFREDO PARISE Descrizione di una farfalla
DIEGO FABBRI Belli e il figlio Ciro
ADRIANO SERONI Poesia ideologica nel canzoniere di Agnolo Firenzuola
FERNALDO FLORI "Resurrectio et vita"
GOFFREDO PETRASSI Una testimonianza

Il fascicolo contiene inoltre un'ampia antologia di testi pubblicati nell'arco di "25 anni di Approdo Letterario" dei seguenti autori: Leone Piccioni, G. B. Angioletti, Giuseppe Ungaretti, Alfonso Gatto, Diego Valeri, Umberto Saba, Eugenio Montale, Carlo Betocchi, Mario Luzi, Vittorio Sereni, Pier Paolo Pasolini, Emilio Cecchi, Giuseppe De Robertis, Gino Doria, Roberto Longhi, Riccardo Bacchelli, Carlo Bo, Gianfranco Contini, Leone Traverso, Carlo Emilio Gadda, Nicola Lisi, Elio Vittorini, Romano Bilench, Tommaso Landolfi
Documenti: Intervista Borges-Arbasino
Rassegne

ERI

Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana
Via Arsenal 41 - 10121 Torino / Via del Babuino 51 - 00187 Roma

Concorsi Rai

LA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma:

Violino di fila
Altro 1° violino dei primi con obbligo della fila
1° violoncello
Altro timpano con obbligo xilofono, vibrafono
glockenspiel a bacchetta, marimba ed altri strumenti a percussione
Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°
2° fagotto con obbligo del 1° e del 3°
1° tromba
Clarinetto basso con obbligo del 2° e del 3° clarinetto
Altro 1° oboe con obbligo del 2° e del 3°
2° tromba con obbligo della 3° e della 4°

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano:

Violino di fila
Viola di fila
Contrabbasso di fila
Altro 1° viola con obbligo della fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino:

Violino di fila
Viola di fila
1° violino
1° oboe
5° corno con obbligo del 3° e del 4° e tuba wagneriana
Violoncello di fila
Altro 1° violoncello con obbligo della fila
Contrabbasso di fila con obbligo del contrabbasso a 5 corde

presso l'Orchestra - A. Scariatti - di Napoli:

Violino di fila
Altro 1° violoncello con obbligo della fila
Altro 1° fagotto con obbligo del 2° e del 3°
2° corno con obbligo del 3°
2° clarinetto

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Milano:

2° sax contralto con obbligo del 1° e clarinetto

presso il Coro da Camera di Roma:

Baritono
Basso

presso il Coro lirico di Roma:

Contralto
Basso
Mezzosoprano

presso il Coro di Milano:

Soprano
Tenore

presso il Coro di Torino:

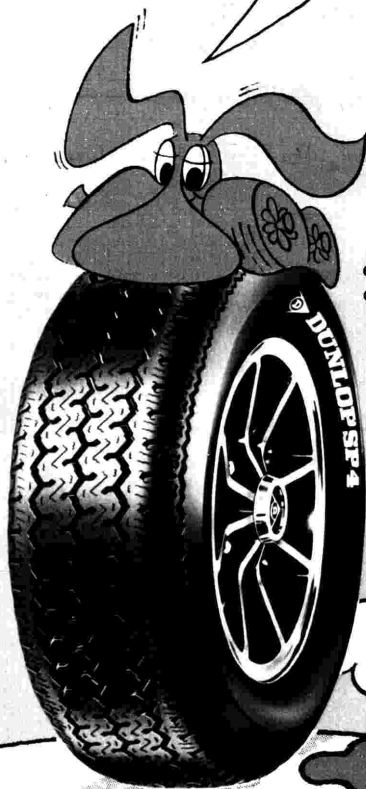
Basso
Tenore
Baritono

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 27 maggio 1978 al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Direzione del Personale
Concorsi per professori d'orchestra ed artisti del Coro
Viale Mazzini 14
00195 Roma

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato

**Ecco il mio Dunlop SP4
"il Vincimondo"
Ha fatto due volte il giro del mondo
ed è pronto a ricominciare da capo.**



Dunlop "Vincimondo" lo abbiamo sottoposto al test più difficile: con un treno di gomme abbiamo fatto il giro del mondo. Per due volte! Attraverso Europa, Asia, Australia, America.

E dopo tutti questi chilometri, sulle più diverse strade, Dunlop "Vincimondo" aveva ancora del battistrada da consumare. Era pronto a ricominciare da capo!

E tra le qualità di Dunlop "Vincimondo" ricordati del sistema esclusivo Aquajet. Cioè il pneumatico assorbe l'acqua dalla strada bagnata e la fa schizzare via da appositi canaletti laterali. Per te, sul bagnato, una guida sempre sicura.

Inoltre Dunlop "Vincimondo" ha spalle di sicurezza per una migliore aderenza in curva e il battistrada sorretto da una carcassa in fili d'acciaio intrecciati.

Per garantirti sempre una maggiore durata. Allora, sei pronto a girare il mondo con il tuo Dunlop "Vincimondo"?



DUNLOP
SP4 "il Vincimondo"

Radiale Aquajet ad alto chilometraggio.

Il buon formaggio nel bicchiere

fa *tavola*



Dopo un gran piatto dei miei ravioli,
abbiamo continuato con Dover, un formaggio
così cremoso... un sapore così fresco...



KRAFT

così buone dal mondo

DUE PAROLE

L'essenziale messaggio di Fatima

«Nei primi giorni di maggio, come abbiamo potuto vedere in televisione, la Madonna di Fatima è venuta pellegrina a Roma accolta da tanta folla. So che alle apparizioni di Fatima è legato un segreto, non ancora svelato. E' una cosa seria la notizia di questo segreto?» (Margarita Franco - Chioggia).

Nella storia delle apparizioni di Fatima a tre pastorelli, durante il primo conflitto mondiale, nel 1917, si è sempre parlato di predizioni ben precise, alcune svelate, altre no, che costituiscono il celebre segreto. A Pio XII fu consegnato un plico che lo conteneva. Il Papa lo affidò, sigillato, all'allora Congregazione del S. Ufficio. Secondo quanto attesta mons. Capovilla, segretario di Papa Giovanni, questo Pontefice ebbe in mano il plico contenente lo scritto di una delle veggenti, suor Lucia, e ne lesse il contenuto, vi aggiunse una nota personale allegata al plico e lo conservò sino alla morte nel suo scrittoio, senza pronunciarsi in merito. Subito dopo la sua elezione, Paolo VI chiese notizia del plico e si può credere che ne abbia preso visione. La Chiesa, tuttavia, ha creduto opportuno di mantenere il riserbo e, nonostante tutte le indiscrezioni e rivelazioni riportate dai giornali, il segreto di Fatima resta «segreto». Nelle sue allocuzioni, Papa Giovanni parlò sovente non del segreto, ma della devozione alla Madonna di Fatima, il cui contenuto spirituale è strettamente legato alle inquietanti vicende del periodo che stiamo attraversando. Paolo VI, poi, si recò pellegrino al santuario di Fatima nel cinquantesimo anniversario delle apparizioni. Lo accompagnò una folla immensa e cosmopolita. Il poeta sovietico Evtusenko, presente alla manifestazione, ne rimase profondamente sorpreso e se ne ispirò per una poesia. Più che al segreto, che potrà interessare allorché sarà rivelato, bisogna prendere in considerazione il messaggio essenziale dell'evento di Fatima. E il messaggio è un invito pressante al rinnovamento religioso e morale che trattenga l'umanità dall'irreparabile. Quel che avvertiamo tutti, oggi, anche sul piano politico; quel che la Madonna di Fatima, pellegrina in tre continenti e venti nazioni, dal 7 aprile al 14 maggio, ha ricordato all'inquietata umanità.

Nudismo

«Da qualche tempo, più del solito, si insiste con trasmissioni e anche articoli sul Radiocorriere TV sul nudismo, come una grande conquista del progresso...» (Tullio Pellerini - Orvieto).

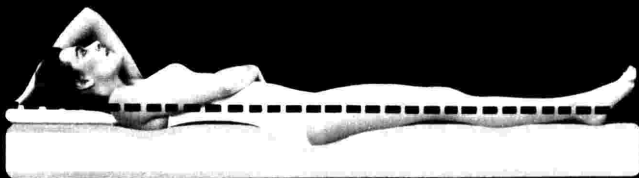
La natura ci fa nascere nudi. Ma come si nasce senza vestito, si nasce privi di tante altre cose che l'ingegno umano si sforza di procurarci o per protezione, o per alleviamento della fatica, o per difesa della vita, o per godimento estetico. E' nata anche la moda di vestire, in tante maniere che può essere anche vanità. Ci vestiamo per difenderci dalla temperatura, ci vestiamo per pudore. Le concezioni del costume e del pudore possono essere statiche ed ipocrite, come la fregola del nudismo può essere solo pretesto a soddisfare un basso istinto. Sono un po' cose relative, e persino nocive all'armoniosa attrattiva sessuale che, di per sé, è una legge naturale. Credere nell'equazione tra nudismo e progresso mi sembra una bella illusione.

scegli bene riposerai meglio

Per scegliere il materasso giusto devi conoscere la differenza fra la grande marca Permaflex ed un comune materasso. La molleggiatura e il "cuore" del materasso. La molleggiatura del Permaflex normale è perfettamente equilibrata per un sano riposo. E per chi ha "problemi di schiena" oggi c'è Permaflex ortopedico.



Permaflex normale con molleggio anatomicamente calibrato e integrato da una giusta sofficità "in superficie" - assicura una corretta giacitura e condizioni di riposo ideali.



Permaflex ortopedico con molleggio diversamente calibrato per chi soffre di "dolori dorsali" di varia natura ed ha necessità di dormire su una giacitura più rigida.



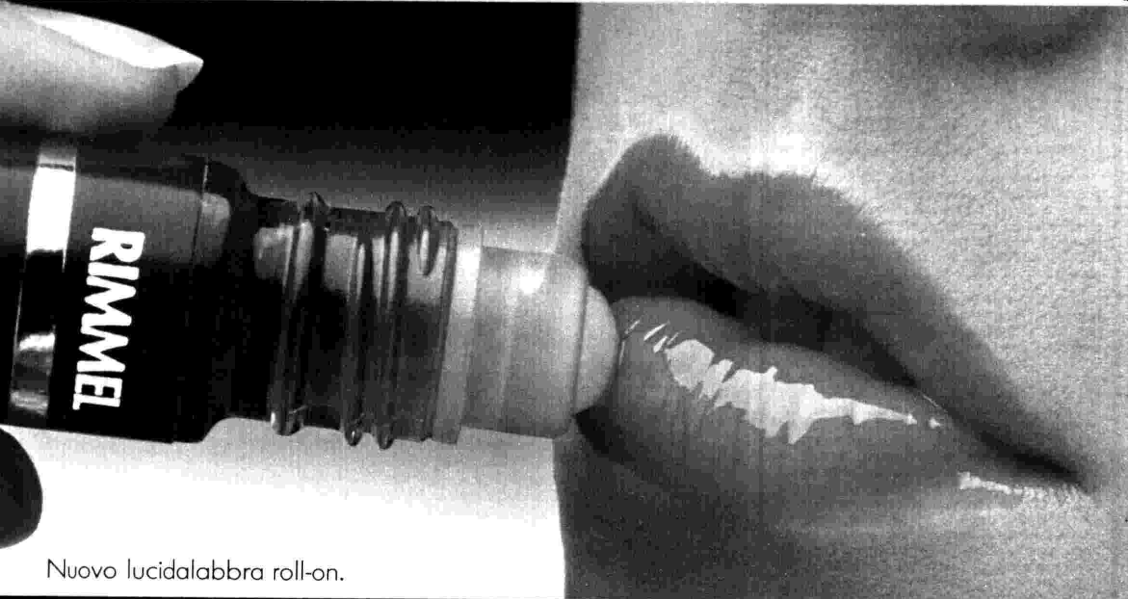
Comune materasso a molle con molleggio non calibrato che presenta il solito affossamento centrale, causa prima dell'insorgere o dell'aumento di dolori lungo la spina dorsale.



permaflex

**il famoso materasso a molle
non è frutto di improvvisazione
è l'esperienza di un quarto di secolo**

IL VERO PERMAFLEX SOLO DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI



Nuovo lucidalabbra roll-on.

Tentazioni Rimmel: i peccati di moda che costano poco.



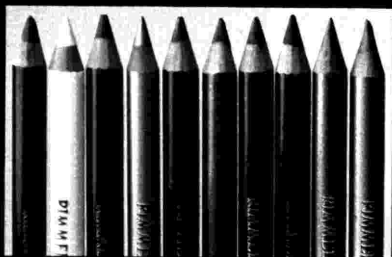
Lire 1600 Lucidalabbra roll-on: una novità in tonalità diverse per avere delle labbra morbide e luminose.



Lire 1200 Stick bianco perlato: un tocco luminoso sotto l'arco delle sopracciglia e il gioco e fatto.



Lire 1700 Ombretti morbidosissimi resistenti all'acqua regalano agli occhi teneri riflessi. In 5 bellissimi colori di moda.



Lire 750 Matte per gli occhi in 12 colori: così morbide che si possono sfumare con un dito.

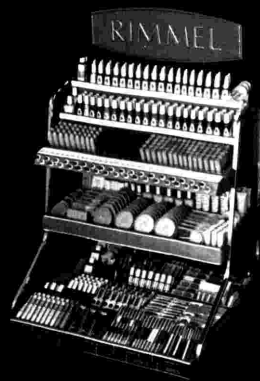


Lire 1600 Tard liquido roll-on: un modo assolutamente nuovo di dare luminosità alle guance. Basta passare, con un leggero movimento circolare, l'applicatore "roll-on".

Prendi il nuovo lucidalabbra roll-on: costa solo 1.600 lire, un prezzo davvero ragionevole per delle labbra così giovani, tenere e luminose.

Rimmel: idee moda per le labbra, per gli occhi, per le guance, per le unghie.

Al prezzo giusto, per non restare solo tentazioni.



Rimmel ti dà sempre idee-moda: al prezzo Rimmel.

L'OROSCOPO

di L. PALAMIDESI

STAYER

...non è solo un apribuchi!

Se compri il trapano STAYER solo per fare buchi, sbagli. STAYER, in sei modelli diversi, con gli accessori adatti, fa «lavori duri»: figurati cosa fa per l'hobby. Potrai levigare, sbavare, pulire, fresare, lucidare, e, perché no?, fare buchi... ma non è solo un apribuchi! Garanzia: 1 anno.



STAYER

professionali anche a casa



21 marzo-20 aprile

Le persone che vi circondano sono ben disposte nei vostri riguardi, quindi il pessimismo non è giustificato. Giusti riconoscimenti e soddisfazioni a tutto il vostro operato: non fidatevi troppo di una donna bionda. Giorni favorevoli: 21, 22, 23.



24 settembre-23 ottobre

Influssi nettamente favorevoli. Non avete nulla da temere per la realizzazione dei vostri progetti, poiché state attraversando un periodo di ascesa. Solo i problemi quotidiani saranno causa di apprensione. Giorni favorevoli: 22, 23, 27.



21 aprile-21 maggio

Seguite attentamente lo sviluppo di un progetto che apre nuovi orizzonti nel settore dei vostri interessi. Sarà meglio rinviare per il momento a gite e divertimenti per seguire personalmente l'evolversi della situazione. Giorni buoni: 24, 25, 26.



24 ottobre-22 novembre

Se qualcuno si oppone alle vostre idee non vi inquietate, è solo questione di tempo ma tutto sarà risolto come da voi programmato. Non vi lasciate sedurre da proposte miracolistiche che nascondono punti poco chiari. Giorni ottimi: 21, 25, 26.



22 maggio-21 giugno

Date prova di grande comprensione. Clima di tensione. Siate padroni della situazione ed usate le maniere risolutive, se sarà necessario. Non abbattetevi troppo per una eventuale delusione per un mancato appuntamento. Giorni ottimi: 26, 27.



23 novembre-21 dicembre

Settimana interessante e movimentata. I vostri incontri vi metteranno addosso molta agitazione. La persona che vi interessa sarà motivo di elaborazione mentale per cercare la maniera di integrarla nella vostra vita. Giorni ottimi: 24, 26, 27.



22 giugno-23 luglio

Il periodo vi predispone alla grande energia, alla perseveranza, pronti ad affrontare e realizzare i problemi più difficili. Grandi successi in tutti i settori. Nuove idee da sviluppare. I collaboratori saranno molto utili. Giorni fausti: 21, 25.



22 dicembre-20 gennaio

Slancio ed energie per risolvere in breve tempo un gran numero di questioni. Ma avrete la tendenza ad andare facilmente in collera con i parenti più vicini. Circostanze favorevoli, incontri che apporteranno nuove idee. Giorni fausti: 21, 23, 26.



24 luglio-23 agosto

Le proposte che riceverete durante il periodo settimanale in corso vi faranno riflettere a lungo. Avrete bisogno di tutto il vostro intuito e buon senso per superare una situazione che comporta responsabilità spiacevoli. Giorni ottimi: 22, 23, 27.



21 gennaio-18 febbraio

Vittorie e garanzie saranno il premio per la vostra fatica e perseveranza. La generosità del prossimo una volta tanto si farà sentire. Parenti e amici non saranno all'altezza del vostro panorama programmatico. Giorni favorevoli: 25, 26, 27.



24 agosto-23 settembre

Il periodo astrologico promette favori agli innamorati. Promesse e progetti per l'avvenire, consolidamento dei legami. Per chi non ha impegni affettivi le influenze astrali pronosticano nuove e importanti conoscenze. Giorni utili: 24, 25, 26.



19 febbraio-20 marzo

Intransigenza che frutterà rispetto e stima per le vostre iniziative. Potrete potare i rami inutili delle amicizie del vostro ambiente. Stabilità nei risultati. Allegranza al cuore dopo una riappacificazione. Giorni buoni: 21, 22, 25.

l'espresso del bar costa 60 lire "senza il bar"

Con la stessa quantità di caffè e
con lo stesso procedimento delle
macchine del bar, Faemino prepara infatti

un ottimo espresso-bar
liofilizzato a sole 60 lire.

Faemino ti permette di
non rinunciare al
piacere di un buon caffè
espresso-bar,
anche quando non c'è,
o non vuoi, il bar.



FAEMINO

espresso-bar liofilizzato a casa tua



Il nostro concorso
"Scegli
il personaggio
del mese"

I 16 VINCITORI DI APRILE

Il gioco è fatto e anche per le molte decine di migliaia di lettori che per tutto il mese di aprile e fino all'8 maggio scorso ci hanno inviato le schede relative al nostro concorso «Scegli il personaggio del mese».

L'estrazione è avvenuta alle ore 15 di martedì 9 maggio, con tutti gli adempimenti previsti dal regolamento e dalle disposizioni di legge.

— Ha vinto il primo premio (un televisore a colori AEG-Telefunken da 26 pollici) la signora **Antonietta Landri** - Via Luigi D'Aragona, 4 - Cava dei Tirreni (Salerno).

— Ha vinto il secondo premio (un motorino per bambini Mini Prix Cimatti) la signora **Antonella Di Valeriano** - Via San Cosimato - Mandela (Roma).

— Hanno vinto il 3°, 4°, 5° e 6° premio (una radiolina ciascuno, AEG-Telefunken modello Partner 400) i seguenti lettori: **Filomena Omaggio**, Piazza Ledro 7 - Roma; **Elisabetta Marchetti**, Via Mazzini 22 - Aosta; **Edda Spanghero**, via Fornaci 11 - Udine; **Teresa Rollo**, Via Corte Buccarelli 7 - Lecce.

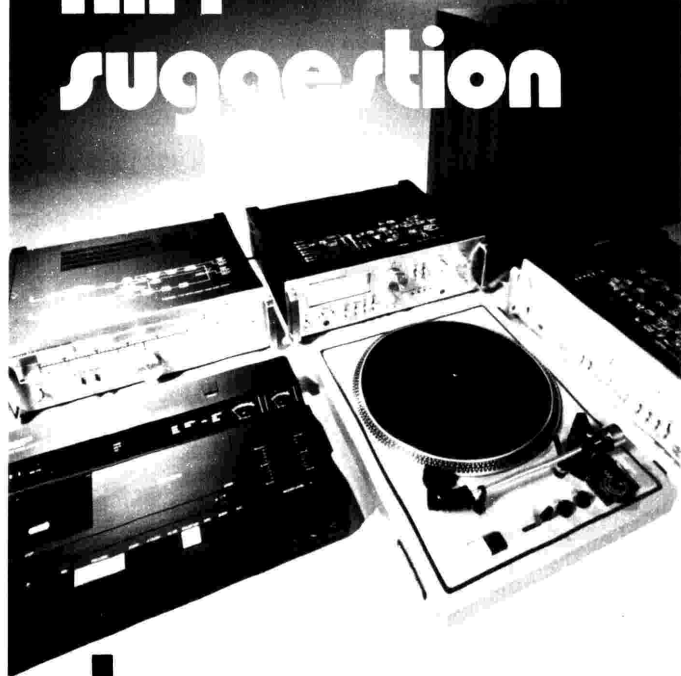
— Hanno vinto il 7°, 8°, 9°, 10° e 11° premio (una tovaglia ciascuno, copritavolo tondo, ricamata a mano della Famiglia Service) i seguenti lettori: **Antonino Bellanca** - Via Crispi 39 - Trieste; **Paola Fazzini**, Via dei Tintori 11 - Ascoli Piceno; **Barbara Wilkens**, Via Cavallotti 46 - Marina di Carrara; **Anna Massobrio**, Via Domenico Oliva 11/23 - Sestri Ponente (Genova); **Elide Menichelli**, Via Cintia 50 - Rieti.

— Hanno vinto il 12°, 13°, 14°, 15° e 16° premio (un foulard ciascuno della Hermité) i seguenti lettori: **Iva Enrichens**, Via D. Campana 51 - Rimini (Forlì); **Renato Ricci**, Via E. Pinzani 24 - Dicomano (Firenze); **Mariangela Pardini**, Via Francesco Carrara 1 - Viareggio (Lucca); **Daniilo Zambelli**, Via Ermete Zaccaroni 1/3 - Bologna; **Francesco Pontrelli**, Via Pagano 3 - Alberobello (Bari).

● Tutti i vincitori riceveranno comunicazione scritta della rispettiva vincita e riceveranno a domicilio i premi entro i 120 giorni successivi alla data del sorteggio, come stabilito dall'art. 8 del bando di concorso.

● Oltre ai vincitori sopra citati, sono stati estratti a sorte quattro nominativi di riserva, per ciascuna delle due estrazioni, che surroghe- ranno eventualmente, nell'ordine di estrazione, il sorteggiato che risultasse irreperibile all'indirizzo indicato sulla cartolina. I nomi dei sorteggiati di riserva non vengono pubblicati per ovvi motivi ma sono inclusi nei verbali di estrazione, redatti a norma di legge.

HiFi suggestion



Lenco

La nuova linea Lenco HiFi è oggi il risultato di una ricerca e di una tecnologia d'avanguardia. Giradischi, amplificatori, sintoamplificatori, sintonizzatori, casse acustiche, registratori, compatti, microfoni, cuffie e accessori vari per la più fedele riproduzione del suono. Per questo Lenco è anche suggestione del suono.

Per informazioni e documentazioni:

Spett.le Lenco ITALIANA S.p.A.
Via Del Guazzatore 207 - 60027 OSIMO (AN)



Vi prego inviarmi la vostra documentazione su.

e gli indirizzi dei vostri Rivenditori di Fiducia Lenco, della mia zona.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
Città _____ CAP _____



**tonno
Nostromo**
mantiene sempre
"la rotta"
della qualità

TV ore 21,55
LUNEDÌ RETE 2 - SABATO RETE 1

Chi è il consulente pubblicitario

A seguito del rinnovo delle cariche sociali dell'ACPI, l'Associazione Consulenti Pubblicitari Italiani, è stata chiarita, in una simpatica riunione con i giornalisti, la figura del consulente pubblicitario. La presentazione è stata effettuata dal neo-presidente Gianfranco Bottelli e dal vice presidente Sergio Privitera. L'ACPI patrocinia l'etica della categoria e gli interessi professionali, attraverso normative e modalità esecutive del rapporto con i clienti. Il consulente pubblicitario, socio ACPI, dispone della possibilità di un proficuo scambio di esperienze con gli altri associati, in modo da poter costituire, se necessario, un team di diversificate consulenze settoriali.





Aspettate un bambino?

Riceverete gratis un opuscolo con molti consigli utili



Scrivete una cartolina al Servizio Consulenza: Anita Maris, Via Provinciale 22038 Tavernerio/Como
Signo RC

Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	La riva di Charleston ① 		Dan August ② Mannix ①	Domenica in... ① Disco ring ① Hollywood ① L'altra domenica ① Settimo anno ②
L		Strategia di una rapina ①	Tarzan ①	Il sesso forte ② James Last in concerto ② Bontà loro ①
M	Storie della camorra ①  I 13 FBI ③	Non torno a casa stasera ②	Tarzan ①  X-15 Cinema	Buonasera con... Franco Franchi ②
M	Le nuove avventure di Vidocq ① La vita di Leonardo da Vinci ②		Tarzan ① Operazione benda nera ②	Buonasera con... Franco Franchi ② 
G			Tarzan ① A tutte le auto della polizia... ②	Jazzconcerto ① Scommettiamo? ① Supergulp! ② Buonasera con... Franco Franchi ②
V		Il mondo dei robot ①	Tarzan ① Gli infallibili tre ②	Buonasera con... Franco Franchi ② Partita a due ②
S	Il barone e il servitore Marianna ②	Treni strettamente sorvegliati ②	Doc ② Tarzan ①	Tabù tabù ② Buonasera con... Franco Franchi ②

IX/C Radiocorriere

Maurizio Costanzo ce l'ha



Schede di aprile: ha vinto Maurizio Costanzo. Il popolare presentatore di « Bontà loro » finalmente ce l'ha fatta; addirittura a furor... di cartoline: notevole infatti è il distacco da coloro che l'hanno seguito nell'ordine: Carla Gravina, Raffaella Carrà, Alighiero Noschese, Corrado, Piero Angela, Alberto Lupu, Mike Bongiorno, Renzo Arbore.

Abbiamo detto che Costanzo « ce l'ha fatta » perché finora non aveva mai vinto

solo per pochi voti: sembrava fosse destinato ad essere l'eterno secondo o terzo. Possiamo quindi affermare che da ottobre a maggio Costanzo ha ricevuto il maggior numero di voti. A pag. 105 pubblichiamo i nomi dei 16 lettori estratti a sorte tra le decine di migliaia che ci hanno inviato le cartoline di aprile e che hanno vinto i premi in palio.

Amici lettori: il nostro concorso continua: sotto con le schede di maggio.

questa settimana?

ATTUALITA'	DIP. SCOLASTICO	CULTURA	RAGAZZI
<p>Agricoltura domani 1</p> <p>TG l'una 1</p> <p>TG 2 - Diretta sport 2</p> <p>TG 2 - Dossier 2</p>		<p>Una morale da cani 2</p>	<p>Le avventure di Tin Tin 2</p> 
<p>Vedo, sento, parlo 2</p> <p>TG 2 - Dribbling 2</p>	<p>La retorica nella cultura d'oggi 1</p> <p>Infanzia oggi 2</p> <p>Educazione e regioni 2</p> <p>Argomenti 1</p>	<p>Tuttilibri 1</p> <p>L'ottavo giorno 1</p> <p>I battenti di Napoli 2</p>	<p>Gioco-Città 1</p> <p>Ivan lo zar contadino 2</p> <p>Le piccole meraviglie della natura 2</p>
<p>Filo diretto 1</p> <p>Obiettivo Sud 2</p> <p>Giro d'Italia: 15° tappa 2</p> <p>Ring '78 2</p>	<p>Argomenti 1</p> <p>Infanzia oggi 2</p> <p>Il corpo umano 2</p>	<p>Scatola aperta 1</p>	<p>Heidi 1</p> <p>Il gioco del secolo 1</p> <p>Trentaminiutti giovani 2</p> <p>Barbapapà 2</p>
<p>Ne stiamo parlando 2</p> <p>Giro d'Italia: 16° tappa 2</p>	<p>Argomenti 1</p> <p>Mestieri antichi scuola nuova 2</p> <p>Infanzia oggi 2</p>	<p>Nella misura in cui 1</p> <p>Chopin 1</p> <p>Borghesi e operai 2</p> <p>Orizzonti della scienza e della tecnica 2</p>	<p>Heidi 1</p> <p>Il gioco del secolo 1</p> <p>E' successo che... 2</p> <p>Rosso e blu 2</p>
<p>Speciale TG 1 1</p> <p>Giro d'Italia: 17° tappa 2</p> <p>Filo diretto 1</p>	<p>Argomenti 1</p> <p>I mille anni di Bisanzio 2</p> <p>Infanzia oggi 2</p>	<p>Teatromusica 2</p> <p>I pensieri dell'occhio 2</p>	<p>Heidi 1</p> <p>Il gioco del secolo 1</p> <p>Mariolino 2</p> <p>Tre pezzi facili 2</p>
<p>Nord chiama Sud 1</p> <p>Tam tam 1</p> <p>Vedo, sento, parlo 2</p> <p>Giro d'Italia: 18° tappa 2</p>	<p>Argomenti 1</p> <p>Mestieri antichi, scuola nuova 2</p> <p>Il pezzo di carta 2</p>	<p>La gioventù della crisi 2</p>	<p>Le comiche 1</p> <p>La sfida dei campioni 2</p> <p>Osservazioni sulla natura 2</p>
<p>TG 2 - Bella Italia 2</p> <p>Giorni d'Europa 2</p> <p>Giro d'Italia: 19° tappa 2</p> <p>Tennis 1</p>	<p>Scuola aperta 2</p>	<p>Check-up 1</p> <p>Le memorie e gli anni 1</p>	<p>Antartide 1</p>  <p>V.D. Varie</p>

fatta

Per partecipare alla scelta del Personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - Via Romagnosi, 1 b - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 5 giugno p.v.

IL PERSONAGGIO DI MAGGIO E'

MITTENTE:

NOME

COGNOME

VIA

CITTA'

CAP

30



Assaggia cent'anni di caramelle DUFOUR

Finalmente in confezione assaggio da 250gr (novità) e 500gr
tutte le classiche caramelle **DUFOUR**

appuntamento **DUFOUR** sulla rete 1 alle ore 19 giovedì 25





Chi ama brucia

Anche un colpo di tennis
è amore.
Brucia energia
chi fa le cose con amore.



Pavesini:
perché l'energia non è mai abbastanza.

14.00 **C** *V/C*

Domenica in...

Domenica in... continua a raccogliere in studio molte vedettes per passare insieme ai telespettatori i consueti pomeriggi domenicali. Molti i nomi in programma,

ma solo all'ultimo momento diventano definitivi. Di certo rimane il fatto che gli ospiti si sottopongono a giochi e passatempi insieme al pubblico. Questa domenica fra i nomi più sicuri quello dei Ricchi e Poveri, il complesso che ha rappresentato l'Italia all'Eurofestival. (Servizio alle pagine 26-30).

15.40 **C** *ex 11/10*Appunti su
Hollywood

La terza e penultima puntata di questo viaggio nei famosi luoghi della vecchia «mecca» del cinema americano inizia con le foto de *Il padrino*, di Francis Ford Coppola. Quindi i registi «di lì» parleranno dei nostri registi e del nostro cinema. Un omaggio a Marilyn Monroe non poteva mancare e questo proseguirà fino alla sua tomba. Vedremo altre tombe famose di altrettanti divi. A Hollywood c'è anche un grande ospizio per la gente del cinema in-



vecchiata. Ascolteremo infine, sempre all'«ospizio», una arietta suonata al pianoforte dalla moglie del signor Boutelja, ex direttore musicale della Paramount. (Nella foto la tomba di Marilyn Monroe a Hollywood).

16.55 **C** *V/P*Mannix: Come
ai vecchi tempi

Un anziano generale, Holt, ex compagno di Joe Mannix in Corea, si rivolge a questi perché lo aiuti

a recuperare delle fotografie compromettenti per la sua vita matrimoniale, scattate dalla fotografa Carrol Barr che lo ricatta. Mannix riesce ad avere il rullino incriminato. Ma è assalito da due uomini che glielo prendono. Da questo punto ha inizio una serie di situazioni impreviste e di colpi di scena.

20.40 **C** *II/S*La riva
di Charleston

Inizia questa sera sulla rete 1 la prima parte del film realizzato in 2 puntate per la televisione dal regista Giovanni Roccadi. Il lavoro, tratto dal romanzo omonimo di Raffaello Brignetti, uno scrittore precocemente scomparso proprio durante la realizzazione del film, è stato sceneggiato da Gabriella Sobrino, Orazio Tramontana e dallo stesso Roccadi. Si tratta di un racconto racchiuso emblematicamente nella tonda di una nave; il mare, l'unica presenza concreta al di fuori della imbarcazione, diventa nel corso della narrazione il simbolo stesso di una sorta di viaggio spirituale dell'uomo, alla ricerca della sua segreta natura. Le forme narrative tipiche del romanzo marinaro segnano, nel libro di Brignetti e, di riflesso, nel film televisivo di Roccadi, l'avvio ad un racconto ricco di sfaccettature e di sottili risvolti esistenziali, di cui il regista ha inteso sottoli-

neare soprattutto la dimensione umana e lo spazio narrativo. Nella prima puntata vediamo i marinai della petroliera italiana «Lavoro» in rotta per Charleston. Durante il viaggio un male misterioso ed inspiegabile colpisce l'equipaggio. Si comincia allora a sospettare del cibo come causa dell'epidemia e si cerca affannosamente di avere istruzioni dal Centro Medico Internazionale. Ma nonostante i suggerimenti dati via radio, l'epidemia continua a dilagare. (Nella foto Roberto Posse. Servizio alle pagine 36-40).



11

Dal Duomo di Siena

Santa Messa

celebrata da Mons. Mario Castellano Arcivescovo di Siena in occasione della Giornata Nazionale del Personale di Assistenza Sanitaria. Commento di Ferdinando Batuzzi Ripresa televisiva di Carlo Balma

11,55

Incontri della domenica

12,15 **C**

Agricoltura domani

a cura di Giovanni Minoli
Regia di Aldo Bruno
Pubblicità

13-14 **C**

TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza

13,30

TG 1 notizie

Pubblicità

14-19,50 **C**

Domenica in...

di Corima-Jurgens-Torti
condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci
con

Cronache

e avvenimenti sportivi

a cura di Paolo Valenti

In... apertura

14,20

Notizie sportive

14,40

In... sieme

14,45

Disco ring

Rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni. Regia di Fernanda Turvani

15,20

In... sieme

15,40

Appunti su Hollywood

di Christian De Sica e Marco Risi
Produzione Genius
Terza puntata

16,20

In... sieme

16,50

Notizie sportive

16,55

Mannix

Come ai vecchi tempi

Telefilm - Regia di Harry Harvey Jr.
Interpreti: Mike Connors, Gail Fisher, Andrew Duggan, Coleen Gray, Kathie Browne, Tom Drake, Roy C. Jensen, Ward Wood, Lenore Kasdorf, Harry Harvey Jr., Ed Lauter
Distribuzione: Paramount

Pubblicità

17,45

90° minuto

17,55

In... sieme

Pubblicità

18,45

Genova: Regata

Repubbliche marinare

Telecronista Cesare Viazzi.
Regia di Armando Dossena
Pubblicità

19,10

Campionato italiano

di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B

19,45

In... somma

Pubblicità

Che tempo fa **C**

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 **C**

La riva di Charleston

Programma filmato in due puntate
Sceneggiatura di Gabriella Sobrino, Orazio Tramontana, Giovanni Roccadi
Dal romanzo di Raffaello Brignetti

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Gli ufficiali: Il comandante Riccardo Parisio Perotti, il dir. di macchina Attilio Corsini, il 1° uff. Badalassi Luigi Diberti, il 2° uff. Peregò Daniele, il 3° uff. Galli Giorgio, il 4° uff. Cerioni, l'allievo Bruschi Rosolino Cellamare, i passeggeri: Ing. Ruben Francardi, Roberto Posse, Mrs. Drayton Giuliana Rivera, Mr. Drayton Edmondo Tieghi, Mary Drayton Francesca Marciano, il cameriere di bordo Ezio Marano, il cambusiere Antonio Ballerio, l'aiuto tanchista Sergio Giancarlo Anichini, il nostromo, il marconista e gli uomini dell'equipaggio della petroliera «Lavoro».

Musiche Claudio Tallino
Montaggio Cleofe Conversi
Fotografia Elio Bisignani
Regia Giovanni Roccadi
Una produzione
RAI-Radiotelevisione Italiana
realizzata dalla Sanesone
Cinematografica Cooperativa
(Il romanzo «La riva di Charleston» è pubblicato in Italia dall'editore Einaudi)

Pubblicità

21,50 **C**

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della Redazione Sport del TG 1. Regia di Giuliano Nicastro

22,35 **C**

Prossimamente

Programmi per sette serie
a cura di Pia Iacolucci
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa



Sapevi che una casetta di pochi centimetri gli costa piú energia di 200 metri sul suo triciclo?

Tu lo vedi lì tranquillo con le sue costruzioni e pensi "beh... è quieto, gioca...".

Forse però non consideri che per tuo figlio giocare è lavorare. In quei pochi centimetri di casetta c'è tutta la sua attenzione, tutta la concentrazione che può metterci.

In realtà la fatica intellettuale, anche se meno visibile di quella fisica, rappresenta anch'essa un dispendio quotidiano delle sue energie.

Perché tuo figlio possa spendere sereno le sue energie nel gioco e nel lavoro, devi aiutarlo.

L'alimentazione è il primo mezzo.

Ovomaltina è un prodotto tutto naturale, a base di malto, di uova e di latte.

Ingredienti genuini, che l'organismo di tuo figlio assimila e trasforma rapidamente in energia.

Ovomaltina dà forza



WANDER

TV2 domenica

21 MAGGIO

15.00

VG TG 2 Diretta sport

Pomeriggio ricco di interessanti avvenimenti agonistici. Si inizia con un collegamento con il circuito di Zolder per il Gran Premio del Belgio di Formula 1. Si passa quindi alla trasmissione della 14ª tappa del Giro d'Italia, la più spettacolare perché per la prima volta nella storia della competizione si correrà in «laguna». E' una tappa a cronometro individuale di 10 chilometri da Mestre a Venezia: favoriti, salvo sorprese dell'ultima ora, Moser, Saronni e Thurnau. Domani il Giro riposa in vista delle tappe di montagna che potrebbero determinare una svolta nella classifica. Infine va in onda un collegamento con Firenze per il «Grand Prix di tennis». (Nella foto Francesco Moser).



18.55 VG VIP

Dan August

Il giudice

Perseguitato da lettere e telefonate minatorie, un anziano giudice, mentre è in macchina con suo genero, vistosi inseguito da un uomo che da un'auto impugna una rivoltella, spara e lo uccide. Il commissario Dan August viene

chiamato per indagare sul tragico incidente. L'uomo ucciso si chiamava Deck, e il giudice è convinto che fosse l'autore delle telefonate e delle lettere nelle quali chiedeva giustizia per certo Jenck, ins condannato dal giudice molti anni prima. Ma Dan August scoprirà, dopo una serie di drammatici avvenimenti, chi ha architettato il diabolico piano per far apparire il giudice malato di mente e farlo interdire.

20.40 VG VE

Settimo anno

A volte il matrimonio va in crisi, sempre nel *Settimo anno*, anche per colpa di lei. E così questa sera Puccio dovrà raccontare all'avvocato-Lionello il suo tradimento con un «bello» del cinema, Maurizio Merli. Continua, secondo il consueto copione, la relazione immaginaria della «vogliosa» segretaria di Puccio, Luciana Turina. Sogna questa volta una situazione alla «Vedova alle-

gra», con Buzzanca in veste di Danilo. «Come uccidere vostra moglie», il pensiero segreto di Puccio, ha come sceneggiatura — cantata e ballata — quella di Dracula. Il marito poi continua ad avere i suoi problemi matrimoniali, di convivenza. Questa settimana è di scena il problema mangiare: tormentato tra la dieta, impostagli dalla moglie esigente e igienista, le provviste e

12.30 G

Qui cartoni animati

Le avventure di Tin Tin

di Hergé
Il tesoro di Rackam il Rosso
Quarto episodio
Prod.: Télé-Hachette
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30 G

Renzo Arbore presenta

L'altra domenica

Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e collants.
Regia di Kicca Mauri Cerrato
Pubblicità

15-18.10

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Bert

Eurovisione G

Collegamento tra le reti televisive europee
— Belgio: Zolder

Automobilismo: Gran Premio Belgio Formula 1

— Italia: Venezia
61° Giro d'Italia
Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

14ª tappa: Mestre-Venezia (Cronometro individuale)
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino

Firenze: Grand Prix di tennis

Pubblicità

18.10 G

Prossimamente

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

18.25 G

Dal velodromo Vigorelli di Milano

Concerto Jazz di Charlie Mingus

Regia di Cesare Emilio Gaslini
Pubblicità

18.55 G

Dan August

Il giudice

Telefilm. Regia di Ralph Senensky
Interpreti: Burt Reynolds, Norman Fell, Richard Anderson, Ned Romero, Ena Hartman, Walter Pidgeon, Lee Meriwether, Larry Hagman. Distribuzione: Viacom
Pubblicità

Previsioni del tempo G

19.50

TG 2 - Studio aperto

20 G

TG 2 -

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pasqucci, Giovanni Garassino
Pubblicità

20.40 G

Lando Buzzanca in

Settimo anno

di Amurri e Faele
con Ivana Monti, Oreste Lionello, Luciana Turina
Sesta puntata

con Maurizio Merli e Sylva Koscina. Musiche Bruno Canfora. Coreografie Don Lurio. Scene Giorgio Araquo. Costumi Enrico Rufini. Luci Corrado Bartoloni. Delegato alla produzione Angelo Zito. Regia Eros Macchi
Pubblicità

21.45 G

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22.40

TG 2 - Stanotte

22.55 G

Una morale da cani

Cabaret musicale e letterario di Frank Wedekind
Ideato ed interpretato da Adriana Martino. Elaborazione e realizzazione musicale di Benedetto Ghiglia. Regia di Massimo Scaglione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.20 Kunst TV

20.25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht: Regens Ariur Vinatzer

20.30-20.40 Unterwegs (Sperimentale G) Wander- und Tourenvorschläge 3 - Felsweg an der Sprachengrenze - Produktion: Filmstudio Penn



"Che peccato! Prova Ariel per i tuoi colori."



Guarda com'è scolorito questo premaman
a lavarlo in acqua calda.

Guarda invece che splendidi colori ha un identico
premaman lavato con Ariel in acqua fredda.

**Ariel in acqua fredda,
fredda lo sporco
accarezza i colori.**



19.20 **G** *V/F Dave*

TV Ragazzi Tarzan contro gli uomini blu

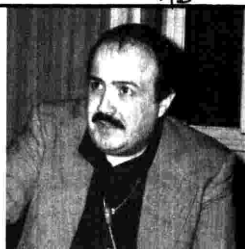
Una banda di negrieri sta facendo razzia nei villaggi africani per catturare gli uomini validi che vengono poi mandati al Nord come schiavi. Tarzan, con il suo amico, il generale Sir Basil, con-

certa un piano per cercare di bloccare l'infame mercato. I due, accompagnati da Jai, il ragazzo che vive con Tarzan, giungono al villaggio di Balu e, messi d'accordo con il capo, decidono di addestrare gli uomini perché possano opporre resistenza ai negrieri. Ma gli «uomini blu» hanno armi diaboliche, e Tarzan dovrà sostenere una durissima lotta e superare prove incredibili se vorrà sconfiggerli. *V/D*

22.20 *V/D*

Bontà loro

Dopo due settimane di cucù silenzioso e di finestra chiusa, *Bontà loro* riprende con gli ospiti, Maurizio Costanzo e lo sgarbello. La sospensione, provocata dal calendario di *Tribuna elettorale*, si interrompe proprio quando la popolare trasmissione inizia il conto alla rovescia in vista della conclusione fissata il 12 giugno. A «meno quattro», dunque, *Bontà loro* riapre la finestra, mentre il suo conduttore Maurizio Costanzo, dopo essere stato eterno secondo per diversi mesi, taglia il traguardo del «per-



sonaggio del mese» di aprile con il più alto numero di cartoline inviate dai nostri lettori dall'inizio del concorso. (Nella foto Maurizio Costanzo).

20.40 *II/S*

Strategia di una rapina

Poliziesco (1959). La trama. Ex ufficiale di polizia, Dave Burke ha deciso di mettere a profitto l'esperienza accumulata da difensore della legge per organizzare una rapina perfetta. Obiettivo: una banca nei pressi di New York. Dave si cerca dei soci. Sceglie Johnny, disoccupato che ha bisogno di soldi per sposarsi, e Earle, cantante negro rovinato dalla passione per le scommesse. Scelta pessima, perché il bianco e il nero sono divisi da un feroce odio razziale. La rapina è un fallimento. Dave ci rimette la pelle. Johnny e Earle finiscono di dilaniarsi fra di loro.

Che se ne dica. Un «giallo» di livello tutt'altro che mediocre, contraddistinto da un'attenzione singolare verso motivi che di solito il cinema di suspense tende a trascurare. I motivi sono quelli dell'odio di razza e della disoccupazione, che entrano nella costruzione del film come elementi fondamentali per la definizione dei personaggi e per gli sviluppi dell'azione. Il regista è Robert Wise, di cui si è recentemente visto in TV l'anziano e splendido *La jena*. Un uomo di cinema del quale si può dire che non ha mai utilizzato a fondo le grandi qualità di cui dispone, lasciandosi prendere la mano

dall'industria e trascurando le inclinazioni più genuine, equamente divise fra fantasia intrisa di paure premonitrici e realismo analogamente «nero» e pessimistico. I generi nei quali Wise si è cimentato sono i più divergenti: horror, fantascienza, western, musical, poliziesco. È seccando indagini su aspetti precisi della realtà sociale, com'era quel magnifico *Stasera ho vinto anch'io* che sta fra i maggiori esiti del cinema d'argomento pugilistico. *Odds against tomorrow*, titolo originale del film di stasera, non sfugge fra le sue prove più convincenti. (Nella foto Shelley Winters ai tempi del film).



12.30 **G**

Argomenti

Schede - Arte
L'oro degli Sciti di Cesare Brandi.
Realizzazione di Italo Pellini
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13

Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria
Hanno collaborato Giuseppe Bonura, Davide Lajolo, Giulio Nascimbene. Regia di Giuliano Nicastro

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30

Telegiornale

14 **G**

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14.25-14.55

La retorica

nella cultura d'oggi

a cura di Giorgio Chiechi
Consulenza di Valerio Volpini
Realizzazione di Luigi Costantini
Terza puntata

Il racconto in prosa (Renato Barilli)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 **G**

Alle cinque con

Sandro Mazzola

17.05 **G**

Gioco-Città

Incontro qui tra i ragazzi

a cura di Carlo Colombo. Testi di Bianca Pittzorno e Cino Tortorella. Presentano Cristina Misciano e Mino Reitano. Regia di Cesare Emiliano Gaslini

18

Argomenti

La storia e i suoi protagonisti
Sicilia 1943-1947: gli anni del rifiuto
Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi. 1ª puntata

I due volti dell'occupazione alleata
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.30

Speciale Agricoltura domani

Dimmi come mangi

Incontro gioco su temi alimentari
a cura di Giovanni Minoli. Testi di Anna Bartolini con la collaborazione di Bianca Pittzorno. Partecipano Daniele Piombi e Lando Fiorini.
Presenta Carlo Urban. Regia di Eugenio Giacobino

18.50 **G**

L'ottavo giorno

Perigi dieci anni dopo

(Seconda parte)

La nostalgia dello spirito

dei «Nuovi filosofi»

Pubblicità

19.20 **G**

Tarzan contro gli uomini blu

con Roy Ely, Julie Harris, Manuel Padilla jr. Regia di Alex Nicol
Prima parte
Prod.: Film Contact Organization

19.45 **G**

Almanacco

del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40

Strategia

di una rapina

(«Odds against tomorrow», 1959)
Film - Regia di Robert Wise
Interpreti: Robert Ryan, Harry Belafonte, Shelley Winters, Gloria Grahame, Will Kuluva, Kim Hamilton, Mae Barnes, Richard Bright, Cornelia de Lavallarde, Lew Gallo. Produzione: United Artists

Cinema domani **G**

Pubblicità

22.20

In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei
a cura di Pierita Adami, Maurizio Costanzo, Paolo Gazzara. In studio Maurizio Costanzo

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **G**

Che tempo fa

GRANDE CONCORSO BROOKLYN

Primo elenco dei fortunati vincitori:

Vincono le prime Ford Fiesta 900 i signori:



Del Grande Vasco
Via Romana Ovest, 178 - PORCARI (LU)
Petruzzella Giovanna
Via II^a Trav. Raffaele Cornio, 5 - MOLFETTA (BA)
Piccocchi Giovanbattista
Via Nicola Litto, 7 - BAIANO (AV)
Viano Alberto
Via Accinelli, 7/10 - GENOVA

Vincono i primi viaggi Pan Am a New York i signori:



Besutti Sergio Via Pannonia, 6 - Milano
Finotto Cinzia Manuela
Via G. D'Annunzio, 39/0 - VENARIA (TO)
* I fortunati vincitori
viaggeranno a bordo
dei favolosi 747 Pan Am

Vincono le prime TV a colori



Telefunken Pal Color 616 i signori:

Bella Giuseppe
Via S. Anna, 80 int. 2 - CARINI (PA)
Comu Nespola
Via G. Carducci, 23 - ASTI
Conte Carlo
Via Benevento, 2 - TARANTO
Macera Romualdo
Via Orfanotrolio, 16 - AUSONIA (FR)
Silfano Mariagrazia
Via Curtatone, 4 - MIRANDOLA (MO)



Vincono le prime pellicce Annabella Pavia:

Conti Maria
Via Rio Fratta - CIVITACASTELLANA (VT)
Rossi Giuseppina
Via Ronchetti, 6 - VILLATA (VC)
Ruggiero Clorinda
Via Saorgio, 69 - TORINO
Zotta Gianni
Via Suffragio, 26 - TRENTO



Vincono i primi ciclomotori Garelli Eureka Flex i signori:

Bertocco Giuliano
Canton Scrivano, 13 - BRUSNENGO (VC)
Buresta Nazzareno
Via Trovatore, 5 - RIMINI (FO)
Ciccotti Anna
Via Fuori Porta Napoli, 4 - CITTADUCALE (RI)
Masciale Giuseppe
Via Mercanti, 11 - BITONTO (BA)
Medaglini Loretta
Strada delle Grondaie, 13 - SIENA
Romitelli Ugo
Via Ortignano, 38 - Borgata Fidene - ROMA
Sorce Gaspare
Via B. Buozzi, 5/1 - VENARIA (TO)
Tropia Mario
P.zza Zaro, 4 - GALLARATE (VA)
Trovato Gaetano
Via Per Como, 29 - BRUNATE (CO)
Turla Amos
Via S. Filippo, 107 - LUMEZZANE PIATUCCO (BS)



Vincono le prime biciclette Girardengo i signori:

Bentivogli Diego
Via Renon, 18/30 - BOLZANO
Bonina Adolfo
Via Pozzo Gudeo, 21 - TORRE FANO (ME)
Enieri Benito
Via Romagna, 20 - CHIRIGNANO (VE)
Florentini Almo
Via Canal Rio, 13 - CARRARA (MS)
Gaggero Aurelia
Via Fondo Crosa, 29 - GENOVA MELE
Grimaldi Giuseppina
Via Vitt. Emanuele - CASTELVETRANO (TP)
Lettieri Maria Rosaria
V.le S. Nicastro, 2 - VENAFRO (IS)
Mercandelli Giusy
Via Mascagni, 13 - BUSTO GAROLFO (MI)
Orrù Antonella
Via Sicilia, 39 - QUARTU S. ELENA (CA)
Pentola Osvado
Via Campo di Fossa, 6/4 - L'AQUILA

mordi e vinci

TI ASPETTANO ANCORA TANTE, TANTE LASTRINE VINCENTI.

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

lunedì

22 MAGGIO

18.50

I programmi dell'accesso

Ecco le trasmissioni in onda questa settimana sulla Rete 2: oggi alle ore 18.50 Dal congresso dei giovani comunisti l'obiettivo dell'indipendenza nazionale (Organizzazione della gioventù comunista d'Italia); alle 21.50 Pressione arteriosa: un metro per la salute (Associazione italiana medici scrittori) un tema oggi molto attuale data la notevole incidenza che l'ipertensione ha sull'indice generale di mortalità; mercoledì 24 maggio, infine, va in onda alle 18.50 La risposta ai problemi della scuola e dell'Università (Lega studenti liberali).

20.40

Il sesso forte

A Enrica Bonaccorti e a Michele Gammino il compito di guidare le due squadre, una femminile e una maschile, che si daranno battaglia nella prima partita de *Il sesso forte*. Ciascuna è composta di sei elementi che in mezz'ora si fronteggeranno in due gare. Altre due le disputeranno la squadra vincente e il pubblico, anche questo diviso fra trenta uomini e trenta donne. La squadra che prevale nello scontro con il pubblico aggiunge un milione e mezzo alla vincita; se battuta, sarà il pubblico a dividersi mezzo milione. Il gioco, nato in America, ha molto successo anche in Scozia. (Servizio alle pagine 20-24).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Die Sprechstunde. Ratschläge für die Gesundheit - Schlafprobleme. Von und mit Dr. Antje Schaeffer-Kühnemann. Verleih: Telepool

17.45-18 Das alte Ägypten. Eine Dokumentarfilmreihe von Robert Hari - 5. Folge: «Ein Grabtempel: Hatshepsut». Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20.20 Am runden Tisch. Eine Sendung von Robert Pöder

21.30-22.30 — Der Stumme. Aus der Krimiserie «Sonderdezernat K1». Buch: Harald Vock. Regie: Peter Schulze - Rohr. Verleih: Polytel

18.00

Infanzia oggi

Dipartimento S.E.

Quinta puntata del ciclo *Psicologia dell'infanzia* dal titolo *Mamma, mi vuoi bene?* Argomento: la condizione psicologica di una bambina i cui genitori sono separati e che, comprendendo la situazione diversa della sua famiglia, crede di essere emarginata e di non essere più amata se non addirittura osteggiata dalla madre e dal prossimo in generale. Al dibattito in studio partecipa il prof. Alberto Giordano operatore psichiatrico del Centro di Igienem mentale alla Provincia di Roma, e la prof.ssa Maria Teresa Gentile ordinario di pedagogia all'Università di Roma.

21.55

I battenti di Napoli

Ogni anno, il lunedì dell'Angelo, un'enorme folla di pellegrini si muove da Napoli e dai paesi della costa ed entrerà per raggiungere il Santuario della Madonna dell'Arco. *Al pellegrinaggio partecipano numerosi gruppi di «fujenti» o «battenti»* i quali, a piedi scalzi, giunti in prossimità del Santuario, si dirgono di corsa fino alla porta della chiesa e, dopo esservi entrati, si prosternano all'altare della Madonna miracolosa esternando la loro devozione. A questa manifestazione è dedicato un programma in due puntate di Gabriele Palmieri dal titolo *I battenti di Napoli*. La prima parte della trasmissione, in onda questa sera, è quasi interamente occupata da un lungo documentario cinematografico a colori, girato il giorno di Pasqua e il lunedì dell'Angelo del 1967. La seconda parte è invece costituita da un aggiornamento di informazione sulla Festa effettuato nel



12.30

Vedo, sento, parlo

Sette contro sette

Conduce in studio Claudio Goriier. Realizzazione di Adriano Cavallo

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Educazione e regioni

Infanzia e territorio

a cura di Mauro Gobbini
Emilia-Romagna: cominciamo una ricerca - 3°

di Luciano Martinengo
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17

Dal Teatro degli Olivetani di Milano
La Compagnia di Cosetta e Gianni Colla presenta:

Ivan lo Zar contadino

Libera riduzione di Gianni Colla da Leone Tolstoj

Terza puntata

Musiche di Ligo Nastrucci
Scene e costumi di Coca Frigerio
Regia televisiva di Cesare Emilio Gaslini

17.30

Dorothea e il cantante

Cartone animato
Distr.: Československy Film

17.40

Le piccole meraviglie della grande natura

Un programma di Branko M. Marjanovic
Terza puntata
Una coproduzione della Zagabria Film (Zagabria) e del Centro Didattico Film (Mosca)

1977, che intende essere una sintetica verifica di ciò che in essa è cambiato e di quanto invece rimane a dieci anni di distanza

18

Infanzia oggi

Psicologia dell'infanzia
Soggetto e sceneggiatura di Sabina Manes
5° puntata: «Mamma, mi vuoi bene?»
Partecipano i professori Maria Teresa Gentile e Alberto Giordano
Regia di Sergio Spina
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.25

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.50

Spaziolibero:
i programmi dell'accesso

Organizzazione della gioventù comunista d'Italia: «Dal congresso dei giovani comunisti l'obiettivo dell'indipendenza nazionale»

19.05

TG 2 - Dribbling

Settimanale sportivo
a cura di Remo Pascucci
Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

Dal Teatro della Fiera di Milano

Il sesso forte

Trasmissione a premi presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Gammino. Scene di Andrea De Bernardi.
Regia di Beppe Recchia

21.10

James Last
in concerto

Regia di Ewald Burike
Prod.: Z.D.F.
Pubblicità

21.40

Spaziolibero:
i programmi dell'accesso

Associazione italiana medici scrittori: «Pressione arteriosa: un metro per la salute»

21.55

I battenti di Napoli

Un programma sui devoti della Madonna dell'Arco
Regia di Gabriele Palmieri
Prima parte
Presentazione di Italo Moscatti

22.45

Sorgente di vita

Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche in Italia
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Grande Concorso

DANONE

ti portiamo a visitare il paese di Heidi



Quante avventure con le figure di Heidi! Danone ti aiuta a compiere una grande avventura regalando a tutti i bambini di Heidi che puoi trovare in ogni confezione di yogurt Danone: Bici Frutta, Dai-Dai-Dai, Dessert Danone e Danette e formaggi francesi. Ma, attenzione, le figurine Danone ti riservano una grandissima sorpresa! Ti permettono di partecipare ad un entusiasmante concorso! 10 bambini fortunati potranno vincere un viaggio (con mamma o papà) nel meraviglioso paese di Heidi e magari incontrare il vecchio delle Alpi, l'amico Peter, il dolce Nebbia e, chissà, la stessa Heidi.

Ci sono poi in palio 100 Cinevisori con un film di Heidi e 1.000 casse di squisiti Dany Danone.

Come partecipare al concorso Danone

Sul retro delle bustine che trovi sui prodotti Danone c'è il marchio Danone affiancato da Heidi. Ritaglialo e incollalo con il talloncino ritagliato che c'è in questa pagina su una cartolina postale, scrivendo

il tuo nome ed indirizzo. Oppure metti in una busta una o più bustine Danone (anche 100), scrivendo chiaramente all'interno di ciascuna il tuo nome ed indirizzo.

Attenzione! ogni bustina Danone che livi, ma mi raccomandando con il tuo nome ed indirizzo su ogni bustina, partecipa al concorso. Quindi più bustine invii più premi puoi vincere. Spedisci a: **GENOVA DANONE**

Ces. Post. L. 1000 - 20100 Milano entro 15 giugno 1978.

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CITTA'

**DANONE**

TUTTO UN MONDO DI COSE BUONE



TV1

martedì

23 MAGGIO

● Coppa del Mondo del di Calcio

17.30 **G** **XII G**

Il gioco del secolo

A pochi giorni dall'inizio del «Mundial '78» verrà presentata ai telespettatori la storia dei cam-

pionati mondiali di calcio in un programma diviso in quattro puntate, di cui la prima, in onda oggi, ha per titoli **Vincitori e vinti**. Le quattro puntate della serie, prodotta in Inghilterra, presenteranno tra l'altro i campionissimi della storia dei mondiali, da Meazza a Pelé, a Cruyff, e gli ultimi preparativi di «Argentina '78».

viste le seguenti trasmissioni: oggi alle ore 19.05 va in onda **Impariamo a leggere e a scrivere** il linguaggio audiovisivo (Comitato per la cinematografia dei ragazzi): venerdì 26 maggio alle 19.05 viene trasmesso **Processo alla vivisezione e ai farmaci**, **I medici accusano** (Lega antivivisezionista nazionale).

uno dei protettori della camorra. Nel corso del dibattimento la figura equivoca del Casale verrà messa sempre più in evidenza, tanto che all'ultima udienza il pubblico ministero, invece di scagliarsi contro gli imputati, lancia i suoi strali verso il parlamentare facendo sue le tesi della **Propaganda**. I giornalisti vengono assolti e il deputato, per l'enorme scandalo, è costretto a dimettersi. Intanto a Roma l'eco del processo e le continue accuse, che in Parlamento lanciano i deputati napoletani onesti sulle collusioni tra camorra e un certo potere politico, portano alla costituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare presieduta dal senatore Saredo. L'inquirente accenterà gravi connessioni con la malavita e numerosi episodi di malcostume. La relazione ha un capitolo interamente dedicato alla stampa cittadina: Eduardo Scarfoglio, direttore del **Mattino**, e sua moglie Matilde Serao rappresentano i bersagli più noti. I risultati dell'inchiesta provocano un drammatico dibattito alla Camera nel 1901. Il tema di fondo è la «questione meridionale» e il deputato Napoleone Colajanni, a gran voce, ammonisce che «se le condizioni economiche della città di Napoli resteranno quelle attuali, la camorra ricrescerà per germinazione spontanea. Ammesso che qualcuno fosse riuscito a sconfiggerla». (Nella foto l'ippodromo Campo di Marte a Napoli).

ne del protettori della camorra. Nel corso del dibattimento la figura equivoca del Casale verrà messa sempre più in evidenza, tanto che all'ultima udienza il pubblico ministero, invece di scagliarsi contro gli imputati, lancia i suoi strali verso il parlamentare facendo sue le tesi della **Propaganda**. I giornalisti vengono assolti e il deputato, per l'enorme scandalo, è costretto a dimettersi. Intanto a Roma l'eco del processo e le continue accuse, che in Parlamento lanciano i deputati napoletani onesti sulle collusioni tra camorra e un certo potere politico, portano alla costituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare presieduta dal senatore Saredo. L'inquirente accenterà gravi connessioni con la malavita e numerosi episodi di malcostume. La relazione ha un capitolo interamente dedicato alla stampa cittadina: Eduardo Scarfoglio, direttore del **Mattino**, e sua moglie Matilde Serao rappresentano i bersagli più noti. I risultati dell'inchiesta provocano un drammatico dibattito alla Camera nel 1901. Il tema di fondo è la «questione meridionale» e il deputato Napoleone Colajanni, a gran voce, ammonisce che «se le condizioni economiche della città di Napoli resteranno quelle attuali, la camorra ricrescerà per germinazione spontanea. Ammesso che qualcuno fosse riuscito a sconfiggerla». (Nella foto l'ippodromo Campo di Marte a Napoli).

T/13781/s



12.30

Argomenti

La storia e i suoi protagonisti **Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto**. Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi
1ª puntata
I due volti dell'occupazione alleata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 G

Filo diretto

Dalla parte del consumatore a cura di Roberto Bencivenga, Luisa Rivelli, Leonardo Valente

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30-14.10

Telegiornale

Oggi al Parlamento **G**

17 G

Alle cinque con

Sandro Mazzola

17.05 G

Heidi

Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri. Animazioni di Yoichi Yatabe
46ª puntata: Una sedia per Clara
Regia di Isao Takahata
Distrib.: Beta Film

17.30 G

Il gioco del secolo

Presentazione della **Coppa del Mondo 1978**

a cura di Paolo Frajese

Prima puntata: Vincitori e vinti. Consulenza di Stanley Rous. Realizzazione di Derek Conrad e Robert Sidaway
Prod.: Polytel Film Ltd

18

Argomenti

La storia e i suoi protagonisti **Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto**. Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi
2ª puntata
Finocchiaro Aprile: Il separatismo tra passato e presente (Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30 G

TG 1 Cronache

19.05

Spazilbero:

i programmi dell'accesso
Comitato per la Cinematografia dei Ragazzi: «Impariamo a leggere e a scrivere il linguaggio audiovisivo»
Pubblicità

19.20 G

Tarzan contro gli uomini blu

con Ron Ely, Julie Harris, Manuel Padilla jr. Regia di Alex Nicol
Seconda parte
Prod.: Film Contact Organization

19.45 G

Almanacco

del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40

Storie della camorra

Soggetto e sceneggiatura di Gianni De Chiara e Paolo Gazzara
Quarto episodio: L'onorevole
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Onorevole e Casale **Guido Alberti**, Vincenzo De Amelio **Luigi Uzzo**, Il professore **Mariano Rigillo**, De Notaristefani **Rodolfo Traversa**, On. Enrico Ferri **Ivo Garrani**, Avv. Spirito **Gino Maringola**, Avv. Lucci **Nello Mascia**, Prof. Labriola **Silvano Tranquilli**, Comm. Gargiulo **Antonio Alfocca**, Assessore Abbamonte **Ettore Carlini**, Prof. Giovanni Bovio **Giulio Fanese**, La cantante **Antonella D'Agostino**, Un ufficiale **Mimmo Messina**, Matilde Serao **Isa Danieli**, Eduardo Scarfoglio **Luigi De Filippo**, Cavalier Perez **Aldo Buijlandi**, Prima spettatrice **Giovanna Massarè**, Seconda spettatrice **Vanna Nardi**, Senatore **Saredo Carlo Hintermann**, Presidente della Camera **Renato Montalbano**, On. De Martino **Torino Cuomo**, On. Lollini **Virginio Gazdaro**, On. Colajanni **Corrado Garipa**, On. Di Sant'Onofrio **Rino Castelli**, On. Del Balzo **Ciro Capezone**, Scenografia di Enzo Celone, Costumi di Giovanna La Placa, Arredamento di Eugenio Tavassi, Musiche di Roberto De Simone, Delegato alla produzione **Eugenio Cuomo**, Regia di Paolo Gazzara
(Il soggetto è liberamente ispirato a «La camorra» di Vittorio Pallotti)
Pubblicità

21.50 G

Scatola aperta

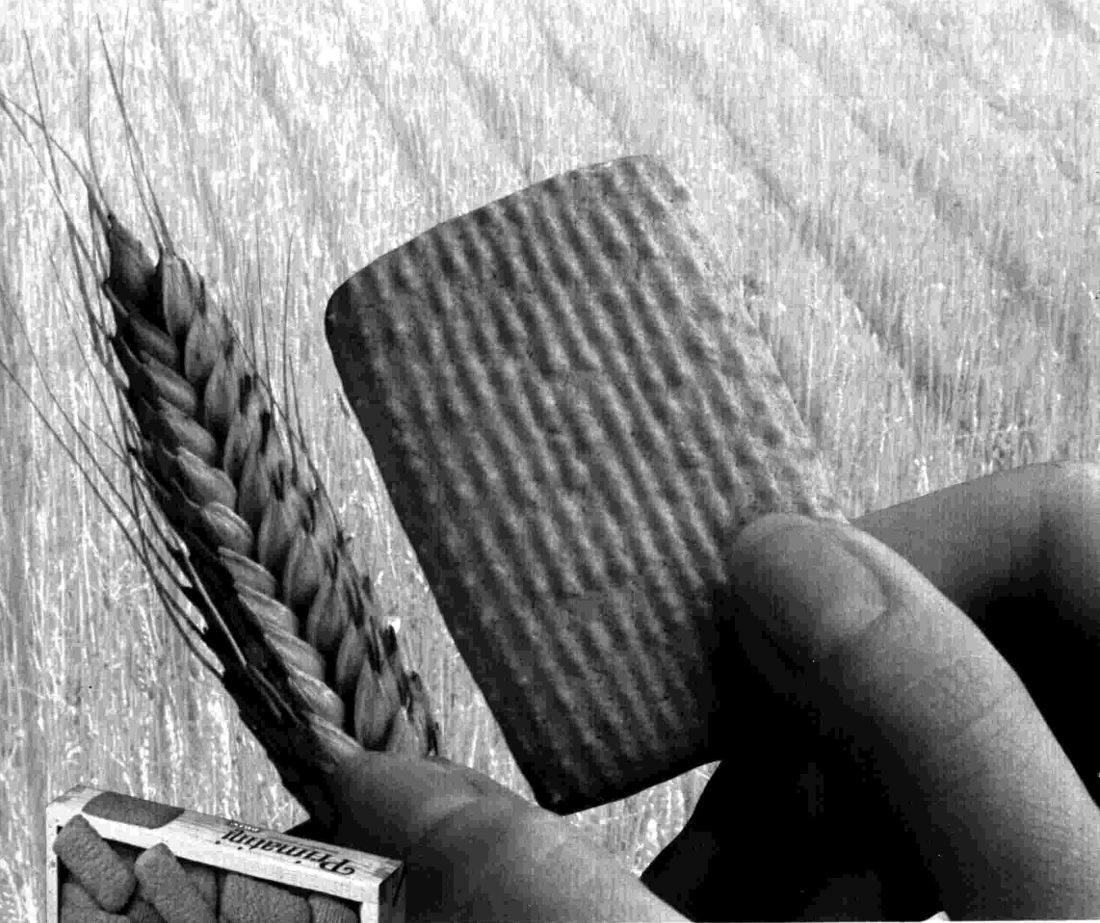
Rubrica di fatti, opinioni, personaggi a cura di Angelo Campanella
L'ANICAGIS presenta:
Prima visione G
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **G**

Che tempo fa

biondi di natura



Primatini **PAVESI**
**semplici e genuini
come la natura**

17.10 **C** *V/F* *Varie*
TV Ragazzi

Trentaminuti giovani

Il settimanale di Enzo Balboni tratta in questo numero della stampa per ragazzi: realizzatore Mario Mattia Giorgetti con la col-

laborazione di Cristina Lastrego e Francesco Testa. Animatrice, Rita Parsi. Verranno passate in rassegna le varie pubblicazioni illustrate destinate ai giovani; saranno inoltre intervistati Oreste del Buono e Mario Gentilini; il servizio si conclude con la visita ad una scuola di Palestrina dove gli alunni hanno realizzato un fotomontaggio.

18.45 **C** *V/C*

Buonasera con...

Continua, per la terza settimana, il colloquio serale di Franco Franchi con il pubblico televisivo. Sketches, scenette e dialoghi con il pupazzo siculo Saruzzo insieme

ai cartoni animati di Tom e Jerry si alternano dal martedì al venerdì.

Mentre prosegue il quiz del sabato: tre i concorrenti, scelti fra personaggi noti nel campo giornalistico e nel mondo dello sport e dello spettacolo. La vincita potrà raggiungere il tetto dei due milioni.

20.40 **C** *V/C*

Ring '78

Da quando, negli ultimi due anni, la Spagna ha visto rinascere un regime democratico, Santiago Carrillo, leader del partito comunista spagnolo, è diventato

una delle personalità politiche più popolari e discusse del suo Paese. La nuova realtà politica spagnola e la scottante questione dell'eurocomunismo saranno certamente fra i temi che i giornalisti Falivena, Volcic, Moretti e Bolis affronteranno con il leader iberico nell'attuale puntata di Ring '78.

21.30 **C** *II S*

Non torno a casa stasera

Drammatico (1969). La trama. Nathalie, sposa in crisi, lascia casa e marito per cercare soluzione ai propri dubbi. Incontra Jennie detto «Killer», un giovane ex giocatore di rugby mentalmente menomato da un incidente di gara. Killer le si affeziona come un bambino, ma lei non vuole legarsi. La sua «fuga» la porta a conoscere Gordon, poliziotto, che le offre ospitalità per la notte con l'evidente intenzione di sparsela con lei. Nathalie non ci sta e arriva Killer a difenderla e a dimostrarle che ha avuto torto a lasciarlo. Poteva essere un grande incontro, sarà invece una tragedia.

Che se ne dice: Quarto film di Francis Ford Coppola, quello del Padrino e di Apocalypse Now (sarà, giurano i competenti, il boom della prossima stagione), uomo di cinema «totale» nel senso che sa fare tutto quel che oc-

corre saper fare per mettere al mondo un film, dall'idea al prodotto finito. Anno di nascita 1939, padre siciliano, Coppola viene da quella eccezionale fabbrica di talenti che è l'équipe di Roger Corman, dove si sono formati con lui cineasti come Bogdanovich, Monte Hellman, Dennis Hopper, Peter Fonda e molti altri ancora. Con Corman fece il primo lungometraggio, *Terroro alla 13ª ora*, nel '63 (aveva 24 anni). Non torno a casa stasera, ovvero *The Rain People*, è del '69, e secondo Calisto Tanzi, curatore del ciclo TV di cui il film fa parte, è uno dei «momenti magici» del nuovo cinema americano. Sul piano della qualità, beninteso: su quello commerciale

12.30

Vedo, sento, parlo

Obiettivo Sud

Un programma di Ernesto Fiore, Arturo Fratta, Attanasio Mozzillo, Pasquale Notari. Realizzazione di Nicola De Rinaldo

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Il corpo umano

Una produzione Bayerischer Rundfunk. *Prima puntata: E' nato un bambino*. (Dipartimento scolastico-educativo)

15 C

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Canzani

61° Giro d'Italia

organizzato da «La Gazzetta dello Sport»
15ª tappa: *Trieste-Canzani*
Telecronisti: Adriano De Zan e Mario Guerrini

Giro ring

con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17 C

Barbapapà

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

fu un gran fiasco e per Coppola una fonte di debiti tale e quale i film precedenti. A trasformarlo in miliardario avrebbe provveduto di lì a poco il padrino. Cui dollari incassati da quel film mediocre, Coppola è diventato lui stesso il «padrino» della nuova Hollywood. (Nella foto James Caan e Shirley Knight nel film).

17.10 C

Trentaminuti giovani

Settimanale di attualità

a cura di Enzo Balboni
Realizzazione di Ezio Pecora

18 C

Infanzia oggi

Psicologia dell'infanzia
Soggetto e sceneggiatura di Sabina Manes
6ª puntata: *Se ti sporchì ti picchio*
Partecipano la dott.ssa Bianca Iaccarino e il prof. Gaetano De Leo
Regia di Sergio Spina
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.25 C

Dal Parlamento

TG 2 - Sporstera

Pubblicità

18.45 C

Buonasera con...

Franco Franchi

in
Sarò franco
Regia di Lucio Fulci
con i cartoni animati della serie Tom & Jerry. Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo C

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 C

Ring '78

Un programma del TG 2. Incontro con i protagonisti dall'Est all'Ovest di Aldo Falivena. Regia di Franco Morabito

Pubblicità

21.30 C

L'altra Hollywood

Il cinema degli Anni '70
a cura di Calisto Tanzi (V.I.I.)

Non torno a casa stasera

Film. Regia di Francis Ford Coppola. Interpreti: James Caan, Shirley Knight, Robert Duval, Marya Zimmert, Tom Aldredge, Laurie Crews, Andrew Duncan, Margaret Fairchild. Produzione: Bart Patton, Ronald Colby
Al termine: Commento al film

Cinema domani C

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20.20, 20.40 Sportschau



**Amaro
CORA**
colore naturale

**L'amaro su misura
per te
è amarevole.**

**Cora, l'amarevole, è per quelli che
anche nell'amaro cercano il lato migliore.**

Dell'amaro il lato migliore è quando lo assapori e ti accorgi che il suo gusto è secco, ma anche molto, molto gradevole. Lo guardi e lo scopri chiaro, ma d'un bel colore ambrato naturale. Lo sorseggi



dopo un buon pasto e senti di aver scelto la cosa giusta. Amaro Cora, l'amarevole, è proprio così. Su misura, per chi i momenti di tranquillità e di benessere non solo se li gode, ma se li cerca.

13.00 *V/R Varie*

Nella misura in cui

La settima puntata del programma *Nella misura in cui*, trasmissione che affronta ed analizza

alcuni aspetti salienti dell'attuale lingua italiana, si occupa delle metafore delle iperbolie, degli altri, dei linguaggi di tipo professionale. Ospiti sono il professor Marco Bertinotto, docente di storia della lingua a Torino, e lo scrittore Nuto Revelli autore di numerose opere sulla realtà contadina nel Cuneese.

18.30 *G V/M*

I grandi compositori

Per il ciclo *I grandi compositori* è il turno di Chopin (1810-1849), il maestro che ha dato al pianoforte un linguaggio nuovo, in la-

vori di forma perfetta e nei quali la tecnica avanzatissima si sposa con i sentimenti più poetici e romantici. In programma figura no le delizie di un Valzer, di un Preludio, di un Notturmo, di una Mazurka e soprattutto della famosa *Poleca in la bemolle*. Il Dumka Duo interpreta infine la *Sonata per violoncello e pianoforte*.

20.40 *G V/P*

Le nuove avventure di Vidocq

Banconote false

Continua stasera, a colori, la nuova serie di episodi sulle strabilianti avventure di Vidocq. Ter-

nato Napoleone dall'Elba e fuggito Luigi XVIII, Parigi vive giornate di tensione. Uno dei guai peggiori è che circola un gran numero di banconote false. Uno degli amici di Vidocq, Mosco, viene accusato di aver stampato i biglietti e condannato alla ghigliottina ma Vidocq ottiene da Fouché il rinvio dell'esecuzione di tre giorni e cerca di far fuggire il condannato. Mosco vuole invece restare in prigione perché convinto di stare per trovare la

22.10 *XII G Pa-gliato*

Mercoledì sport

Udella e Garcia si affrontano stasera a Cagliari in un incontro valido per il titolo europeo dei mosca, Detentore della corona, Udella, 31 anni, sardo, è un pugile dalla carriera lunga e ormai ricca di successi. Ha conquistato la corona continentale nel '74 contro lo spagnolo Molviedo e l'ha poi difesa contro lo svizzero Cheverz e il connazionale Sperati. E' diventato campione del mondo dei minimosca nel '75 a Milano battendo Valentin Martinez. Ha tentato due volte il mondiale dei mosca fallendo però sempre l'obiettivo: nel luglio del '74 a Milano contro Gonzales Petulio e nel '76 a Caracas con Luis Estaba, un pugile che ormai da anni domina nella categoria. Udella è quello che si definisce in gergo pugilistico un «picchiatore», dotato di un pugno molto forte e di grande generosità, che talvolta lo porta a combattere in modo poco prudente. Garcia 33 anni, spagnolo è un pugile decisamente inferiore, sul piano della potenza, ad Udella. Ha combattuto prevalentemente in Spagna e ha un curriculum di sconfitte e vittorie in perfetto equilibrio. Dotato di buona tecnica, non dovrebbe però impensierire troppo il nostro Udella.



formula dell'oro. I compagni di Vidocq riescono allora a far sparire la ghigliottina e scoprono poi che a stampare i biglietti falsi è proprio la banca di Francia. Si scopre anche che la vera stampatrice è stata mandata ai ribelli della Vandea mentre la Banca di Francia ha la falsa. Vidocq viene incaricato di recu-

12.30

Argomenti

La Storia e i suoi protagonisti. Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto
Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi.
2ª puntata: Finocchiaro Aprile: Il separatismo tra passato e presente (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13

Nella misura in cui

Rubrica sulla lingua italiana d'oggi
di Gian Luigi Boccarini
Interventi di Felice Andreasi
Regia di Vladi Oregno
Settima puntata: Il parlare per immagini

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30

Telegiornale

Oggi al Parlamento G

14.10-14.40

Una lingua per tutti

Corso di tedesco (II)
Deutsch mit Peter und Sabine
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens. Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
35ª trasmissione (Folge 26)
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 G

Alle cinque con
Sandro Mazzola

17.05 G

Heidi

Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
47ª puntata: Il saluto della governante
Regia di Isao Takahata
Distr.: Beta Film

17.30 G

Il gioco del secolo
Presentazione della Coppa del Mondo 1978

a cura di Paolo Frajese
Seconda puntata: Gli assi del pallone
Consulenza di Stanley Rous. Realizzazione di Derek Conrad e Robert Sidaway
Prod.: Polytel Film Ltd

perare la stampatrice e parte con la bella baronessa di Saint-Gely, ma questa, giunti in Vandeo, fa arrestare Vidocq che verrebbe fucilato se i suoi uomini non lo liberassero. Tornati a Parigi, Vidocq e i suoi compagni liberano il povero Mosco che sta per essere giustiziato. (Nella foto Claude Brasseur).

18

Argomenti

La storia e i suoi protagonisti. Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto
Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi.
3ª puntata: La svolta segreta di Roosevelt e Viscinski
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.30 G

I grandi compositori

Chopin

Un programma scritto e diretto da Jeremy Marre. Produzione Seabourne Enterprise

19 G

TG 1 Cronache

Pubblicità

19.20 G

Tarzan contro gli uomini blu

con Ron Ely, Julie Harris, Manuel Padilla jr. Regia di Alex Nicol
Terza parte
Prod.: Film Contact Organization

19.45 G

Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 G

Le nuove avventure di Vidocq

Banconote false

Telefilm - Regia di Marcel Bluwal
Interpreti: Claude Brasseur, Danièle Lebrun, Marc Dudaucourt, Jacques Pierre Parnet, Alain Marc May, Walter Buschhoff, Robert Party, Roland Bertin
Distribuzione: H.D.B.

Pubblicità

21.40 G

Grandi mostre

Visioni di William Blake
Programma presentato da Kenneth Clark in occasione della Mostra alla Tate Gallery di Londra
Regia di Colin Clark

22.10

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Cagliari: pugilato
Udella-Garcia

Titolo europeo pesi mosca
Pubblicità

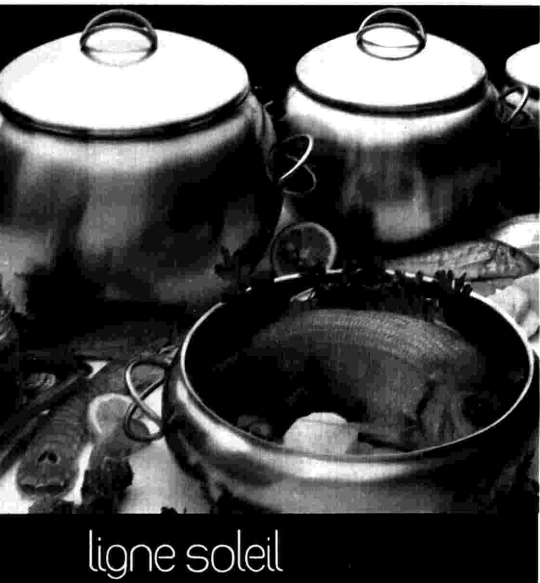
Telegiornale

Oggi al Parlamento G

Che tempo fa

ITALINOX

**Cuoce anche senz'acqua
e senza grassi.**



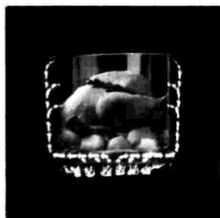
**Perchè
senz'acqua e
senza grassi
i cibi sono
più sani.**

Con le pentole Italinox, dotate di fondo Multiterm® puoi naturalmente cucinare anche nel modo tradizionale. In questo caso il vantaggio sarà un altro: il risparmio di energia. Infatti, grazie al fondo Multiterm®, che produce una diffusione omogenea del calore, basta una minima fonte di calore per portare a cottura i cibi nei tempi previsti. Questa eccezionale capacità del fondo Multiterm® trova la sua massima applicazione, e si dimostra davvero unica e insostituibile, quando si voglia cucinare « senza acqua e senza grassi ».

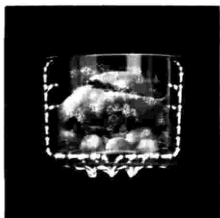
Non è una moda, anche se da anni la Italinox si è fatta promotrice di questo nuovo modo di cucinare. E', se mai, un modo di conciliare i consigli di medici e dietologi con le esigenze della buona cucina. E' provato infatti che i cibi cotti senza acqua e senza grassi sono, oltre che più sani, persino più saporiti, in quanto il loro sapore naturale, gli aromi e le sostanze minerali ed organiche non vengono né alterati né dispersi. Inoltre i cibi così ottenuti sono più facilmente e totalmente assimilabili.

Cucinare in questo modo significa gustare davvero i cibi e sentirsi più leggeri e in forma. E non è difficile: basta rispettare poche regole e seguire i consigli e le ricette contenute nel ricettario Italinox « 4 Stagioni ». Lo puoi avere in omaggio, chiedendolo al tuo negoziante di articoli casalinghi.

ligne soleil



Per un minuto fuoco
al massimo.
Il fondo Multiterm®
accumula calore.



Dopo un minuto fuoco
al minimo.
Il fondo Multiterm®
irradia un calore omogeneo
e costante.
I cibi cuociono, senza
bruciare, nei loro grassi e
nella loro acqua. Il coperchio
non deve essere sollevato più
di tre volte.

Gratis
dal tuo
negoziante
il ricettario
« 4 Stagioni »
ITALINOX.



*Ricettario « 4 Stagioni ».
Un volumetto con ricette
divise per stagioni e consigli
utili per cucinare senza
acqua e senza grassi. E' in
omaggio.*

ITALINOX



**fa le pentole
così bene
che le garantisce
50 anni.**

17.30 **G** *V/P*

Operazione benda nera

Le spie

Tom e Betsy sospettano che Ralph Page, che dichiara di es-

sere un rappresentante di commercio, sia una spia di Napoleone. Intanto Dick Moyes, padre di Tom, ingiustamente accusato, viene alla macchia per sfuggire ai gendarmi. Una notte il giudice che dà la caccia a Dick viene trovato morto nel bosco, insieme ad uno sconosciuto. Il padre di Tom è ora accusato anche di questo duplice omicidio.

21.40 *V/D*

Borghesi e operai

Tema di questa terza puntata: Una società in ascesa. In seguito allo sviluppo economico si pongono le basi, nell'Italia settentrionale, di una prima società industriale, come risulta dall'incremento del reddito, dell'occupazione e dell'istruzione. Il tenore di vita della classe operaia conosce un effettivo miglioramento; si forma una nuova classe di tecnici; si afferma una borghesia degli affari, che non nasconde le sue ambizioni di crescita ed egemonia rispetto alla vecchia aristocrazia fondiaria. Si profila così il quadro di una società più dinamica e articolata.

22.40 **G** *V/N*

Orizzonti della scienza e della tecnica

Nel consueto appuntamento scientifico del mercoledì, accanto al servizio, appare una specie di notiziario sull'attualità scientifica. *Bit*, termine che nella scienza significa unità d'informazione minima. Con filmati e interviste si indicano le ultime novità.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sending in deutscher
Sprache

17-18 Für Kinder und Jugendliche: **Clown und Co.** (Sperimentale **G**). Elementarspiele für Vorschulkinder. Eine Senderreihe von Jörg Grunler und Horschky Tessler. - "Füsse". Verleih: Telepool. **Das kommt davon.** Geschichten von Rüdiger Kipling. Für das Fernsehen bearbeitet von Peter Pödehl. - 4. Die Katze, die ihre eigene Wege geht. - Verleih: Polytel

20 - Tagesschau

20.15-20.40 Geheimagent Adolf Tegetmeier. Detektivserie von Gunther Schwarz. - Die harmlosen Gäste - mit Jürgen von Manger in der Titelrolle. Verleih: TV STAR

20.40 **G** *II/S*

La vita di Leonardo da Vinci

Leonardo cominciò a lavorare a «L'ultima cena» nel 1496 ed è da questo momento che prende le mosse la terza puntata della biografia-inchiesta di Renato Castellani. Un giorno — durante i mesi passati nell'umido refettorio milanese — Leonardo riceve la visita di Beatrice d'Este, moglie di Ludovico il Moro, che di lì a poco morirà. A «dipingere» «L'ultima cena» nella trasmissione televisiva in luogo di Philippe Leroy è stato un esecutore-scenografo che ha l'hobby di copiare i maestri della pittura, Michele Franculli, che lavora nel cinema. Franculli ha riprodotto la celebre pittura in piccole proporzioni, poi Castellani ha fatto proiettare il suo disegno su un telone delle stesse misure de «L'ultima cena» leonardesca. L'ingrandimento è stato colorato via via. Il genio del Rinascimento impiegò due anni a completare l'opera, ma il nuovo impatto dell'intonaco, da lui stesso ideato, presto cominciò a sgretolarsi.

Ma oltre a «L'ultima cena» sul finire del XV secolo va in rovina anche il Ducato di Milano. Gli Sforza sono cacciati via da Luigi XII di Francia e Leonardo è costretto a fuggire a Venezia. Qui Leonardo progetta nuovi strumenti bellici, come il sottomarino e lo scafandro. (Nella foto Philippe Leroy nei panni di Leonardo)



12.30 **G**

TG 2 - Ne stiamo parlando

Settimanale di attualità
a cura di Carlo Cavaglià
e Mario Novi

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Mestieri antichi scuola nuova

Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento a cura di Maria Anna Garito e Giacomo Guglielminetti. Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi.
Profili Professionali:
Il viticoltore-cantiniere - 3° Realizzazione di Francesco Venier (Dipartimento scolastico-educativo)

15 **G**

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

Italia: Cavalese di Fiemme

61° Giro d'Italia

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

16° tappa: **Solaria Mazzini di Fassa-Cavalese di Fiemme** (Cronometro individuale)

Telecronisti Adriano De Zan e Mario Guerrini

Giro ring

con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17 **G**

E' successo che...

Un programma di Virgilio Sabel con Alessia Lionello. Testi di M. L. De Rita. Regia di Virgilio Sabel. Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

17.30 **G**

Operazione benda nera

Telefilm - Regia di Don Leaver

Le spie

Quinto episodio

Distr.: Global Television

17.55 **G**

Rosso e blu

Il microfono

Prod.: PMBB-Cinemac 2TV

18 **G**

Infanzia oggi

Psicologia dell'infanzia

Soggetto e sceneggiatura di Sabina Mahes

7° puntata: **Si avverte che il bambino disturba**

Partecipano il prof. Gaetano De Leo e il dott. Luigi Macchia. Regia di Sergio Spina (Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.25 **G**

Dal Parlamento TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.50

Spaziolibero:

i programmi dell'accesso

Legati studenti liberali:
«La risposta ai problemi della scuola e dell'Università»

19.05 **G**

Buonasera con...

Franco Franchi

In Sarò franco. Regia di Lucio Fulco con i cartoni animati della serie Tom & Jerry. Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **G**

La vita di Leonardo da Vinci

Soggetto e sceneggiatura di Renato Castellani
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)
Ludovico il Moro **Giampiero Albertini**, il segretario **Luigi Tascia**, Leonardo **Philippe Leroy**, il Priore delle Grazie **Renato Chiantoni**, il narratore **Giulio Bosetti**, Beatrice d'Este **Ottavia Piccolo**, un gentiluomo **Bruno Boschetti**, Marco d'Oggiono **Marco Bonetti**, Salay **Bruno Piergentili**, Isabella d'Este **Bianca Toccasfondi**, Fra Luca **Pacioli**, **Rate Furlan**.
Consulenza storica di Cesare Brandi. Scene e costumi di Ezio Frigerio. Fotografia di Toni Secchi. Musiche di Roman Vlad. Regia di Renato Castellani
(Una coproduzione Rai. Radiotelevisione Italiana-ORTF-TVE. Istituto Luce realizzata dall'Istituto Luce)

Terza puntata
(Replica)

Pubblicità

21.40

Borghesi e operai: nascita dell'Italia industriale

Un programma di Valerio Castronovo e Sergio Valentini con la collaborazione di Anna Cristina Giustiniani e Nanda Torcellan
Terza puntata: **Una società in ascesa**

22.40 **G**

Orizzonti della scienza e della tecnica

a cura di Giulio Macchi
Nonna puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte



shampoo alle mele per lo splendore naturale dei tuoi capelli

shampoo a pH naturale Alberto VO5 alle mele,
in tre tipi per i vari tipi di capelli.

Alberto VO5 alle mele rispetta
il normale equilibrio biologico dei capelli,
tanto che lo puoi usare ogni giorno.

Alberto VO5 alle mele esalta l'originaria lucentezza
dei tuoi capelli in una fresca fragranza di mela.

Alberto VO5



18.30 **C** *V/E***Jazzconcerto**

Il pianista Sun Ra, famoso innovatore e portabandiera del jazz negro d'avanguardia, è l'anima della puntata di stasera, il terzo personaggio di *Jazzconcerto* dopo Archie Shepp (con gli

altri tre componenti il quartetto) e Phil Woods (con il suo quartetto). Il concerto di Sun Ra (di cui la puntata offre tre esempi) è stato ripreso alla Fenice di Venezia ed è corredato da dichiarazioni del maestro che, nel corso di una passeggiata lungo le calli, spiega alcuni aspetti controversi della sua figura e le tappe più importanti della sua vita.

18.00 **C** *V/C***Argomenti**

**Sicilia 1943-1947:
gli anni del rifiuto**
Dipartimento S.E.

Il separatismo aveva le sue basi di consenso nel malcontento popolare alimentato dalle condizioni di miseria dell'immediato dopoguerra e in un'antica protesta verso lo stato unitario.

E' di questo periodo il rifiuto al richiamo alle armi e alla consegna del grano agli ammassi. In questa situazione si diffonde il contrabbando e il mercato nero ed è in questo quadro che nasce la figura del bandito Giuliano.

Gli episodi di rivolta popolare di Caltagirone, Catania, Palermo, Ragusa, Comiso sono i segni più evidenti e drammatici di questo diffuso disagio sul quale tenta di inserirsi il fenomeno separatista che talvolta riesce ad egemonizzare i moti spontanei. (Servizio alle pagine 42-44).

19.20 **C** *V/F* *Vari***Tarzan nelle
montagne
della Luna**

Una carovana di coloni è diretta ai Monti della Luna, territorio dei Bovallas, da cui, attraverso un intermediario, hanno comprato un vasto possedimento. Quando però il gruppo apprende la notizia della morte del loro profeta in un incidente, decide di rinunciare al progetto di fondare una comunità dell'amore lontana dal mondo civile. Tarzan, che ha già salvato i coloni dall'attacco di un gruppo di banditi, ora scopre che dietro la vendita dei terreni ai coloni c'è tutta una manovra di Whited, l'intermediario che da anni lavora per i Bovallas, la tribù che possiede tutto il territorio dei Monti della Luna.

Un tranello pertanto quello in cui fatalmente i coloni stanno per cadere.

12.30

Argomenti

**La storia e i suoi protagonisti
Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto**
Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi
3^a puntata: **La svolta segreta di Roosevelt e Viscinski**
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 **C****Filo diretto**

Dalla parte del cittadino a cura di Roberto Bencivenga, Luisa Rivelli, Leonardo Valente

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30-14.10

**Telegiornale
Oggi al Parlamento **C****17 **C**

Alle cinque con
Sandro Mazzola

17.05 **C****Heidi**

Un programma a cartoni animati da un romanzo di Johanna Spyri
Animazioni di Yoichi Yatabe
48^a puntata: **Una dolce promessa**
Regia di Isao Takahata
Distr.: Beta Film

17.30 **C****Il gioco del secolo**

Presentazione della Coppa del Mondo 1978
a cura di Paolo Frajese
Terza puntata: **Da Londra a Timbuctù**, Consulenza di Stanley Rous. Realizzazione di Derek Conrad e Robert Sidaway. Prod.: Polytel Film Ltd

18

Argomenti

**La storia e i suoi protagonisti
Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto**
Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi
4^a puntata: **Contro il richiamo alle armi**
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.30 **C****Jazzconcerto**

a cura di Romano Del Forno
Sun Ra a Venezia
Regia di Michele Buono e Piero Riccardi

19 **C****TG 1 Cronache**

Pubblicità

19.20 **C****Tarzan nella montagna
della Luna**

con Ron Ely. Regia di Armon Jones. **Prima parte.** Prod.: Film Contact Organization

19.45 **C****Almanacco
del giorno dopo
Che tempo fa**

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 **C**

Dal Teatro della Fiera di Milano

Scommettiamo?

Gioco a premi
presentato da Mike Bongiorno
Scena di Ennio Di Majo
Regia di Piero Turchetti

Pubblicità

21.50 **C****Dolly**

Appuntamenti con il cinema a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22 **C****Speciale TG 1**

a cura di Arrigo Petacco

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**
Che tempo fa

20.40 **C****Scommettiamo?**

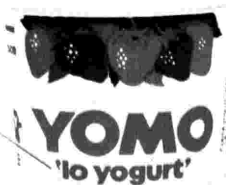
Piero Turchetti nella cabina di regia di
- Scommettiamo? -,
insieme con due
assistenti, durante
la trasmissione del gioco
a quiz condotto
da Mike Bongiorno





**Yomo lo yogurt alla frutta.
Una bontà che non si ferma al gusto.**

Attenzione alle confezioni
che sembrano yogurt,
ma non lo sono.
Solo se c'è scritto yogurt,
ne hai tutti i benefici!



Milioni e milioni di benefici
fermenti lattici vivi.

Vitamine, proteine nobili.

Niente coloranti, né conservanti,
né aromatizzanti.

Un alimento quotidiano fresco
e salutare.

Yomo, la bellezza di stare bene.

TV2

giovedì

25 MAGGIO

18.00 

Infanzia oggi

Dipartimento S.E.

Che cosa sta ad indicare l'atteggiamento taciturno e tranquillo di un bambino? In quali casi que-

20.40 

Supergulp!

I Fantastici Quattro sempre uniti a combattere il Male, sono impegnati in una pericolosa lotta negli abissi marini per aiutare Tritone, pacifico re del mare, con-

21.15 

I pensieri dell'occhio

Che l'occhio spesso veda in modo diverso dalla realtà è quanto andiamo scoprendo dal ciclo di trasmissioni *I Pensieri dell'occhio* curato da Giulio Macchi e Anna Girolitti. Sono ormai anni che test psicologici l'hanno dimostrato. Se fossimo dotati della percezione anche degli al-

22.05 

A tutte le auto della polizia...

Occhio per occhio

Prosegue la serie di telefilm *A tutte le auto della polizia...*

22.55 

Si, no, perché

Alto prezzo dei biglietti, concorrenza delle televisioni private, abbassamento del livello qualitativo del prodotto, minore disponibilità del pubblico a uscire di sera: sono alcune fra le più importanti ragioni della grave crisi che da qualche anno attraversa il cinema italiano. Come risalire la china? All'interrogativo tentano di dare una risposta, vari personaggi rappresentativi del settore.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20.20, 20.40 Brennpunkt

sto comportamento nasconde, in realtà, rabbia e risentimento? E perché? È questo il tema della odierna trasmissione della serie *Psicologia dell'infanzia* che viene dibattuto in studio da Alessandro Salvini e Gian Vittorio Caprara due docenti e studiosi di teoria della personalità.

tro il perfido Atuna. Dal canto loro Cino e Franco, in un punto imprecisato dell'Africa centrale, vengono arruolati a forza nei ranghi dell'esercito di un misterioso re della giungla, Carlos. Con la complicità di Anita, figlia del re, i due riescono a far pervenire un messaggio al comando della Legione straniera.

tri elementi che costituiscono la realtà (raggi x ad esempio) avremmo a disposizione un mondo diverso. Come è diverso per tanti animali che lo vedono in bianco e nero. La trasmissione propone all'attenzione alcuni di questi test e rende note anche le ultime scoperte attuate soprattutto nei laboratori americani. Qui in particolare nell'Università di Berkeley, la scienza sta praticamente demolendo le basi di alcune teorie percettive seguendo spesso il nuovo innatismo della cultura americana.

diretta da William Croin e interpretata da George Stanford Brown, Sam Melville, Bruce Fairbairn, Kate Jackson e Gerald S. O' Loughlin. Il telefilm di stasera si intitola *Occhio per occhio*. Dave Banner, che ha scontato ingiustamente diciotto anni di prigione, viene liberato con una piena riabilitazione ma giura di vendicarsi provocando la morte della



12.30

Teatromusica

Problemi dello spettacolo
Regia di Maria Maddalena Yon
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 

I mille anni di Bisanzio: mosaici e affreschi come testimonianze storiche

Edizione Italiana a cura di Franca Lipparoni. Consulenza di Benito Recchiglione. Regia di Janko Erdelyi
Ottava puntata: La fine di Bisanzio (Dipartimento scolastico-educativo)

15 

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Monte Bondone

61° Giro d'Italia

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»
17ª tappa: Cavalese-Monte

Bondone
Telecronisti: Adriano De Zan e Mario Guerrini

Giro Ring

con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17 

Mariolino al Luna Park

di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini
Prod.: Lupi Audiovisivi

17.05

Tre pezzi facili

Musica, letteratura, spettacolo

Un programma di Donatella Ziliotto con la collaborazione di Ercule Arnaud, Marzio Bonomo, Francesco Forti e Rosalinda Sorrate
Realizzazione di Raul Morales
Sesta puntata

17.55 

Che freddo nel regno del gelo!

Cartone animato. Prod.: Radio and Television - Packagers - Inc.

persona che, al processo, testimoniò contro di lui. Così, morto il suo primo nemico, Banner decide di uccidere l'odiato tenente Ryker che, a suo tempo, lo arrestò. Ma Barbara, la donna che per tutti quegli anni ha aspettato Banner, dopo molti tentativi per dissuaderlo dal criminoso proposito, corre dal tenente Ryker per avvertirlo del pericolo. Ma Banner lo attira in un tranello. (Nella foto Illi Danko).

18 

Infanzia oggi

Psicologia dell'infanzia
Soggetto e sceneggiatura di Sabina Manes

8ª puntata: Saluta la signora! Partecipano i professori Gian Vittorio Caprara e Alessandro Salvini. Regia di Sergio Spina (Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.25 

Dal Parlamento TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.45 

Buonasera con... Franco Franchi

In Sarò franco
Regia di Lucio Fulci con i cartoni animati della serie Tom & Jerry
Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 

Nick Carter, Patsy e Ten presentano

Supergulp!

(Seconda serie)

I fumetti in TV di Guido De Maria e Giancarlo Goversi
I Fantastici Quattro: «Pericolo negli abissi». Cino e Franco: «Sotto la bandiera del re della giungla» (1ª episodio)

Pubblicità

21.15 

I pensieri dell'occhio

Il mondo delle immagini di qua e di là della retina. Una proposta di Giulio Macchi. Regia di Enrico Gras
Quarta puntata: Il colore

22.05 

A tutte le auto della polizia...

Occhio per occhio
Telefilm. Regia di William Croin
Sceneggiatura di William Blinn
Interpreti principali: George Stanford Brown, Sam Melville, Bruce Fairbairn, Kate Jackson e Gerald S. O'Loughlin
Distr.: Worldvision

22.55 

Si, no, perché

Cinema '80
Una maniera nuova di far cinema
Conduce in studio Paolo Glorioso
Regia di Giacomo Colli

Pubblicità

TG 2 - Stanotte



A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta: aiuta a mantenersi in forma. Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta a stare in forma e ti dà tutto il sapore del mais.

Cuore, olio di semi di mais dietetico, contiene vitamina E, è arricchito con vitamina B₆,

ha un'alta percentuale di componenti grassi insaturi.



E questo è importante per la tua efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



14.10 **C** XII/G**Tennis:**
campionato
internazionale
d'Italia

Gli « Internazionali d'Italia » che si disputano oggi a Roma sono un appuntamento classico del tennis mondiale. Illustri esponenti

18.00 **V/C****Argomenti**

Il movimento separatista i cui legami con i grandi agrari sono sempre più chiari si scontra con le prime iniziative del governo unitario che, attraverso i decreti Gullo, tenta di rompere il blocco agrario tra proprietari e mas-

21.35 **C** II/S**Il mondo**
dei robot

Fantascienza (1973). La trama. Nel 2000 si va in vacanza a Delos, dove sono stati ricostruiti alla perfezione i tempi di Roma, del Medioevo e del Far West. Tra le architetture d'epoca si muovono robot minuziosamente modellati sugli antichi abitanti. John e Peter scelgono Westernlandia, e si divertono un mondo partecipando ad avventure, risse gigantesche, storie d'amore intrecciate con disponibili donne-robot. I robot, questa è la regola, non possono fare male agli uomini. Ma solo fino a che non si guastano e « impazziscono »: se questo succede, il divertimento può trasformarsi in tragedia.

Che se ne dice. Fantascienza come premonizione sui possibili disastri collegati al progresso tecnologico incontrollato. Michael Crichton, scrittore abilissimo prima di diventare regista, non dimostra ottimismo quanto alle prospettive di un'umanità che gioca con le macchine senza curarsi della possibilità che esse possano sfuggire al suo controllo. Le « leggi della robotica » potrebbero anche essere sconvolte: come faremo a difenderci? E più in generale, non sarà tempo di mettere freni morali allo spropositato dilagare della libertà scientifica? *West World*, storia immaginata oltre che diretta da Crichton, è un apologo pieno di improverbi e di terrori. Proprio quando ci sentiremo padroni del mondo « inventato » per il nostro benessere, dice, correremo il rischio

del mondo della racchetta hanno vinto il prestigioso torneo, certamente il più ambito fra quelli che si disputano nel nostro Paese. Come sempre i nostri colori saranno affidati innanzitutto ad Adriano Panatta, che ultimamente sembra aver ritrovato un accettabile stato di forma. Barazzutti, che dovrebbe gareggiare anche egli negli « Internazionali » di Roma, ha avuto un buon inizio di stagione. Fra i campioni esteri dovrebbero figurare i maggiori esponenti del tennis mondiale.

se di contadini senza terra. In tal modo si cerca di eliminare alcune delle cause da cui trae alimento il movimento separatista. I decreti riguardano l'ammasso del grano, la modifica dei contratti agrari, la ripartizione dei prodotti, la concessione delle terre incolte. Ma sulla loro mancata applicazione prenderanno avvio le successive lotte contadine. (Servizio alle pagine 42-44).

di ricadere nella barbarie. Qui a dimostrarlo è Yul Brynner, che con lo sguardo reso gelido dalle lenti a contatto e il volto « corroso » da abbondanti aspersioni di bicarbonato, rappresenta un agghiacciante esemplare di robot-pistolero. « Dai sentieri del West », ha scritto Tullio Kezich, « Brynner passa nel padiglione del fantastico, dove gli riservano un posto fra King Kong e il mostro di Frankenstein » (Nella foto Richard Benjamin, Linda Scott, James Brolin e Kevin Dignam in una scena del film).

12.30

Argomenti

La storia e i suoi protagonisti
Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto
Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi
4ª puntata: Contro il richiamo alle armi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 **C****Oggi le comiche**

Piccoli sorrisi
Snub va al Nord
Paul fa scintille
Ispezione al ginocchio
Il pranzo è servito
Aiutante d'ospedale
Produzione: « Laff-a-bit Films Inc. »

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30

Telegiornale**Oggi al Parlamento **C****14.10 **C****Eurovisione**

Collegamento tra le reti televisive europee. Italia: Roma
Tennis: Campionato internazionale d'Italia

18

Argomenti

La storia e i suoi protagonisti
Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto
Un programma di Franco Falcone, Fortunato Pasqualino, Luciano Pinelli. Consulenza storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi
5ª puntata: La fame di terra
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18.30 **C****TG 1 Cronache**
Nord chiama Sud
Sud chiama Nord

19.05

Spaziolibero:
i programmi dell'accesso

Lega antiviavezionista nazionale:
« Processo alla vivisezione e ai farmaci. I medici accusano »

Pubblicità

19.20 **C****Tarzan nelle montagne della Luna**

con Ron Ely. Regia di Armon Jones. **Seconda parte.** Prod.: Film Contact Organization

19.45 **C****Almanacco**
del giorno dopo**Che tempo fa**

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 **C****Tam tam**

Attualità del TG 1

Pubblicità

21.35 **C****Immagini**
dall'immaginario

Primo incontro
con il cinema fantastico (VI)

Il mondo dei robot

(« West World », 1973)
Film - Regia di Michael Crichton
Interpreti: Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin, Norman Bartold, Alan Oppenheimer
Victoria Shaw
Produzione: M.G.M.

Pubblicità

Telegiornale**Oggi al Parlamento **C******Che tempo fa**

« West World » di Michael Crichton.

"... guarda come mi hanno ridotto il grembiule
i miei bimbi dell'asilo... tornerà pulito?"



"... ma non è un problema... prova nuovo
dixan... è ad azione progressiva..."



Enza Sampò

**solo nuovo dixan
ti dà il magico splendore**

18.00 XII/P

Il pezzo di carta

Dipartimento S.E.

La quarta trasmissione dell'interessante serie è costituita da un dibattito su « il passaggio dalla scuola al lavoro » con alcuni

esperti della formazione che cercheranno di chiarire ulteriormente i temi emersi nel corso delle precedenti puntate, ponendo l'accento sulla necessità di un processo di formazione che non separi drasticamente la scuola dal lavoro, ma che possa alternare periodi di studio a periodi di lavoro.

20.40 G V/P

Gli infallibili tre

La casa di carte

Va in onda questa sera la seconda avventura degli intrepidi investigatori privati John Steed (Patrick MacNee), l'aiutante Gambit (Garrett Hunt) e la bella Purdey (Joanna Lumley). Ecco i fatti. Il professor Vasil, noto scienziato, sta per essere rispedito al suo Paese dal collega e agente segreto Perov. Per rendere omaggio all'illustre personaggio viene organizzata una cerimonia di commiato in grande stile, nel corso della quale il professor Vasil viene sottratto e fatto sparire da

John Steed, con l'aiuto, naturalmente, della graziosa Purdey e di Gambit. E l'agente segreto Perov che fa? Ha una trovata spettacolare, da par suo. Finge di suicidarsi — non potendo sopravvivere allo scacco subito —, e mette invece in moto una brillante, si fa per dire, operazione chiamata « casa di carte ». Tale operazione si fonda sulla disponibilità di tredici agenti speciali di riserva, pronti ad uccidere senza sapere perché. Il segno con cui Perov li avverte è una mezza carta da gioco sul retro della quale è scritto il nome della vittima. A questo punto è facile immaginare che John Steed, Purdey e Gambit sono tra le vittime designate... (Nella foto Patrick MacNee, uno dei protagonisti).

V/P



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — In den Rocky Mountains. Ein Dokumentarfilm aus der Serie « Zwischen Nordpolarmeer und Golf von Mexiko ». Verleih: Inter Cinevision

17,25 Brennpunkt. Ein Rückblick auf die Katakombenschulen (Wiederholung)

17,50 Unterwegs (Sperimentale G). Wander- und Tourenvorschläge. 3. Felsweg an der Sprachengrenze. Produktion: Filmstudio Penn (Wiederholung)

20 — Tagesschau
20,20-20,40 Die Frau im Blickfeld. Eine Sendung von Sofia Magnago

12.30

Vedo, sento, parlo

Rubrica di libri

a cura di Guido Davico Bonino

Realizzazione di Milena Canonico

Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14

Mestieri antichi
scuola nuova

Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento

a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti
Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi

Profili Professionali:

Il viticoltore-cantiniere - 3°
Realizzazione di Francesco Venier (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

15 G

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Sarezzo

61° Giro d'Italia

Organizzato da « La Gazzetta dello Sport »

18° tappa: Trento-Sarezzo

Telecronisti Adriano De Zan e Mario Guerrini

Giro Ruggi

con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

TV 2 RAGAZZI

17 G

La sfida dei campioni

Sport e spettacolo

Quarta puntata

Distr.: Trans World International

21.35 G V/P D. Passato e presente.

La gioventù della crisi

I giovani del nuovo estremismo e quelli legati ai partiti democratici affrontano, nell'ultima puntata dell'inchiesta La gioventù della crisi, il tema oggi più drammatico, quello della violenza politica. Nelle trasmissioni precedenti il programma ha preso in considerazione il punto di vista di docenti universitari di varia estrazione ideologica (da Ruberti a Cotta, da Asor Rosa a Sylos Labini, da Romeo a Rodotà) e analizzato l'attività di gruppi giovanili e studenteschi tra i quali « Comunione e Liberazione » e il « Movimento '77 ».

17,30 G

Soltanto una passeggiata:
osservazioni sulla natura

Un programma di Theo Kubiak
I colori della primavera
Distr.: Polytel

18

Il pezzo di carta

a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Cesare Vaciago e Daniela Pescarollo

Dibattito su: Il passaggio
dalla scuola al lavoro

Realizzazione di Marco Bazzi
(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,25 G

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18,45 G

Buonasera con...
Franco Franchi

In Sarò Lucio

Regia di Lucio Fulci

con i cartoni animati della serie
Tom & Jerry

Una produzione M.G.M.

Pubblicità

Previsioni del tempo G

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 G

Gli infallibili tre

La casa di carte

Telefilm

Sceneggiatura di Brian Clemens
Personaggi ed interpreti

principali:

Steed Patrick MacNee, Purdey

Joanna Lumley, Gambit Gareth

Hunt, Perov Peter Jeffrey

Professor Vasil Gordon Sterne,

Olga Ina Skriver, Spence

Mark Burns

Regia di Ray Austin

Distr.: IDTV

Pubblicità

21,35

Passato e presente

La gioventù della crisi

Un'inchiesta sull'Università
Italiana e la questione giovanile

di Carlo Fido, Stefano Mufano,

Ivan Palermo

Quinta ed ultima puntata:

I giovani e la violenza

22,35

Partita a due

a cura di Riccardo Caggiano,
Ettore Desideri. Conduce in studio

Carlo Castellananza. Realizzazione
di Antonio Bacchieri

Settima puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte



Baby Olio Johnson's, dopo la depilazione, restituisce alle gambe la naturale morbidezza.



Baby Olio Johnson's, dopo il sole, è un ottimo emolliente che ridà morbidezza e delicatezza.



Baby Olio Johnson's idrata la pelle nelle zone dove ha perduto la sua elasticità facendola ritornare morbida ed elastica.



Scopri un emolliente!
(anche se Baby Olio Johnson's era nato così)

Baby Olio Johnson's è un olio puro e delicato. Le sue proprietà emollienti, studiate apposta per i bambini, ne fanno un prodotto adatto a risolvere qualsiasi problema di pelle, anche dei grandi.

Baby Olio Johnson's: pensa di quanti cosmetici puoi fare a meno!



Johnson & Johnson

12.30 XII/H Check-up Medicina

La rubrica medica del sabato creata da Biagio Agnes, ha concluso anche quest'anno il suo ciclo di trasmissioni. E' alla sua seconda edizione e dato il successo registrato nel corso dei due anni troverà spazio anche nel pros-

mo anno. La puntata che chiude il 1978 sintetizza tutta l'ideologia del programma. Per curare realmente bene occorre prevenire; e nella società italiana questo è uno dei punti dolenti. Non esiste una efficiente organizzazione sanitaria che permetta di educare la gente all'igiene e alla prevenzione (neppure a livello scolastico). Oggi Check-up metterà a fuoco questo problema.

18.00 G V/S Varie Antartide

Con la quarta puntata, in onda oggi, si conclude l'affascinante avventura vissuta dalla prima spedizione italiana, organizzata e guidata da Renato Cepparo, partita da Lisbona il 22 dicembre

1975 per affrontare un lungo, durissimo viaggio verso l'Antartide a bordo di una piccola nave norvegese chiamata «Rig-mate». Vedremo che l'esperienza antartica dei 15 componenti la spedizione è stata coronata da un pieno successo, poiché nel continente bianco sono state fatte importanti esperienze sia scientifiche sia sportive.

20.40 G II/S Il barone ed il servitore

I due sposi, Anatolio e Vittorina, accompagnati dai cari genitori di lei, vanno a godere il meritato riposo sulla spiaggia di Viareggio. Ma anche questo soggiorno viene turbato da due fatti. Uno è l'arrivo della scianzosita Corinna Bellagamba che riaccende immediatamente l'amore del focoso Anatolio, l'altro è uno strano capriccio di Vittorina. La ragazza è infatti turbata dal placido comportamento del marito che non mostra alcuna gelosia nei suoi confronti, per cui decide di creare un motivo di gelosia facendo una corte serrata al servitore Battista. A complicare la situazione sopraggiungono il prin-



21.45 XII/Q Le memorie e gli anni

Mattolineide

Va in onda oggi un ritratto «in prima persona» di una delle personalità più ricche e vivaci dello spettacolo italiano: Mario Mattoli, per circa cinquant'anni ha seguito con la sua multiforme attività la vita cinematografica e teatrale del nostro Paese con opere apparentemente «minori», ma sempre significative e comunque artigianalmente impeccabili. Fu Mattoli negli anni '30 col suo famoso varietà «Za-Bum» (una delle prime grandi riviste che siano apparse sulle nostre scene) a lanciare Vittorio De Sica, primo di una lunga serie di attori da lui «scoperti». Poi



passò al teatro e al cinema ed ebbe un altro nome divenuto celebre, Alida Valli. Infine nel dopoguerra Mattoli si ripresentò con film di qualità come «Assunta Spina» con i De Filippo e soprattutto con la serie dei film di Totò. Le «memorie» televisive

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate in occasione della 26ª Fiera Campionaria e della 33ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo 10-11.20

Programma cinematografico

12.30

Check-up

Un programma di medicina di Biagio Agnes. Conduce in studio Luciano Lombardi

13.25

Che tempo fa

13.30

Telegiornale

14 G

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee. Italia: Roma

Tennis: Campionato internazionale d'Italia

18 G

Antartide: Storia della Prima Spedizione Italiana di Renato Cepparo
Prod.: I. E. International
Quarta ed ultima puntata

18.35 G

Antartide: Storia della Prima Spedizione Italiana di Renato Cepparo
Prod.: I. E. International
Quarta ed ultima puntata

18.35 G

cipe Vittorio Emanuele, inseguito dal suo precettore e dalla bella vicina Amalia Fagiolini scortata dal gelosissimo marito. Comunque ancora una volta i nostri eroi, lasciandosi alle spalle una grande confusione, riescono a cavarsela e tornano a Roma dove Vittorina continua la sua opera di seduzione nei confronti di Battista che alla fine lusingato cede alle false profferte d'amore. (Nella foto Paolo Fiorino).

18.35 G

Estrazioni del Lotto

18.40

Le ragioni della speranza

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Bruno Maggolini

18.50 G

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero
Pubblicità

19.20 G

Tarzan nelle montagne della Luna

con Ron Ely. Regia di Armon Jones. Terza parte. Prod.: Film Contact Organization

19.45 G

Almanacco

del giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 G

Il barone e il servitore

Romanzo sceneggiato comico tratto da celeberrime farse della «Belle Epoque»

a cura di Amendola e Corbucci

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
Anatolio De Barberis Giuseppe Pambieri, Battista Spelluzzi Massimo Giuliani, Madre, bagnina ecc. Franca Valeri, Bagnino, filosofo, direttore di scena ecc. Giancarlo Dettori, Vittorina Trombetta Mariella Lo Giudice, Corinna Bellagamba Mita Medici, Adelaide Trombetta Bianca Toccasfondi, Bonifacio Trombetta Franco Volpi, Vittorio Emanuele Vittorio Congia, Generale Negrelli Quinto Parmeggiani, René de Villancourt Daniele Formica, Amalia Fagiolini Lia Tanzi, Bartolo Fagiolini Elio Crovetto
Musiche originali di Enrico Simonetti. Scene di Gaetano Castellì. Costumi di Luca Sabatelli. Luci di Giorgio Abballe. Delegato alla produzione Alfredo Mazza
Regia di Davide Montemurri

Pubblicità

21.45

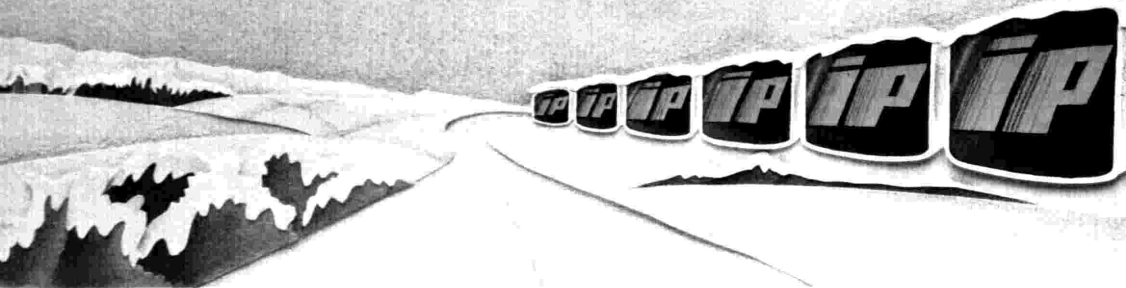
Le memorie e gli anni

Un programma a cura di Guido Levi
Quarta ed ultima trasmissione
Mattolineide (autobiografia televisiva di Mario Mattoli)
Testo e regia di Maurizio Ponzi con l'intervento di Mario Mattoli; Age; Aldo Fabrizi; Milly; Mario Monicelli; Furio Scarpelli; Steno; Aldo Tonti

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa



**2 minuti possono farti risparmiare
il 3% di benzina. Ti sembra poco?**

Sono 15 lire al litro.



Bastano 2 minuti per controllare l'olio. E ne vale la pena. Perché l'olio giusto ed efficiente evita usure, corrosioni, depositi e soprattutto riduce gli attriti, aiutandoti a risparmiare fino al 3% di benzina. E a mantenere in ottima forma il motore.

Hai un capitale investito nell'auto. Per farlo rendere di più tieni sotto controllo anche le gomme, il filtro, la batteria, le candele e ... l'acceleratore.

Al distributore IP troverai esperienza, servizi ed i prodotti più adatti alla tua auto. Per fare più chilometri con meno benzina.

**Fermati dove c'è scritto IP:
i chilometri costano meno.**



12.30 **C**

Doc

Fred Rubacuori

Fred è afflitto perché è convinto che il suo aspetto fisico (è grasso e calvo) gli danneggi la carriera. Il suocero cerca di fargli

coraggio: con una dieta bene equilibrata riuscirà certamente a perdere alcuni chili, e le cose miglioreranno. Fred però non si accontenta e adotta una splendida parrucca. Ora è talmente sicuro di essere irresistibile che sua moglie ha il sospetto che nella vita di Fred ci sia un'altra donna. L'intervento del dottore rimette a posto le cose.

13.30 **C**

TG2-Bella Italia

Da qualche mese questa rubrica si presenta al pubblico come una sorta di itinerario turistico-

culturale attraverso le bellezze umane e naturali del nostro Paese. Tra le cose viste nei numeri passati ricordiamo le ville del Parco del Ticino, la via del Marsala, vari servizi sulle cucine regionali e paesane. Immacinabile in ogni puntata il calendario delle feste regionali della domenica dopo.

20.40 **C**

Marianna

Prende il via questa sera sulla Rete 2 lo sceneggiato francese in 6 puntate, tratto dall'omonimo romanzo di Pierre de Marivaux. Protagonista del racconto è Marianna, una trovatella raccolta ed allevata da un curato di campagna. A sedici anni la giovanetta pensa di non avere altra prospettiva per l'avvenire che il convento ma viene dissuasa da una giovane suora che le confida l'angoscia di una vita scelta senza una vera vocazione. L'ingenuità e la povertà spingono Marianna ad accettare il matrimonio con un barone vecchio e malandato ma le macchinazioni di un giovane erede del barone mandano a monte le nozze. Da questo episodio, la reputazione di Marianna viene gravemente scossa: pertanto la giovane, accet-



ta di lasciare il paese e di diventare dama di compagnia di Madame Dursan, una ricca vecchia vedova. (Nella foto, Nathalie Juvet).

21.40 **C**

Treni strettamente sorvegliati

Drammatico (1966). La trama. Una piccola stazione ferroviaria

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

17 - Partner gesucht. Fernsehspielserie von Eva Mieke und Hartmut Grund - «Ein Haus im Grünen» mit Veronika Fitz, Hartmut Reck, Peter Fricke, Hilde Weller. Regie: Rainer Wolfradt. Verleih: Bavaria

17.55-18 Tirolo. Ein Dokumentarfilm von Theo Hörmann. Verleih: Hörmann

20 - Tagesschau

20.15-20.40 Rinaldo Rinaldini, der Räuberhauptmann. (Sperimentale **C**). Eine Filmserie frei nach dem Roman von Christian August Vulpius, mit Fred Williams. 4. Folge: «Aurelia». Regie: Franz Cap. Verleih: TV Star

12.30 **C**

Doc

Fred Rubacuori

Telefilm - Regia di Bob Lally
Sceneggiatura di David Lloyd
Interpreti: Bernard Hughes, Elizabeth Wilson, Mary Wickes, John Harkins, Judy Kahan
Distr.: Viacom
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30 **C**

TG 2 - Bella Italia

Città, paesi, volti e cose da difendere
Rubrica settimanale a cura della Redazione Cultura del TG 2

14

Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Angelo Sierrazza con la collaborazione di Egidio Luna e Anna Sessa. Realizzazione di Vincenzo Inserra. Conduce in studio Gabriele La Porta (Dipartimento scolastico-educativo)

14.30-15 **C**

Giorni d'Europa

a cura di Gastone Favero

15 **C**

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Inverigo

61° Giro d'Italia

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

19° tappa: Brescia-Inverigo
Telecronisti: Adriano De Zan e Mario Guerrini

Giro Ring

con la partecipazione di Gianfranco D'Angelo

nella «nuova ondata» del cinema cecoslovacco degli anni '60. Menzel fece centro al primo colpo: *Treni strettamente sorvegliati* (Ostre sldovane viaky) è il titolo originale) vinse il gran premio al Festival di Mannheim e l'Oscar 1966 per il miglior film straniero. I critici lo definirono, a prima vista, «un'operaletta giocosa e leggera che fino a dieci minuti dalla fine si presenta come un'allegria, carnale e facetta commedia bocciacca, per tramutarsi improvvisamente in un gioco di morte» (Pietro Bianchi). Approfondendo l'osservazione, si accorsero che era qualcosa di più: «Un saggio cinematografico sulla società repressiva, sul rapporto di concomitante repressione fra potere inteso come incontrollata e incontrollabile volontà di coercizione, e sessualità, intesa come zona per eccellenza della libertà biologico-esistenziale» (Micciche).

17 **C**

Tabù tabù

Un programma di Luciano Michetti Ricci e Roberto Saffi
In studio Stefano Satta Flores
Regia di Luigi Costantini
Pubblicità

18

Sabato due

Un programma di Claudio Savonuzzi

18.35 **C**

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.45 **C**

Estrazioni del Lotto

18.50 **C**

Buonasera con...

Franco Franchi

in Sarò franco
Regia di Lucio Fulci
con i cartoni animati della serie Tom & Jerry
Una produzione M.G.M.
Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **C**

Marianna

Dal romanzo «La vie de Marianne» di Pierre de Marivaux
Sceneggiatura di Jean Châtenet e Pierre Cardinal
La vittima predestinata
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Marianne Nathalie Juvet, La marchesa de Sainte-Hermière Malka Ribowska, Il barone Georges Chamarat, Il curato Henri Cremieux, La suora Colette Berge, La signora Dursan Muse D'Albray, La sorella del curato Raymond Vattier, La cameriera Marie Cecora
Regia di Pierre Cardinal
Prod.: TF1 - TELECIPI

Pubblicità

21.40

Treni

strettamente sorvegliati

Film - Regia di Jiri Menzel
Interpreti: Václav Neckar, Josef Somr, Jitka Bendova, Vlastimil Brodsky, Suzana Minichova, Marie Jezkova
Produzione: Film studio Barrandov, Praga. Presentazione di Nedo Ivaldi
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

domenica 21 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
13,30 Telegiornale - 1° ediz. C	18 — Telesport Orehova vas: Motocross Prelog: Speedway	10,22 Concerto sinfonico	18,50 Disegni animati
13,35 Telerama C		11 — Buona domenica	19 — I forti di Forte Coraggio: Menzione al merito - Telefilm
14 — In Eurovisione da Zolder (Belgio): Automobilismo: Gran Premio del Belgio C	19,30 L'angolino dei ragazzi C Gli avvoltoi non volano Film - Seconda parte — Zig-Zag	11,05 Blue jeans 78	19,25 Paroliamo - Telequiz
16 — Ciclismo: Giro d'Italia C Venezia-San Marco	20 — Canale 27 C	12 — Telegiornale	19,50 Notiziario
17 — Vulcani d'Europa C Documentario	20,15 Punto d'incontro C Settimanale del TG	12,25 Grande album — Pom-pom-pom... pom	20 — Gli uomini della prateria: Destinazione Fort Gregg
17,55 Arrivo nel West C Telefilm della serie «I Monroes»	20,35 Le armi segrete del Generale Fiascone C Film con Robert Hirsch, Marlène Jobert, Véronique Vendel - Regia di Michel Deville L'attore Fiascone, il giorno dello sbarco alleato in Normandia, sta provando in uniforme da ufficiale tedesco e come tale viene catturato dagli americani. Dopo varie peripezie chiarisce la sua posizione e viene aggregato alle truppe francesi come attendente del generale Lamarzelle. — Zig-Zag	13,25 Cartoni animati	21 — Cortile Film - Regia di Antonio Petrucci con Eduardo e Peppino De Filippo, Mariasa Merlini Nando, un ragazzo di tredici anni, che ha il vizio di rubare, viene chiuso in un riformatorio. Un giorno riesce a fuggire e si mette a vagabondare per la città, senza avere il coraggio di tornare da sua madre. Nando fa amicizia con alcuni coetanei, che aiuta nel lavoro presso una modesta stazione di rifornimento, nel cortile di un gran caseggiato popolare. Qui può passare la notte.
18,45 Telegiornale - 2° ediz. C		13,36 Meditazione - Telefilm della serie «Super Jaime» — Pom-pom-pom... pom	22,30 Oroscopo di domani
18,50 Piaceri della musica C Franz Schubert: Trio con pianoforte op. 99		14,25 L'occhialino — Pom-pom-pom... pom	22,35 Notiziario - 2° edizione
19,30 La parola del Signore C Conversazione evangelica		15,15 Muppet show	22,45 Montecarlo sera
19,40 Il mondo in cui viviamo C		15,45 La scuola dei tifosi	
20,05 Segni C Quindicinale di cultura		16,20 Pom-pom-pom... pom	
20,30 Telegiornale - 3° ediz. C		16,25 Signor Cinema	
20,45 Jean-Christophe C Dal romanzo di Romain Rolland. Sceneggiatura di Claude Mourthé e François Villiers. Regia di François Villiers. 1° puntata		17 — Pom-pom-pom... pom	
21,45 La domenica sportiva C		17,05 Piccolo teatro della domenica	
22,45-22,55 Telegiornale 4° ed. C	21,15 Musicalmente C Luci della ribalta	18 — Stade 2	
		19 — Telegiornale	
		19,32 Musique and music	
		20,40 Cartoline postali di un viaggio: King Fu Documentario	
		21,45 Cronache del Festival di Cannes	
		22 — Telegiornale	

lunedì 22 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
17,30 Telescuola C Astronomia - 3° lezione	20 — L'angolino dei ragazzi C Tuttu e le prove di forza Documentario — Zig-Zag	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
18 — Telegiornale - 1° ediz. C	20,15 Spazio aperto	12,50 Malavventura Teleromanzo con Monique Tarbes, André Valtier, Julia Dancourt - Regia di Joseph Drimal - 19° puntata	18,50 I forti di Forte Coraggio: Febbre indiana - Telefilm
18,05 Per i più piccoli C Favole del bosco e della Fatina Amalia (8')	20,30 Telegiornale C	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2°)
18,10 Per i ragazzi C Dai che ce la fai 8. I collages Spunti per lavori manuali	20,45 Documentario	14 — Tradimento Telefilm della serie «Il pianeta delle scimmie»	19,25 Paroliamo - Telequiz
18,35 L'agenda culturale C Speciale (Replica) TV-Spot C	21,15 Morava '76 C Sceneggiato TV 1° episodio: «La partenza» con Ljubisa Samardžić, Bata Živojinović e Tomaž Pisanec - Regia di Dimitrije Osmanli S'inizia oggi una nuova serie di sceneggiati televisivi, articolata in sei episodi, che è dedicata alle brigate di lavoro giovanile «Morava '76». Sei episodi che ci daranno un'esauriente immagine dell'importanza che le brigate giovanili rivestono nell'edificazione e nello sviluppo della società. — Zig-Zag	14,55 Il quotidiano illustrato	19,50 Notiziario
19,10 Telegiornale - 2° ediz. C TV-Spot C		16,55 Finestra su...	20 — Dipartimento - S-2: La doppia morte di Charlie Crippen
19,25 Obiettivo sport C TV-Spot C		17,25 Cartoni animati	21 — Racconti romani Film - Regia di Gianni Franciolini con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Totò Alvaro Latini esce dal carcere di Regina Coeli. La mamma e la moglie lo accolgono con freddezza e timore. Ben diversa è invece l'accoglienza di tre giovani del rione, il pescivendolo Otello, il cameriere Mario e Spartaco, ragazzo di barbiere, che considerano Alvaro come il loro capo.
19,55 Tracce C Appunti di vita sociale e istituzionale TV-Spot C		17,40 E' la vita	22,30 Oroscopo di domani
20,30 Telegiornale - 3° ediz. C		17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	22,35 Notiziario - 2° edizione
20,45 Enciclopedia TV C		18,20 Attualità regionali	22,45 Montecarlo sera
21,45 Vladimir Horowitz suona alla Casa Bianca C		18,45 Top club Una trasmissione proposta da Guy Lux	
22,35 Telegiornale - 4° ediz. C		19 — Telegiornale	
22,45-23,10 Telescuola C Immagini della storia 13. Dal Ku-Klux-Klan alle pantere nere	22,15 Passo di danza C Ribalta di balletto classico e moderno 1. Ritratto di Smiljana Mandukić 2. Il principe di legno	19,32 La testa e le gambe	
		20,35 Brasile Minas Gerais Documentario	
		21,25 Capolavori in pericolo	
		21,55 Telegiornale	

martedì 23 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
9-30 Telescuola C Immagini della storia 13. Dal Ku-Klux-Klan alle pantere nere	19,30 Odprta meja - Confine aperto - Settimanale	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
10-10,30 Telescuola (Replica) C	20 — L'angolino dei ragazzi C — Zig-Zag	12,50 Malavventura Teleromanzo - Regia di Jo- seph Drimal - 20ª puntata	18,50 I forti di Forte Coraggio: Il grande duello - Telefilm
15,30-17 ca. Ciclismo: Giro d'Italia C Treviso-Canazei	20,15 Spazio aperto	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
18 — Telegiornale - 1ª ediz. C	20,30 Telegiornale C	14 — Brasile Minas Gerais Documentario (Replica)	19,25 Paroliamo - Telequiz
18,05 Per i più piccoli C Favole del bosco e della Fatina Amalia (9ª)	20,45 Temi d'attualità Documentario	14,50 Il quotidiano illustrato	19,50 Notiziario
18,10 Per i giovani: Ora G C Junior Club TV-Spot C	21,15 Un mazzo di filo spinato C Sceneggiato TV 5ª puntata con Frank Fina- ly, Susan Penhaligon, Shei- la Allen e James Aubrey - Regia di Tony Wharmby Cassie, colpita dal tradi- mento del marito, lo scaccia da casa e Manson va a vivere con l'amante. Prue intanto viene ricoverata in ospedale. Cassie invia a Manson una lettera di scu- se dove, fra l'altro, ammet- te di averlo tradito pure lei. Gavin si trasferisce in casa di Cassie e ben pre- sto ne diventa l'amante.	16,55 Finestra su...	20 — I sentieri del West: Kansas
19,10 Telegiornale - 2ª ediz. C TV-Spot C	22,05 Documentario — Zig-Zag	17,25 Cartoni animati	21 — Ora X, attacco al Giappone Film - Regia di Perry Wolff Si tratta di un film documen- tario che rievoca cromo- logicamente i fatti sa- lienti dell'ultima guerra combattuta fra Stati Uniti d'America e Giappone. Il film prende l'avvio dall'im- provviso attacco nipponico alla base navale americana di Pearl Harbour e termina con il lancio della bomba atomica sulla città di Hiro- shima.
19,25 Gli Yanomami della foresta vergine C Documentario TV-Spot C	22,20 Musica popolare C Dal mattino nasce il nuovo giorno - « Nova Gorica »	17,40 E' la vita	22,30 Oroscopo di domani
19,55 Il Regionale C TV-Spot C		17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	22,35 Tutti ne parlano Dibattito
20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C		18,20 Attualità regionali	23,20 Notiziario - 2ª edizione
20,45 Le votazioni federali del 28 maggio C		18,45 Top club Una trasmissione proposta da Guy Lux	23,30 Montecarlo sera
21,15 Le mani sulla città C Film con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti Regia di Francesco Rosi		19 — Telegiornale	
22,50-23 Telegiornale - 4ª ed. C		19,35 Zola o la coscienza umana Film per il ciclo « I docu- menti dello schermo » Al termine: Dibattito	
		22,30 Telegiornale	

mercoledì 24 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
15,30-17 ca. Ciclismo: Giro d'Italia C	20 — L'angolino dei ragazzi C « Radiosa alba di maggio » Poesie e canti dedicati a Tito	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
18 — Telegiornale - 1ª ediz. C	20,15 Spazio aperto	12,50 Malavventura Teleromanzo - Regia di Jo- seph Drimal - 21ª puntata	18,50 I forti di Forte Coraggio: Corsa all'oro - Telefilm
18,05 Per i più piccoli C Favole del bosco e della Fatina Amalia (10ª)	20,30 Telegiornale C	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
18,10 Per i bambini C Abcidiasee... ...e buon divertimento!	20,45 Edipo Re C Film con Silvana Mangano, Franco Citti, Alida Valli, Carmelo Bene, Julian Beck Regia di Pier Paolo Pasoli	14,05 Ricostituzione Telefilm della serie « L'uo- mo che valeva tre miliardi »	19,25 Paroliamo - Telequiz
18,30 Per i ragazzi C Top: « Prova » con i Gatti di Vicolo Miracoli TV-Spot C	Laio e Giocasta, regnanti in Tebe, apprendono da un oracolo che il loro figlio Edipo ucciderà il padre e sposerà la madre. Incarica- no pertanto un servo di uccidere il neonato sul monte Citerone. Ma que- sti, mosso da pietà, lo ri- sparmia. — Zig-Zag	14,55 Un sur cinq	20 — Telefilm
19,10 Telegiornale - 1ª ediz. C TV-Spot C	22,15 Telesport Calcio: Coppa jugoslavia Finale Trepča - Rijeka	16,55 Accordi perfetti	21 — La schiuma dei giorni Film - Regia di Charles Belmont con Jacques Per- rin, Marie-France Pisier Tre giovani, Chic, Colin e Nicols, pur essendo buoni amici vivono ciascuno in un proprio modo particola- re. Chic, infatti dello scrittore Jean-Paul Sartre, ricerca tutte le cose appa- rtenenti allo stesso. Il ricco Colin che ha costruito con Nicols un pianoforte che distilla cocktail è alla ri- cerca del vero amore.
19,25 Grandi compositori della canzone americana C Musiche di Cole Porter con l'Orchestra di Musica Leggera della RSI diretta da Mario Robbiani TV-Spot C		17,25 Cartoni animati	22,30 Oroscopo di domani
19,55 L'agenda culturale C TV-Spot C		17,40 E' la vita	22,35 Tele-scopia - Dibattito
20,30 Telegiornale - 2ª ediz. C		17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	23,20 Notiziario - 2ª edizione
20,45 Le votazioni federali del 28 maggio C Dibattito		18,20 Attualità regionali	23,30 Montecarlo sera
22,15 Ritratti C		18,45 Top club Una trasmissione proposta da Guy Lux	
23,15 Telegiornale - 4ª ediz. C		19 — Telegiornale	
23,25-24 Mercoledì sport C		19,32 Settima strada Uno sceneggiato con Ste- ven Keats, Dori Brenner, Kristoffer Tabori - Regia di Rusa Mayberry - 5ª puntata	
		20,25 Questione di tempo Settimanale di attualità	
		21,25 Cronache del Festival di Cannes	
		21,40 Telegiornale	

giovedì 25 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
15,30 Ciclismo: Giro d'Italia C Cavalese-Monte Bondone	19,50 Giornata della giovinezza C Belgrado: Manifestazione centrale (Ripresa diretta)	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
17,15 Amanti del brivido C 14° episodio	21,15 Telegiornale C	12,50 Malavventura Teleromanzo - Regia di Joseph Drimal - 22ª puntata	18,50 Cappuccetto a pois
17,35 Caccia all'uovo C Telefilm	21,30 Quando senti la campana C Film con Boris Dvornik, Boris Buzančić e Pavle Vujšić Regia di Antun Vrdoljak La guerra divide gli abitanti cattolici, ortodossi e musulmani di un villaggio della Bosnia. Vi giunge un giovane attivista che vuol organizzare un battaglione partigiano. I contadini all'inizio non vogliono sentir parlare di rivoluzione, vogliono solo difendere le loro case. Ma si rendono ben presto conto che è l'unità a fare la forza e il reparto ottiene notevoli successi. — Zig-Zag	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
18 — Telegiornale - 1ª ediz. C	23 — Cinoteles — Ivo Lola Ribar - Documentario	14 — Librazione Telefilm della serie « Il pianeta delle scimmie » con Roddy McDowall, Ron Harper e James Naughton Regia di Arnold Laven	19,25 Parliamo - Telequiz
18,05 Per i più piccoli C Favole del bosco e della Fatina Amalia (11ª)		14,55 Il quotidiano illustrato	19,50 Notiziario
18,10 Per i bambini C Din don - 21ª puntata		16,55 Finestra su...	20 — Telefilm
18,35 Agricoltura caccia pesca C a cura di Carlo Pozzi (Replica) - TV-Spot C		17,25 Cartoni animati	21 — Prigione d'amore Film - Regia di Jean Boyer con Lillian Harvey, Louis Jouvet Il film narra un brano della vita di Schubert, nel periodo tormentato in cui egli si dibatte fra la miseria e l'incomprensione del suo talento. Ad un ballo al quale si era recato come suonatore di flauto egli si innamora di una bellissima fanciulla che crede di umili condizioni e compone per lei una famosa serenata.
19,10 Telegiornale - 2ª ediz. C TV-Spot C		17,40 E' la vita	22,30 Oroscopo di domani
19,25 Incontri C Fatti e personaggi del nostro tempo TV-Spot C		17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere a cura di Armand Jammot	22,35 Chrono - Rassegna di attualità automobilistiche
19,55 Speciale argomenti C Aree industriali TV-Spot C		18,20 Attualità regionali	23 — Notiziario - 2ª edizione
20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C		18,45 Tribuna politica	23,10 Montecarlo sera
20,45 Reporter C		19 — Telegiornale	
21,45 La storia dei Campionati Mondiali di calcio C Documentario - 2ª parte		19,35 Le grand échiquier a cura di Jacques Chancel	
22,40-22,50 Telegiornale 4ª ed. C		22,15 Telegiornale	

venerdì 26 MAGGIO

svizzera	capodistria	francia	montecarlo
14-14,30 Telescuola (3ª lez.) C	20 — L'angolino dei ragazzi C Cartoni animati — Zig-Zag	12,35 Rotocalco regionale	17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique Nel corso del programma: Disegni animati
15 — Telescuola (Replica) C	20,15 Spazio aperto	12,50 Malavventura Teleromanzo - Regia di Joseph Drimal - 23ª puntata	18,50 Cappuccetto a pois
15,30 Ciclismo: Giro d'Italia C Trento-Sarezzo	20,30 Telegiornale C	13,03 Aujourd'hui madame	19,20 Un peu d'amour... (2ª)
16,45 ca. Da San Gallo: Ippica: Premio delle Nazioni C	20,45 Scotland Yard contro il Dr. Mabuse Film con Peter van Eyck, Sabine Bethmann, Dieter Borsche e Klaus Kinsky Regia di Paul May Il malvagio spirito del dott. Mabuse, trasmigrato nel corpo del prof. Foland, mira a sottomettere al proprio volere l'intera umanità sfruttando una scoperta con la quale è possibile trasmettere da un cervello all'altro la volontà individuale. Ma ben presto Scotland Yard scopre che chi usa sistemi acustici artificiali, non ne è influenzato.	14 — I misteri di New York Sceneggiato - 3ª puntata	19,25 Parliamo - Telequiz
18 — Telegiornale - 1ª ediz. C	22,10 Locandina delle manifestazioni economiche — Zig-Zag	15 — Il quotidiano illustrato	19,50 Notiziario
18,05 Per i più piccoli C Favole del bosco e della Fatina Amalia (12ª)	22,15 Notturmo musicale C Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 85 - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Anton Kolar	16,55 Finestra su...	20 — Verità: Fuori stagione - Telefilm
18,10 Per i ragazzi C Il tappabuchi - TV-Spot C		17,25 Cartoni animati	21 — I satelliti contro la terra Film - Regia di Teruo Ishouy con Ken Utsui, Takamatsu, Yamada Il professor Yamanaka, i suoi figli ed un assistente del suo laboratorio vengono rapiti dai membri di una potente organizzazione segreta, detta il « partito nero » che mira alla conquista della terra. I prigionieri sono rinchiusi in un satellite artificiale ove ha sede il comando del partito nero.
19,10 Telegiornale - 2ª ediz. C TV-Spot C		17,40 E' la vita	
19,25 Dal Reno al Verbano C Documentario - TV Spot C		17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere	
19,55 Il Regionale C TV-Spot C		18,20 Attualità regionali	
20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C		18,45 Top club - Una trasmissione proposta da Guy Lux	
20,45 Aspetti del teatro inglese: Hindle si sveglia C di Stanley Houghton Regia di June Howson e Laurence Olivier		19 — Telegiornale	
21,45 Speciale famiglia C La cosmesi		19,32 L'angelo bianco Sesto ed ultimo episodio della serie « Le brigate del Tigre » - Regia di Victor Vicas	
22,35 Jazz club C		20,35 Apostrophes	
23-23,10 Telegiornale - 4ª ed. C		21,45 Telegiornale	22,30 Oroscopo di domani
		21,52 Decollo Un film di Milos Forman con Lynn Carlin, Buck Henry e con la partecipazione di Ike e Tina Turner	22,35 Puntosport di Gianni Brera
			22,45 Notiziario - 2ª edizione
			22,55 Montecarlo sera

sabato 27 MAGGIO

svizzera

- 14,40 Per i giovani: Ora G Junior club (Replica) **G**
- 15,30 Ciclismo: Giro d'Italia Brescia-Inverigo **G**
- 16,45 ca. Da San Gallo: Ippica: Potenza internazionale **G**
- 18 — Telegiornale - 1° ediz. **G**
- 18,05 Scatola musicale **G** Musica per i giovani
- 18,30 Sette giorni **G** TV-Spot **G**
- 19,10 Telegiornale - 2° ediz. **G** TV-Spot **G**
- 19,25 Estrazioni del Lotto **G**
- 19,30 Il Vangelo di domani TV-Spot **G**
- 19,45 Scacciapensieri **G** Disegni animati TV-Spot **G**
- 20,30 Telegiornale - 3° ediz. **G**
- 20,45 Un treno per Durango **G** Film con Anthony Steffen, Dominique Boschero, Enrico Maria Salerno. Regia di William Hawkins
- 22,15 Telegiornale - 4° ediz. **G**
- 22,25-24 Sabato sport **G**

capodistria

- 15,50 Telesport **G** Calcio Zagabria: Zagreb-Olimpia
- 19,30 L'angolino dei ragazzi **G** - Nuovi motivi - dal Festival della canzone per l'infanzia - Ziq-Zig
- 20,15 Spazio aperto **G**
- 20,30 Telegiornale **G**
- 20,45 Al banco della difesa **G** Il dovere prima di tutto Telefilm
Kill, un ex-poliziotto che fa ora parte di una organizzazione criminale con a capo il noto gangster Bauer, viene accusato di aver assassinato un componente della banda Judd scopre che in realtà il giovane lavora ancora per la polizia per cercare di riuscire ad incastare Bauer.
- 21,35 17 istanti d'una primavera Sceneggiato TV di puntata con Václav Havel Regia di Tatjana Lioznova
- 22,45 Il colore della pelle Film con Antonella Luaidi, Christian Marquand e Fernand Ledov - Regia di Michel Gast - Ziq-Zig

francia

- 10,45 La TV degli appassionati di « Super 8 »
- 11,15 Il giornale dei sordi e dei deboli di udito
- 11,30 Sabato mezzogiorno Incontro settimanale di Jean-Pierre Elkabbah
- 12,35 Top club Una trasmissione proposta da Guy Lux
- 13,35 I giochi di stadio
- 14,10 Animali e uomini Un rotocalco televisivo diretto da Louis-Roland Neil
- 17 — Quel giorno c'ero anch'io Cronache dei tempi scuri: 1940-'44
- 17,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 18,20 Attualità regionali
- 18,45 Top club - Una trasmissione proposta da Guy Lux
- 19 — Telegiornale
- 19,25 I cavi del crimine Telefilm della serie « Gli ultimi cinque minuti »
- 21,05 Vedere Periodico dell'immagine
- 22 — Drôle de baraque
- 22,35 Telegiornale

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
- 18,55 Cappuccetto a pois
- 19,25 Paroliamo - Telegiornale presentato da Lea Pericoli
- 19,50 Notiziario
- 20 — Stop ai fuorilegge: Il furbo detective con Roger Moore Simon Templar vuole dimostrare che Peter Corey, il famoso detective infallibile nel ritrovare i gioielli rubati, non è altro che un impostore.
- 21 — La più bella avventura Film - Regia di Daniel Norman con Michele Alfa, Raymond Roulaux
Un giovanotto che si annoia della vita elegante e di affari che conduce, si caccia volentieri in un'avventura da lui provocata per esserne il detective.
- 22,30 Oroscopo di domani
- 22,35 Notiziario - 2° edizione
- 22,45 Montecarlo sera

TELEVISIONI ESTERE

RADIO VATICANA

Domenica 21

7,30 S. Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 S. Messa con omelia di Mons. F. Tagliari (in collegamento RAI) 10,30 Liturgia Armena, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 14,30 Attualità della Chiesa di Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Domenica musicale a cura di M. La Rosa, 17,30 Dietro il Pentagramma, le prime celebrazioni del melodramma italiano, a cura di G. Angelini, 20,30 Maria - Ubi erit - Kirche, 20,45 S. Rosario, 21,05 Religia penso Semana informoj pri la katolika mondo, 21,15 Alleanza domenicale du Pape, 21,30 Gathered in St. Peter's Square - Through His Eyes - 21,45 Radiodomenica (Replica), 22,30 Missiones y Misioneros en Radio Vaticano, He hablado El Papa, 23 Selezione. Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma] - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 22

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 L'Angelus di Paolo VI - Della parte della donna, di L. Lucarini - Mane Nobiscum di Don F. Charrier, 20,30 Aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21,15 Vladislav Milosiz, 21,30 We have read for you, 21,45 Carami e Ministri, di G. Romano - La Voce dell'Oasi - No-

tizie e commenti, 22,30 Realidades y Problemas de la Iglesia en España, 23 L'Angelus - Della parte della donna - O.A.R.I. - Mane Nobiscum, 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma] - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 23

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Discografia Vividiana a cura di A. Vitalini, A. Vivaldi - I Concerti in sol maggiore, la missa magg., per flauto e orchestra, 17,30 Problemi del lavoro, di L. Minoli - Presenza degli anziani: Il Dialogo Nonni-Nipoti, a cura di Don L. Baracco - Mane Nobiscum di Don F. Charrier, 20,30 Heiliger Geist und Kirche, 20,45 S. Rosario, 21,15 Dimension trinitaria de la Mission, 21,30 United Nations Concerto, di Carmarm, 21,45 Ognì Volto: Un'anima, di B. Messina - Cronaca e attualità, 22,30 Caritas a Radio Vaticano, 23 Ognì Volto Un'anima - Presenza degli anziani, 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma] - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Mercoledì 24

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, fran-

cese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 La posta del Direttore, corrispondenza fra gli ascoltatori del P.G. Giorganini - Mane Nobiscum, di Don F. Charrier, 20,30 Bericht aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,15 Pericles du Souverain Pontife, 21,30 Pappal Audience in the Nervy Hall, 21,45 Conoscere per comprendere, a cura di F. Salerno - Cronaca e attualità, 22,30 Les mercoles de Pablo VI, 23 Selezione. Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma] - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 25

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Appuntamento musicale con l'Orchestra da Camera Rumena diretta da P. Olmi, Violinista S. Accardo, 17,30 Vediamoci chi chiesta d'attualità, a cura di A. Volante - Mane Nobiscum di Don F. Charrier, 20,30 Gedanken zum Fest, 20,45 S. Rosario, 21,15 L'adoration publique du Saint Sacrement, 21,30 Feast of Corpus Christi, 21,45 La Chiesa nella Storia, di S.E.B. Matteucci - La Catechesi di Paolo VI, 22,30 - Preparando los Congressos Mariológico y Mariano de Zaragoza de 1979 - 23 Selezione. Replica di Incontro della sera, 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma] - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Venerdì 26

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi, 17,30 Invito alla gioia - Contraluce - Mane Nobiscum, 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, 20,45 S. Rosario, 21,15 Un drame d'outre-mer, la route, 21,30 Scripture for the Layman, 21,45 Cronaca e attualità - L'Enciclica - Miserere, 22,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma] - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 27

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Miti e Leggende - Istantanee sul cinema - Mane Nobiscum, 20,30 Unser Missionen, 20,45 S. Rosario, 21,15 Corp et Sang du Christ, 21,30 Go My Way, 21,45 Da un sabato all'altro - La liturgia di domani - Notizie, 22,30 Homenaje para Vd. Revista semanal de prensa, 23 Speciale Europa: Insieme verso l'unità, 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) [solo per la zona di Roma] - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

IX/C

transistor

che cosa c'è alla radio

Operazione teatro

I testi teatrali finora sono stati trasmessi per radio o integralmente (privando di necessità l'ascoltatore delle componenti visuali) o in sintesi di 30 minuti (espediente che, pur utilissimo sul piano dell'informazione, risente degli stessi squilibri e limiti dei suoi letterari).

D'altra parte si presume che, in generale, gli ascoltatori, per vari motivi, talvolta assolutamente legittimi, non siano nella condizione di tenere un ascolto prolungato.

Da ciò discende il progetto di Radiouno (operazione teatro) che si propone di avviare una promozione (e non soltanto informativa) a favore del teatro, ampliare la ricerca estetica autonoma della radio, sviluppare e riqualificare il lavoro di registi-autori, attori e tecnici.

Il progetto si può così riassumere: scelta di una vasta rosa di registi-autori teatrali, cinematografici, radiotelevisivi cui affidare la trasposizione radiofonica (non quindi una semplice riduzione) non soltanto dei testi più rappresentativi della Storia del Teatro da Eschilo



Manuel De Sica

agli ultimi contemporanei, ma anche di alcuni testi curiosi o emblematici e di altri che, a motivo della loro complessità o di circostanze varie, non siano stati mai (o rarissimamente) realizzati in palcoscenico. Vi offriamo qui di seguito la programmazione di questa e delle prossime settimane.

26/5: Autori vari: «Il teatro dei monologi» - adattamento e regia di Pietro Formentini
2/6: V. Majakowski: «Il bagno» - adattamento e regia di Mario Missiroli
9/6: F. Schiller: «I masnadieri» - adattamento e regia di Vittorio Sermonti
16/6: G. Giacosa: «Come le foglie» - adattamento e regia di Giancarlo Cobelli
23/6: W. Shakespeare: «Troilo e Cressida» - adattamento e regia di Marco Gagliardo
30/6: P. Neruda: «Splendore e morte di Joaquín Murietta» - adattamento e regia di Julio Zuloeta; musiche originali di Manuel De Sica

Io ti amo. E tu?

«Commedia vecchio stile» di Aleksej Arbuzov (in onda giovedì prossimo alle ore 20,50 a Radiodue) presenta due personaggi sulla sessantina: lui, vedovo da più di vent'anni, è il medico dirigente di una clinica-convalescenziario a Riga, lei, ex artista di circo, si trova a Riga per un periodo di cura. Il loro incontro è burrascoso ma animato da reticenti propensioni affettive: i due in fondo si cercano, man mano tentando di convincersi di non poter essere altro che casuali conoscenti. Liti-gano, si scontrano ma si pentono subito dei reciproci dispetti. Cercano ciascuno di opporre a se stesso l'illogicità di un legame alla loro età ma la logica e la ragionevolezza a poco a poco svaniscono di fronte alla simpatia, alla prospettiva di poter tentare un esperimento di vita insieme.

Arbuzov, del quale è stata a suo tempo mandata in onda «La promessa», tratta con finezza e disinvoltata levità il patetico tema dell'amore che nasce inopinatamente tra due persone anziane. La commedia è gradevole e, pur indulgendo qua e là a momenti di commo-zione sentimentale, non manca di situazioni piacevolmente comiche e brillanti. Ne sono protagonisti Diana Torrieri e Gianrico Tedeschi, l'ha diretta Enrico Colosimo.

Soffia il vento

Va in onda mercoledì 24 maggio alle 19,35 su Radiouno per *Giacchi per l'orecchio* la novità di Fabio Dopolicher «La via della bora». Dopolicher, giovane e valente autore drammatico, pur residente a Roma da moltissimi anni, è triestino di origine e di sentimenti, ed il suo originale radiofonico è tutto permeato da questa sottile nostalgia unita ad una sublimazione dei valori, nei confronti di lontani ricordi. Il regista Lorenzo Salvetti, forse il migliore della nuova generazione, si è avvalso della collaborazione degli attori Giulio Brogi, Piera Degli Esposti, Aldo Reggiani, Barbara Valmorin, Luigi Mezzanotte, Enrica Corti ed Armando Alzei. Salvetti ha fatto ricorso, in sede di montaggio, alla elaborazione fonologica a cura del Centro di Fonologia di Milano, per poter rendere in tutte le sfumature l'atmosfera della bora, il gagliardo e vivace vento di Trieste, sempre presente a limitare, sottolineare ed esaltare le vicende dei protagonisti.



Lorenzo Salvetti

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

MIRELLA FRENI

Domenica ore 17 Radiotre

Mirella Freni, nata a Modena nel 1936, ha festeggiato nel '75 i suoi vent'anni di carriera artistica. In questo arco di tempo la cantante emiliana ha lavorato alla musica con la minuzia di una giardiniera che curi il suo giardino. I doni di natura — il bel timbro vocale, l'ottima intonazione, il fraseggio morbido — sono stati messi a frutto saggiamente. Il debutto nel ruolo di Micaela (Carmen di Bizet) nel '55, poi l'incontro con Karajan e la sua Mimi alla Scala nell'edizione della *Bohème* firmata dal maestro austriaco e da Zeffirelli e, ancora alla Scala, l'Otello nello spettacolo telediffuso in molti Paesi del mondo: tre tappe di una carriera fortunata. Ora l'ascoltiamo nell'Amico Fritz di Mascagni che la radio trasmette nella rubrica «Invito alla musica». Una Suzel piena di freschezza e di fascino. Qual è il segreto di Mirella? Diciamo con un paradosso: è una cantante che sa cantare.

● DOMENICA 19,55 Radiouno - Ascoltiamo uno dei capolavori verdiani, il *Rigoletto*, in un'edizione discografica diretta da Kubelik. Il protagonista è il baritono Dietrich Fischer-Dieskau. Gli sono accanto due autentici verdiani: la Scottò e Bergonzi. 21 Radiotre - Daniel Oren dirige il penultimo concerto della stagione sinfonica pubblica di Milano della RAI. Il solista è Philippe Entremont. Musiche di Niccolò Castiglioni, Debussy, Ravel.

● MERCOLEDÌ 21,05 Radiouno - Settimo e ultimo concerto della serie «Auditorium». I solisti sono questa volta il fagottista Claudio Gonnella e il violoncellista Andrea Nan-noni. Al pianoforte Roberto Cognazzo e Maria Grazi. 21 Radiotre - Da Napoli un concerto della Stagione sinfonica pubblica della RAI con il direttore d'orchestra Pinchas Steinberg e il pianista Michele Campanella. In programma, fra l'altro, il Concerto in do maggiore K 467 per pianoforte e orchestra, di Mozart.

● GIOVEDÌ 21 Radiotre - Nel ciclo di trasmissioni dedicate alla figura e all'arte di Benjamin Britten, capofila della scuola musicale inglese nel nostro secolo, l'opera in due atti *Billy Budd* che si richiama per l'argomento a un racconto di Melville. Le trasmissioni sono curate da Edward Neill.

● VENERDÌ 21,05 Radiouno - Per la Stagione sinfonica pubblica della RAI, dall'Auditorium di Torino, un concerto diretto da Mario Rossi. Musiche di Alessandro e Benedetto Marcello.

● SABATO 21 Radiodue - Dal Foro Italico in Roma, per i concerti della «Stagione» radiofonica: Nino Antonellini dirige musiche di Vivaldi.



Agfacolor CNS

colori nitidi e veri come li hai visti tu

Entra nell'Agfacolor Club e partecipa al:
GRANDE CONCORSO



"Vinci e vivi nella natura"

Compra una pellicola Agfacolor CNS o fai stampare le tue foto dai laboratori Agfacolor Service: entrerai a far parte del Club Agfacolor, un club creato per chi ama la fotografia e la natura,

parteciperai alla prima iniziativa del club: il grande concorso "Vinci e vivi nella natura" con in palio 500 ricchissimi premi. Maggiori informazioni presso il tuo negoziante di fiducia.

**Fotografa con CNS,
 chiedi stampe Agfacolor Service**



domenica

21 MAGGIO

RADIOUNO

6	Segnale orario Risveglio musicale
6,30	Mariù Safier presenta Fantasia Testi di Pier Paola Bucchi
7,35	Culto evangelico
8	GR 1 1 ^a edizione Edicola del GR 1
8,40	La nostra terra
9,10	Il mondo cattolico Settimanale di fede e vita cristiana
9,30	Santa Messa in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. F. Tagliaferri
10,10	GR 1 2 ^a edizione GR 1 Sport Ruotabibera. Servizio speciale sul 6 ^{to} Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzano
10,25	Prima fila Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo
10,45	Leo Gullotta in A volo ridente
11,05	Prima fila: voi che...
11,15	A Palazzo Tursi di Genova Paolo Ferrarè presenta in collegamento con Giuliana Longari nello Studio R8 di Roma Itinerario Caccia al tesoro fra i tesori dell'arte e della cultura italiana. Macchina radiofonica per scoprire giocando i luoghi importanti del nostro territorio, costruita da Domenico Matteucci, Adolfo Perani e Fabrizio Trionfera e realizzata in collaborazione con la Sede Regionale RAI per la Liguria Regia di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera
12,10	Prima fila: cinema
12,20	Francesca Valeri presenta Rally Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca Realizzazione di Nella Cirinnà
13	GR 1 3 ^a edizione
13,30	Prima fila: palcoscenico
13,45	Stefano Satta Flores presenta Perfida RAI con Cristiano Censi e Isabella Del Bianco Registrazioni segrete di anonimi. Regia di Valde Cirio
14,45	Music show Una settimana di avvenimenti, spettacoli e suoni Tra le 15 e le 16 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta: 61° Giro d'Italia Organizzato dalla Gazzetta dello Sport 14 ^a tappa: Mestre-Venezia San Marco a cronometro individuale Fasi finali e arrivo Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzano, Giacomo Santini
15,25	Radiouno per tutti Colloqui con il Direttore della Rete
16	Carta bianca conduce Antonio De Robertis (I parte)
16,50	Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta: Tutto il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti, con Mario Giobbe
18	GR 1 4 ^a edizione
18,10	Carta bianca (II parte)
19	GR 1 Sera 5 ^a edizione

19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Asterisco musicale
19,55	Rigoletto Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave Musica di Giuseppe Verdi Il Duca di Mantova: Carlo Bergonzi; Rigoletto, suo buffone di corte: Dietrich Fischer-Dieskau; Gilda, di lui figlia: Renata Scottò; Sparafucile, bravo: Ivo Vinco; Maddalena, sua sorella: Fiorenza Cossotto; Giovanna, custode di Gilda: Mirella Fiorentini; Il Conte di Monterone: Lorenzo Testi; Marullo, cavaliere: Virgilio Carbonari; Borsa Matteo, cortigiano: Piero De Palma; Il Conte di Ceprano: Alfredo Giacomotti; La Contessa, sua sposa: Caterina Alda; Usciere di corte: Giuseppe Morresi; Paggio della Duchessa: Caterina Alda Direttore Rafael Kubelick Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano Maestro del Coro Roberto Benaglio Presentazione di Lucio Lironi Nell'intervallo (ore 21 circa): GR 1 6 ^a edizione
22,10	Disco rosso fermata musicale obbligatoria
23	GR 1 flash Ultima edizione
23,05	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis, realizzato in collaborazione con le Sed Regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Domande a Radio 2 Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori (I parte) Nell'intervallo (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Al termine: Buon viaggio
7,55	Domande a Radio 2 (II parte)
8,15	Oggi è domenica Rubrica religiosa del GR 2
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Videoflash Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti. Trasmissione a cura di Giorgio Guanno e Giuseppe Nava
9,30	GR 2 Notizie
9,35	Johnny Dorelli presenta: Gran Varietà Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregagnani, Alberto Lupo, Laura Trovati, Ornella Vanoni, Monica Vitti Testi di Antonio Amurri, Dino Verde e Ugo Gregagnani Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Federico Sanguigni
11	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bacardi e Mario Marcano (I parte)
11,30	GR 2 Notizie
11,35	No, non è la BBC! (II parte)
12	Revival Charles-Pollack-Willeretz-Yvain. Mon homme (Barbra Streisand) • Viduie-Bécaud: le t'aime (Gilbert Bécaud) • Webster-Fain: Love is a many splendored thing (Frank Sinatra) • B. Bacharach: What a New Pussycat (Orch. Rooney Jones) • Rand-Ran: Only you (The Platters) • Tramp: The girl can't help it (Little Richard) • Holland-dor: You keep me hanging on (Vanille Fudge) • Marshall: Venus (Frankie Avalon) • Weiss-Peretti: The iron sleeps tonight (The Tokens) • Cavary: Chain of fools (Archie Franklin) • Bacharach-Bond: Bond street (Orchestra Burt Bacharach) • Darin: Dream lover (Bobby Darin) • Goffin-King: The locomotion (Little Eva)
12,30	GR 2 Radiogiorno

12,45	Il gambero Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Foà. Regia di Umberto Orti
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Marchesi presenta: Fratelli d'Italia Riarte in famiglia con i fratelli Martana. Regia di Sandro Lascio
14	Trasmissioni regionali
14,30	Canzoni della domenica G. Paolo Il cielo in una stanza (Franco Simone) • Albertelli-Shapiro-Gorni (Mina) • Soja-Dostal: Yes sir, I can boogie (Baccara) • Gil Carson: Get your boom boom around it (room Ramplumcure) • Fabrizio-Baldan-Bembo: Non mi lasciare (Dario Baldan Bembo) • P. M. Calabrese-R. Musumando: Incontro (La Bottega dell'Arte) • T. Jans: Margarita (Dennis Rousseau) • P. Simon: Slip slidin' away (Paul Simon) • Montanaro-Panatonio: Donna grande (Paolo Guerra)
15	Un programma della Sede regionale di Milano: Un certo modo di dire in musica con Nicola Argilano, Renata Mauro, Renato Sellani. Regia di Enzo Convoli
15,30	Il fascino discreto della parola Scrittori e interpreti a cura di G. C. Castello
16,20	GR 2 Notizie Bollettino del mare
16,25	Un programma della Sede regionale di Milano: Luna Park Circovisita a tre mani di Lino Beretta, Filippo Crivelli e Antonio Marrapodi con Paola Borboni, Lauretta Masiero, Gianni Morandi, Renzo Palmer e inoltre Natale Cravolito, Enrico Melchiorri, Cristina Piras, Gabriella Polizzano, Alfredo Papa, Tony Verga. Regia di Filippo Crivelli
<div>Cristina Piras</div> 	
17,30	Ora legale Piccole notazioni sorridenti di Marcello Casco
18,15	Un programma della Sede regionale di Milano: Disco azione di Giampaolo Monti. Presenta Daniele Piombi. Regia di Lino Beretta Nell'intervallo (ore 18,30): GR 2 Notizie di Radiosera (ore 18,30) GR 2 Giro d'Italia da Venezia Servizio Speciale di Giacomo Santini
19,30	GR 2 Radiosera
19,55	Quindici minuti con Armando Trovajoli Trovajoli: La castellana. Gavotta al castello. La motociclista. Verso il castello della colonna sonora del film «La più bella serata della mia vita»; In nome del papa re, dalla colonna sonora del film omonimo
20,10	Franco Soprano Opera '78
21	Cesare De Robertis e Giorgio Onetti presentano: Radio 2 Ventunecentovine Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazioli Realizzazione di Paolo Leone Cantautori, musicisti e gruppi degli anni '70 Spazio dedicato al folk meno tradizionale: nel corso del corso di programma brani di Espósito, Bennato, Baucé, Infantino, Jannacci, Guccini, Finardi, ecc.
22,30	GR 2 Radiomattino Bollettino del mare
22,45	Buonanotte Europa Divagazioni turistico-musicali
23,29	Chiusura

RADIO DOMENICA

lunedì

22 MAGGIO

RADIOUNO

- 6 Segnale orario**
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura
Conduce Claudia Caminito
Realizzazione di Sandro Peres
- 7 GR 1**
1ª edizione
- 7.20 Lavoro flash**
- 7.30 La diligenza**
di Osvaldo Bevilacqua
- 7.40 GR 1 Sport**
Ruotilibera Servizio speciale sul 61º Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani
- 8 GR 1**
2ª edizione
- 8.50 Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Giorgio Bonaveri di Ferrara
Ascolteremo tra l'altro: il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Giuseppe Barra e Patrizio Trompetti (I parte)
- 10 GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10.35 Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno
Grandefumettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
A. Cambria, a tiro di femminista
Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3678 9148 - 3678 4636
- 12 GR 1 flash**
4ª edizione
- 12.05 Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Laura Betti. Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (II parte)
- 13 GR 1**
5ª edizione
- 13.30 Voi e io '78**
(II parte)
- 14 GR 1 flash**
6ª edizione
- 14.05 Musicalmente**
Dischi - fuori circuito -
Programma di Alfredo Saitto
- 14.30 Lo spunto**
Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adoligio (II parte)
- 15 GR 1 flash**
7ª edizione
- 15.05 Primo Nip**
questi pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo. Regia di Raffaele Meloni
- 17 GR 1**
8ª edizione
- 17.10 Musica sud**
sud come spirit, musica come espressione con Antonio De Robertis
- 17.30 Lo spunto**
Incontri a più voci in due tempi su un tema. Programma di Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Regia di Armando Adoligio (II parte)

- 18 La canzone d'autore**
Programma di Rino Gaetano
- 18.35 Tra scuola e lavoro - Anno 2**
Esperienze e prospettive del mondo dei giovani a cura di Mariella Serafini Giannotti. Consulenza di Arnaldo Ferrari. Realizzazione di Claudio Viti. 7ª trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio, 21 - Roma - tel. (06) 35 45 80 dalle ore 17 alle 20 (Dipartimento scolastico-educativo)
- 19 GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19.30 Ascolta, si fa sera**
- 19.35 Luciano Alto presenta**
180 canzoni per un secolo
Concorso a premi tra i radioascoltatori Testi di Longhini e Mazzari
a cura di Giancarlo De Bellis (Finalissima)
- 20.30 Dal Teatro degli Champs-Élysées di Parigi**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione dei Concerti 1977-78 dell'Unione Europea di Radiodiffusione
Direttore Gabriele Ferro
Pierre Boulez. Visage nuptial (Signe van Oosten, soprano; Barbro Ericson, mezzosoprano) ♦ Bruno Maderna: Concerto n. 3 per oboe e orchestra (Solista Jacques Vandeville) ♦ Hector Berlioz: Huit scènes de Faust (Sandra Browne, mezzosoprano; John Mitchinson, tenore; Alexander Malla, baritone)
Orchestra Nazionale di Francia
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GR 1 flash
10ª edizione
— La voce della poesia
- 22.20 La Scala è sempre la Scala**
Duecento anni tra cronaca e storia. Invitato speciale Raoul Grasailly. Programma di Gino Negri e Vito Molinari. Regia di Vito Molinari. Quinta trasmissione: 1809-1815
- 23 GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23.15 Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sedi Reginali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Angiolina Quintero, Tino Micheluzzi, Gianfranco D'Angelo, Renzo Palmer. Realizzazione di Guido Dentice
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine. Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegri
- 7.55 Un altro giorno**
(II parte)
Un argomento alla settimana di Marcello Gilmozzi
- 8.30 GR 2 Radiomattino**
- 8.45 TV in musica**
Sigue, canzoni e commenti musicali dei programmi tivù
- 9.30 GR 2 Notizie**
- 9.32 Caroline chère**
di Cecil Saint-Laurent
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - 16º episodio
Caroline: Daniela Nobili; L'abate Lacoste: Corrado De Cristoforo; Peyrodes: Giampiero Becherelli; Gaston: Adalberto Maria Merli; Un soldato: Claudio Sora
Una cameriera: Laura Mannucci
ed inoltre: Gemma Baracchi, Mario Cassigoli, Sergio Ciulli, Giancarlo Cantini, Gianni Guerrieri, Anna Montinari
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

- 10 Speciale GR 2**
Edizione del mattino
a cura della Redazione Sportiva
- 10.12 Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Alagni con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
- 11.30 GR 2 Notizie**
- 11.36 Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
U.P.P.I. - Unione Piccoli Proprietari Immobiliari: - Di casa si muore
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GR 2 Radiogiorno**
- 12.45 Dagli Studi della RAI di Genova trasmettiamo:**
Il meglio del meglio dei migliori
Oggi Gilberto Govi e la sua città
Realizzazione diretta da Franco Riva
Regia di Vito Elio Petrucci
- 13.30 GR 2 Radiogiorno**
- 13.40 Marchesi presenta:**
Frattelli d'Italia
Risate in famiglia con i fratelli Martana. Regia di Sandro Laszio
- 14 Trasmissioni regionali**
- 15 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:**
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Telefono Roma (06) 3678 9188 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredi Matteoli (II parte)
- 15.30 GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Qui Radio 2**
(II parte)
- 16.30 GR 2 Europa**
- 16.37 Qui Radio 2**
(III parte)
- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55 Il si e il no**
Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari. In studio Sergio Cossa e Marco Marussio. Regia di Paolo Moroni
Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 Notizie di Radiosera
(ore 18.33):
GR 2 Giro d'Italia
da Venezia
Servizio speciale di Giacomo Santini
- 18.55 Musica popolare romantica**
Presentazione di Enrico Cavallotti
- 19.30 GR 2 Radiosera**
- 19.50 Facile ascolto**
Sessantacinque minuti di musica di compagnia
- 20.55 Musica a Palazzo Labia**
Concerto del Five Centuries Ensemble
Claudio Monteverdi: O viva fiamma ♦ Henry Purcell: Sweeter than roses; Shepherd, shepherd ♦ François Couperin: Les folies françaises ou les Dominos ♦ John Blow: Ah, heav'n! what is't I hear? ♦ John Dowland: Fancy in a sol; Time stands still ♦ Tobias Hume: Touch me lightly; Love's Farewell (Carol Plantamura, soprano; John Patrick Thomas, contraltone; Martha McGaughey, viola da gamba; Arthur Haas, clavicembalo; Jürgen Hübscher, liuto)
- 21.29 Enrichetta Buchli**
presenta
Radio 2 Ventunoventinove
Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Moroni
Cabaret tedesco: Analisi del fenomeno attraverso un colloquio in studio con Milva e il musicista Gino Negri
Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare
(ore 22.30):
GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

Lunario in musica

ascoltato insieme a Liliana Ursino

Giornale Radiotre

Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

Il concerto del mattino

Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace (1 parte)
Tommaso Albinoni: Adagio del Concerto in re minore per oboe, arci e basso continuo (Oboista Pierre Pierlot - Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in do maggiore: Allegro - Andante - Moderato (Salvatore Accardo e Pasquale Pelleggrino, violini; Alain Meunier, violoncello; Franco Peracchi, contrabbasso) • Gaetano Donizetti: Sonata in do minore per flauto e a p., dall'originale per flauto e pianoforte. Larghetto - Allegro (Maxence Larrue, flauto; Susanna Molidonian, arpa)

Prima pagina

I giornali del mattino letti e commentati da Paolo Mieli. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 6666 (prefisso 06)

Il concerto del mattino

(1 parte)
Musique di Edvard Grieg

Succede in Italia

Notizie del GR 3 Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

Il concerto del mattino

(111 parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa, orchestra. Allegro - Andantino - Rondo (Claude Monteux, flauto; Osian Ellis, arpa - Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Martinne)
Francis Poulenc: Sinfonietta. Allegro con fuoco - Molto vivace - Andantino cantabile - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Georges Prêtre)

Georges Prêtre



Noi, voi, loro

Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su temi reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (1 parte)

Giornale Radiotre

Se ne parla oggi

Dentro lo specchio (11 parte)

Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Ugo Benelli

Long playing

Selezione del 33 giri: • Kaya - di Bob Marley, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

Panorama italiano

Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale

(1 parte) Musica per uno

Pianista Bruno Canino
Goffredo Petrassi: Tre Invenzioni: Presto volante, Moderato; Presto leggero • Maurice Ravel: Valsees nobiles e sentimentales • Igor Stravinsky: Tango • Paul Hindemith: Suite op. 26: Marsch; Shimmy; Nachtmusik; Boston; Ragtime

13,45 Giornale Radiotre

(11 parte) Il mio Webern

Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fenoglio

15,15 GR Tre Cultura

Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà oggi. In redazione Dirce Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttigh, Lucia Balestracci, Gian Luca Luzi. Coordinamento di Niri Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 Educazione musicale

a cura di Gabriele La Porta. Consulenze di Riccardo Allorto, con la collaborazione di Pino Tombolato e Mauro Bergonzi
12^a ed ultima puntata: Via Orazio, 21 - Roma - tel. (06) 3878 5836 (Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Spazio Tre

Musica e attualità culturale presentate da Corrado Bologna. Nel corso del programma: Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia in si minore per archi e continuo. Allegretto - Larghetto - Presto (Collegium Aureum) • Frédéric Chopin: Mazurke op. 7: in si bemolle maggiore - in la minore - in fa minore - in la bemolle maggiore - in do maggiore: Mazurke dall'op. 17: in si bemolle maggiore - in mi minore (Pianista Milosz Magin) • Giuseppe Tartini: Sonata a quattro in re maggiore Allegro assai - Larghetto-Allegro (New Music String Quartet) • Bedrich Smetana: Il campo di Wallenstein, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

18,45 Giornale Radiotre

Spazio Tre

(11 parte)
Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Pierre Boulez: Sonata per flauto e pianoforte (Aurèle Nicolet, flauto; Iurg Wiytenbach, pianoforte) • Niccolò Paganini: Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (Cadenza di S. Accardo): Andantino: Allegro marziale - Adagio, cantabile spianato - Polacca (Andantino vivace) (Solista Salvatore Accardo - London Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit)

20,45 Giornale Radiotre

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Anna Maria Mori per la nota di costume

21 Nuove musiche

Aggiornamenti e riletture, a cura di Gianfranco Zaccaro
Joan Guinjean: Triptico • Jorge Cerverello: Capriccio • Rodrigo da Santiago: Terzina musical (Composante del Quinteto de viento - Aules -)

21,30 L'arte in questione

Esperienze e voci del dibattito artistico contemporaneo raccolte da Valerio Eletti, Les Vergine e Gemma Vincenzini

22 La musica

Fatti, problemi, personaggi e cultura di Leonardo Pinzuti

23 da Torino: Franco Mondini

presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 Il racconto di mezzanotte

23,55 Giornale Radiotre

Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo • Altre notizie • Auto de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempa fa • 14,15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino Alto Adige - Cronaca regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica • 14,30 Lunedì sport • 14,40 Musica al pickup. • 14,55 Scuola oggi di R. Ferretti. • 15,10 Il complesso mondo dei nostri figli di G. Gallo • 15,25-15,30 Notizie flash • 19,15 Gazzettino del Trentino Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

TRASMISICIONS DE RUINEDA, LADINA • 13,40-14 Nutizie per Ladins de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Parte in causa. Anticipazioni e commenti • 12,10-12,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 La critica dei giornali, • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie appassionate • 14,45-15,30 Didascalica • Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Lucia Garau Avallone • 12,10 Gazzettino sardo. • 12,30-13 - Dimensione Uomo - Programma di ufologia con Giorgio Metta. • 14 Gazzettino sardo. • 14,30-15 Zero a zero, Scontro senza vincitori né vinti con i personaggi della domenica di Loris Salvi. • 15,05-16,05 Musumeci presenta artisti sardi. • 19,40-20,35 Edizione serale. Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Lostia.

SICILIA • 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2^a ed. • 14 Scusi è permesso • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3^a ed. - Calcio Sicilia, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Trispicano. • 15 Ona quattro, con Emma Montini, partecipa Rosa Balistreri e Renzo Barba • 15,15-15,30 Gazzettino Sicilia: 4^a ed. - La domenica sportiva in Sicilia, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Trispicano e Mario Vanni.

Sender Bozen

• 6,30-7,25 Klingender Morgenpunsch. Dazwischen. 6,45-7 Englisch für Fortgeschrittene. Countercurve - Mord hinter Ledentisch. 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentator oder Der Pressepolitik. 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. 8,30-12 Musik. 12,10-13 Werbung. Dazwischen: 10,10-10,15 Nachrichten. 10,15-10,20 - Geschichten aus Bozener - von Siegfried Lenz. 11,30-11,45 Aus dem Reich der Natur. • 12,12-10 Nachrichten. 12,30 Mittagsgazette. • 13 Nachrichten. 13,10 Werbung. Veranstatungskalender. • 13,15-13,40 Ar. Etack, Etack und Rienz. • 16,30 Musikpauze. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. • 18 Alpenländische Musik. • 18,35 Sendezentrum. • 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 19,10-10 Musikalisches Intermezzo. • 19,30 Blasmusik. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbebuchungen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Werbung mit der Oper. Giuseppe Verdi: «La Traviata». Oper in 3 Akten. Auf: Illeana Cotrubas, Sopran; Stefania Malagu, Mezzosopran; Helena Jungwirth, Mezzosopran; Plácido Domingo, Tenor; Silke Böhm, Sopran; Walter Guller, Tenor; Bruno Grella, Bariton; Alfredo Giacomotti, Bass; Giovanni Fanni, Bass; Paul Fries, Bariton; Paul Winter, Bass; Bayerischer Staatsopernchor (Einstudierung). • 21,05-21,10 - Bayerisches Staatsorchester - Dir.: Carlos Kleiber. 22,07-22,10 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenskimi

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po našo. vmes 7,45 • 8 Pravičica dobro jutro • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 8,05 Pevni in ansambli na koncertnem odru. • 9,30 Kulučko po svetu, prapravlja ljubila Suhadolc. • 9,45 Stimmica. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 10,30 Biti ženska, razgovori o ženski stvarnosti v literaturi. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Poljska dneva. • 12 Poslušati boste. • 13 Poročila. • 13,15 Slovenski zbor. • 13,35 Od melodije do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Mladina v zrcalu časa. • 14,20 Glasba od tu in tam, vmes: Kulturna belinica. • 15 Glasbeni pling pong, vidi Ivan Perlin, vmes. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Mladost. • 16,10 Kratka poročila. • 17,05 Opera sezona. Bedrich Smetana: «Prodana nevesta», komična opera v treh dejanjih. Prvo dejanje. Orkester in zbor ljubljanske Opere vodi Rado Simonič. Opero smo posneli v Kulturnem domu v Trstu 4. marca letos. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Trst in njegove prometne zveze. • 18,20 Klasični album. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della RAIffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso, 0,13 Inno al giradischi, 1,06 Andiamo all'opera! 1,36 Parole e musica, 2,06 Il meiodio 600, 2,36 Divertimento per orchestra, 3,06 Invito alla musica, 3,36 Danze, romanze e cori da opere, 4,06 Music hall: la vita in allegria, 4,36 I nostri complessi di musica leggera, 5,06 Jukebox, 5,36 Per un buon giorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

martedì

23 MAGGIO

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stannote, stannote
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura
Conduce Claudia Caminito
Realizzazione di Sandro Peres
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Lavoro flash**
- 7,30** **La diligenza**
di Ovidio Bevilacqua
- 7,40** **GR 1 Sport**
Ruotallibera. Servizio speciale sul 61° Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
Le Commissioni Parlamentari
a cura di Giuseppe Morello
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barberi, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Sandra Popescu Nardi di Follina (TV)
Ascolteremo tra l'altro: il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Giuseppe Barra e Patrizio Trompetti (I parte)
- 10** **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** **Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno
Grandefunettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Come eravamo... con Giancarlo Fusco e Antonio Ghirelli
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3078 9148 - 3078 4838
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Laura Betti
Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Franco Aldrovandi
- 14,30** **Librodiscoteca**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Walter Mauro e Giuseppe Neri
Tra le 14,30 e le 16
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
61° Giro d'Italia
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
15ª tappa: Treviso-Canzani
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani e Giacomo Santini
- 15** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 15,05** **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, parlare, leggere e sapere
Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo, Regia di Raffaele Meloni
- 17** **GR 1**
8ª edizione

- 17,10** **Decadenza e caduta dell'Impero Romano**
dall'opera di Edward Gibbon
Sceneggiatura e regia di Alberto Gozzi
1ª episodio
Lo sceneggiatore: Tino Schirizzi; La script: Alessandra Dal Sasso; Costantino: Luigi Mezzanotte; L'apparizione: Line Bacci; La concubina Minervina: Vanna Castellani; L'imperatrice Fausta: Marzia Ubaldi; L'eunuco Ephir: Franco Mescolini; Crispo: Antonio Francini; Lo schiavo Nisamar: Fabio Mazzari; Ozio: Quotio Parmeggiani
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 17,45** **Asterisco musicale**
- 17,55** **Qualche parola al giorno**
di Gianni Papini
- 18** **Love music**
Programma di Manuel Insolera
- 18,35** **Spaziolibero: I programmi dell'ac-**
cesso
C.I.F. - Centro Italiano Femminile: «Realità a servizio delle donne»
- 19** **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30** **Ascolta, si fa sera**
- 19,35** **Avanguardia musicale**
di Mario Messini
«Aspern» di Salvatore Sciarrino al n. 410
Maggio Musicale Fiorentino
- 20,30** **Occasioni**
Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
— Corsivo: «A che cosa serve la letteratura?» di Umberto Terracini
— Nietzsche: al di là del mito e della storia» a cura di Giovanni Mari, con Mazzini Montinari e Ferruccio Masini
— «Il libro italiano in Germania» a cura di Sabine Friedrich
— Scaffale: Classici e ristampe
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 21** **GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05** **Radiouno jazz '78**
coordinato da Adriano Mazzeotti. Attualità dall'Italia e dall'estero. Presenta Dario Salvatori, da Milano Claudio Sessa. Collabora Mario Luzi
- 21,35** **La musica e la notte**
Un programma di Raoul Meloncelli
W. A. Mozart: Il Flauto Magico: atto II
aria della Regina della Notte ♦ F. Liszt: Harmonies du Soir ♦ F. Mendelssohn-Bartholdy. Sogno di una notte di mezza estate: Scherzo
- 22** **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Ludovica Modugno e Renato Marengo
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIO DUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino con Angelina Quinterno, Carlo Giuffrè, Gianfranco D'Angelo, Renzo Palmer
Realizzazione di Guido Dentice (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30)
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7). Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio. Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
- 7,55** **Un altro giorno (II parte)**
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa». Consigli di Giuseppe Maffioli

- 8,45** **Dagli Studi della RAI di Bologna:**
Anteprima disco
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana. Presenta Claudio Sottili. Realizzazione di Pierluigi Galluzzi
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Caroline chérie**
di Cécile Saint-Laurent
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - 17º episodio
Caroline: Daniela Nobili; Il Generale Miranda: Mario Bardella; Gaston: Adalberto Maria Merli; Carlotta: Grazia Radichici; Giorgio Berthier: Enrico Bertorelli; Ed inoltre: Luca Biagini, Mario Casagoli, Stefano Gambacorti, Marco Gelli, Mirio Guidelli, Claudio Sora, Piero Vivaldi
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10** **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12** **Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Alghini con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,36** **Prodezze e stranezze del signor Otto Barone di Münchhausen**
Un programma di Franco Mello con la collaborazione di Federica Provera
1ª. Avventura di terra in cui si narra del cavallo sul campanile e del lupo che mangia il cavallo
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 11,56** **Anteprima di Radio 2**
Ventunovecento
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Marchesi presenta:**
Fratelli d'Italia
Risate in famiglia con i fratelli Martana
Regia di Sandro Lazzio
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Giovanni Gliozzi e Anna Leonardi**
presentano:
Qui Radio 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.
Telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredi Matteoli (I parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 pomeriggio**
- 16,37** **Qui Radio 2 (III parte)**
- 17,30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** **Hot Long Playing**
Rassegna degli erriepiemme presentata da Pier Maria Bologna
Realizzazione di Enzo Lamioni (I parte)
- 18,30** **GR 2 Notizie di Radiosera**
- 18,33** **GR 2 Giro d'Italia**
da Canzani
Servizio speciale di Giacomo Santini
- 18,38** **Hot Long Playing (II parte)**
- 18,55** **Parlando di jazz**
Un programma proposto e commentato da Nunzio Rotondo
- 19,30** **GR 2 Radiosera**
- 19,50** **Leggerissimo**
- 20** **L'arte di Victor De Sabata**
Una trasmissione di Teodoro Celli con la collaborazione di Paola Fontecedro
«Il suo Tristano»
- 21,45** **Facile ascolto (I parte)**
Ottanta minuti di musica di compagnia
- 22,20** **Panorama parlamentare**
- 22,30** **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 22,45** **Facile ascolto**
(II parte)
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti.

6 Lunario in musica
ascoltato insieme a Liliana Ursino

6,45 Giornale Radiotre
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale, tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace (I parte)
M. Musorgskij: Una notte sul Monte Calvo (Orch. di Parigi dir. Gennady Rdystevskij) ♦ A. Dvorak: Leggenda n. 1 op. 59 (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Pinkas) ♦ A. Bruckner: Intermezzo in re minore (Quintetto Philharmonia di Vienna)

7,30 Prima pagina
I giornali del mattino letti e commentati da Paolo Mielì. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 678.66.66 (prefisso 06)

8,15 Il concerto del mattino
(II parte)
Musiche di Franz Liszt

8,45 Succede in Italia
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino
(III parte)
J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Lorin Maazel) ♦ A. Schoenberg: «Kel Nidre» per voce recitante, coro misto e orchestra (Voce recitante Victor Braun - Orch. Sinf. della C.B.C. e Coro Festival di Toronto dir. Robert Craft - Meo del Coro Elmer Iseler)

10 Noi, voi, loro
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (II parte)

10,45 Giornale Radiotre
Se ne parla oggi

10,55 Dentro lo specchio
(II parte)

11,30 Un'antologia di Musica operistica
ascoltata insieme a Gabriella Campenni, ospite Ugo Benelli

12,10 Long playing
Selezione dei 33 giri: «Meus Caros Amigos» di Chico Buarque, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12,45 Panorama italiano
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per sei**
Settetto Vocale Italiano: Liliana Rossi e Gianna Leone, soprani; Andrea Franchi, falsetto; Guido Galdi e Antonio Leone, tenori; Piero Cavalli, basso
- Canzoni e madrigali su testi di Francesco Petrarca -
Anonimo (c. 1450): «Pace non trovo e non ho da far guerra» ♦ G. Dufay: «Vergine bella, che di sol vestita» ♦ A. Willaert: «I piani, or canto» ♦ G. M. Nanino: «Erano i capelli d'oro a l'aura sparsi» ♦ L. Marenzio: «Zefiro torna e 'l bel tempo rimena» ♦ C. Monteverdi: «Zefiro torna e 'l bel tempo rimena» ♦ J. Arcadelt: «Chiare, fresche e dolci acque»

13,45 Giornale Radiotre
(II parte) **Il mio Webern**
Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fegoglio

15,15 GR Tre Cultura
Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile in redazione Dircè Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balestrieri, Gian Luca Lusi. Coordinamento di Nini Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31 39 (prefisso 06)

17 La guerra delle veline
Ordini del Minculpop alla stampa (1938-1943) di Fausto Coen e cura di Adriana Foti. Regia di Donatella Pisanì
75 puntata: La guerra della gente (Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Spazio Tre
Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna
Nel corso del programma:
Franz Liszt: Amleto, poema sinfonico n. 10 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger) ♦ Claude Debussy: Sonata a quattro n. 1 in si bemolle maggiore (dalle Quattro Sonate a 4, per il cembalo o il forte piano con accompagnamento di 2 violini, un contrabbasso e due corni ad libitum) (Pianista France Clidat - Strumentisti dell'Orchestra da Camera Jean-Louis Petit) ♦ Franz Schubert: da «Schwanengesang» - Liebesbotschaft - Kriegers Ahnung (Testi di Relistat) (Tom Krause, baritone; Irwin Geiss, pianoforte) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore per archi (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)

18,45 Giornale Radiotre

19,15 Spazio Tre
(II parte)
Piotr Iljicik Gajkowski: Lo Schiaccianodi, suite dal balletto op. 71 a (New Symphony Orchestra di Londra diretta da Adrian Boult) ♦ Muzio Clementi: Sonata in fa minore op. 13 n. 6 (Pianista Vladimir Prokhorov) ♦ Niccolò Paganini: dai «24 Capricci op. 1» per violino solo (n. 1-11) (Solista Michael Rabin)

20,45 Giornale Radiotre
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Lucio Villari per i problemi economici

21 Disco club - da Napoli
Opera e concerto in microscopio. Attualità presentata da Francesco Canessa e Gianfranco Ferrara

21,45 La Jena di San Giorgio
di Guido Ceronetti
Ancora negli anni Trenta i teatrini di merionette ambulanti rappresentavano nei paesi intorno a Torino la storia della Jena di San Giorgio, fatto di cronaca ottocentesca trasformato presto in leggenda. Lo scrittore Guido Ceronetti, allestito a casa propria un teatro di burattini, scelse nel 1970 questo argomento per la prima «pièce» del suo repertorio in recite a soggetto continuamente variate per gli amici. Alla fine «La Jena di San Giorgio» è diventata un vero e proprio copione che è presente in un adattamento radiofonico con la regia di Vittorio Sermonti
con:
Aldo Mazzarella, Angiolina Quinterio, Giustino Dorando Vittoria Lottero, Mario Brusa, Alessandro Esposito, Adolfo Fegoglio, Santo Versace, Carla Bonello, Gigi Angelillo, Salvatore Perlichizzi
Regia di Vittorio Sermonti
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

23 da Torino: Franco Mondini
presenta
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40 Il racconto di mezzanotte

23,55 Giornale Radiotre
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. ♦ **14,15** Pomeriggio in Valle

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige ♦ **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige ♦ **14,15** Rispondiamo con la musica ♦ **14,30** Targa Magna ♦ **14,45** Un coro alla volta ♦ **14,55** Ospite del giorno ♦ **15** Prosa e poesia del Trentino-Alto Adige di N. Carnem. ♦ **15,20** Ospite del giorno ♦ **15,25-15,30** Notizie flash. ♦ **15,45** Gazzettino del Trentino-Alto Adige ♦ **15,50-15,55** Microfono sul Trentino. Almanacco: quadri di scienza, arte e storia trentina.

TRASMISCEZIONI DI RUINEDA LADINA • 13,40-14 Nutizie per i Ladini de la Dolomites. ♦ **19,05-19,15** Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia ♦ **20** ed. ♦ **14** Sussidi e percorsi. **Programmi regionali dell'accesso:** Associazione Cristiana dei Testimoni di Geova: Il cristiano dovrebbe conoscere la Bibbia? ♦ **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia ♦ **13,30** Notizie regionali ♦ **13,45** I complessi, gli avvenimenti, i dischi del momento. ♦ **19,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ♦ **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. ♦ **14,45-15,30** Discodiecide - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. ♦ **11,30** - Ore 11,30... ♦ Incontro con gli ascoltatori del mattino. ♦ **12,10** Gazzettino sardo. ♦ **12,30-13** Sardegna e tavola. Menzioni e tradizioni culinarie da Fernando Pili. ♦ **14** Gazzettino sardo. ♦ **14,30-15** Addio - Balentes - Note di costume sulla Sardegna che cambia. ♦ **15,05-16,05** Radio Sardegna risponde... Trasmissione di corrispondenza con gli ascoltatori, in studio Carlo Cabula ♦ **19,40-20,35** Edizione serale - Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Lostia.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia 10 ed. ♦ **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia 20 ed. ♦ **14** Sussidi e percorsi. ♦ **14,30** Gazzettino Sicilia 30 ed. ♦ **15** Spazio aperto, programma in collaborazione con le Cooperative Teatrali Gruppo 5. Realizzazione di Pino Badalamenti. ♦ **15,25** Emma con i suoi concerti. ♦ **19,30-12** Musica in collezione col Centro Culturale «Reinhardt» ♦ **15,55** Numistica e filatelia, a cura di Franco Sapio, Vitrano e Franco Tomasino. ♦ **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia 40 ed.

Sender Bozen

• **6,30-7,25** Klingender Morgensun. Dazwischen: 6,45 Dr. Italienisch im Alltag, 7,15-7,20 Nachrichten. ♦ **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. ♦ **7,30** in der unserer Dr. ♦ **8,30-9** Klassische Konzerte ♦ **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 11-11,20 Die heitere Note. ♦ **12-12,10** Nachrichten. ♦ **12,30** Mittagstagsmagazin. ♦ **13** Nachrichten. ♦ **13,10** Werbung. ♦ **13,15** Veranstaltungskalender. ♦ **13,15-13,40** Das Alpenchoer. Volkstümliches Wunschkonzert. ♦ **16,30** Kinderfunk. Konrad Walter. ♦ **17** Nachrichten. ♦ **17,05** Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. ♦ **18** Wer ist wer? ♦ **18,05** Für Kammermusikfreunde: Franz Schubert: Klaviersonate Nr. 6 in e-moll: Klaviersonate Nr. 11 in f-moll. Pianist: Wilhelm Kempff ♦ **18,45** Nachrichten. ♦ **19,15** Musikisches Intermezzo. ♦ **19,30** Volkstümliche Klänge. ♦ **19,50** Sportfunk. ♦ **19,55** Musik und Werbebotschaften. ♦ **20** Nachrichten. ♦ **20,15** Operette. ♦ **20,30** Nachrichten. ♦ **21,30** Jazz. ♦ **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila ♦ **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7.45 c.ca.) Pravljava za dobro jutro ♦ **8** Novice iz Furlanije: Jubilejske krajine. ♦ **8,05** Prijateljsko iz studija 2 ♦ **9** Kratka poročila ♦ **9,05** Glasbena kronika ♦ **9,30** Na nepoznan znan, pripravi la Reber, Bertolt ♦ **9,45** Ritmična glasba ♦ **10** Kratka poročila. ♦ **10,05** Oddaja za otroški vrt. ♦ **10,15** Koncert arzi jutra, vmes (10.35 c.ca.): Pisma Maria Isabelle Marenzi, pripravi la Lejla Rehbar. ♦ **11,30** Kratka poročila. ♦ **11,35** Ploščba dneva. ♦ **12** Glasba po željah. ♦ **13** Poročila ♦ **13,15** Zborniška glasba, pripravi la Antek Serazin. ♦ **13,35** Od melodije do melodije. ♦ **14** Novice iz Furlanije: Julijske krajine. ♦ **14,10** Mladina v zrcalu časa. ♦ **14,20** Motivo iz filmov in revij. vmes: Kulturna beležnica. ♦ **15,30** Kratka poročila. ♦ **15,35** Top testovica, pripravi la Peter Svagelj. ♦ **16,30** Čudoviti otroški svet. ♦ **17** Kratka poročila. ♦ **17,05** Operna sezona. Bedrich Smetana: «Prodna nevesta», komična opera v treh dejanjih. Drugo dejanje. Orkester in zbor ljubljanske Opere vodi: Radio Simontoni. ♦ **17,45** Glasbena panorama. ♦ **18** Kratka poročila. ♦ **18,05** Pomerje slovenskega jezika. ♦ **18,20** Klasični album. ♦ **19** Poročila, novice iz Furlanije-Julijske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 3337, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso, 0,13 Intro al giradischi, 1,06 Cantanti lirici, 1,38 Divagazioni musicali, 2,06 Selezione musicale, 2,36 E se è tardi che im-

porta? 3,06 Sotto il cielo di Napoli, 3,36 Nel mondo dell'opera, 4,06 Musica in celluloide, 4,36 Canzoni per voi, 5,06 Complessi alla ribalta, 5,36 Per un buon giorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 1,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

mercoledì

24 MAGGIO

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stannotte, stannome
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisa Boni. Realizzazione di Sandro Peres
- 7** **GR 1**
10ª edizione
- 7,20** **Lavoro flash**
- 7,30** **La diligenza**
di Cavello Bevilacqua
- 7,40** **GR 1 Sport**
Ruotatore. Servizio speciale sul 61° Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Giuseppe Aletto di Firenze. Ascolteremo tra l'altro: il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Giuseppe Barra e Patrizio Trompette (1 parte)
- 10** **GR 1 flash**
3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** **Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno
Grandefugettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
Fornello Di Giannetto. cinema anch'io
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3876 9148 - 3876 4838
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Laura Betti
Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (1 parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Franca Aldrovandi
- 15** **GR 1 flash**
7ª edizione
Tra le 15 e le 16
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
61° Giro d'Italia
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport 16ª tappa: Solaria-Cavazzola a cronometro individuale
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani, Giacomo Santini
- 15,05** **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo, Regia di Raffaele Meloni
- 17** **GR 1**
8ª edizione
- 17,10** **Sopra il vulcano: cronache dell'energia**
Consulenza di Giancarlo Pinchera. Collabora Massimo Todde, Regia di Sandro Rossi

- 18** **Musica nord**
- 18,25** **Di grasso o di magro?**
di Sandro Rossi
Viaggio dilettevole e pericoloso alla auspicabile conquista della ragion corporea (Replica)
- 19** **GR 1 Sera**
9ª edizione
- 19,30** **Ascolta, si fa sera**
- 19,35** **Giochi per l'orecchio**
«La via della bora»
di Fabio Doplicher
Alam: Piero Degli Epistoli; Grass: Giulio Brogi; Tony: Aldo Reggiani; Marta: Barbara Valmorin; L'uno meccanico: Luigi Mezzanotte; Il vecchio saggio: Armando Alzamel; Signora Vita: Enrica Corti
Tecnico del suono Lucio Cavallarin
Sonorizzatore Elio Conti
Regia di Lorenzo Salvetti (Novità)
Programma realizzato negli Studi della RAI di Milano
Rielaborazione fonologica a cura dello Studio di Fonologia di Milano
- 20,35** **Tra l'incudine e il martello**
Artigianato: un mondo che cambia, un mondo che muore
con: Paolo Barbanti, Cinzia Covone e Antonio Ponto. Programma diretto da Nanni Tanna. Realizzato dalla Sede Regionale RAI della Basilicata
- 21** **GR 1 flash**
10ª edizione
- 21,05** **In collegamento diretto con l'Auditorio - A - della RAI di Torino**
- Auditorium: Rassegna di giovani interpreti - VII Concerto
Fagottista Claudio Gonella
Camille Saint-Saëns: Sonata op. 166 per fagotto e pianoforte (Al pianoforte Roberto Cognazzo)
Violoncellista Andrea Nannoni
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo ♦ Robert Schumann: Adagio e Allegro op. 70 per violoncello e pianoforte (Al pianoforte Maria Graz)
Fagottista Claudio Gonella
Alexander Tansman: Sonatina per fagotto e pianoforte (Al pianoforte Roberto Cognazzo)
Nell'intervallo:
Paolo Gallarati presenta i giovani interpreti
- 22,30** **Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di Stefano Maggioni e Franco Poletto, interpretate da Isabella Di Marzio, Enzo Guarini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini. Regia di Vittorio Lemmore
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Angiolina Quinterio, Carlo Gufrè, Gianfranco D'Angelo, Renzo Palmer
Realizzazione di Guido Dentice (1 parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
- 8,45** **Musica a più voci**
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Caroline chère**
di Cécil Saint-Laurent. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

- 18ª episodio
Caroline: Daniela Nobili; Gaston: Adalberto Maria Merli; Giorgio Benhier, Enrico Bertorelli; Il generale Mirandas: Mario Bardella; Il generale Joubert: Giacomo Piperno; Un capitano: Renato Scarpa. Una indigena: Laura Mannucchi; una sentinella: Maurizio Manetti; ed inoltre, Alessandro Batti, Luca Biagini, Stefano Gambacurti, Mirio Guidelli, Vivaldo Matteoni, Piero Vivaldi
Regia di Umberto Benedetto. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 10** **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12** **Sala F**
Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi
Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Aligini con un ospite. Realizzazione di Donatella Ruffa
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **C'ero anch'io**
Radiocronache immaginarie dei nostri «Invitati speciali»
La fondazione di Roma, di Paolo Portoghesi
Regia di Carlo Di Stefano
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **Dagli Studi della RAI di Torino: Quando si mangia non si parla**
(ma si può benissimo stare ad ascoltare)
Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da Giorgio Calabrese
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Marchesi presenta: Fratelli d'Italia**
Risate in famiglia con i fratelli Mariana Regia di Sandro Laszio
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Giovanni Gigliozi e Anna Leonardi presentano: Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori, musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17, Regia di Manfredi Matteoni (1 parte)

Anna Leonardi



- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 Europa**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** **Il sì e il no**
Domande, risposte, opinioni, proposte, interrogativi sul mondo della musica leggera. Un programma di Massimo Lazzari, in studio Sergio Cossa e Marco Manusio. Regia di Paolo Moroni
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera
(ore 18,33):
GR 2 - Giro d'Italia
da Cavazzola a Firenze
Servizio speciale di Giacomo Santini
- 18,55** **Sotto i diecimila**
«Un paese vuol dire non essere soli...»
Un programma condotto da Maria Pia Fusco e realizzato da Bruno Perna
- 19,30** **GR 2 Radiosera**
- 19,50** **Il convegno dei cinque**
- 20,40** **Un programma della Sede Regionale di Napoli:**
Ileana Ghione e Luigi Vannucchi in
Né di Venere né di Marte
Radiostesimale del mistero e della magia. Testi di Barbara Costa. Musiche originali e regia di Gino Conte

giovedì

25 MAGGIO

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisa Boni. Realizzazione di Sandro Peres

Luisella Boni



7 **GR 1**
1ª edizione
7,20 **Lavoro flash**
7,30 **La diligenza**
di Ovidio Bevilacqua
7,40 **Radio 1 Sport**
Ruotalibera. Servizio speciale sul 61° Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani

8 **GR 1**
3ª edizione
Edicola del GR 1
8,40 **Ieri al Parlamento**
8,50 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli

9 **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche... immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barbieri, Paolo Modugno con la partecipazione straordinaria di Milla Marini di Roma. Ascolteremo tra l'altro: Il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Giuseppe Barra e Patrizio Trompetti (I parte)

10 **GR 1 flash**
3ª edizione
Contròvoce
Gli Speciali del GR 1

10,35 **Radio anch'io**
(II parte)
Il corsivo del giorno
A. Mazzeotti: m'illumino di jazz
Grandefumettoparlante. Testo e regia di Pietro Formentini. Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI.
Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 ai numeri (06) 3878 9148 - 3878 4639

12 **GR 1 flash**
4ª edizione
12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Laura Betti
Presentazione e regia di Sandro Merli. Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)

13 **GR 1**
5ª edizione
13,30 **Voi e io '78**
(II parte)

14 **GR 1 flash**
6ª edizione
14,05 **Musicalmente**
con Franca Aldrovandi
Tra le 14,45 e le 16
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
61° Giro d'Italia

Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
17ª tappa: Cavalese-Monte Bondone - Fasi finali e arrivo
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani, Giacomo Santini

15 **GR 1 flash**
7ª edizione
15,05 **Primo Nip**
quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere.
Programma di Pompeo De Angelis, condotto da Sandra Milo, Regia di Raffaele Meloni

17 **GR 1**
8ª edizione
17,10 **Decadenza e caduta dell'Impero Romano**
dall'opera di Edward Gibbon
Sceneggiatura e regia di Alberto Gozzi
2ª episodio
Lo sceneggiatore: Tino Schirizzi. La script: Alessandra Del Sasso. Cantò: Grazia Radicchi; L'imperatore Valentiniano: Alessandro Bruno; Un Consigliere: Corrado De Cristoforo; L'imperatore Valente: Luigi Mazzone; Procopio: Quinto Parmegiani; La moglie di Procopio: Pia Carretto; Un Ufficiale: Franco Di Francescantonio; Un Governatore: Piero Vivaldi; Eunomio: Rinaldo Mirannelli; Faustina: Marzia Ubaldi; Un Prefetto: Antonio Francioni; Un luogotenente: Franco Pugi; Il Generale Arbezio: Mario Cassigoli.
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,45 **Lo sai?**
18 **La canzone d'autore**
Programma di Rino Gaetano

18,35 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso C.A.M.**
- Centro di Azione Monarchica - Validità della Monarchia Costituzionale -

19 **GR 1 Sera**
9ª edizione
19,30 **Ascolta, si fa sera**
19,35 **Spisale aperto**
Incontri e appuntamenti con il teatro vivo, a cura di Lucio Romeo
Il « Gruppo 5 » di Palermo, presenta: « Tre storie d'amore » di Mariù Terrasi

20,15 **Big Groups**
20,30 **Speciale salute**
Settimanale sulle malattie e le terapie del tempo di Nanni Canesi e Giuseppe Lazzari. Regia di Alberto Buscaglia

21 **GR 1 flash**
10ª edizione
21,05 **Quando c'era il salotto**
Accademia musicale all'italiana, condotta da Bruno Cagli
Partecipano: il contralto Corinna Voza, il bantone Angelo Nardinochi, il tenore Mario Bolognesi, il pianista Robert Kettelson G. Donizetti. L'ultimo di (Non prego mai né pianto). Amore e morte (Odi di un uom che muore) ♦ G. Rossini: L'ultimo ricordo (Odi di un uom che muore) ♦ S. Mercadante: Il lamento del moribondo

21,35 **I fiori e noi**
Notizie, divagazioni e curiosità di Luciana Andreani

22 **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Walfango Vaccaro condotto da Ludovico Modugno e Renato Marengo

23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

23,15 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

	Nell'intervallo (ore 6,30). GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7). Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7,55	GR 2 - Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
8,07	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	CI vediamo al « solito » bar Due attori di campagna in visita ad una radio di città con Gianni Cavina e Dino Sarti. Partecipa Angiolina Quinterio
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Caroline chérie di Cécil Saint-Laurent. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone 19ª episodio Caroline: Daniela Nobili; Il generale: Thibaut; Antonio Guidi; Fouché: Bruno Cirino; Collins: Romano Malaspina Regia di Umberto Benedetto. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Sala F Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Alighi con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
11,30	GR 2 Notizie
11,32	GI arnesi della musica Piccolo manuale sonoro presentato da Tito Catani e Cesare Orselli, con la collaborazione di Leonardo Pinzuti Obbe e fagotto
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marcano
13,30	GR 2 Radiogiorno Al termine GR 2 - Mondiale di calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina
13,43	Marchesi presenta: Fratelli d'Italia Risate in famiglia con i fratelli Martana Regia di Sandro Laszio
14	Trasmissioni regionali
15	Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc. ecc. telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredi Matteoli (II parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Pomeriggio
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	L'arte di Victor de Sabata Una trasmissione di Teodoro Celli con la collaborazione di Paola Fontecedra 11ª puntata
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,33	GR 2 - Giro d'Italia da Monte Bondone Servizio speciale di Giacomo Santini
18,38	Un uomo, un problema a cura di Gabriele La Porta 9. Colloquio con Umberto Terracini: dialogo sulla Costituzione Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - Tel. (06) 3878 5836 (Dipartimento scolastico-educativo)
19,01	Cantautori di oggi
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Facile ascolto Centocinquanta minuti di musica di compagnia (I parte)

RADIODUE

6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Angiolina Quinterio, Carlo Giuffrè, Gianfranco D'Angelo
Realizzazione di Guido Dentice
(I parte)

26 MAGGIO

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Luisa Boni. Realizzazione di Sandro Peres
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	La diligenza di Osvado Bevacqua
7,40	GR 1 Sport Ruotilibera. Servizio speciale sul 61° Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzi e Ennio Cavalli
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un viaggio di realtà e fantasia, di voci, suoni, rumori, musiche, immaginato da Giorgio Bandini, Loris Barberi, Paolo Modugno, con la partecipazione straordinaria di Lina Mendietta di Palermo Ascolteremo tra l'altro: il fatto del giorno. Il comico del giorno. Le canzoni del giorno secondo Giuseppe Barra e Patrizio Trompetti (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte) Il corsivo del giorno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al numero (06) 3878 9148 - 3878 4638
11,25	Una regione alla volta: Emilia-Romagna Coordinamento di Rosanna Pasqualucci Regia di Folco Lucarni Prima trasmissione Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Laura Betti Presentazione e regia di Sandro Merli Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42 (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Radiouno jazz '78 coordinato da Adriano Mazzeletti, Bianco e nero. Presenta Gianni Gualberto con interventi di Lilian Terry
14,30	Canzoni italiane Tra le 14,30 e le 16 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta: 61° Giro d'Italia Organizzato dalla Gazzetta dello Sport 19ª tappa: Trento-Sarezzo Fasi finali e arrivo Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provenzi, Giacomo Santini
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	Primo Nip quasi un pomeriggio per ridere, cantare, partecipare, viaggiare, leggere e sapere. Programma di Pompeo De Angelis condotto da Sandra Milo Regia di Raffaele Meloni
17	GR 1 8ª edizione

17,10	Quell'uom dal fiero aspetto Variazioni su don Michele Pezza, Fra Diavolo Inchiesta per assurdo a cura di Giuseppe Di Martino - Parte prima Regia di Giuseppe Di Martino (Novità) Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI
18,25	Asterisco musicale
18,35	Spaziolibero - I programmi dell'accesso Fondazione dell'Assemblea Spirituale Nazionale dei Bahá'í d'Italia: «Fede Bahá'í: la terra è un solo paese»
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Il complesso del giorno
20	Radiouno jazz '78 coordinato da Adriano Mazzeletti In diretta da Parigi Quiz internazionale del jazz con la partecipazione delle emittenti radiofoniche del Belgio, Danimarca, Francia, Finlandia, Svezia e della RAI-Radiouno Concorrente per l'Italia: Sergio Portaleoni Presenta Lilian Terry
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1978 Direttore Maria Rossi con la partecipazione di Paolo Fighera, oboe; Kate Gamberucci, soprano; Alexandra Papadiakou, contralto; Ianos Berkes, tenore; Carlo De Bartoli, basso Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe e archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro ♦ Benedetto Marcello (Revisione e elaborazione Remo Giazotto) (Poesia: G. Vitielleschi): Il pianto e il riso delle 4 stagioni dell'anno (Morte, Esaltazione e Coronazione di Maria, Vergine Assunta in Cielo), oratorio a 4 voci. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana Ma del Coro Fulvio Angius Nell'intervallo: La voce della poesia
23	GR 1 flash Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,15	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Angiolina Quintero, Carlo Guffrè, Gianfranco D'Angelo. Realizzazione di Guido Dentice (II parte) Nell'intervallo (ore 6,30) GR 2 Notizie di Radiomattino (ora 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio
7,55	GR 2 Mondiale di calcio a cura di Gilberto Evangelisti Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
8,07	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Film jockey Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi. Realizzazione di Luigi Oliviero
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Caroline chérie di Cécil Saint-Laurent Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - 20ª ed ultima episodio Regia di Umberto Benedetto Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Sala F Dialogo aperto con gli ascoltatori sulla donna nella società di oggi. Al n. (06) 31 31 risponde Maria Luisa Alagni con un ospite. Realizzazione di Donatella Raffai
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Un programma della Sede regionale di Torino: My sweet Lord Quando l'uomo ritrova Dio nelle canzoni e nelle musiche di ogni giorno. Un programma di Guido Clericetti e Alberto Rodari presentato da Romina Power
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Il racconto del venerdì a cura di Luciana Corda, Ileana Ghione legge: «Evelina» di James Joyce
13	In diretta da Via Asiago Lelio Luttazzi presenta: Sulla bocca di tutti
13,30	GR 2 Radiogiorno Al termine: GR 2 Mondiale di calcio Servizio dei nostri inviati in Argentina
13,43	Marchesi presenta: Frattelli d'Italia In famiglia con i fratelli Martana Regia di Sandro Laszio
14	Trasmissioni regionali
15	Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. Telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17. Regia di Manfredo Matteoli (II parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2
16,30	GR 2 Europa
16,37	Il quarto diritto ovvero il diritto alla non emarginazione. Un programma di Alfonso Alfano, Costantino Caprici, Guido Cimatti e Susanna Palombi. Regia di Catherine Charnaux
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	da New York, Parigi e Londra: Big music Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo. Condotto da Antonella Giampaoli. Realizzazione di Ernesto Bassigiano. Registrazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (II parte)
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,33	GR 2 Giro d'Italia da Sarezzo Servizio speciale di Giacomo Santini
18,38	Big music (II parte)
19,30	GR 2 Radiosera
19,50	Facile ascolto Otteneteci minuti di musica di compagnia
21,15	Cori da tutto il mondo a cura di Enzo Bonagura
21,29	Enzo Caffarelli e Marco Ferranti presentano: Radio 2 Ventunoeventinove Nuove musiche per i giovani. Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo a cura di Tullio Grazzini. Realizzazione di Paolo Leone La nonviolenza e l'antimilitarismo nella canzone giovane degli anni '60 e '70 e nelle esperienze di vita odierne - Idee o strategia politica della nonviolenza - Interviste ad alcuni protagonisti - Antologia musicale da Barry McGuire a Joan Baez, dagli Hippies ai cantautori italiani dei nostri giorni, l'uccello del venerdì con informazioni, avvenimenti discografici, interviste e novità della scena nazionale ed internazionale Nell'intervallo (ore 22,20): Panorama parlamentare (ore 22,30): GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
gli appuntamenti:

6 Lunario in musica
ascoltato insieme a Marina Pizzi

6.45 Giornale Radiotre
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 Il concerto del mattino
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Claudio Casini e Liliana Gerace (I parte)
Richard Wagner: Il Crepuscolo degli dei. Viaggio di Sigfrido sul Reno (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei aforismi op. 78 (Coro Heinrich Schütz diretto da Roger Norrington)

7.30 Prima pagina
I giornali del mattino letti e commentati da Paolo Mieli. Il giornalista resta in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.16 (prefisso 06)

8.15 Il concerto del mattino
(I parte)
Musiche di Robert Schumann

8.45 Succede in Italia
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

9 Il concerto del mattino
(II parte)
Giovanni Gabrieli: Sonata XX (Harmonie de Chambre de Paris diretto da Florian Hollard) • Igor Stravinsky: Sinfonia di Solmi, per coro misto e orchestra (Orchestra diretta da Leonard Bernstein) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo, archi e continuo BWV 1044 Allegro - Adagio ma non tanto dolce - Alla breve (Aurele Nicolet, flauto; Rudolf Baumgartner, violino; Ralph Kirkpatrick, cembalo) - Festival Strings di Lucerna

10 Noi, voi, loro
Dentro lo specchio
Riflessi e riflessioni di donne su fatti reali, immaginari e dimenticati. Regia di Lorenza Codignola (I parte)

10.45 Giornale Radiotre
Se ne parla oggi

10.55 Dentro lo specchio
(II parte)

11.30 Un'antologia di Musica operistica
dedicata a Enrico Caruso

12.10 Long playing
Selezione dei 33 giri - London Town - dei Wings, proposta e commentata da Sergio Mancinelli

12.45 Panorama italiano
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)

13 Pomeriggio musicale
(I parte) **Musica per due**
Luigi Alberto Bianchi, viola; Leslie Right, pianoforte
Johann Nepomuk Hummel: Sonata in mi bemolle maggiore op. 5 n. 3 per viola e pianoforte; Allegro moderato - Adagio cantabile - Rondò (con moto) • Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 10 n. 1 per violoncello e pianoforte. Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace

13.45 Giornale Radiotre
(II parte) **Il mio Webern**
Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fenoglio

15.15 GR Tre Cultura

15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile in redazione Dircè Bezzi, Simona Carlucci, Paola Zanuttini, Luca Balesari, Anna Luca Luzi. Coordinamento di Nini Perno. Il pubblico può intervenire telefonando al 31.39 (prefisso 06)

17 La letteratura e le idee
La poesia inglese dopo gli arrabbiati a cura di Claudio Gorfier
6a trasmissione: «Il pop» e i poeti di Liverpool

17.30 Spazio Tre
Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna. Nel corso dei programmi:
Antonin Dvorak: Othello, ouverture op. 93 (Orchestra del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera diretta da Rafael Kubelick) • Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e fuga in fa maggiore K. 404 n. 3 per violino, viola e violoncello (da J. S. Bach) (Trio Grumiaux) • Franz Liszt: Tre Studi Transcendentali (dal «Dodici Studi Transcendentali»); n. 2 in la minore - Molto vivace - n. 3 in fa maggiore - Poesaggio - n. 12 in si bemolle minore - Fontana di neve (Friedrich Lutz Berman) • Sergei Rachmaninoff: Capriccio bohémien op. 12 (Orchestra Sinfonica dell'Accademia dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

18.45 Giornale Radiotre

19.15 Spazio Tre (II parte)
Johannes Brahms: Sedici variazioni su un tema di Schumann op. 9 (Pianista Jean Martin) • Goffredo Petrassi: Quartetto per archi (Quartetto Parenini) • Niccolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra. Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò gaio (Andantino gaio) (Solista Henryk Szeryng - London Symphony Orchestra diretta da Alexander Gibson)

20.45 Giornale Radiotre
Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con Pio Mastroianni per la politica estera

21 Nuove musiche
Aggiornamenti e riletture
a cura di Gianfranco Zaccaro
Goffredo Petrassi: VIII Concerto per orchestra (BBC Symphony Orchestra diretta da Zoltan Pesko)

21.30 Spazio Tre Opinione
Interventi, confronti, dibattiti

22 Viaggio in Spagna
Mikhail Glinka: Due ouvertures spagnole: «L'alta argonessa» - «Notte d'estate a Madrid» (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Mario Castelnuovo-Tedesco: «La guarnición», capriccio spagnolo per chitarra (da Cervantes) (Chitarrista Siegfried Behrend) • Coplas, undici liriche brevi per voce e pianoforte su poesie popolari spagnole: «Signor Alcázar» - «Come marzo» - «Giunto perché arrestato» - «Lontano in mezzo al mare» - «Uno studente guadente, d'ingegno vola la luna» - «Bel glio bianco odoroso» - «Quando il giudice mi chiese che facevo» - «Da un rasio nasce una rosa» - «Se una donna inganna un uomo» - «Dipingere in una cordula» - «Stanno chiuse nel mio cuor» (Nicolella Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Moritz Moszkowski: Cinque danze spagnole op. 12 (libro 1) n. 1 in do maggiore - n. 2 in sol minore - n. 3 in la maggiore - n. 4 in si bemolle maggiore - n. 5 in re maggiore (Orchestra diretta da Ataulfo Argenta)

23 da Torino: Franco Mondini
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23.40 Il racconto di mezzanotte

23.55 Giornale Radiotre
Ultime notizie, Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa • 14.15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali • Corriere del Trentino • Corriere dell'Alto Adige. • 14.15 Rispondiamo con la musica. • 14.30 Cronache legislative. • 14.40 Terra mia di Aldo Gorfier. • 15 Ospite del giorno. • 15.05 Deutsch im Alltag. Corso di lingua tedesca. di Andrea Vittorio Oggenbieri • 15.15 Ospite del giorno. • 15.25-15.30 Notizie flash. • 15.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. L'alpin è sempre qui, di Gino Collin.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13.40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 15.05-15.15 Da i trepetes di Sella.

FRUII-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 11.30 Folloradio • 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13.30 Spazio aperto. 14.45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 18.30-19 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14.45-15.30: scodaccia - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11.30 - Ore 11.30. Incontri con gli ascoltatori del mattino, con Simona Giacobbe. • 12.10 Gazzettino sardo. • 12.15-13 Onda junior. Programmi per i ragazzi di lana Angiolini • 14 Gazzettino sardo. • 14.30-15 Autonomia giovanile. Settimanale di Antonio Pinna. 15.05-16.05 Concerto all'Auditorium • 16.40-18.30 Edizione serale - Fatti, notizie e musiche in compagnia di Marcello Losia.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia. 1° ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia. 2° ed. • 14 Scusi e perdoni, so? • 14.30 Gazzettino Sicilia. 3° ed. • 15 Fuori dalla pagina, a cura di Anna Pomar ed Egle Palazzolo, con Pippo Spicuzza. Realizzazione di Biagio Scrimizzi. • 15.25 Giovani in Sicilia, a cura di Gino Di Stefano, Bianca Russo e Nuccio Vara. Realizzazione di Vittorio Brusca. • 15.50 Musica leggera. 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia. 4° ed.

Sender Bozen

• 6.30-7.25 Klingender Morgenröten. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch im Alltag. 7.15-7.20 Nachrichten. • 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. • 7.30-8.30 Allertier zur Morgenstunde. • 9.30 Kleines Konzert. • 10 Nachrichten. • 10.05-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau. • 11.20-11.40 Der Meister und sein Werk. • 12.12-10 Nachrichten. • 12.30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13.10 Werbung. Veranstaltungskalender. • 13.15-13.40 Operettenklänge. • 16.30 Für unsere Kleinen. End! Blyton. • Eine aussergewöhnliche Überraschung. • «Drosselchensfisch». • Andreas und die Rotkehlchen. • 17 Nachrichten. • 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. • 18 Siegfried Loeb. • Schissomager Tag. • Eist. • Wast. • Helmut. • 18.10 Volks-tümliche Klänge. • 18.45 Aus dem Reich der Natur. • 19.10-19.50 Musikalisches Intermezzo. • 19.30 Leichte Musik. • 19.50 Sportfunk. • 20.15 Nachrichten. • 20.15-20.30. • 20.30-20.45. • 20.45-20.55. • 20.55-21.05. • 21.05-21.15. • 21.15-21.30. • 21.30-21.45. • 21.45-21.55. • 21.55-22.05. • 22.05-22.15. • 22.15-22.30. • 22.30-22.45. • 22.45-22.55. • 22.55-23.05. • 23.05-23.15. • 23.15-23.30. • 23.30-23.45. • 23.45-23.55. • 23.55-24.05. • 24.05-24.15. • 24.15-24.30. • 24.30-24.45. • 24.45-24.55. • 24.55-25.05. • 25.05-25.15. • 25.15-25.30. • 25.30-25.45. • 25.45-25.55. • 25.55-26.05. • 26.05-26.15. • 26.15-26.30. • 26.30-26.45. • 26.45-26.55. • 26.55-27.05. • 27.05-27.15. • 27.15-27.30. • 27.30-27.45. • 27.45-27.55. • 27.55-28.05. • 28.05-28.15. • 28.15-28.30. • 28.30-28.45. • 28.45-28.55. • 28.55-29.05. • 29.05-29.15. • 29.15-29.30. • 29.30-29.45. • 29.45-29.55. • 29.55-30.05. • 30.05-30.15. • 30.15-30.30. • 30.30-30.45. • 30.45-30.55. • 30.55-31.05. • 31.05-31.15. • 31.15-31.30. • 31.30-31.45. • 31.45-31.55. • 31.55-32.05. • 32.05-32.15. • 32.15-32.30. • 32.30-32.45. • 32.45-32.55. • 32.55-33.05. • 33.05-33.15. • 33.15-33.30. • 33.30-33.45. • 33.45-33.55. • 33.55-34.05. • 34.05-34.15. • 34.15-34.30. • 34.30-34.45. • 34.45-34.55. • 34.55-35.05. • 35.05-35.15. • 35.15-35.30. • 35.30-35.45. • 35.45-35.55. • 35.55-36.05. • 36.05-36.15. • 36.15-36.30. • 36.30-36.45. • 36.45-36.55. • 36.55-37.05. • 37.05-37.15. • 37.15-37.30. • 37.30-37.45. • 37.45-37.55. • 37.55-38.05. • 38.05-38.15. • 38.15-38.30. • 38.30-38.45. • 38.45-38.55. • 38.55-39.05. • 39.05-39.15. • 39.15-39.30. • 39.30-39.45. • 39.45-39.55. • 39.55-40.05. • 40.05-40.15. • 40.15-40.30. • 40.30-40.45. • 40.45-40.55. • 40.55-41.05. • 41.05-41.15. • 41.15-41.30. • 41.30-41.45. • 41.45-41.55. • 41.55-42.05. • 42.05-42.15. • 42.15-42.30. • 42.30-42.45. • 42.45-42.55. • 42.55-43.05. • 43.05-43.15. • 43.15-43.30. • 43.30-43.45. • 43.45-43.55. • 43.55-44.05. • 44.05-44.15. • 44.15-44.30. • 44.30-44.45. • 44.45-44.55. • 44.55-45.05. • 45.05-45.15. • 45.15-45.30. • 45.30-45.45. • 45.45-45.55. • 45.55-46.05. • 46.05-46.15. • 46.15-46.30. • 46.30-46.45. • 46.45-46.55. • 46.55-47.05. • 47.05-47.15. • 47.15-47.30. • 47.30-47.45. • 47.45-47.55. • 47.55-48.05. • 48.05-48.15. • 48.15-48.30. • 48.30-48.45. • 48.45-48.55. • 48.55-49.05. • 49.05-49.15. • 49.15-49.30. • 49.30-49.45. • 49.45-49.55. • 49.55-50.05. • 50.05-50.15. • 50.15-50.30. • 50.30-50.45. • 50.45-50.55. • 50.55-51.05. • 51.05-51.15. • 51.15-51.30. • 51.30-51.45. • 51.45-51.55. • 51.55-52.05. • 52.05-52.15. • 52.15-52.30. • 52.30-52.45. • 52.45-52.55. • 52.55-53.05. • 53.05-53.15. • 53.15-53.30. • 53.30-53.45. • 53.45-53.55. • 53.55-54.05. • 54.05-54.15. • 54.15-54.30. • 54.30-54.45. • 54.45-54.55. • 54.55-55.05. • 55.05-55.15. • 55.15-55.30. • 55.30-55.45. • 55.45-55.55. • 55.55-56.05. • 56.05-56.15. • 56.15-56.30. • 56.30-56.45. • 56.45-56.55. • 56.55-57.05. • 57.05-57.15. • 57.15-57.30. • 57.30-57.45. • 57.45-57.55. • 57.55-58.05. • 58.05-58.15. • 58.15-58.30. • 58.30-58.45. • 58.45-58.55. • 58.55-59.05. • 59.05-59.15. • 59.15-59.30. • 59.30-59.45. • 59.45-59.55. • 59.55-60.05. • 60.05-60.15. • 60.15-60.30. • 60.30-60.45. • 60.45-60.55. • 60.55-61.05. • 61.05-61.15. • 61.15-61.30. • 61.30-61.45. • 61.45-61.55. • 61.55-62.05. • 62.05-62.15. • 62.15-62.30. • 62.30-62.45. • 62.45-62.55. • 62.55-63.05. • 63.05-63.15. • 63.15-63.30. • 63.30-63.45. • 63.45-63.55. • 63.55-64.05. • 64.05-64.15. • 64.15-64.30. • 64.30-64.45. • 64.45-64.55. • 64.55-65.05. • 65.05-65.15. • 65.15-65.30. • 65.30-65.45. • 65.45-65.55. • 65.55-66.05. • 66.05-66.15. • 66.15-66.30. • 66.30-66.45. • 66.45-66.55. • 66.55-67.05. • 67.05-67.15. • 67.15-67.30. • 67.30-67.45. • 67.45-67.55. • 67.55-68.05. • 68.05-68.15. • 68.15-68.30. • 68.30-68.45. • 68.45-68.55. • 68.55-69.05. • 69.05-69.15. • 69.15-69.30. • 69.30-69.45. • 69.45-69.55. • 69.55-70.05. • 70.05-70.15. • 70.15-70.30. • 70.30-70.45. • 70.45-70.55. • 70.55-71.05. • 71.05-71.15. • 71.15-71.30. • 71.30-71.45. • 71.45-71.55. • 71.55-72.05. • 72.05-72.15. • 72.15-72.30. • 72.30-72.45. • 72.45-72.55. • 72.55-73.05. • 73.05-73.15. • 73.15-73.30. • 73.30-73.45. • 73.45-73.55. • 73.55-74.05. • 74.05-74.15. • 74.15-74.30. • 74.30-74.45. • 74.45-74.55. • 74.55-75.05. • 75.05-75.15. • 75.15-75.30. • 75.30-75.45. • 75.45-75.55. • 75.55-76.05. • 76.05-76.15. • 76.15-76.30. • 76.30-76.45. • 76.45-76.55. • 76.55-77.05. • 77.05-77.15. • 77.15-77.30. • 77.30-77.45. • 77.45-77.55. • 77.55-78.05. • 78.05-78.15. • 78.15-78.30. • 78.30-78.45. • 78.45-78.55. • 78.55-79.05. • 79.05-79.15. • 79.15-79.30. • 79.30-79.45. • 79.45-79.55. • 79.55-80.05. • 80.05-80.15. • 80.15-80.30. • 80.30-80.45. • 80.45-80.55. • 80.55-81.05. • 81.05-81.15. • 81.15-81.30. • 81.30-81.45. • 81.45-81.55. • 81.55-82.05. • 82.05-82.15. • 82.15-82.30. • 82.30-82.45. • 82.45-82.55. • 82.55-83.05. • 83.05-83.15. • 83.15-83.30. • 83.30-83.45. • 83.45-83.55. • 83.55-84.05. • 84.05-84.15. • 84.15-84.30. • 84.30-84.45. • 84.45-84.55. • 84.55-85.05. • 85.05-85.15. • 85.15-85.30. • 85.30-85.45. • 85.45-85.55. • 85.55-86.05. • 86.05-86.15. • 86.15-86.30. • 86.30-86.45. • 86.45-86.55. • 86.55-87.05. • 87.05-87.15. • 87.15-87.30. • 87.30-87.45. • 87.45-87.55. • 87.55-88.05. • 88.05-88.15. • 88.15-88.30. • 88.30-88.45. • 88.45-88.55. • 88.55-89.05. • 89.05-89.15. • 89.15-89.30. • 89.30-89.45. • 89.45-89.55. • 89.55-90.05. • 90.05-90.15. • 90.15-90.30. • 90.30-90.45. • 90.45-90.55. • 90.55-91.05. • 91.05-91.15. • 91.15-91.30. • 91.30-91.45. • 91.45-91.55. • 91.55-92.05. • 92.05-92.15. • 92.15-92.30. • 92.30-92.45. • 92.45-92.55. • 92.55-93.05. • 93.05-93.15. • 93.15-93.30. • 93.30-93.45. • 93.45-93.55. • 93.55-94.05. • 94.05-94.15. • 94.15-94.30. • 94.30-94.45. • 94.45-94.55. • 94.55-95.05. • 95.05-95.15. • 95.15-95.30. • 95.30-95.45. • 95.45-95.55. • 95.55-96.05. • 96.05-96.15. • 96.15-96.30. • 96.30-96.45. • 96.45-96.55. • 96.55-97.05. • 97.05-97.15. • 97.15-97.30. • 97.30-97.45. • 97.45-97.55. • 97.55-98.05. • 98.05-98.15. • 98.15-98.30. • 98.30-98.45. • 98.45-98.55. • 98.55-99.05. • 99.05-99.15. • 99.15-99.30. • 99.30-99.45. • 99.45-99.55. • 99.55-100.05. • 100.05-100.15. • 100.15-100.30. • 100.30-100.45. • 100.45-100.55. • 100.55-101.05. • 101.05-101.15. • 101.15-101.30. • 101.30-101.45. • 101.45-101.55. • 101.55-102.05. • 102.05-102.15. • 102.15-102.30. • 102.30-102.45. • 102.45-102.55. • 102.55-103.05. • 103.05-103.15. • 103.15-103.30. • 103.30-103.45. • 103.45-103.55. • 103.55-104.05. • 104.05-104.15. • 104.15-104.30. • 104.30-104.45. • 104.45-104.55. • 104.55-105.05. • 105.05-105.15. • 105.15-105.30. • 105.30-105.45. • 105.45-105.55. • 105.55-106.05. • 106.05-106.15. • 106.15-106.30. • 106.30-106.45. • 106.45-106.55. • 106.55-107.05. • 107.05-107.15. • 107.15-107.30. • 107.30-107.45. • 107.45-107.55. • 107.55-108.05. • 108.05-108.15. • 108.15-108.30. • 108.30-108.45. • 108.45-108.55. • 108.55-109.05. • 109.05-109.15. • 109.15-109.30. • 109.30-109.45. • 109.45-109.55. • 109.55-110.05. • 110.05-110.15. • 110.15-110.30. • 110.30-110.45. • 110.45-110.55. • 110.55-111.05. • 111.05-111.15. • 111.15-111.30. • 111.30-111.45. • 111.45-111.55. • 111.55-112.05. • 112.05-112.15. • 112.15-112.30. • 112.30-112.45. • 112.45-112.55. • 112.55-113.05. • 113.05-113.15. • 113.15-113.30. • 113.30-113.45. • 113.45-113.55. • 113.55-114.05. • 114.05-114.15. • 114.15-114.30. • 114.30-114.45. • 114.45-114.55. • 114.55-115.05. • 115.05-115.15. • 115.15-115.30. • 115.30-115.45. • 115.45-115.55. • 115.55-116.05. • 116.05-116.15. • 116.15-116.30. • 116.30-116.45. • 116.45-116.55. • 116.55-117.05. • 117.05-117.15. • 117.15-117.30. • 117.30-117.45. • 117.45-117.55. • 117.55-118.05. • 118.05-118.15. • 118.15-118.30. • 118.30-118.45. • 118.45-118.55. • 118.55-119.05. • 119.05-119.15. • 119.15-119.30. • 119.30-119.45. • 119.45-119.55. • 119.55-120.05. • 120.05-120.15. • 120.15-120.30. • 120.30-120.45. • 120.45-120.55. • 120.55-121.05. • 121.05-121.15. • 121.15-121.30. • 121.30-121.45. • 121.45-121.55. • 121.55-122.05. • 122.05-122.15. • 122.15-122.30. • 122.30-122.45. • 122.45-122.55. • 122.55-123.05. • 123.05-123.15. • 123.15-123.30. • 123.30-123.45. • 123.45-123.55. • 123.55-124.05. • 124.05-124.15. • 124.15-124.30. • 124.30-124.45. • 124.45-124.55. • 124.55-125.05. • 125.05-125.15. • 125.15-125.30. • 125.30-125.45. • 125.45-1

Sabato

27 MAGGIO

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Dodi Moscati con Ovale-Bevilacqua. Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
- 7** **GR 1**
1^a edizione
- 7,20** **Qui parla il Sud**
- 7,30** **Asterisco musicale**
- 7,40** **GR 1 Sport**
RuotaLibera. Servizio speciale sul 6^{to} Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport, a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provençal e Ennio Cavalli
- 8** **GR 1**
2^a edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Ieri al Parlamento**
- 8,50** **Stanotte, stamane**
(II parte)
- 10** **GR 1 flash**
3^a edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35** **Vaghe stelle dell'operetta**
Gianni Agus e Paola Quattrini presentano «La mascotte» di Edmond Audran con la partecipazione di Adriana Innocenti. Un programma di Jean Blondel. Realizzazione di Claudio Viti (Replica)
- 11,25** **Una regione alla volta: Emilia-Romagna**
Coordinamento di Rosanna Pasqualucci
Regia di Folco Lucarini
Seconda trasmissione
Realizzazione effettuata negli Studi di Bologna della RAI
- 12** **GR flash**
4^a edizione
- 12,05** Dalla Sede di Bologna
Show down
Braccodifera tra il pubblico e Luca Goldoni provocato da Paolo Modugno, armato da Mario Bertolazzi arbitro da Dario Del Prete e Marzia Ubaldi
Programma di Dino De Palma

Marzia Ubaldi



11,15 "Show down"

- 13** **GR 1**
5^a edizione
Estrazioni del Lotto
- 13,35** **Musicalmente**
con Franca Aldrovandi
- 14** **GR 1 flash**
6^a edizione
- 14,05** **Verticale di 6**
Breviario di enigmistica
a cura di Riccardo Pazzaglia e G. A. Rossi
Regia di Riccardo Pazzaglia
- 14,32** **Europa Crossing**
Novità, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani. Programma di Ruggero Putelli. Consulenza di Paolo Guzzanti
Tra le 14,45 e le 16
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
61° Giro d'Italia
Organizzato dalla Gazzetta dello Sport
19^a tappa: Brescia-Inverigo
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Alfredo Provençal, Giacomo Santini

- 15** **GR 1 flash**
7^a edizione
- 15,05** **Le grandi speranze**
Fatti, avvenimenti e personaggi fra le due guerre
- 15,40** **Rockcò**
Radiografia della musica dal '68 ad oggi.
Programma di Massimo Acanfor e Alessandro Schwed
- 16,20** **Prima la musica, poi le parole**
Contrappunti a quattro mani a cura di Lidia Palomba e Quirino Principe. Conduce Corrado Gaipa. Realizzazione di Leopoldo Stinchini
- 17** **GR 1**
8^a edizione
- 17,10** **Radiodrammi in miniatura**
Ipotesi di linguaggio
Drammi politici dal vero in forma di monologo. Programma di Pinotto Fava. «Pina di Piacenza» ovvero «L'impegno e l'allegria» - Regia di Armando Adolgo
- 17,35** **L'età dell'oro**
Incontri con il mondo della terza età con Lino Matti e Vittorio Emiliani. Regia di Marcello Sartarelli
- 18,25** **Schubert e l'Italia**
di Roman Vlad. Ottava trasmissione
- 19** **GR 1 Sera**
9^a edizione
- 19,30** **Ascolta, si fa sera**
- 19,35** **Radiouno jazz '78**
coordinato da Adriano Mazzeletti
Inchiesta: Europa
Presentano Giorgio Balducci e Piero Di Pasquale con interventi di Isio Saba e Lilian Terry
- 20,10** **Dottore, buonasera**
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
- 20,30** **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Incontro con «Li Ci'avoli»
- 21** **GR 1 flash**
10^a edizione
- 21,05** **Globetrotter**
Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
Programma di Tonino Rusotto
- 21,50** **Recital di Sergio Endrigo e Vinicio de Moraes**
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con le Sedi Regionali RAI per le Marche e la Basilicata
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Angiolina Quintermo, Carlo Giuffrè, Gianfranco D'Angelo
Realizzazione di Guido Dentice (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
- 7,55** **GR 2 Mondiale di Calcio**
a cura di Gilberto Evangelisti
Al termine: Un momento per lo spirito, con il Cardinale Michele Pellegrino
- 8,07** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45** **Toh! Chi si risente**
Ricordi e buona musica
Un programma di Carlo Loffredo
- 9,30** **GR 2 Notizie**

- 9,32** **La più forte**
Atto unico di August Strindberg
Traduzione di Luciano Codignola
Regia di Giorgio Presaburger
(Registrazione)
- 10** **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10,12** **Un programma della Sede regionale di Firenze:**
La corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado, Complesso diretto dal M^{re} Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni
- 11** **Canzoni per tutti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 Notizie
- 12** **Anteprima di**
Né di Venere né di Marte
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
GR 2 Mondiale di Calcio
Servizio dei nostri inviati in Argentina
- 13,43** **Marchesi presenta:**
Frattelli d'Italia
Riarte in famiglia con i fratelli Martana. Regia di Sandro Laszio
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Musica allo specchio**
a cura di Giuseppina Consoli e Liliana Pannella. Dibattiti, curiosità, inserti musicali con la partecipazione di giovanissimi
Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
Bollettino del mare
- 16,30** **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37** **Un programma della Sede di Trieste:**
Operetta, ieri e oggi
Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
- 17,25** **Estrazioni del Lotto**
- 17,30** **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17,55** **Johnny Dorelli**
presenta:
Gran varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Pippo Franco, Ugo Gregoretti, Alberto Lupo, Laura Trotschel, Ornella Vanoni, Monica Vitti. Testi di Antonio Amurri, Dino Verde e Ugo Gregoretti. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia di Federico Sanguigni (Replica)
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera
(ore 18,35):
GR 2 Giro d'Italia
da Inverigo
Servizio speciale di Giacomo Santini
- 19,30** **GR 2 Radiosera**
- 19,50** **Tutto è perduto! fuorché l'amore...**
Trattamento in agro-dolce per «sabato» disattenti redatto da Franco Nebbia. Regia di Edoardo Torricella
- 21** **In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico**
I Concerti di Roma
Stagione Sinfonica Pubblica 1978 della Radiotelevisione Italiana
Direttore Nino Antonietti
Antonio Vivaldi: «Credo» in sol maggiore (a cura di A. Girard); «Sacrum» (Messa in do maggiore) (la cura di A. Girard); Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei; «Beatus Vir» (Rev. di B. Maderna)
Coro da Camera e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Il concerto viene trasmesso anche in Radioterefonio per la zona di Roma (MF - 100,3 MHz)
Nell'intervallo (ore 21,55 circa):
Parliamo di musica
Al termine:
GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 22,45** **Un programma della Sede regionale di Torino: Tout Paris**
Appuntamento con la canzone francese di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 23,29** **Chiusura**

RADIO TRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre è in diretta dalle 6 alle 8,45 agli appuntamenti:

6 **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Liliana Ursino

6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7 **Il concerto del mattino (I parte)**
Viaggio musicale per l'Italia: le Marche
Giovanni Battista Pergolesi: Sonata a tre in si bem. magg. per due viol. e ba. cont. (rev. di F. Degradà) (Complesso Barocco di Milano diretto da Francesco Degradà - Giuseppe Magnani e Giuseppe Pio, violini, Alfredo Riccardi, violoncello; Francesco Degradà, clavicembalo); Orfeo, cantata per soprano e strumenti (revisione di F. Degradà) (Complesso Barocco di Milano diretto da Francesco Degradà - Luciana Ticonelli Fattori, soprano; Giuseppe Magnani, Giusto Pio, violini; Angelo Leone, viola; Alfredo Riccardi, violoncello; Francesco Degradà, clavicembalo); * Gaspare Spontini: «Parlami, Eurilima mi» - duetto (Francine Girones, soprano; Guido Guarnera, baritone); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pieralbino Biondi)

7,30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Paolo Melli. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)

8,15 **Il concerto del mattino (II parte)**
Viaggio musicale per l'Italia: le Marche
Nicola Vacca: Giulietta e Romeo; «O tu che morte chiudi», duetto finale (Francine Girones, soprano; Giovanni Fiorini, mezzosoprano - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) * Gioacchino Rossini: Serenata per complesso da camera (Roberto Romanini, flauto; Paolo Fighera, oboe; Pierluigi Del Vecchio, corno inglese; Emanuele Molinaro e Luigi Pocaster, violini; Carlo Pozzi, violoncello; Giuseppe Petrin, violoncello); Armanda: «Alta voce d'Armanda possente», coro d'introduzione all'atto II (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - M° del Coro Ruggero Maghini)

8,45 **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9 **Il concerto del mattino (III parte)**
L'esperienza religiosa nella musica
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da Chiesa in do magg. K. 329; Liliane Lauretana K. 195 in re magg. per soli, coro e orchestra

9,45 **Folkconcerto**
Un programma di Leonetta Bentivoglio e Luigi Cinque. Regia di Paolo Filippini

10,45 **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi

10,55 **Folkconcerto**

11,30 **Invito all'opera (I parte)**
Programma in due giornate, a cura di Paolo Donati, con Ariella Lanfranchi: «Arabella» di Richard Strauss

12,45 **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 **Musica per due**
Duo pianistico Bruch-Eden-Alexander: Tamir Franz Schubert: Introduzione e variazioni in si bemolle maggiore op. 92 n. 2 su tema originale per pianoforte a 4 mani * Sergei Rachmaninov: Sei duetti op. 11 per pianoforte a 4 mani * Darius Milhaud: «Scaramouche», suite per due pianoforti

13,45 **Giornale Radiotre**

14 **Contro/canto**

15,15 **GR Tre Cultura**

15,30 **Dimensione Europa**
Settimanale di fatti e problemi internazionali, a cura di Mario Arosio. In studio Maria Bergamini e Fausto Dall'Olio

17 **Il terzo orecchio (I parte)**
Informazioni dal mondo della cultura sul filo della musica. Un programma di Faewia Maschoni e Orio Caldiron
Musiche etniche extraeuropee scelte da Giancarlo Schiulli

18,45 **Giornale Radiotre**
Quadrante internazionale
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC

19,15 **Il terzo orecchio (II parte)**

19,45 **Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Declich
(Programma del Servizi Parlamentari)

20 **Il discolino**
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Stefano Bonagura

20,45 **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giacomo de Antonellis per i problemi religiosi

21 **Radiolab: sperimentazione di Radiotre**
Il cinema muto alla Radio: «La passione di Giovanni d'Arco»
Il 1928, in America, segna la nascita del cinema sonoro: in quell'anno Carl Theodor Dreyer realizza in Francia «La passione di Giovanni d'Arco» - forse l'ultimo dei grandi film muti. Nel film, Dreyer, concentrando in una sola giornata interrogatori e processo affinché l'unità di tempo corrisponda all'unità di luogo prigione e rogo, riesce a dare all'azione una elevata intensità drammatica, a ciò contribuisce l'uso dei primi piani dei volti ripresi attraverso tutte le possibilità espressive della angolazione, per cui il gioco dei sentimenti ed i contrasti che quei volti riflettevano, esprime ed il dramma interiore ed il conflitto fra gli individui, Giovanni ed i suoi giudici; personaggi di un dramma che solo con la parola avrebbero potuto rappresentare compiutamente; a Dreyer poteva disporre solo di immagini e non di segni sonori.

Descrizione orale della passione e morte di Giovanni d'Arco secondo la visione cinematografica di Carl Theodor Dreyer in presenza di Antonin Artaud con Maria Ubaldini e Giuliana Scabia.
Musiche originali ed esecuzione: Stefano Barnabè ed Aldo Sisillo
Testo e regia di Giuliana Scabia
Realizzazione effettuate negli Studi di Firenze della RAI

21,50 **Vivaldi: ma perché?**
Dieci incontri per un tricenario, di Lorenzo Arruga, con la collaborazione di Nicoletta Gerona. 7ª trasmissione: Vivaldi e gli strumenti

22,35 **Pagine rare di Gioacchino Rossini**
L'amour a Pékin (piccola melodia sulla scala cinese). Les amants de Seville. A Grenade (arietta spagnola). Adieu à la vie (elegia su una nota sola). Ave Maria (sue note). La notte del santo Natale (dall'album français). Pastorale per voci e piano

23,10 **La Pavane di Ravel**
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Pi. Philipe Entremont). Pavane pour une infante défunte (Orch. Neth. Philharmonia - dir. Carlo Maria Giulini)

23,25 **Da Torino: Franco Mondini**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa... • **14-15** Fomerigge in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - «Cronache regionali» - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14-15** Rappresentazioni con la musica. • **14,30** Dal mondo del lavoro. • **14,40** Il roddodero. Programma di varietà di Sergio Modesto. • **15,10** Vita della chiesa in Regione, di don Alfredo Canal e don Armando Costa. • **15,25-15,30** Cronache flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIOS DI RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • **19,05-19,15** di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 13,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Un'ora con... • **12,20** Programmi Regionali dell'accesso: A.R.C.I. - Comitato provinciale: La crescita unitaria dell'associazione • **12,35-13,15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,10** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - «Cronache locali» - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Diocesi di Udine - Musica richiesta dagli italiani.

SARDEGNA • 11,30 - Ore 11,30. Incontri con gli ascoltatori del mattino con Lucia Garau Avalone. • **12,10** Gazzettino Sardo. • **12,30-13** Chiedete a noi... • **14,30** Gazzettino sardo - La settimana economica a cura di Ignazio De Magistris e Sicurezza Sociale - Coordinamento di Silvano Sirigu con i lavoratori della Sardegna. • **15-16** Rete regionale - Settimanale di vita delle province condotto da G. Sanna, A. Bassu, R. Canna, G. Pau. • **19,40-20,15** Edizione locale. • **20,15** L'ora della Sardegna - proposte di A. Romagnolo per visitare l'isola.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia. 2ª ed. • **14** Scusi è permesso? • **14,30** Gazzettino Sicilia. 2ª ed. • **15,30** Calico Sicilia, a cura di Orlando Scariata, Luigi Trapisiano, Mario Vannini. • **15** Sicilia a tavola, a cura di G. De Simone e G. Coria. • **15,30** Panorama jazz, programma di collaborazione con Brax Grotto. • **19,40** L'ora dell'asilo. • **19,55** Le leggi e noi a cura dell'avv. G. Maniscalco Ballo. Realizzazione di Rita Calapso. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia. 4ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Trapisiano e Mario Vannini.

Sender Bozen

• **6,30-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • **7,25** Der Kommentator oder Der Presseausgang. • **7,20-8** Alibi zur Musik. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagssmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung. Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Musik für Bläser. • **16,30** Musikparade. • **16,57** Lotto. • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Lieber. Lieber dieser Welt. • **18** Blick in die Welt. • **18,05** Liederstunde zum 150. Todesjahr von Franz Schubert: Ivo Ingram Beckircher, Bass, singt den Liederzyklus «Die Winterreise». Am Klavier begleitet Othmar Trenner. (Aufgenommen im April 1978 im Studio Bozen). • **18,45** Die vier Eltern und Erchen. Helmut Falkenstein: Sexualerziehung in der Schul- und Pubertätszeit. • **18,55-19,10** 10 Minuten mit François Glorieux. • **19,15** Leichte Musik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbebotschaften. • **20,30** Nachrichten. • **20,15** Südrolle Linspielsbühnen im Hofkür. Die Braunsbergbühne Lana. «Der dürre Baum», Tragödie in 3 Akten von Ludolf Br. • **21,15** 20 Abschlüsse etwas Beinhaltlich. • **21,57-22** Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes 17-45 o. poročila. • **7,30** Dobro jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **8,05** Priljetajsko iz studija 2. • **9** Kratkata poročila. • **9,05** Motivi na temo. • **9,30** Pregovori tedna. • **9,45** Ritmična glasba. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **10,30** Kulturno pismo. • **11,30** Kratkata poročila. • **11,35** Ploščna dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** Pa se ali slovenske ljudske pesni. • **13,35** Od melodije do poročila. • **14** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **14,10** Mladina v zrcalu časa. • **14,20** Gremo v kino, priprijava Sergij Grmek. • **15** Tekmujte s Petrom, priprijava Peter Cvelj. • **15,30** Kratkata poročila. • **15,35** Glasba po željah. • **16,30** Svet okoli nas. • **17** Kratkata poročila. • **17,05** Mi in glasba. • **18** Kratkata poročila. • **18,05** «Emende» - Napisal Albiš, Izvedba: Radjaki. • **18,45** Vara in naš čas. • **19** Poročila. • **19,15** Novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 945 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 del IV Canale della Radiodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza fra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: in Ginevra. • **1,06** Orchestra a confronto. • **1,36** Fiere

all'occhiello. • **2,06** Fuori commercio. • **2,36** Palcoscenico girevole. • **3,06** Viaggio sentimentale. • **3,36** Canzoni di successo. • **4,06** Medioevo e rinascimento. • **4,36** Napoli ieri e oggi. • **5,06** Musica «in». • **5,36** Per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

6/Mattutino musicale

7/Interludio

E. Ysaie: Sonata in sol minore op. 27 n. 1 per violino solo; **J. Brahms:** Variazioni op. 9 su un tema di Schumann; **L. Boccherini:** Sestetto in re maggiore op. 23 n. 5 per due violini, due viole, due violoncelli.

8/Concerto di apertura

A. Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore op. 13 per oboe, ghirona e basso continuo da il Pastor Fido - **G. B. Viotti:** Sonata in si bemolle maggiore per arpa; **J. Brahms:** Trio in mi bemolle maggiore op. 40, per pianoforte, violino e corno

9/Due voci, due epoche: Mezzosoprani Kathleen Ferrier e Jennie Tourel, tenori Melchior Laurtz e Raoul Jobim

J. S. Bach: Agnus Dei dalla « Messa in si minore » (Melchior Kaeften Ferrier); **G. Mahler:** « Mein Herrmann » n. 5 da *Fünf Lieder nach Rückert* (Melchior Kaeften Ferrier); **F. Händel:** Art thou troubled da *Rodelinda* (Melchior Kaeften Ferrier); **G. Mahler:** In diesem Wetter da *Kindertotenlieder* (Melchior Kaeften Ferrier); **R. Wagner:** Tristan e Isotta - « Wie sie selig » (Ten. Melchior Laurtz); **H. Berlioz:** La Danza di Faust - « Invocation à la nature » (Ten. Raoul Jobim)

9.40/Filomusica

G. Lull: Fanfares pour le Carrousel de Monseigneur; **J. Rameau:** Les Fêtes de la Cour; **A. Corelli:** Concerto Royal n. 3 in la maggiore; **M. de Lalande:** « Symphonies pour les soupers du Roi »; Suite n. 4; **F. Händel:** « Musica per i Reali fuochi d'artificio »; suite

11/Dall'Archivio storico della RAI: Concerto Sinfonico diretto da Igor Stravinsky

S. Stravinsky: Four Norwegian Moods (1942) - Concerto in re per orchestra d'archi (1946) - Apollon Musagète, balletto in due quadri per orchestra d'archi (1928) (revisione 1947) (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

12/Romanzi celebri

A. Rubinstein: Il Demone; Canzone di Tamara; P. Mascagni: Isabella; « E passerà la viva creatura » - **R. Wagner:** Il Vascello fantasma - « Jo-ho-ho! » (Ballata di Senta); **G. Verdi:** Falstaff; « L'onore Ladri » - **G. Donizetti:** La figlia del reggimento - « Le ricchezze, il grado »

12.30/Il balletto

M. Ravel: Dafni e Cloe, suite (1912); **E. Sate:** Parade, balletto su soggetto di Jean Cocteau (1916)

12.30/Per gruppi strumentali

Prentz: Sonata in do maggiore per tromba, fagotto e corno; **H. Holst:** Quintetto in si bemolle maggiore per clavicembalo, flauto, violino, viola e violoncello

13.40/Lied in Mendelssohn

F. Mendelssohn-Bartholdy: Auf Flügeln des Gesanges, op. 23 n. 2 - Altendisches Frühlingslied op. 86 n. 6 - Schilling op. 71 n. 4 - Wenderlied op. 57 n. 6 - Frage op. 9 n. 1 - Winkelspiel op. 1 - Pagenlied (Ten. Peter Schreier, pf. Walter Olbertz)

14/Interpreti alla Radio: Pianista Mario Dell'Ponti

J. Brahms: Sonata in fa minore op. 5

14.35/Polifonia

B. Donato: « Quando nascesti amore? » - 4 voci e 3 cori, basso continuo e 2 organi portativi; **G. P. da Palestrina:** La cruda mia nemica, madrigale; **W. A. Mozart:** Più non si trovano n. 1, canzonetta K. 549; **R. Schumann:** Im Walde, op. 75 n. 2; **H. Berlioz:** Hymne à la France

15/Salotto '800

A. Adam: Giselle: Grand pas de deux e Finale Atto 2°; **F. Schubert:** Heidenröslein, op. 3 n. 3; **F. Chopin:** Variazioni in mi maggiore su un'aria nazionale tedesca; **A. Dvorak:** Notturno in si maggiore op. 40

Musica in stereofonia

15.42/Pescatori di perle

Operca in 3 atti
Libretto di E. Carmon e Michel Carré
Musica di Georges Bizet
Leila, Sacerdotessa di Brahma; Jeanne, Michéau Nadir, un pescatore; Nicolai Gedda; Zurga, Re dei pescatori di perle; Ernest Blum; Nourabad, il Giardiniere; Jacques Maréchal
Orch. e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique di Parigi dir. Pierre Dervaux

17.30/Stereofilomusica

J. Sibelius: 4 composizioni da « Kuolema » (Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. Jussi Jalas); **R. Vaughan Williams:** Tordito, the unknown region, per coro e orchestra (Orchestra e Coro « London Philharmonic » dir. Adrian Boult); **F. Chopin:** Gran due da Concerto, per violoncello e pianoforte (Vc. William Thomas, pf. Wilfrid Kassenbaum); **J. W. Herbel:** Concerto a 5 in re maggiore, per tromba, due oboi, due fagotti (Tr. John Wilbraham - Instrumentalist della « Academy of St. Martin in the Fields » dir. Neville Martin); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore - « La Regina » (Orch. « Philharmonia Hungarica » dir. Antal Dorati)

19/La settimana di Bela Bartók

B. Bartók: Concerto per violino, e orchestra (1938) - « Every faison », cantata profana, per soli, coro misto e orchestra

20/Intermezzo

A. Copland: Quiet City, F. Gröfe: Grand Canyon, suite

20.45/Le sinfonie giovanili di F. Mendelssohn-Bartholdy

Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore, per archi Sinfonia n. 12 in sol minore, per archi

21.20/Avanguardia

M. Kagel: Halleluja, per sedici voci soliste a cappella

21.50/Il disco in vetrina

R. Schumann: Sonata n. 1 in fa dies minore op. 11 per pianoforte (Tr. Maurizio Pollini) (Disco Deutsche)

22.30/Concertino

A. Dvorak: Finale (Alliegro giocoso ma non troppo), del Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra; **F. Liszt:** Canzonetta di Salvatore Rosa; **G. Marucci:** Momento musicale; **E. Chabrier:** Scherzo-Valse dalla Suite pastorale

23.24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Genesis (Kaukonen-Hobson): Patriots' Dream (Ario Guthrie); Subterranean (Bowie); Night and the city (Gaetano); And so it goes (G. Nash); Velasquez (Vecchioni); Words (Young); Alla fiara dell'es (Branduardi); The wreck of the Edmund Fitzgerald (G. Lightfoot); L'investimento (Polosi); My sweet lady (Denver); Amelia (Mitchell)

9/Da un capo all'altro del mondo

Symphonix from the new world (part 1) (Witchcraft); Look back (With Sadness) (Marvann); Do it for me (Jennifer); Ladies of iaredo (Rubettes); The shuffle (Van Mc Coy); Loving and free (Kiki Dee); Natalie (Vernoni); Villagers (Dream Express); Toledo Bag (Paulinho Da Costa); Cidade maravilhosa (Samsoul); Oxiene (part 4) (Jean-Michel Jarre); Samba pra Viçônica (Ornella Vanoni); Vincius de Moraes e T. V. (Ornella Vanoni); Adieu (Liliane Medusa); Sono io (Julio Iglesias); Notte di maggio (Michele Russo); Colorado creek (Lafayette Street); Lie (Regina)

10/Crescendo in musica

Song for Strayhorn (Jazz Gala Bigband); Un altro addio (O. Vanoni e Toquinno); Oay-o-ay (E. Sciorilli); Buffalo Bill (F. Da Gregori); Tuesday morning (Unterberger); The tattle (Linda Ronstadt); Siente me (A. Sorrenti); Love hanger (Diana Ross); Try me I know we can make it (Donna Summer); Come dance with me (Orre di Babele (E. Bennato); In giro per le strade (A. Carneri); Never satisfied (L. A. Jets); Hand of fate (Rolling Stones); It's a plain shame (P. Frampton)

11/ re

Maria Moita (Sergio Mendez); And the people were with her (Burt Bacharach); West forty second street (Eumir Deodato); Paz Brazil (Sergio Mendez); This guy's in love with you (Burt Bacharach); Ave Maria (Eumir Deodato); Davy (Sergio Mendez); Something big (Burt Bacharach); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Canto de Ubatuba (Sergio Mendez); Reflections (Burt Bacharach); Skyscrapers (Eumir Deodato); Pomba gira (Sergio Mendes); Bond street (Burt Bacharach); Speak love (Eumir Deodato)

12/Scelti per voi

Do what you wanna do (T. Connection); Telegram (Silver Convention); Mare (M. e G. Orchester); To love somebody (Chris Dennis); Car Wash (Rice Royce); Magic fly (Space); Whodunnit (Tavares); Tut, Tut, Tut (Angelo Donati); Balliamo (Fred Bongusto); Come to America (Gibson Brothers); Samsoul dancing (Sam Clark); Renate Zoro (Junky Funky); Amore (Mingardi); Full speed ahead (Tata Vega); Catfish (Four Tops); Shake your rump to the funk (The Bar-Kays)

13/I cantautori

Inverno (Tito Paradisi): Il cuscino blu (Umberto Napolitano); Guarda che ti amo (Gianni Belli); Voglio un amante (Luciano Rossi); Io camminerò (Umberto Tozzi); Tentazione (Franco Simone); Un'anima di sughero (Gianna Nannini); Io più te (Antonella Bottazzi); Diamante nero (Jenny Sorrenti); Rosita (Rino Gaetano); More (Renato Zero); mentre io mangiavo (Stino); La (Renato Pareni); Affittati (David Shl Shapiro); Ah se io fossi (Paolo Frescura); Io e il mare (Umberto Bindi)

14/Tutto jazz

Turnstile (Gerry Mulligan); Spacemen (Clark Terry); Blue (Clark Terry); Herbie Hancock (Clark Terry); Vaughan; Going up (Duke Ellington); Tasty pudding (Miles Davis); Artistry in rhythm (Stan Kenton); Wee (Charlie Mingus); Blues (Charles Parker); East coast

(Basso - Valdambrini); Azure (Elia Fitzgerald); The very thought of you (Dizzy Gillespie); Cotton tail (Benny Carter); Hackensack (Thelonious Monk); Cassandra (Dave Brubeck); Vira volta (Irio De Paula)

15/Cocktail musicale

Help me to fill my heart (Davy Jones); Samba della Rosa (Ornella Vanoni); Che male fa (Matia Bazar); Mamma luna (I nuovi Angeli); You forever (Vernoni); Voci di mezzanotte (Maurizio Pollini); Samba Paolo Barabani; Giovanni (Franco Micalizio); Demente bambina (Santino Rocchetti); Moonlight feels right (Starbuck); Shakey talkie (Tony D'Andrea); Cabo (Amira); Gable and Lally (Linda Ronstadt); Samba del grande; Africa Africa (Linda Ronstadt); Parliamo sotto le stelle (Il Segno dello Zodiaco); Your song (Jarreau); Where or when (Vince Tempera); Long hard ride (Marshall Tucker Band)

16/Intervallo

Pazza idea (Patty Pravo); In the mood (Glen Miller); Take me (Donna Summer); Love me tender (Elvis Presley); Per voi amici (La vera Romagnà); E così per non morire (Ornella Vanoni); Non rimane che un addio (Julio Iglesias); Orange blossom special (Buddy Merrill); Blue tango (Amanda Lear); Kaye Tchi Senegal (Black Soul); Gloria on my mind (Ray Charles); Who's got the power (Roberto Magliocco); Cosa fare (Umberto Balsamo); Twist and shout (Chuck by Checkers); Emozioni (Lucio Battisti); Run samson run (Neil Sedaka); Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco); Boggie woggie (Tommy Vance); Return to me (Dean Martin); Una belle histoire (Franck Pourcel); Violenza (Riccardo Cocciante); Autumn leaves (Bert Bernier); Atlanta (The Shadows); Saba (Romano); Claudio (Claudio Baglioni); The us and one night (W. B. Baskowski); The great pretender (The Plateters); Com'è triste Venezia (Charles Aznavour); Wheels (Billy Veeher); Grande, grande grande (Umberto Balsamo); Smania Chiara (Cappella); Capri; Jailhouse rock (Elvis Presley); It happens every day (Santo e Johnny); Quand il est mort le poète (Gilbert Beaudé); Paper father (Neil Diamond); Love's theme (Fausto Papetti)

16/Meridiani e paralleli

Samba de sausalito (Fausto Papetti); Nina se voi dormite (Linda Fiorini); Besame mucho (Ray Conniff); Samba di savito (Rino Colabada); Italia Torricelli (Claudio Villa); Una casa portuguesa (Amalia Rodriguez); Du du du (Thomas Karel); Ho visto un re (Duo di Paderna); Mambo Jambo (Edmundo Ross); Island in the sun (Harry Belafonte); The us and one night (W. B. Baskowski); Voglio ridere (Gli Venturo); Porta Portese (Claudio Baglioni); Vienna, city of my dreams (Will Glah); Lu, am... I... said (Neil Diamond); Porta Romana (Giorgio Gaber); Miss Madonna (Lee Marciano); Ma... se che penso (Gino Paoli); Tous les garçons et les filles (François Hardy); Giramondo (Paul Casade); Messicana (Umberto Balsamo); La testa (Gli Venturo); Sento e n' gogo (Napoli Centrale); Mon homme (Sidney Barchet); Lili Marlene (Marlene Dietrich); Cavaliere do cavato innamorato (Giovane Ben); The hukilau song (Alfred Apaka); Alligator (Amanda Lear); Quando vi verrei (Nina Mouskouri); Les divorces (Paul Mauriat); If you love me (Let me know) (Elvis Presley); El cumbanchero (The Choralists); I can't stop loving you (Ray Charles); Tico tico (Los Machucambos); Paris Canaille (Tony Tomas)

20/Scatto matto

Outa-spice (Billy Preston); Rock creek park (Blackbirds); Si viaggiare (Lucio Battisti); Don't leave me this way (Harold Faltermeyer); Eyes adored (Frankia Vaili); Theme from « King Kong » (Love Unlimited); Love e minor (Cerrone); Love will keep us together (Captain & Tennille); Solo improvvisazione (Van Mc Coy); Spring rain (Bebu Silvetti); Daylight (Vicki Sue Robinson); Let the music do the talking (Barry White); Take care of yourself (The Three Degrees); Reflections (Summer '75) (The Deez); This will be (Natalie Cole); Magdalena (Leo Sayer); Goin'out of my head (Sergio Mendez & Brazil '60); Do the lions (The End); Ha cha cha (Braze Construction); Dream (Eather Phillips); I don't know how to love him (Heien Reddy); All shuffle (Alvin Cash); Future children, future hopes (Blackbirds); The mighty power of love (Tavares); Love's theme (Love Unlimited); You don't know that I know (Commodores); Tramonto (Stelvio Cipriani)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Funk (Meco); As (Stevie Wonder); Mirage (Jean-Luc Ponty); The devil in the eyes adored (Frankia Vaili); Batucada (Take five) (Giovanni Puentes); Gitano (Santana); Corcovado (Marlano Solai); Jorge do pandeiro (Luis Aguado); Flirt floor boogie (Conti Bassin); A mela (Luis Aguado); The us and one night (Neil Diamond); Blue hoven (Mary Lou Williams); Air mail special (Benny Goodman); Rock me with your love (Bibbidi); It's a heartache (Bonnie Tyler); Mr. Nashville (Lean - Toots Thielemann); Once in a while (Neil Diamond); Canto di Ossanna (Manuel); Canto (Janine Waleyn - Baden Powell); Manha de carnaval (Carnival); Herbie Hancock (Clark Terry); Take a date (Maria Barbara); Edubob; Boplicity (Miles Davis); Just friends (Oscar Peterson); Solar (Phil Woods); Turtle tale (Stan Kenton)

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio

J.-I. Mouret: «Symphonies», suite n. 2 per violini, oboi e corni da caccia; E. P. Alvar: Concerto in sol minore per arpa e orchestra; F. Liszt: «Festlänge», poema sinfonico n. 7

8/Concerto di apertura

F. Schubert: Duetto Valdesa sentimentales (Pf. Jörg Demus); A. Grieg: Notturno; Otto Lieber; G. Enesco: Concerto n. 3 in sol minore op. 25, per violino e pianoforte (in stile popolare rumeno)

9/Il disco in vetrina

F. Poulenc: Sonata per violoncello e pianoforte (Vc. Pierre Penassou, pf. Jacqueline Robin); J.-Ph. Rameau: Cantor et Pollux, suite n. 1 (Realiz. di François-Auguste Gevaert); V. Bellini: Adelson e Salvini (Dir. Aviva Heinhorn) (Dischi Arion)

9.40/Filosofica

R. Schumann: «Julius Caesar», ouverture dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare op. 128; J. Brahms: Variazioni in fa diesis minore su un tema di Schumann op. 9 per pianoforte; N. Paganini: Concerto in si minore op. 7 per violino e orchestra «La Campanella»; F. Liszt: Studio trascendentale da Paganini n. 4 in re minore «Mazeppa»; R. Wagner: i maestri cantori di Norimberga. Preludio atto 1°

11/Fuori repertorio

E. D'Astorga: Bellissima cagion dei miei volenti (revisione di Gian Francesco Malipiero); W. Shiled: «Light as a thistledown moving» (G. Rossini); L'Armida; «D'amore il dolce impero» (V. Bellini); Adelson e Salvini «Dopo l'oscuro nemb» (G. Verdi); Notturno per 3 voci, flauto e pianoforte; J. Mistivkevic: Notturno romano, per soprano, contralto e strumenti (revisione di Ladislav Vachula); J.-J. Rousseau: «Les deux amies», per soprano, mezzosoprano e pianoforte (revisione di Gian Luca Tocchi)

11.45/Canti folkloristici irlandesi

Anonimi: Loney Banna strand (cantata della resistenza irlandese); Lord Inchiquin, March of the King of Laos

11.55/Pagine pianistiche

B. Bartok: 2 Elpis op. 8, 3. Cantata popolare ungherese; 15 Canti contadini ungheresi da n. 1 a n. 4. Antiche melodie; n. 5 Scherzo; n. 6 Ballata; Tema e variazioni da n. 7 a n. 15, antiche arie di danza; 8 Improvvisazioni su canzoni popolari ungheresi

12.30/Compositi del '900

B. Britten: Peter Grimes op. 33a; Quattro interludi marini; J. F. Zbinden: «Quatre solitudes» per pianoforte; O. Messiaen: «Oiseaux Exotiques», per pianoforte e orchestra; D. Schnebel: Klavierstimmung aus Glotzleballe 51; B. Nilsson: Irrender Sohn per contralto e strumenti

13.30/Protagonista Il corno

W. A. Mozart: Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra; C. M. von Weber: Concerto in sol minore op. 45 per corno e orchestra; S. Mercadante: Concerto in re minore per corno e orchestra da camera

14.00/Antologia di interpreti

VIOLINISTA JOSEPH SZIGETI; L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore n. 5 op. 24 «La Primavera»; CLAUDIO AUGUSTO PROCOPIO MARILYN HORNE; W. A. Mozart: La clemenza di Tito «Parto, parto» (Orch. del Covent Garden dir. Henry Lewis); CLARINETTISTA GERVAISE DE PEYER; C. M. von Weber: Duo duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Pf. Cyril Preedy); DIRETTORE RAFAEL KUBELIK; B. Smetana; Blánsk n. 8 da «La mia Patria» (Orch. Filarm. di Vienna)

15/Le Sonate di Niccolò Paganini

Sonata da maggiore per violino e chitarra dal «Cantone di Sonatella»; Sonata in re maggiore per violino e chitarra n. 15 dalle «18 Sonate»; Sonata in la maggiore n. 4 per violino e chitarra dalle «18 Sonate»

Musica in stereofonia

15.42/Messa da requiem

per soli, coro e orchestra (In memoria di Alessandro Manzoni); musica di Giuseppe Verdi (Sopr. Joan Sutherland, mscop. Marilyn Horne, ten. Luciano Pavarotti, bs. Martti Talvela - Orch. Filarm. di Vienna); Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Georg Solti - Mr del Coro Wilhelm Pitz

K. Krutner: Quartetto per clarinetto, violino, viola e violoncello («Construm Classicum»)

17.30/Stereofonilistica

J. Fogliano: Due Ricercari (da manoscritto del XVI secolo) (Org. Giuseppe Zanaboni); J. H. Schein: Verkündigungsmusik (Dialogo dell'Annunciazione) (Sopr. Margot Guldmeier, ten. Helmut Krebs - Compl. strum. «Archiv» e Coro di Amburgo dir. Adolf Dattel); V. Manfredini: Concerto in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pf. Felicia Blumher); Concerto del Metropolitan di Salisburgo dir. Michi Inoue; B. Crusell: Quartetto in

do minore op. 4 n. 2, per clarinetto e archi (Quartetto «The Music Party»); K. Szymanowski: Notturno e Tarantella op. 26, Hella Vandel, pf. Werner Genuit; G. Holst: Balletto dall'opera «The perfect fool» - op. 39 (Londra Philharmonic Orchestra dir. Adrian Boult)

19/La settimana di Béla Bartók

B. Bartók: 2 immagini op. 10 in pieno fiore. Danza campagnola; Contrasti per violino, clarinetto e pianoforte; Concerto n. 1 per violino e orchestra op. postuma

20/Ritratto d'autore: Giorgio Federico Ghedini

G. F. Ghedini: Quattro canti su antichi testi napoletani, per voce e pianoforte; Concerto dell'Albarno, su testo tratto da Moby Dick di Melville nella traduzione di C. Pavese, per violino, violoncello, pianoforte recitante e orchestra; Sonata da concerto per flauto e orchestra

21/Pagine clavicembalistiche

G. Farnaby: Cinque pezzi per clavicembalo; D. Scarlatti: Sonata in sol maggiore L. 331

21.30/Le portrait de Manon

Opera in un atto su libretto di Georges Boyer. Musica di Jules Massenet (Ariana Dori, Carral; Gianni, visconte di Morcerf: Dorio Antonelli; Tibergre: Angelo Zaccaro; Des Grieux: Walter Alberti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Pieralberto Biondi - Mo del Coro Giulio Bertola)

22.15/Fogli d'albium

F. Chopin: Due Notturni op. 62 in si maggiore in mi maggiore (Pf. Dino Giani)

22.30/Concertino

B. Britten: Matinées musicales; Marche, I. Paderewski: Capriccio alla Scarlatti; N. Paganini: Capriccio XIII «La risata del diavolo»; P. Mascagni: Intermezzo da Guglielmo Relfic; F. Targia: Alborada; N. Paganini: Sonata per violino e pianoforte; A. Borodin: Scherzo dalla Sinfonia n. 2

23.24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Figure di cartone (Ormai); Fabbrica di fiori (I Raccamandati); Piramide di domini (Agora); Concerto (Alunni del Sole); Simme uite e simme venute (Napoli del Sole); Quanto male fai (Aria); Abbandono dello Zepellin (Le Insieme); A me tutto il giorno (L'Altomare); Comunque (Bancoruto); Il Messico è lontano (Grosso Autunno); Città sottile (Banco Mutuo Soccorso); Aquaman (Goblin); L'ombra (Raccomandata Riciclatore, ritorno)

9/Da un capo all'altro del mondo

Latino America (Gato Barrios); Fiesta a Himara (Fazio Santillan); In a little spanish town (Yusef Lateef); Granada (Los Indios); Una femme parmi les femmes (Françoise Hardy); Après de ma blonde (L'Equipe du Caveau de la Soie); J'ai vu le loup, le renard et la belle (Malicorne); Russian fantasy (Sana Poustyl'nok); Midnight in Moscow (Michael Minsky); Just the same (Sana Farnero); L'avece (Roberto Sofici); (Il) Vero amore (Andrea Zarrillo); Stura (Weiss e Dori Ghezzi); Motocross (Ivan Graziani); Munsterio «Te Salsa Chiara (Iva Zanicchi)

10/Creando in musica

Georgia on my mind (Gualdi); Mahogany (The Loveletters); Testarda io (I Zanicchi); Nostra Signora di Lourdes (A. Venditti); Il velluto; Battisti; Margue Rita (Crosby and Nash); Moments of future and past (Unterberger); It makes me giggle (I. Denver); Shower the people (I. Taylor); Nightlight feels right (Star-buck); Helpless (The Manhattan Transfer); It's a crime shame (Cher); Nice 'n' nasty (The Salsoul Orchestra); Spring reaper (Donna Summer); Show me the way (Frankie Stallone); Claus retreat (Hot Tuna); Sei tu l'amore (La Pera)

11/Le

Soleado (Paul Mauriat); Living for the city (Ray Charles); Nights in white satin (The Moody Blues); Europa (Santana); Canzone dei dodici mesi (Francesco Guccini); Lady Love (The Rolling Stones); All you need is love (The Beatles); Matilda (Harry Belafonte); Space oddity (David Bowie); Che vuoi che sia... se l'ho aspettato tanto (Mia Martini); Testardo io (Andy Bonoli); Georgia on my mind (Gualdi); Smile (Diana Ross); Lo shampoo (Giorgio Gaberi)

12/Scelti per voi

Edge of the universe (Bee Gees); Lowdown (Boz Scaggs); This heart (Natalie Cole); Birdwalk (Herbie Mann); Cerone's paradise (Cerone); Shine (Marti Cobby); Crazy music (Jenny Neuzak); To love someone (Chris Dea); Gole her sunshine (Mittie Hutch); Superman (Celli Dee e The Buzzcocks); Let the music play (Giorgio); Lui Lui Lui (Anna Rusticano); Fanny's self (Space); Camaronda (Roberto Vecchioni); Riveligio (Renato Bracci)

13/ cantautori

Solo (Claudio Baglioni); Un amore diverso (Leano Morelli); Scandalo (Graziella Magliocco); Bambola (Luciano Rossi); Posso ballare (Angeleri); Sogno (Mino Reitano); E gli altri santi (Vincenzo Spampinato); Come sei bella (Pupo); La mia ragazza è un gran caldo (Mango); When I wanted you (Gino Cuncio); You make me feel like dancing (Leo Sayer); Dormi (La Nuova Generazione); Due giorni via (Gennaro e Steffan); Oggi settembre 26 (Umberto Napolitano); L'immenso (Amedeo Minghi); Comeri bella (Piero Alosce); Quante volte (Claudio Baglioni)

14/100 jazz

Op-shoo-bee-doo (Double Six With Dizzie Gillespie); Check to check (Ella Fitzgerald and Louis Armstrong); Salt peanuts (Pointer Sisters); Time's life (Flora Purim); Georgia on my mind (Ray Charles); The champ (Joe Cocker); Lou, Louis blues (Billie Holiday); Indian summer (Frank Sinatra); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Basin street blues (Louis Armstrong); Swingin' machine (Mose Allison); Goodbye (Glen Campbell); You can call me a lina (Gato Barbieri); Lady sings the blues (Billie Holiday)

15/Cocktail musicale

Rock and roll star (Champagne); Margherita (Riccardo Cocciante); Casablanca (Steven Shalkes); Allah Allah (Daniel Sentacruz); Diverso (Snakes); Ma mo ah (Tony Valori); Sentire nel mio cuore (Piccolo Re); Black dog (Eumir Deodato); Funky bump (Pino Presti); Lady (Blackbird s); Ti voglio dire (Roberto Fogli); It's only love (Topi); Più (Ornella Vanoni); 10 CC (The things we do for love); Trombonology (Ted Heath)

16/Meridiani e paralleli

Have a nice day (Count Basie); L. A. expression (Tom Scott); Funky day (Count Basie); Love (Guttenberg); The look (Peter Pan); Amaro fiore (Mio Domenico Modugno); All through the night (Percy Faith); Le comédien (Charles Aznavour); Blu (Gepi & Geypi); How soon (Harry Marconi); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Smile (Presti); Dream love (Groyneburg); Smile (Presti); tropical (Chico Buarcab de Hollanda); Nuages (Barney Kessel); Amanti (Mia Martini); Free the people (Olivia Newton John); I don't ride (Ella Fitzgerald); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Washington square (Billy Vaughn); Jazzman (Carole King); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Killing me softly with his song (Roberta Kelly); Live and let die (Vince Taylor); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Dance the body music (The Osibisa); Concentrate on me (Harold Melvin); Si viaggiare (Lucio Battisti); Poi d'un tratto (Renato Patti); Se mi lasci non vale (Luigi Tenco); La mia estate con te (Fred Buscaglioni); Pazzo di te (Peppino Di Capri); Scettico blues (Mina); Vivere (Enzo Jannacci); Fasten seat belt (Space); Theme from Taxi Driver (Bernard Herman)

16/Colonna continua

Peter Gun (Deodato); September song (Sarah Vaughan); Chitty Chitty Bang Bang (Arthur Aspinwall); The look of love (Peter Pan); Amaro fiore (Mio Domenico Modugno); All through the night (Percy Faith); Le comédien (Charles Aznavour); Blu (Gepi & Geypi); How soon (Harry Marconi); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Smile (Presti); Dream love (Groyneburg); Smile (Presti); tropical (Chico Buarcab de Hollanda); Nuages (Barney Kessel); Amanti (Mia Martini); Free the people (Olivia Newton John); I don't ride (Ella Fitzgerald); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Washington square (Billy Vaughn); Jazzman (Carole King); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Killing me softly with his song (Roberta Kelly); Live and let die (Vince Taylor); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Dance the body music (The Osibisa); Concentrate on me (Harold Melvin); Si viaggiare (Lucio Battisti); Poi d'un tratto (Renato Patti); Se mi lasci non vale (Luigi Tenco); La mia estate con te (Fred Buscaglioni); Pazzo di te (Peppino Di Capri); Scettico blues (Mina); Vivere (Enzo Jannacci); Fasten seat belt (Space); Theme from Taxi Driver (Bernard Herman)

20/Quadrano a quadrati

Can't get enough of your love baby (Barry White); Aren't I your love (Charles Aznavour); Yesterday (Beatles); Nights Lights (George Mulligan); La valle dei templi (Parigi); Rippin' and Tearing (Herbie Mann); Loving you (Minnie Riperton); Solisbury hill (Peter Gabriel); Let's do the latin hustle (Eddie Little and B.B.S. Unlimited); Calypso (John Denver); Emozioni (Enzo Jannacci); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Smile (Presti); Dream love (Groyneburg); Smile (Presti); tropical (Chico Buarcab de Hollanda); Nuages (Barney Kessel); Amanti (Mia Martini); Free the people (Olivia Newton John); I don't ride (Ella Fitzgerald); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Washington square (Billy Vaughn); Jazzman (Carole King); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Killing me softly with his song (Roberta Kelly); Live and let die (Vince Taylor); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Dance the body music (The Osibisa); Concentrate on me (Harold Melvin); Si viaggiare (Lucio Battisti); Poi d'un tratto (Renato Patti); Se mi lasci non vale (Luigi Tenco); La mia estate con te (Fred Buscaglioni); Pazzo di te (Peppino Di Capri); Scettico blues (Mina); Vivere (Enzo Jannacci); Fasten seat belt (Space); Theme from Taxi Driver (Bernard Herman)

22.24/Musica leggera in stereofonia

What are you doing the rest of your life? (Woody Herman); I'm a little bit of heaven (Barry White); Phoebe; Say little prayer (Diana Ross); Isac Hayes; The sweet little blues (George Benson); So long girl (Al Jarreau); O sonho (Egberto Gismonti); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Smile (Presti); Dream love (Groyneburg); Smile (Presti); tropical (Chico Buarcab de Hollanda); Nuages (Barney Kessel); Amanti (Mia Martini); Free the people (Olivia Newton John); I don't ride (Ella Fitzgerald); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Washington square (Billy Vaughn); Jazzman (Carole King); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Killing me softly with his song (Roberta Kelly); Live and let die (Vince Taylor); The girl from New York (Lullaby in Birdland (Sarah Vaughan); Dance the body music (The Osibisa); Concentrate on me (Harold Melvin); Si viaggiare (Lucio Battisti); Poi d'un tratto (Renato Patti); Se mi lasci non vale (Luigi Tenco); La mia estate con te (Fred Buscaglioni); Pazzo di te (Peppino Di Capri); Scettico blues (Mina); Vivere (Enzo Jannacci); Fasten seat belt (Space); Theme from Taxi Driver (Bernard Herman)

6/Mattino musicale

7/Interludio

R. Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per 13 strumenti; a flauto: P. Hindemith; Concertsmusik op. 40 per pianoforte, oboi e due arpe; 1. **Strawinsky:** «Jeu de cartes», balletto in tre mani.

8/Concerto di apertura

I. Stamitz: Sonata concertante in la maggiore op. 1 n. 2 (Concertus Musicae di Vienna); **M. A. Mozart:** Concerto di maggiore, K. 259 per flauto e orchestra (F. J. James Galway, arp. Fritz Helms - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **J. N. Hummel:** Danzo per il «Apollo Saal» op. 23 (Adattamento di M. Ravel); **Handel:** (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Pietro Argenio

9/Musiche cameristiche

B. Bartók: Piccola suite per pianoforte (1936) (P. Gyorgy Sandor); Quartetto n. 5 (1934) (Quartetto Vekov)

9.40/Filosofica

F. J. Haydn: Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 (The Vogels); **W. F. Vogel:** Il flauto magico (903) (Vogeltrapper bin ich ja... Canzone di Papageno); **O. Messiaen:** Le merle noir, per flauto e pianoforte; **O. Messiaen:** exotiques, per pianoforte e piccola orchestra; **M. Ravel:** Histories (Violoncello); **O. Respighi:** Gli Uccelli, per piccola orchestra

11/Pirotta

Idillio in due atti
Libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti
Musica di Pietro Mascagni (1932)
Piontini, Maria Lina Grolli, Baldo; Giuseppe Vercetti; Andrea Lino Puglisi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Genaro D'Angelo - M° del Coro Giulio Berola

11.45/Otto fantasia di Telemann

G. Ph. Telemann: Due Fantasie per clavicembalo (Clav. G. Walter); **Handel:** Due Fantasie per viola sola (V. la White Trampler) - Quattro Fantasie per flauto solo (Fl. Severino Gazzelloni)

12.30/Il concerto nel Novecento italiano

G. F. Malipiero: Concerti per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogni)

13/Una sonata per violino e pianoforte

E. Eiger: Sonata op. 82 per violino e pianoforte (1918) (Ul. Oliver Colbenston, pf. Erich Apple)

13.20/La corallità di Petraschi

G. Petraschi: «Salmo IX» in due parti per coro, archi, oboi, percussioni e due pianoforti (1934-36) (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Giulio Berola)

14/Dalla Boemia

B. Smetana: Polka in mi maggiore - «Ricordi di Boemia in forma di polka» - Due Polke op. 12; in la minore - «In mi minore»; Due Polke op. 13 in mi minore - in mi bemolle maggiore (PF. Gloria Lanni)

14.20/Kodaly, Casella, Webern e Schönberg: Trascritturi

Bach-Kodaly: «Fantasia cromatica» per viola sola (F. Fantasia cromatica a fuga in re minore - B. 993) (V. la Luigi Alberto Bianchi); **Balakirev-Casella:** «Islemy» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kirill Kondracin); **Schubert-Webern:** Sei danze tedesche (op. postuma); **Clara Sch. Sinf. di Milano:** Rotta Rai dir. Sergio Celidibache; **Brahms-Schönberg:** Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. James Levine)

Musica in stereofonia

15.42/Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini, con la partecipazione del pianista Artur Schnabel

W. A. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 (Orch. New Philharmonia); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Sol. Artur Schnabel - Orch. Sinf. di Chicago); **W. A. Mozart:** Concerto in do magg. op. 22 (Marica Biondi - Ninnà - Nanna - Improvviso Duetto Galop) (Orch. New Philharmonia); **C. Debussy:** Due Notturni: Nuages - Fêtes (Orch. Philharmonia); **M. Ravel:** Concerto in Sol; **Sinf. di Milano:** Rotta Rai dir. Sergio Celidibache; **Brahms-Schönberg:** Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Orch. Philharmonia di Londra)

17.30/Stereofilomusica

A. Roussel: Concertino op. 57 per violoncello e orchestra (Vc. Giacinto Caramia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Biondi); **I. Stravinsky:** Le Faune et la Bergère op. 2 (da Pushkin) (Sopr. Nadeschda Jureneva - Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S. dir. Guennadij Rojdestvenski); **F. Poulenc:** Sonata per due pianoforti (Due pff. Brachi Eden-Alexander Tami); **V. D'Indy:** Karadec, suite op. 34 per orchestra (dalle musiche di scena per il dramma di André Alexandre) (Orch. A. Alessandro Sordi); **Sinf. di Milano:** Rotta Rai dir. Luigi Colaninzi; **J. G. H. Backofen:** Quintetto in si bemolle maggiore, per clarinetto, violino, due viole e violoncello (Il Concertino Classicum - P. Locatelli (fabbricazione); Sinfonia funebre in fa minore per archi (Sinfonia per l'esequie della sua donna che si celebrano in Roma - 1725) (Orch. da Camera di Mainz dir. Günther Kehr)

19/La Settimana di Béla Bartók

B. Bartók: Due Bagatelle dalle «14 Bagatelle op. 6» (P. Christoph Eschenbach) - Dodici «Cori» da «27

26 MAGGIO

cori per voci femminili o bianche a 2 e 3 voci - «Coro della Scuola superiore di Musica di Győr dir. Miklos Szabol» - Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Vekh) - Scherzo della Sinfonia in mi bemolle maggiore (1902) (Orch. Sinf. di Budapest dir. György Lehel)

20/Intermezzo

J. Field: Tre Notturni da «Dieciotto Notturni» n. 15 in do maggiore - n. 16 in la maggiore - n. 17 in mi maggiore; **I. Suk:** Quattro pezzi op. 17 per violino e pianoforte; **A. Dvorák:** Suite in re maggiore op. 39 - Suite Gólek

21/Liederistica

N. Rimsky-Korsakov: Due liriche op. 51 per basso a pianoforte; Lentement coulent mes jours - Fleur fanée; **J. Brahms:** Zigeunerlieder op. 103

21.20/Concerto del violista Dino Asciolla e del pianista Arnaldo Graziosi

F. Schubert: Sonata in la minore per viola (arpeggione) e pianoforte; **P. Hindemith:** Sonata op. 25 per viola sola

22/Avanguardia

Y. Xenakis: Akraia, per sedici strumenti a fiato, **M. Bortolotti:** Links, divertimento per violino, contrabbasso e archi

22.20/Salotto 800

F. Giardini: Trio in la maggiore op. 20 n. 5 (revisione di Attilio Bonelli); **L. A. Ciaikovski:** Romanza senza parole op. 2 n. 3; **F. Liszt:** Notte di primavera (da Schumann)

23-24/A notte alta

TV CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Il cilegio di casa mia (Baldan Bembo); Primavera (Coccante); La serie dei numeri (Brendauri); And I love you so (McLean); Thank for the pepperson (Harrison); Coming home (L. A. Guthrie); Con te ci sto (Napoli); Un uomo da bruciare (Ferry); E sei così bella (Graziani); Crocodile rock (Elton John); Music (Miles); Io e il mare (Sindi); Scandalo (Malgoujoli); Gogana (Guber); Ritornell (Lauzi); Siente me (Sorrenti); Le plat pays (Brel); Ma il cielo è sempre più blu (Gaetano)

9/Da un capo all'altro del mondo

Disco inferno (p. 14) (The Tramps); Sun... sun... sun... (p. 21) (Bak); We can't hide it (Lary Santos); Oh, oh, oh, where's my Bess (Ray Charles); Rescue me (Fontella Bass); Change meeting (Bryan Ferry); Ay Carmela (Choccolati); Guarale (José - Chepto - Areas); Sem modo (Ornella Vanoni e Toquinho); Danse (Rancho Zambó); Aiuto (Daniela Devoti); E poi venne sera (Santino Rocchetti); Michelle (Mina); Chanson d'amour (The Manhattan Transfer); C'est mon secret (Geraldine); Closing time (Michele Legrand); Sweet dynamite (Glenn Barry); The champion (p. 10) (Willie Mitchell); Muskrat love (Captain e Tennille)

10/Creoscendo in musica

T'aspettro (B. Martino); Ancora dolcemente (Mina); Help me to fill my heart (Beanson Band); Zoot allures (P. Zappa); Il suonatore è stanco (R. Vecchioni); Joy inside my tears (S. O'Connell); Noe e nel cuore (F. Nardi); Coyote (J. Mitchell); Make love to you (Stills-Young Band); Pane quotidiano (A. Camerini); I'm nearly there (Richard); Do what you want to do (Heads Together); Boogie child (Bee Gees); Sweet dynamite (C. Barry)

11/Il re

Danza delle ore (Leonard Bernstein); Splendido (Petula Clark); Uappa (Mina); An der schonen blauen Donau (Stanley Black); Il mondo di frutta candita (Gianfranco Monardi); Love me tender (The Platters); Blowin' in the wind (Duke Ellington); Dallah (Tom Jones); Brazil (Santo & Johnny); Sailing (Rod Stewart); Sambiarò down (Gonz); Right babe (Van McCoy); Amor e noi (Dean Martin); Intermezzo (Waldo De Los Rios); Amore di meno (Peppino Di Capri)

12/Scelti per voi

Ma (Rare Earth); So in to you (Attenta Rhythm Section); More than a feeling (Boston); Invitation (Omeg); During stay (Bad Company); The way mother down (Gonz); Right babe (Van McCoy); Amor e noi cuore (Eugenio Finardi); Si volare (Luca Battisti); Canzone per Sergio (Roberto Vecchioni); Vent'anni (New Trolls); Say you love me (John Lodge)

13/I cantautori

Addio (Gianna Nannini); La berta (Donatella Rettore); Piccola anima (Alice) Nonostante tutto (Gino Paoli); Quelli che si amano (Mino Reitano); Un uomo da buttare (Claudio Mattone); A parte che con te (Corrado Castellani); Fumare volare (Andrea Mingardi); Tentazione (Gianna Simone); Butta via (Mario Lavezzi); E mia madre (Ciccol); Disastro aereo sul canale di Sicilia (Francesco De Gregori); Canzone per Laura (Roberto Vecchioni); E sei così bella (Ivan Graziani);

Chi siamo noi (Paolo Conte); Fandango (Eduardo Bennato)

14/Thuto jazz

There for all (Bud Shank); Marrakesh express (Stan Getz); Piazza di Spagna (Steve Grossman); Have you met miss Jaws (Joe Raposo); Oh lady be good (Erol Garner); Makein' whoope (Roy Eldridge); I can't get started (Duke Ellington); Devil blues (Charlie Mingus); Stratusphunk (Gil Evans); Celestial chant (McCoy Tyner); Little sunflower (Chuck Mangione)

15/Cocktail musicale

There is a long way there (Little River Band); Tu mi rubi i miei (Coccante); Corpo ribelle (Marisa Saccchetti); Bad bad girl (Hitchhikers); Raffaella (Gigi Vialle); Come to America (Gibson Brother); San Juanito (Inti-Il-mine); Strangers in the night (Bert Kaempfert); Try me (Donna Summer); Certe volte a Venezia (Pino Donaggio); Rita May (Bob Dylan); The fisherman (Leo Kottke); Theme from King Kong (Love Unlimited); La torre di Babele (Eduardo Bennato); Aria (Biddu); Rock and roll clown (Hargo)

16/Invito alla musica

Tuxedo junction (Glenn Miller); Limbo rock (Chubby Checker); Mama you guiero un novio (Angelo Pezzali); Mrs Robinson (The Rivera Strings); Wheels (B. Vaughn); La luce dell'estate (Luca Battisti); Tequila (The Champs); Una storia disonesta (Stefano Rosso); Innamorata (Santo a Johnny); Io ti amo, ti amo, ti amo (Roberto Caloro); Tailgate ramble (The Animals of Dixieland); Samba da Onda (Buddy Harty); Happy together (Ray Conniff); Voce e notte (Peppino di Capri); Goa (Santo Liotta); Da quando sei tornata (Luca Iglesias); Twist and shout (Chubby Checker); Andante (Santo Liotta); La valsa a mille (Les Guitares d'Alex Vicenta); Margherita (Riccardo Coccante); Patricia (Perezo Prado); Les feuilles mortes (Yves Montand); Nice and slow (Jesse Greco); Notturno (Nini Rosso); Happy birthday sweet sixteen (Neil Sedaka); Pretty shells (Billy Vaughn); I remember yesterday (Donna Summer); Histoire d'O (Gil Ventura); Hey baby (Ringo Starr); Tu (Peppino di Capri); My love (Mina); Zorba's dance (Chackfield); Something stung (Nancy and Frank Sinatra); Petite fleur (Sidera Bechet); C'm-m-bello fa l'amore quando è sera (ti Vianelli); Welcome to my world (Jim Reeves); All the stars (Raul Casadei); Release me (Duo Santo & Johnny)

18/Intervallo

Smile (Pino Presti); The Danube blue hustle (Rice & Beans); Para los rumberos (Tito Puente); We can't hide it anymore (Larry Santos); I tui silent (G. Alamo del Sole); (Premiata Doretti); (Premiata Doretti); Summertime (The String Association); Let me try again (Frank Sinatra); Desafinado (Frank Marinacci); A primeira vez (Baden Powell); Negro (Nicolina); Mambá (Laurindo Almeida); Samba de Iru (De Paula); Se ela quisesse (Ornella Vanoni); Amelitando (Astor Piazzola); My little town (Simon & Garfunkel); Song for an unfished woman (Gerry Mulligan); Fever (Esther Phillips); On a clear day (you can see forever) (Jean - Toots - Thielmann); What a wonderful world (Louis Armstrong); Earthbound (The 5th Dimension); Feelings (Paul Mauriat); Philadelphia freedom (Elton John); Ain't no mountain high enough (Van McCoy & Corol); In and out (Brian Auger); I'll darling (Tito Oscar Peterson); Kiss me baby lovin' lovin' all the time (Ray Charles); Chalkdill (Greenslade); The love of mercy (The 5th Dimension); (Pino Soffici); Just one of those things (Freddie Hubbard)

20/Scacco matto

Life is music (The Ritchie Family); Madame (Renato Rosso); Flash (The Duke of Burlington); Someone really cares for you (Love Unlimited); Wonderful (Tavarez); A little of mercy (Vince & Steve); Samba de la hustle (Silver Convention); Rio Hondo (Pueblo); Una storia disonesta (Stefano Rosso); Isn't she lovely (Stevie Wonder); You see the trouble with me (Barry White); Make your body move (Barry White); A connection (Isaac Hayes); Neanche un minuto di non amore (Luca Battisti); Samba pa ti (Santana); Necesito trabajar (Perezo Prado); 4 cani (Francesco De Gregori); Let it be (Leo Sayer); Baby (El Tigré); (Ohio Players); Hurricane (Bob Dylan); Who's lovin' you (Jackson 5); Sorry seems to be the hardest word (Elton John); Magic's in the air (Esther Phillips); Fantasia di motivi (Donna Summer); Choppers (Ysaac Hayes)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Party (Van McCoy); Running away (Roy Ayers Ubiquity); Sunny (Jimmy Smith); Journey to love (Sinfonia Clarke); Cast your fate to the wind (George Benson); I like me like I like you (Pino Soffici); Fantasia di motivi: Samba de rosa - Partido alto (Martino De Vial); Pres returns (Lester Young); Ol' man river (Erol Garner); Skin deep (Duke Ellington); Black is black (Lester Young); No te toches (Brian Auger's Oblivion Express); Bold and bald (Ramsey Lewis); Teacher (Jethro Tull); Latino America (Gato Barbieri); Boroná (Bianca Bonthal); El cumbanchero (Luis Fonsi); (Bum bum bum); No onde não mora ninguém (Agepe); Dark that dream (George Shearing); The way you look tonight (Jim Hall); Whisper not (Art Blakey); Something big (Burt Bacharach)

Sei dinamica, indipendente, sicura...



Libera e Viva
modellandoti
si muove con te.



Dove c'è una donna agile,
moderna, sicura di sé,
c'è il modellatore Libera e Viva.

Perché Libera e Viva
in morbido tessuto hi-sheen ti modella gentilmente
mentre si muove con te e ti dà una piacevole sensazione
di libertà, grazie al suo indovinato disegno.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva
di PLAYTEX.



Eccolo! E' l'apparecchio piú semplice del mondo.

Con la nuova Polaroid 1000
Marcel Marceau deve solo premere
il pulsante. Ed è tutto.
La foto esce automaticamente nelle
sue mani e i meravigliosi colori SX-70
si sviluppano sotto i suoi occhi.



"Polaroid" e "SX-70" sono marchi registrati della
Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A. © Polaroid Corporation 1978.

